

3.11 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI DIGITALIZZAZIONE

Le Politiche regionali in materia di Digitalizzazione sono volte al rilancio della macchina amministrativa attraverso semplificazioni e riduzioni degli oneri amministrativi, la riqualificazione del capitale umano, l'innovazione e la digitalizzazione delle procedure e delle infrastrutture. La trasformazione digitale riveste un ruolo fondamentale soprattutto nel rapporto con i cittadini, i professionisti e le imprese che costituiscono il tessuto sociale ed economico del territorio campano. Pertanto, le azioni da realizzare per accelerare l'innovazione e la digitalizzazione hanno l'obiettivo di fondo di rafforzare il potenziale di crescita, la creazione di posti di lavoro e la resilienza sociale ed economica.

Il “2030 Digital Compass”, il Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-2026, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, la Strategia Cloud Italia e gli indirizzi del Dipartimento per la Transizione digitale individuano le direttrici di intervento di medio lungo periodo che favoriscono, in ottica “utente-centrica”, l'adozione di nuovi modelli di funzionamento a livello di sistema ICT pubblico. Tali direttrici di intervento si basano su elementi di maggior “sinergia e collaborazione” fra le Pubbliche Amministrazioni, finalizzati a mettere a fattor comune infrastrutture IT, applicazioni ma, soprattutto, modelli operativi IT evoluti per il contesto pubblico. La Commissione europea ha presentato la comunicazione dal titolo “Bussola per il digitale 2030: il modello europeo per il decennio digitale”, in cui espone la sua visione per la piena digitalizzazione dell'Europa, da conseguire entro la fine dell'attuale decennio. Tale strategia ha definito un programma di riforma volto alla trasformazione digitale dell'Europa entro il 2030: il Data Governance Act, il Digital Services Act, il Digital Markets Act e la Cybersecurity Strategy.

L'adozione di strumenti innovativi, inoltre, deve favorire lo sviluppo di competenze digitali e di soft e hard skill per una piena valorizzazione delle risorse umane dell'Ente, indispensabili per affrontare una trasformazione radicale del ruolo che la Pubblica Amministrazione deve avere in un contesto di forte cambiamento, come quello che ci si appresta a vivere nei prossimi mesi. Particolare attenzione sarà posta, in linea con quanto previsto dalla menzionata normativa comunitaria e nazionale, nello sviluppo, innovazione e digitalizzazione degli ecosistemi regionali (Sanità, Trasporti, Ambiente, Agricoltura, ecc.), che costituiscono i pilastri dell'azione amministrativa regionale.

L'intrinseca trasversalità del potenziale digitale e la necessità di cogliere queste sue potenzialità in ogni possibile ambito di applicazione in maniera coordinata orienta sempre più la Pubblica Amministrazione verso l'utilizzo di tecnologie digitali, conformemente a standard di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità e interoperabilità.

In tale contesto, la Regione Campania ha deciso di imprimere un deciso e irreversibile cambio di passo nella trasformazione digitale dell'amministrazione regionale, dei servizi e delle politiche che ad essa fanno capo, degli Enti Locali campani, con benefici immediatamente percepibili per il sistema economico-produttivo della regione e per l'intera comunità campana, definendo quattro macro-obiettivi:

1. miglioramento della qualità della vita per cittadini e imprese campane;
2. semplificazione dei rapporti tra cittadini e imprese con le amministrazioni, tra cittadini, tra amministrazioni e amministrazioni e conseguente abbattimento degli oneri burocratici;
3. inclusione attraverso la partecipazione mediante l'introduzione di adeguati strumenti digitali che consentano alla comunità campana di prendere parte costantemente al processo di trasformazione digitale, monitorarne l'andamento e contribuire in forme articolate al suo sviluppo;
4. creazione di nuove opportunità: l'economia digitale rappresenta una sfida e un banco di prova capace di valorizzare le energie del territorio e catalizzare processi virtuosi di cambiamento sia a livello produttivo che sociale;

In tale ottica, l'Amministrazione regionale intende proseguire il percorso di trasformazione digitale, finalizzato all'ammodernamento tecnologico di tutti i sistemi di gestione e controllo in uso in Regione Campania, sviluppando il processo di digitalizzazione su tre assi portanti:

1. Creazione e implementazione di infrastrutture fisiche;
2. Implementazione e potenziamento degli ecosistemi digitali;
3. Implementazione e potenziamento dell'ecosistema digitale sanitario;

I principali ambiti di intervento in materia di digitalizzazione:

Sanità

A partire dal 2018, la Regione Campania ha avviato la realizzazione del sistema Informativo Sanitario regionale, oggi conosciuto come SINFONIA: un sistema unico per la gestione della sanità campana. Di seguito alcune delle componenti che il sistema gestisce:

Anagrafe regionale Assistiti; Flussi sanitari; Fascicolo sanitario elettronico; CUP regionale; Screening; Teleconsulto; Cartella Clinica Elettronica; Vaccinazioni (ordinarie e covid); Sistema di formazione a distanza per i nuovi MMG; Gestione informatizzata delle aree carenti; Cruscotto di analisi dei dati; Monitoraggio liste di attesa e pronto soccorso; APP per la fruizione dei servizi digitali; Sistema informativo contabile per la sanità (SIAC).

In continuità con le positive esperienze di digitalizzazione del contesto della sanità digitale, consolidate soprattutto nel periodo dell'emergenza pandemica da covid-9, nel triennio 2025-2027 l'evoluzione del sistema per la sanità digitale vedrà coinvolte aree di intervento strategiche quali la gestione delle cronicità, la telemedicina, il sistema informativo trasfusionale, il fascicolo sanitario 2.0, la gestione della continuità assistenziale, delle case di comunità, degli ospedali di comunità ed il potenziamento delle infrastrutture tecnologiche relative all'attivazione del servizio 112 Numero Unico di Emergenza Europeo secondo il modello della Centrale Unica di Risposta (CUR).

Sistema informativo Risorse Umane, del Patrimonio e della Contabilità dell'Ente Regione Campania

La Regione Campania, anche nel contesto dei sistemi gestionali del bilancio e contabilità pubblica e delle risorse umane ha concretizzato un'evoluzione che pone l'Ente ai primi posti nel campo della digitalizzazione dei processi, utilizzando il sistema software SAP che da tutti è considerato leader di mercato soprattutto nel contesto privato. Sono stati posti in sicurezza i dati di bilancio, snellite le procedure ed ottimizzati i processi connessi agli atti amministrativi prodotti dagli uffici, sia per la programmazione che per la gestione ordinaria. Nel triennio 2025-2027 il sistema sarà evoluto per garantire tempi di pagamento sempre più celeri, per ottimizzare tutte le procedure connesse alla gestione delle risorse umane in termini di trattamento economico e di stato giuridico, per la gestione del patrimonio dell'Ente. La Regione Campania intende proseguire il percorso di evoluzione e arricchimento delle proprie soluzioni applicative, perseguendo gli obiettivi fondamentali di seguito descritti.

Il percorso di evoluzione e arricchimento delle proprie soluzioni applicative, prevede il perseguimento degli obiettivi di seguito descritti.

1. Evoluzione del sistema contabile S/4 HANA verso SAP Rise, il sistema ERP cloud potenziato dall'AI e gestito e ottimizzato da SAP. Con i nuovi strumenti si continuerà ad incrementare la decentralizzazione dei processi amministrativi e ad aumentare l'interoperabilità con i sistemi terzi, alla luce delle sfide che quotidianamente si affrontano nell'interlocuzione con i sistemi centrali dei ministeri

- competenti (utilizzo fondi del PNRR, riduzione dei tempi della macchina amministrativa, accrescimento delle competenze del personale della PA, ecc.).
2. Implementazione della componente per la gestione della Contabilità Analitica e del Controllo di Gestione, al fine di completare la gestione integrata della contabilità regionale, migliorare il monitoraggio della Spesa ed efficientare la governance dei processi dell'Amministrazione.
 3. Implementazione del nuovo sistema SAP per la completa gestione del patrimonio immobiliare.
 4. Ottimizzazione del nuovo sistema SAP per la gestione del personale (SAP HCM – Human Capital Management) al fine di digitalizzare le componenti di gestione delle risorse umane.

Cultura

La Regione Campania ha avviato la realizzazione del progetto di digitalizzazione del mondo cultura, il più importante in Italia sia in termini tecnologici che di contenuti, senza sottovalutare il rilevante valore dell'investimento. L'ecosistema digitale si pone come obiettivo la digitalizzazione dei principali domini del mondo della cultura: archeologico, bibliografico, archivistico, musicale. Sono stati digitalizzati milioni di contenuti, resi fruibili ai cittadini attraverso portali e APP dedicati.

Nel triennio 2025-2027 l'ecosistema digitale per la cultura sarà esteso ad altri ambiti e saranno acquisiti nuovi contenuti digitali che arricchiranno ulteriormente il patrimonio informativo messo a disposizione di tutti i cittadini, non solo campani. Ciò consentirà una maggiore valorizzazione delle bellezze artistiche del territorio attraverso la promozione di contenuti digitali e lo sviluppo di iniziative mirate all'attrazione di flussi turistici.

Mobilità

Dal 2016 è stato realizzato un unico sistema di vendita regionale che consente a tutti i cittadini della Regione Campania di poter acquistare online i titoli di viaggio, gli abbonamenti, anche quelli gratuiti per gli studenti, con l'avvio del pagamento dei titoli di viaggio tramite carta di credito. È stato realizzato un sistema di monitoraggio degli autobus per conoscere in tempo reale la loro posizione. Sono stati attrezzati i nuovi autobus con tutte le tecnologie di bordo (computer di bordo, contapasseggeri, informazione all'utenza, videosorveglianza, GPS, ...). È stato realizzato un sistema di infomobilità che consente di acquisire i dati di localizzazione e di orario per dare informazione all'utenza. Grazie a questi

investimenti, in tutta la Campania è possibile accedere ai mezzi di trasporto pubblico su ferro e su gomma accedendo con carte di credito direttamente a bordo o presso i tornelli delle stazioni.

Nel triennio 2025-2027 il sistema di mobilità digitale sarà arricchito con le nuove forme di interazione con i cittadini, attraverso lo sviluppo del paradigma del Mobility as a Service, la nuova frontiera nell'utilizzo delle tecnologie per la fruizione dei servizi connessi alla mobilità nella sua accezione più ampia. Il sistema, infatti, prevede l'integrazione del trasporto pubblico locale con le altre forme di mobilità dolce come il car sharing, bike sharing, il noleggio di monopattini e con altri domini regionali come la cultura, attraverso la creazione di bundle che vedono l'integrazione dei titoli di viaggio con quelli di accesso ai luoghi della cultura, utilizzando interoperabilità dei sistemi informativi a supporto.

Fondi Europei

Dal 2017 è stato realizzato un sistema unico di gestione dei fondi regionali SURF (FESR, FSE, POC, FSC). Si tratta di uno strumento indispensabile e obbligatorio per il monitoraggio dei fondi, la programmazione degli interventi e la verifica sull'avanzamento dei progetti finanziati e della spesa certificata. Il sistema prevede anche una prima integrazione con il software della contabilità.

Nel triennio 2025-2027 si potenzierà il sistema di gestione dei fondi estendendolo completamente anche ai fondi del PNRR e sarà implementato per governare, non solo la spesa e la certificazione, ma anche la programmazione dei fondi, in una visione olistica che consentirà di avere una governance completa su tutti i fondi, compresi quelli del bilancio ordinario.

Governo del territorio

La Regione Campania, storicamente, ha avuto un suo sistema informativo territoriale, basato sui dati cartografici prodotti direttamente dall'amministrazione o da altre fonti nazionali. Non esisteva però un sistema di gestione e di consultazione efficace che consentisse agli utenti di utilizzare agevolmente le informazioni, modificarle e implementarle. Dal 2015 è stato realizzato un nuovo sistema di gestione dei dati territoriali, denominato I.Ter Campania, che ha l'obiettivo di offrire strumenti di analisi per il governo e la pianificazione del territorio. Il sistema è utilizzato anche dalle altre direzioni, che possono creare e riutilizzare dati e produrre analisi di contesto.

Già da gennaio 2022 è disponibile il sistema informativo per l'edilizia residenziale pubblica, per la gestione del bando per l'assegnazione delle case di edilizia residenziale pubblica e il bando per i fitti, grazie al quale i cittadini presenteranno la domanda esclusivamente online. Anche la procedura di istruttoria risulterà agevolata grazie alla completa digitalizzazione del percorso di verifica anche dei requisiti.

Nel triennio 2025-2027 sarà potenziato l'attuale sistema informativo territoriale, che diventerà il supporto geografico per i principali sistemi informativi dell'ente. Sarà realizzato un sistema di supporto alla pianificazione urbanistica.

Agricoltura

Da settembre 2021, a seguito della legge istitutiva dell'agenzia regionale per l'agricoltura, sono state avviate le attività di progettazione del sistema informativo a supporto dell'organismo pagatore, elemento propedeutico per la certificazione dell'organismo stesso.

Nel triennio 2025-2027 sarà realizzato il sistema informativo agricolo regionale, strumento indispensabile per la programmazione dei fondi comunitari del PSR ma anche per la gestione di tutti i procedimenti amministrativi previsti nel settore. Sarà realizzato il sistema informativo a supporto dell'organismo pagatore regionale.

Ambiente

Grazie alla programmazione di fondi comunitari per la digitalizzazione, sono stati finanziati alcuni interventi a favore di SMA Campania, ARPAC e Carabinieri per la realizzazione di sistemi informativi volti al contrasto dei reati ambientali e al monitoraggio del territorio. Con la costituzione dell'Unità di Intelligenza Ambientale, è stata avviata la progettazione del sistema informativo ambientale che, sulla scorta di quanto già fatto nel contesto sanità, ha come obiettivo quello di fornire gli strumenti di analisi e di supporto alle decisioni per consentire il governo completo dell'ecosistema, integrando le banche dati e i sistemi informativi dei soggetti istituzionali che gestiscono la materia ambientale.

Sinfonia Ambiente è l'organizzazione, in una struttura logica, delle informazioni di carattere ambientale, finalizzata alla fruizione da parte di utenti che possono essere sia specialisti del comparto, sia soggetti interessati ad una visione più trasversale, garantendo un approccio operativo semplice ed un livello di dettaglio proporzionato alla competenza specialistica del fruitore.

Nel triennio 2025-2027 sarà completato il sistema informativo per il monitoraggio degli indicatori e il supporto alle decisioni in materia di monitoraggio ambientale (Sinfonia Ambiente).

Politiche sociali

La Regione Campania ha realizzato il Sistema Informativo “Campania Sociale Digitale”. Il sistema informatizza i processi sociosanitari a supporto degli Ambiti Territoriali e della Regione Campania, dalla fase decisionale e programmatica alla fase di erogazione dei servizi di monitoraggio e valutazione dei risultati. Nel 2024 è stata realizzata la piattaforma per l'erogazione dei voucher per i secondogeniti, grazie alla integrazione dei dati esistenti nella piattaforma Sinfonia salute, con le farmacie e i negozi che si sono candidati alla gestione dei voucher tramite la card regionale.

Nel triennio 2025-2027, sulla base dell'esperienza maturata nella gestione dell'emergenza pandemica, sarà realizzata l'evoluzione del sistema informativo sociale con la realizzazione dei servizi digitali da mettere a disposizione dei cittadini, al fine di facilitare l'accesso alle politiche di sostegno in materia sociale. Il sistema consentirà il monitoraggio dei contributi concessi, la semplificazione delle istruttorie amministrative connesse al rilascio di contributi, il contrasto alle false dichiarazioni.

Politiche del lavoro

Dal 2018 la Regione Campania ha avviato un processo di unificazione delle basi dati provinciali e lo sviluppo di nuovi modelli applicativi, integrati con altri sistemi informativi locali e nazionali. È stato realizzato il nuovo portale SILF che offre servizi online, fruibili anche dagli smartphone, ai cittadini, alle imprese, agli enti di formazione.

Nel triennio 2025-2027 il sistema informativo SILF sarà potenziato e reingegnerizzato per gestire tutte le politiche attive del lavoro, l'osservatorio regionale del mercato del lavoro e completare il processo di digitalizzazione del rapporto ente-imprese-cittadino, al fine di facilitare l'incontro domanda-offerta.

Semplificazione Amministrativa

La semplificazione amministrativa non può essere scissa dal consolidamento dell'innovazione tecnologica regionale, che ne rappresenta il principale strumento di attuazione. Il processo di semplificazione passa attraverso l'accesso digitale ai servizi della Regione Campania, con la realizzazione di nuovi strumenti digitali (WEBAPP e APP unica

per tutti i procedimenti amministrativi, Portale istituzionale, ...) al fine di assicurare ai cittadini l'effettivo esercizio del diritto all'uso delle tecnologie digitali anche mediante un accesso on line ai servizi di competenza regionale semplice ed integrato, con utilizzo di pc, tablet e smartphone. Indispensabile per il raggiungimento dell'obiettivo è il completamento dell'infrastruttura tecnologica di base e della informatizzazione dei procedimenti di competenza regionale, dell'utilizzo dello SPID e della carta d'identità elettronica, per consentire agli utenti (cittadini, imprese, professionisti e altre Amministrazioni pubbliche Centrali e Locali) di accedere, in conformità della disciplina vigente, con un'unica identità digitale ai servizi online della Regione Campania ovvero a implementare l'interoperabilità e la cooperazione applicativa, anche con i sistemi nazionali (APP IO, Pago PA, PDND, ...), per ridurre il numero di interazioni superflue tra le Pubbliche Amministrazioni e ridurre tempi e costi della burocrazia (principio once only).

Nel triennio 2025-2027 si proseguirà con la digitalizzazione dei procedimenti amministrativi dell'ente (in 24 mesi sono stati creati 100 servizi digitali), con la realizzazione del nuovo sistema di gestione degli atti amministrativi. L'obiettivo del sistema, oltre che la gestione dei procedimenti interni all'amministrazione regionale, è di implementare servizi digitali per i cittadini, i professionisti e le imprese che potranno interagire con l'ente presentando le istanze direttamente in digitale.

I Servizi digitali corrispondono ad altrettanti procedimenti amministrativi che, in sinergia con le Strutture coinvolte, sono stati ripensati per l'esclusiva erogazione/fruizione in modalità telematica, accessibili unicamente on line e con identità digitale (SPID, CIE, CNS) attraverso il Catalogo dei Servizi digitali di Regione Campania, raggiungibile all'indirizzo: <https://servizi-digitali.regione.campania.it/> e mantenuto costantemente aggiornato nell'Indice IPA, all'indirizzo <https://www.indicepa.gov.it/ipa-portale/consultazione/indirizzo-sede/ricerca-ente/scheda-ente/22000>.

In tale ottica, sono stati identificati una serie di specifici interventi mirati alla digitalizzazione dei processi As-Is afferenti alle singole Direzioni facenti parte della Regione Campania. Essi sono inerenti ai due programmi definiti nella Strategia Digitale Regionale 2024-2026:

1. **Tracking digitale delle pratiche Amministrative:** Ridurre i tempi e le operazioni necessarie al cittadino per l'invio della pratica, permettendo di tracciare lo stato di avanzamento della pratica e di ridurre il tempo per la sua completa espletazione

2. **Rafforzamento della centralità dell'Utente:** Disegnare i processi digitali seguendo un approccio “user-centric” mettendo al primo posto il grado di soddisfazione dell'utente finale

Cybersicurezza

È interesse della Regione Campania, in conformità alla Strategia Nazionale di Cybersicurezza 2022-2026, promuovere e favorire le attività di studio e ricerca finalizzate a migliorare la gestione della “cyber security nell'amministrazione pubblica”, nonché assicurare opportune e idonee misure di cyber security per l'Ente regionale.

In tale ottica la Regione Campania ha investito nella formazione del proprio personale e nella realizzazione di infrastrutture tecnologiche sempre più all'avanguardia per migliorare la cyber security in ambito regionale.

Tutto ciò ha permesso di respingere un importante attacco informatico subito contro i sistemi IT regionali.

In continuità con quanto già fatto, nel triennio 2025-2027 la Regione Campania proseguirà nel processo di potenziamento della gestione della “cyber security per l'Ente regionale”.

LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

Politica Regionale	Nr. linea d'azione	Linee d'azione (sintesi) della politica regionale	Struttura Organizzativa Responsabile	Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile
Digitalizzazione	55	Creazione e implementazione di infrastrutture fisiche	601100	UFFICIO SPECIALE PER LA CRESCITA E LA TRANSIZIONE DIGITALE
Digitalizzazione	56	Implementazione e potenziamento degli ecosistemi digitali in ambito sanitario	601100	UFFICIO SPECIALE PER LA CRESCITA E LA TRANSIZIONE DIGITALE
Digitalizzazione	57	Implementazione e potenziamento degli ecosistemi digitali	601100	UFFICIO SPECIALE PER LA CRESCITA E LA TRANSIZIONE DIGITALE

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2025-2027

1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

601100 - UFFICIO SPECIALE PER LA CRESCITA E LA TRANSIZIONE DIGITALE

2. Assessorato di riferimento

Presidenza

3. Eventuale altro Assessorato coinvolto

4. Missione

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

4.1 Programma

0108 - Statistica e sistemi informativi

4.2 Eventuale ulteriore programma

5. Politica Regionale

Digitalizzazione

6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

Migliorare il rapporto tra cittadini/imprese e la pubblica amministrazione attraverso la semplificazione dell'amministrazione, il rafforzamento e la riqualificazione della Pubblica Amministrazione, la riduzione della burocrazia e l'incremento del percorso verso la dematerializzazione dei procedimenti e delle procedure amministrative e la loro gestione digitale al fine della riduzione e della fluidificazione delle risposte ai cittadini e alle imprese

7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

8. Obiettivo Agenda 2030

Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030

10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Accesso ai servizi essenziali

11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Innovazione, ricerca e creatività

13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun indicatore

15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

16. Riferimento Programmazione regionale

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più connessa

17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DELL'INNOVAZIONE DIGITALE - Investire per l'innovazione digitale a servizio di persone e imprese

18. Linea d'azione

Creazione e implementazione di infrastrutture fisiche

19. Beneficiario principale (stakeholder)

Altri uffici della regione Campania

20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)

Agenzie, Aziende e fondazioni regionali

21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie;
Risorse Nazionali;
Risorse Comunitarie

22. Altri eventuali soggetti coinvolti

23. Modalità di implementazione della linea d'azione

Lo sviluppo delle infrastrutture digitali è parte integrante della strategia di modernizzazione del settore pubblico prevista nel Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione. Tali infrastrutture devono essere affidabili, sicure, energeticamente efficienti ed economicamente sostenibili. L'obiettivo è, dunque, quello di garantire una maggiore efficienza dei sistemi e contestualmente un elevato livello di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi utilizzati dalla Pubblica amministrazione.

Impiantistica e sistemi necessari ad assicurare l'erogazione dei servizi secondo normativa, in continuità operativa h24/365dd.

In tale ottica, la Regione Campania intende dotarsi degli strumenti "materiali ed immateriali" fondamentali per affrontare tale sfida secondo diverse direttrici, potenziando gli investimenti già effettuati nel Data Center regionale, in modo da implementare il modello cloud, ovvero risorse, piattaforme di sviluppo, di blockchain, di certificazione e messa in sicurezza dei dati e documenti per garantirne la conservazione, l'integrità e la non ripudiabilità. La Regione Campania porrà le basi per poter divenire driver di sviluppo e soggetto semplificatore della trasformazione digitale anche per tutte le pubbliche amministrazioni del territorio. Inoltre, è previsto il completamento dell'integrazione dei sistemi informativi regionali con le piattaforme abilitanti che forniscono servizi di base centralizzati, come l'identità elettronica e i pagamenti elettronici, in linea con quanto previsto dal Piano Triennale per l'informatica. Le piattaforme esistenti saranno costantemente poste sotto analisi per un continuo confronto del comparto normativo ed organizzativo di riferimento al fine di intercettare esigenze di adeguamento degli stessi. È assicurato il monitoraggio per garantire l'erogazione di servizi digitali a supporto dell'ente Regionale.

24. Strumenti e modalità di attuazione

Utilizzo di procedure di gara, convenzioni, accordi quadro assegnati da CONSIP e definiti per l'attuazione delle politiche di digitalizzazione del Paese.

25. Banche dati e link di interesse

26. Risultati raggiunti

Nel mese di dicembre 2023 il Datacenter regionale è stato certificato ISO 9001:2015, ISO 27001:2022, ISO 27017:2015, ISO 27018:2019

27. Risultati attesi

Annualità 2025: Ampliamento datacenter per accogliere nuove infrastrutture, mantenimento certificazione ISO;
Annualità 2026: Consolidamento datacenter e mantenimento certificazione ISO;
Annualità 2027: Consolidamento datacenter e mantenimento certificazione ISO;

INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale

0 - Nessun indirizzo di riferimento collegato

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2025-2027

1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

601100 - UFFICIO SPECIALE PER LA CRESCITA E LA TRANSIZIONE DIGITALE

2. Assessorato di riferimento

Presidenza

3. Eventuale altro Assessorato coinvolto

Bilancio - Informatizzazione dei processi contabili e gestionali - Finanziamento servizio sanitario

4. Missione

13 - Tutela della salute

4.1 Programma

1308 - Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)

4.2 Eventuale ulteriore programma

5. Politica Regionale

Digitalizzazione

6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

Migliorare il rapporto tra cittadini/imprese e la pubblica amministrazione attraverso la semplificazione dell'amministrazione, il rafforzamento e la riqualificazione della Pubblica Amministrazione, la riduzione della burocrazia e l'incremento del percorso verso la dematerializzazione dei procedimenti e delle procedure amministrative e la loro gestione digitale al fine della riduzione e della fluidificazione delle risposte ai cittadini e alle imprese

7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

8. Obiettivo Agenda 2030

Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030

10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Accesso ai servizi essenziali

11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Salute

13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun indicatore

15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

16. Riferimento Programmazione regionale

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DELL'INNOVAZIONE DIGITALE - Investire per l'innovazione digitale a servizio di persone e imprese

17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale

18. Linea d'azione

Implementazione e potenziamento degli ecosistemi digitali in ambito sanitario

19. Beneficiario principale (stakeholder)

Aziende sanitarie

20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)

Cittadini e collettività

21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse PNRR - Missione 6: Salute;
Risorse PNRR - Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
Risorse Regionali;
Risorse Nazionali;
Risorse Comunitarie

22. Altri eventuali soggetti coinvolti

Aziende sanitarie locali, Aziende Ospedaliere di Rilievo nazionale, Aziende Ospedaliere Universitarie

23. Modalità di implementazione della linea d'azione

I principali interventi da attuare con riferimento all'ecosistema Sanità e riconducibili ai seguenti ambiti:

1. Assistenza Ospedaliera
 - 1.1 Sistema Informativo Ospedaliero – dematerializzazione CC e referti D.E.A.
 - 1.2 Nuovo Sistema Informativo Trasfusionale unificato
 - 1.3 Piattaforma per la gestione degli Eventi Sentinella e dei Sinistri Logistica integrata Farmaci e Dispositivi Medici
 2. Assistenza Territoriale
 - 2.1 116117 e C.O.T.
 - 2.2 Case della Comunità e Ospedali di Comunità
 - 2.3 Integrazione dei Sistemi Informativi Socio Sanitari Piani Terapeutici
 3. Assistenza protesica
 - 3.1 Registro Malattie Rare e Tumori Reclutamento Convenzionati
 - 3.2 Care management del paziente cronico
 4. Ambiti Trasversali
 - 4.1 Ambito Sanitario - Servizi a supporto dei Cittadini
 - 4.2 FSE
 - 4.3 Telemedicina
 - 4.4 Estensione del CUP Sinfonia ai Privati Accreditati DEMA
 - 4.5 Dotazioni Tecnologiche Anagrafi regionali del SSR
 5. Ambito Amministrativo - Servizi a supporto del personale delle Aziende SSR
 - 5.1 Data Management
 - 5.2 Sistema di valutazione Performance Organizzativa
 - 5.3 Sistema Unico Regionale per la gestione delle Risorse Umane Evoluzione e sviluppo ERP Regionale
 - 5.4 Sistema di Workflow Management
-

24. Strumenti e modalità di attuazione

Utilizzo di procedure di gara, convenzioni, accordi quadro assegnati da CONSIP e definiti per l'attuazione nel campo della sanità digitale.

25. Banche dati e link di interesse

26. Risultati raggiunti

Gli interventi in materia di sanità digitale hanno consentito alla Regione Campania di migliorare i servizi erogati, avvicinando i cittadini alle prestazioni sanitarie utilizzando gli strumenti digitali. Tra i principali risultati raggiunti si possono citare: la realizzazione del CUP Unico Regionale in cui sono gestite sia le strutture pubbliche che quelle private, l'implementazione del Fascicolo sanitario elettronico ha consentito ai cittadini campani di poter accedere ai documenti sanitari da un unico punto di accesso, l'implementazione della piattaforma unica per la gestione degli screening, la gestione digitale dei PDTA, la gestione centralizzata dei consultori familiari. Sono solo alcuni dei sistemi realizzati e messi a disposizione di cittadini e operatori sanitari

27. Risultati attesi

Annualità 2025: Gestione del Fascicolo Sanitario Elettronico 2.0

Annualità 2026: Gestione di 29 DEA di I e II livello

Annualità 2027: Gestione e potenziamento di oltre 45 Ospedali di Comunità, Gestione di 126 Case della Comunità, Implementare un Hub

Regionale altamente tecnologico, logistica del farmaco con l'accorpamento di 132 magazzini in 17 strutture satellite.

INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale

0 - Nessun indirizzo di riferimento collegato

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2025-2027

1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

601100 - UFFICIO SPECIALE PER LA CRESCITA E LA TRANSIZIONE DIGITALE

2. Assessorato di riferimento

Presidenza

3. Eventuale altro Assessorato coinvolto

4. Missione

14 - Sviluppo economico e competitività

4.1 Programma

1405 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

4.2 Eventuale ulteriore programma

5. Politica Regionale

Digitalizzazione

6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

Migliorare il rapporto tra cittadini/imprese e la pubblica amministrazione attraverso la semplificazione dell'amministrazione, il rafforzamento e la riqualificazione della Pubblica Amministrazione, la riduzione della burocrazia e l'incremento del percorso verso la dematerializzazione dei procedimenti e delle procedure amministrative e la loro gestione digitale al fine della riduzione e della fluidificazione delle risposte ai cittadini e alle imprese

7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

8. Obiettivo Agenda 2030

Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030

10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Accesso ai servizi essenziali

11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Qualità dei servizi

13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun indicatore

15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

16. Riferimento Programmazione regionale

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DELL'INNOVAZIONE DIGITALE - Investire per l'innovazione digitale a servizio di persone e imprese

17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale

18. Linea d'azione

Implementazione e potenziamento degli ecosistemi digitali

19. Beneficiario principale (stakeholder)

Altri uffici della regione Campania

20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)

Cittadini e collettività

21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse PNRR - Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
Risorse Comunitarie;
Risorse Nazionali;
Risorse Regionali

22. Altri eventuali soggetti coinvolti

23. Modalità di implementazione della linea d'azione

Saranno digitalizzati tutti i procedimenti amministrativi dell'ente, con la realizzazione del nuovo sistema di gestione degli atti amministrativi. L'obiettivo del sistema è di implementare servizi digitali per i cittadini, i professionisti e le imprese che potranno interagire con l'ente presentando le istanze direttamente in digitale.

24. Strumenti e modalità di attuazione

Utilizzo di procedure di gara, convenzioni, accordi quadro assegnati da CONSIP e definiti per l'attuazione delle politiche di digitalizzazione del Paese.

25. Banche dati e link di interesse

26. Risultati raggiunti

Attivazione di oltre 100 servizi digitali

27. Risultati attesi

Annualità 2025: Potenziamento di almeno 3 ecosistemi regionali con l'implementazione di nuovi servizi digitali (10);
Annualità 2026: Potenziamento di almeno 2 ecosistemi regionali con l'implementazione di nuovi servizi digitali (10);
Annualità 2027: Potenziamento di almeno 1 ecosistemi regionali con l'implementazione di nuovi servizi digitali (10).

INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale

RAFFORZAMENTO E SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA - incentivare il percorso verso la dematerializzazione delle procedure amministrative e la loro digitalizzazione soprattutto per la gestione dei contenziosi in corso, per tenerne piena e compiuta conoscenza anche al fine di adire percorsi transattivi deflattivi del contenzioso in corso, nel caso di individuata possibilità di soccombenza, che riducano gli oneri accessori, o, in alternativa, definire procedure amministrative che consentano il pagamento spontaneo entro i 120 giorni dalla notifica delle sentenze di condanna; ;

BILANCIO – POLITICHE DI COESIONE ED ALTRI PROGRAMMI DI SPESA - Attivare un gruppo tecnico presso la direzione delle risorse finanziarie che possa avvalersi del supporto dell'ufficio speciale transizione digitale, per l'incrocio e l'elaborazione dei dati, volto ad incrementare l'efficienza delle entrate e le relative performances di riscossione. A tale scopo, la Regione consulerà ogni banca dati disponibile interna ed esterna attingendo da essa, e attiverà ogni collaborazione istituzionale utile, in particolare, e non solo, con l'Agenzia delle Entrate. ;

RAPPORTO GIUNTA–CONSIGLIO - mantenere adeguato livello di attenzione circa la necessità di garantire la funzione politica e legislativa del Consiglio e la sua autonomia nell'ambito dell'istituzione regionale, preziosa per l'esercizio dei suoi poteri di indirizzo e controllo mediante:

- a) l'inclusione delle strutture del Consiglio regionale nelle politiche regionali in materia di digitalizzazione, con particolare riguardo alla creazione ed alla implementazione di infrastrutture fisiche, nonché al potenziamento degli ecosistemi digitali, per garantire una effettiva partecipazione del Consiglio al processo di trasformazione digitale in atto;
- b) la costante informativa del Consiglio regionale attraverso specifiche sedute della Commissione competente sulla strategia di impiego delle risorse della programmazione unitaria '21 – '27 e del Recovery Fund destinando eventuali approfondimenti alle sedute consiliari plenarie.
- c) l'attribuzione di adeguate quote riservate alle politiche assunzionali del Consiglio regionale, al fine di giungere al corretto punto di equilibrio previsto dal vigente scenario normativo; ;

RAFFORZAMENTO E SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA - per la semplificazione e il controllo amministrativo delle attività dell'Ente e delle sue controllate, incrementare i processi di digitalizzazione e avvalersi delle procedure Blockchain, nonché di attività di I.A. compatibilmente con le normative di tutela comunitarie e nazionali;

3.12 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI ISTRUZIONE

In materia di edilizia scolastica, sono diverse le linee di finanziamento che concorrono alla programmazione degli interventi, dal “Fondo unico per l'edilizia scolastica che è stato istituito nello stato di previsione dell'allora MIUR dal D.L.179/2012 (L. 221/2012: art. 11, co. 4-sexies)” al Fondo “Asili nido e scuole dell'infanzia” istituito con la Legge di bilancio 2020 (L. 160/2019: art. 1, co. 59-61) nello stato di previsione del Ministero dell'interno, al Fondo infrastrutture istituito nello stato di previsione del Ministero dell'Economia con la Legge di bilancio 2017 (L. 232/2016: art. 1, co. 140), al Fondo investimenti dello Stato di cui alla Legge di bilancio 2019 (L. 145/2018, art. 1, co. 95, 96 e 98), per arrivare alle risorse del “Fondo per interventi straordinari della Presidenza del Consiglio” di cui al D.L. 86/2018 (L. 97/2018: art. 4, co. 3-quater), ai c.d. mutui BEI, utilizzati quale provvista finanziaria per i Piani triennali di edilizia scolastica 2015-2017 e 2018-20 e alle programmazioni a valere sui programmi cofinanziati con fondi europei (POR FESR) e con fondi nazionali (Programmi complementari), al fondo ex articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016 n. 232 fino alle leggi regionali (da ultima la Legge 3/2017).

La Giunta si è dotata di un innovativo strumento per la programmazione di settore o, per meglio renderne la portata, di un innovativo strumento di “governance” in materia di edilizia scolastica con l'istituzione del parco progetti regionale “Scuola Viva in cantiere”.

Le esperienze maturate con i Piani Triennali per l'Edilizia Scolastica 2015-17 e 2018-20, il fondo “comma 140” e le programmazioni europee hanno indotto l'Amministrazione all'avvio di un percorso nuovo, che focalizzi l'attenzione sulle verifiche di vulnerabilità statica e sismica degli edifici e sul dimensionamento della progettualità in ragione della popolazione scolastica, piuttosto che privilegiare una presunta capacità amministrativa degli enti locali di proporre progettazioni cantierabili che, nelle fasi di attuazione dei finanziamenti assentiti, si è rivelata assai poco adeguata.

Lo scopo, pertanto, è rendere efficiente ed efficace l'azione amministrativa e migliorare la performance anche in termini qualitativi. L'obiettivo è realizzare interventi di adeguamento sismico e/o sostituzione edilizia e/o efficientamento energetico dimensionati sulla popolazione scolastica, attraverso una consapevole programmazione discendente da un adeguato grado di conoscenza dello “stato di salute” degli immobili.

Sono stati già programmati più di 250 milioni di euro destinati all'edilizia scolastica a valere sul nuovo PR Campania FESR 21-27 e dall'elenco delle "Proposte finanziabili" di "Scuola Viva in cantiere" saranno finanziati progetti anche a valere sui fondi FSC 21-27, sul programma complementare 21-27, sul nuovo Piano triennale di edilizia scolastica e su ogni altra fonte coerente con le istanze presentate dagli enti locali campani. Le candidature presenti nel parco progetti potranno quindi essere finanziate con le diverse fonti – regionali, nazionali ed europee - che nel tempo si renderanno disponibili.

Sono stati finanziati nel triennio 2022-2024 complessivi 78 interventi di edilizia scolastica (adeguamento sismico e/o sostituzione edilizia e/o efficientamento energetico): n. 48 interventi valere sul piano regionale finanziato con le risorse PNRR per quasi 180 milioni di euro e n. 30 interventi sul programma regionale PR FESR 21-27 per circa 160 milioni di euro, nel rispetto dei criteri di riparto per popolazione scolastica e territori provinciali.

Nel triennio 2025-2027 saranno destinate a Scuola Viva in cantiere ulteriori risorse a valere sulla programmazione unitaria regionale e dovrebbe prendere avvio anche la programmazione nazionale triennale di edilizia scolastica (P.T.E.S.) ferma al triennio 2018-20.

La Regione Campania ha messo in atto, parallelamente al parco progetti "Scuola Viva in cantiere", un programma di finanziamento delle valutazioni della sicurezza degli edifici scolastici attraverso la pubblicazione di un bando annuale destinato agli enti locali del territorio. Sono oltre 450 le verifiche di vulnerabilità statica e sismica finanziate con il programma regionale PR FESR 21-27 per un valore complessivo di circa 15 milioni di euro e nel 2025 si prevede di finanziare ulteriori indagini per un valore complessivo intorno ai 5 milioni di euro. L'investimento sulle valutazioni della sicurezza oltre ad essere aspetto fondamentale per una consapevole programmazione della tipologia di intervento da progettare, rappresenta un efficace strumento di prevenzione del rischio di cui l'Amministrazione regionale si fa carico, anche al fine di rispondere al deficit informativo degli enti locali i cui bilanci sono spesso incompatibili con il tenore di queste spese.

Il finanziamento delle verifiche di vulnerabilità degli edifici e "Scuola Viva in cantiere" rappresentano pertanto due filoni di una vera rivoluzione nel modo di programmare gli interventi di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole.

Sarà costante anche lo sforzo per migliorare e aggiornare il set informativo degli edifici scolastici esistenti sul territorio della Regione Campania attraverso implementazione e aggiornamento dei dati nell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia scolastica (ARES).

Il corretto caricamento dei dati in ARES rappresenta un supporto rilevante nella valutazione delle future scelte politiche ed un utile contributo sotto il profilo delle programmazioni future.

LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

Politica Regionale	Nr. linea d'azione	Linee d'azione (sintesi) della politica regionale	Struttura Organizzativa Responsabile	Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile
Istruzione	58	Interventi tesi a valorizzare la qualità dei sistemi di istruzione e formazione professionale al fine di prevenire e contrastare l'abbandono scolastico e favorire l'inclusione scolastica	501100	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI
Istruzione	59	Potenziamento dell'Osservatorio delle politiche dell'istruzione	501100	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI
Istruzione	60	Fornitura libri di testo agli studenti appartenenti a famiglie in condizioni di disagio socioeconomico	501100	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI
Istruzione	61	Favorire il processo di integrazione sul territorio tra il sistema produttivo ed il sistema di istruzione e formazione, per sostenere il passaggio dei giovani dall'istruzione al mondo del lavoro.	501100	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI
Istruzione	62	Potenziamento dell'istruzione e formazione professionale delle istituzioni scolastiche per l'assolvimento del diritto dovere all'istruzione e formazione e dell'obbligo di istruzione	501100	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI
Istruzione	63	Interventi di edilizia scolastica a valere su finanziamenti comunitari	501100	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2025-2027

1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

501100 - DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

2. Assessorato di riferimento

Scuola - Politiche sociali - Politiche giovanili

3. Eventuale altro Assessorato coinvolto

4. Missione

15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

4.1 Programma

1504 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

4.2 Eventuale ulteriore programma

5. Politica Regionale

Istruzione

6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

Contrastare la crisi, favorire lo sviluppo economico e la crescita occupazionale, sviluppando politiche territoriali e industriali, attuando il PNRR, spendendo presto e bene i fondi strutturali europei, realizzando efficaci politiche attive del lavoro e della formazione, con particolare riguardo ai NEET; contrastando la precarietà e le disuguaglianze, investendo e rafforzando i sistemi educativi, formativi e di inclusione sociale per il pieno esercizio dei diritti di cittadinanza

7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

8. Obiettivo Agenda 2030

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti

9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030

10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Istruzione, formazione e apprendimento permanente

11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Istruzione e formazione

13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione con relativa scomposizione per genere

15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

16. Riferimento Programmazione regionale

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più sociale

17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DEL LAVORO E DELL'INCLUSIONE- Sostenere i cittadini e le famiglie per comunità attrattive e solidali

18. Linea d'azione

Interventi tesi a valorizzare la qualità dei sistemi di istruzione e formazione professionale al fine di prevenire e contrastare l'abbandono scolastico e favorire l'inclusione scolastica

19. Beneficiario principale (stakeholder)

Giovani

20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)

Amministrazioni statali

21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Regionali;
Risorse Nazionali;
Risorse Comunitarie

22. Altri eventuali soggetti coinvolti

Autorità di Gestione FSE, Gestione finanziaria PR Campania FSE; Autorità di Audit; Autorità di Certificazione; Istituti Scolastici di ogni ordine e grado, enti ed associazioni del terzo settore.

23. Modalità di implementazione della linea d'azione

Nel ciclo di programmazione 2021-2027 (FESR e FSE+) saranno attuati interventi coerenti con le linee strategiche adottate con il DRIS (Documento Regionale di Indirizzo Strategico) rivolti al: 1. miglioramento del sistema di istruzione e di formazione promuovendo lo sviluppo di infrastrutture accessibili e delle competenze digitali: saranno incentivati, pertanto, investimenti in infrastrutture ed attrezzature, volti anche a rendere gli ambienti più accoglienti e fruibili oltre che tecnologicamente avanzati.; 2. miglioramento della qualità e dell'efficacia del sistema di istruzione e formazione promuovendo una scuola più inclusiva, l'acquisizione di competenze chiave ed imprenditoriali, con un occhio rivolto agli studenti più fragili, la promozione dell'apprendimento durante tutto l'arco della vita. È stata data continuità, pertanto, per un ulteriore quadriennio, al programma "Scuola Viva", al programma "Azioni di accompagnamento", alle azioni della Cabina di Monitoraggio, al fine di ottimizzare la funzione della piattaforma di monitoraggio e l'implementazione di attività di supporto alla governance, sono stati programmati percorsi integrati rivolti a realtà scolastiche che prevedono laboratori sportivi curriculari ed extracurriculari affidati ad associazioni sportive affiliate al CONI.

24. Strumenti e modalità di attuazione

Deliberazione di Giunta Regionale di programmazione degli interventi, Manifestazioni d'interesse, Decreti Dirigenziali, Atti di concessione del finanziamento.

25. Banche dati e link di interesse

Banca dati, redatta dal competente ufficio, riportante tutte le informazioni utili relative ai progetti approvati. Sistema di monitoraggio SURF; <http://www.fse.regione.campania.it/>; <https://www.scuolavivacampania.it/>; <https://fse2021-2027.sviluppocampania.it/>

26. Risultati raggiunti

Con riferimento alla continuazione del programma "Scuola Viva", è stata impegnata la somma complessiva di euro 24.996.053,89 a valere sulle risorse del PR Campania FSE + 2021-2027, per il finanziamento di 497 proposte progettuali presentate dalle Istituzioni Scolastiche di ogni ordine e grado ubicate nel territorio regionale in risposta ad Avviso pubblico e che sono state considerate idonee e finanziabili da apposito Nucleo di valutazione. Inoltre, con riferimento alla continuazione del Programma Scuola Viva- Azioni di Accompagnamento, sono state ammesse a finanziamento 13 proposte progettuali presentate da Istituzioni Scolastiche ed Enti del terzo settore, ubicati nel territorio regionale, in risposta ad Avviso pubblico, per un totale di 4.549.740,30, a valere sulle risorse del PR Campania FSE + 2021-2027, per l'attivazione di interventi multidisciplinari incentrati sul rafforzamento della relazione tra scuola, territorio, associazioni e cittadini, con la finalità di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e della marginalizzazione sociale.

27. Risultati attesi

Attuazione degli interventi innanzi descritti a valere sulla programmazione 2021-2027 finalizzati a garantire il sostegno all'istruzione primaria, secondaria e terziaria e a migliorare i sistemi di istruzione e formazione sostenendo l'acquisizione delle competenze chiave, anche digitali.

INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione

28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale

GIOVANI, ISTRUZIONE E FORMAZIONE - combattere la piaga sociale dell'abbandono scolastico e porre in essere azioni educative avvalendosi anche del terzo settore. Al riguardo creare maggiore sinergia tra scuola ed impresa, con particolare riferimento a "Scuola viva" e "Scuola Viva in quartiere" coinvolgendo soprattutto istituti scolastici ubicati in zone ad elevato rischio di devianza minorile e in aree urbane o quartieri marginalizzati, individuati sulla base di dati oggettivi;

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2025-2027

1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

501100 - DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

2. Assessorato di riferimento

Scuola - Politiche sociali - Politiche giovanili

3. Eventuale altro Assessorato coinvolto

4. Missione

04 - Istruzione e diritto allo studio

4.1 Programma

0408 - Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)

4.2 Eventuale ulteriore programma

5. Politica Regionale

Istruzione

6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

Contrastare la crisi, favorire lo sviluppo economico e la crescita occupazionale, sviluppando politiche territoriali e industriali, attuando il PNRR, spendendo presto e bene i fondi strutturali europei, realizzando efficaci politiche attive del lavoro e della formazione, con particolare riguardo ai NEET; contrastando la precarietà e le disuguaglianze, investendo e rafforzando i sistemi educativi, formativi e di inclusione sociale per il pieno esercizio dei diritti di cittadinanza

7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

8. Obiettivo Agenda 2030

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti

9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030

10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Istruzione, formazione e apprendimento permanente

11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Istruzione e formazione

13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione con relativa scomposizione per genere

15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

16. Riferimento Programmazione regionale

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più sociale

17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DEL LAVORO E DELL'INCLUSIONE- Sostenere i cittadini e le famiglie per comunità attrattive e solidali

18. Linea d'azione

Potenziamento dell'Osservatorio delle politiche dell'istruzione

19. Beneficiario principale (stakeholder)

Giovani

20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)

Amministrazioni statali

21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie;
Risorse Nazionali;
Risorse Regionali

22. Altri eventuali soggetti coinvolti

23. Modalità di implementazione della linea d'azione

La Regione Campania, per i fini istituzionali cui è chiamata ad adempiere e in piena continuità con quanto già realizzato nel recente passato, si trova a dover affrontare problematiche complesse riguardanti l'innovazione del sistema di istruzione, il rafforzamento delle misure di contrasto alla povertà educativa e alla dispersione scolastica, la promozione e diffusione di forme innovative di sperimentazione per il trasferimento di competenze in contrasto al disagio culturale e sociale, il sostegno e potenziamento delle politiche messe in campo in favore del diritto allo studio, dell'innalzamento delle competenze degli studenti, dei percorsi formativi, anche alternativi (IeFP, IFTS, ITS), e dell'apprendistato professionalizzante per permettere ai lavoratori l'acquisizione ed il miglioramento delle competenze. Sarà dato prosieguo alle azioni messe in campo dalla Cabina di monitoraggio per l'ottimizzazione delle funzioni della piattaforma di monitoraggio e condivisione del programma Scuola Viva e l'implementazione di servizi di supporto alla struttura regionale con riferimento all'insieme di competenze amministrative ai sensi del d.lgs. n. 112/1998, capo III, all'art. 138. - deleghe alle regioni, con particolare riferimento al cruscotto di orientamento delle azioni regionali in termini di programmazione dell'offerta formativa integrata e della rete scolastica, di miglioramento dell'offerta educativa e di rafforzamento delle funzioni concernenti l'affermazione del diritto allo studio.

24. Strumenti e modalità di attuazione

Deliberazione di Giunta Regionale di programmazione degli interventi, Decreti Dirigenziali, Atti di concessione del finanziamento

25. Banche dati e link di interesse

Banca dati redatta dal competente ufficio riportante tutte le informazioni utili relative ai progetti approvati e piattaforme regionali

26. Risultati raggiunti

27. Risultati attesi

Con l'attivazione dell'intervento Cabina di Monitoraggio CAMIST si mira all'implementazione e al rafforzamento delle policies, dei modelli e degli strumenti operativi nonché alla sperimentazione di metodologie e all'elaborazione di strategie per rendere l'azione amministrativa maggiormente efficace ed efficiente e la comunicazione agli stakeholder maggiormente pervasiva in termini di contenuti e risultati attesi.

INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione

28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale

GIOVANI, ISTRUZIONE E FORMAZIONE - combattere la piaga sociale dell'abbandono scolastico e porre in essere azioni educative avvalendosi anche del terzo settore. Al riguardo creare maggiore sinergia tra scuola ed impresa, con particolare riferimento a "Scuola viva" e "Scuola Viva in quartiere" coinvolgendo soprattutto istituti scolastici ubicati in zone ad elevato rischio di devianza minorile e in aree urbane o quartieri marginalizzati, individuati sulla base di dati oggettivi;

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2025-2027

1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

501100 - DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

2. Assessorato di riferimento

Scuola - Politiche sociali - Politiche giovanili

3. Eventuale altro Assessorato coinvolto

4. Missione

04 - Istruzione e diritto allo studio

4.1 Programma

0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria[i]

4.2 Eventuale ulteriore programma

5. Politica Regionale

Istruzione

6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

Contrastare la crisi, favorire lo sviluppo economico e la crescita occupazionale, sviluppando politiche territoriali e industriali, attuando il PNRR, spendendo presto e bene i fondi strutturali europei, realizzando efficaci politiche attive del lavoro e della formazione, con particolare riguardo ai NEET; contrastando la precarietà e le disuguaglianze, investendo e rafforzando i sistemi educativi, formativi e di inclusione sociale per il pieno esercizio dei diritti di cittadinanza

7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

8. Obiettivo Agenda 2030

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti

9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030

10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Istruzione, formazione e apprendimento permanente

11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Istruzione e formazione

13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione con relativa scomposizione per genere

15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

16. Riferimento Programmazione regionale

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più sociale

17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DEL LAVORO E DELL'INCLUSIONE- Sostenere i cittadini e le famiglie per comunità attrattive e solidali

18. Linea d'azione

Fornitura libri di testo agli studenti appartenenti a famiglie in condizioni di disagio socioeconomico

19. Beneficiario principale (stakeholder)

Persone in condizioni di svantaggio

20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)

Famiglie

21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Nazionali

22. Altri eventuali soggetti coinvolti

MIM; Comuni

23. Modalità di implementazione della linea d'azione

Fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo in favore degli alunni aventi diritto frequentanti le scuole secondarie di primo e secondo grado della Regione Campania, al fine di rimuovere gli ostacoli di ordine economico che si frappongono alla concreta realizzazione del diritto allo studio da parte di studenti appartenenti a famiglie che versano in condizioni di disagio socioeconomico. I Comuni, assegnatari delle risorse da parte della Regione Campania, provvedono alla concreta erogazione del beneficio in favore degli aventi diritto.

24. Strumenti e modalità di attuazione

Decreto di riparto annuale dei fondi statali da parte del MIUR; D.G.R. per la definizione dei criteri di riparto del fondo statale; Decreto Dirigenziale di riparto tra i Comuni delle risorse assegnate alla Regione Campania

25. Banche dati e link di interesse

Banca dati iscrizioni anno scolastico di riferimento dell'USR per la Campania

26. Risultati raggiunti

Per l'anno scolastico in corso gli interventi sono partiti pienamente realizzati

27. Risultati attesi

Assegnazione delle risorse ai Comuni previa acquisizione del fondo statale per gli anni 2025, 2026, 2027

INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione

28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale

0 - Nessun indirizzo di riferimento collegato

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2025-2027

1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

501100 - DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

2. Assessorato di riferimento

Scuola - Politiche sociali - Politiche giovanili

3. Eventuale altro Assessorato coinvolto

4. Missione

04 - Istruzione e diritto allo studio

4.1 Programma

0405 - Istruzione tecnica superiore

4.2 Eventuale ulteriore programma

5. Politica Regionale

Istruzione

6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

Contrastare la crisi, favorire lo sviluppo economico e la crescita occupazionale, sviluppando politiche territoriali e industriali, attuando il PNRR, spendendo presto e bene i fondi strutturali europei, realizzando efficaci politiche attive del lavoro e della formazione, con particolare riguardo ai NEET; contrastando la precarietà e le disuguaglianze, investendo e rafforzando i sistemi educativi, formativi e di inclusione sociale per il pieno esercizio dei diritti di cittadinanza

7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

8. Obiettivo Agenda 2030

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti

9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030

10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Istruzione, formazione e apprendimento permanente

11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Istruzione e formazione

13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Innovazione, ricerca e creatività

14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione con relativa scomposizione per genere

15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Tasso di mancata partecipazione al lavoro con relativa scomposizione per genere

16. Riferimento Programmazione regionale

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più sociale

17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DELLO SVILUPPO - Sviluppare un'economia prospera, competitiva, circolare e decarbonizzata;

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DEL LAVORO E DELL'INCLUSIONE- Sostenere i cittadini e le famiglie per comunità attrattive e solidali

18. Linea d'azione

Favorire il processo di integrazione sul territorio tra il sistema produttivo ed il sistema di istruzione e formazione, per sostenere il passaggio dei giovani dall'istruzione al mondo del lavoro.

19. Beneficiario principale (stakeholder)

Giovani

20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)

Sistema imprenditoriale

21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse PNRR - Missione 4: Istruzione e ricerca;

Risorse Comunitarie;

Risorse Nazionali;

Risorse Regionali

22. Altri eventuali soggetti coinvolti

23. Modalità di implementazione della linea d'azione

Potenziamento dell'offerta di Istruzione Tecnica Superiore in Campania attraverso la realizzazione di percorsi formativi biennali (triennali per il comparto marittimo) in tutte le aree tematiche e tecnologiche previste dal sistema nazionale, con riferimento alle 16 fondazioni ITS costituite ed operanti in Campania, consolidando le esperienze più innovative e migliorando l'individuazione e l'aggiornamento delle figure professionali di interesse delle imprese

24. Strumenti e modalità di attuazione

Deliberazioni di Giunta Regionale, Manifestazioni di interesse, Decreti Dirigenziali - Decreti e note circolari del MIM

25. Banche dati e link di interesse

<https://lavoro.regione.campania.it/index.php/223-its>; <https://surf.regione.campania.it/surf/>;
<http://www.indire.it/progetto/its-istituti-tecnici-superiori/>; <https://www.miur.gov.it/>

26. Risultati raggiunti

Al termine dei corsi ITS Academy si consegue il Diploma di Tecnico Superiore (EQF V). Nel 2022, anno cui si riferisce l'ultimo monitoraggio Indire, si sono conclusi 13 percorsi formativi riguardanti le 9 fondazioni ITS già costituite ed operanti in Campania già costituite ed operanti nella regione Campania alla data dell'1/07/2022, con 186 diplomati. La percentuale degli occupati ad un anno dal diploma, in un'area coerente con il percorso di studi, è di circa l'80%. Con la costituzione di ulteriori 7 Fondazioni ITS Academy e con l'attivazione dei relativi corsi, si sono ampliati gli ambiti disciplinari curati dagli ITS connessi ai nuovi fabbisogni formativi per le figure professionali richieste dalle filiere produttive campane, che si estendono a settori disciplinari in aree che non erano presidiate dalle Fondazioni già operanti in Campania in linea con il PNRR, in particolare la quarta missione "Istruzione e Ricerca" – PNRR M4C1 che sostiene il potenziamento delle competenze e il diritto allo studio finalizzato a sviluppare l'istruzione professionalizzante erogata dagli ITS Academy

27. Risultati attesi

Entro il 2027:

il 90% degli alunni iscritti ai percorsi consegue il diploma;

l'80% dei diplomati trova lavoro entro un anno dal conseguimento del diploma

INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

Giovani che non lavorano e non studiano (NEET)

Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione

28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale

GIOVANI, ISTRUZIONE E FORMAZIONE - Intensificare gli strumenti volti a rafforzare il capitale umano inteso come l'insieme di relazioni sociali formali, attraverso politiche di intervento che riguardino l'istituzione di academy regionali e ITS, per migliorare l'offerta formativa in settori strategici delineati anche dal RIS3, l'introduzione di voucher formativi volti a qualificare il tessuto produttivo e una formazione specialistica per l'internazionalizzazione, nonché percorsi formativi volti al recupero dei mestieri tradizionali;

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2025-2027

1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

501100 - DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

2. Assessorato di riferimento

Scuola - Politiche sociali - Politiche giovanili

3. Eventuale altro Assessorato coinvolto

4. Missione

04 - Istruzione e diritto allo studio

4.1 Programma

0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria[i]

4.2 Eventuale ulteriore programma

5. Politica Regionale

Istruzione

6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

Contrastare la crisi, favorire lo sviluppo economico e la crescita occupazionale, sviluppando politiche territoriali e industriali, attuando il PNRR, spendendo presto e bene i fondi strutturali europei, realizzando efficaci politiche attive del lavoro e della formazione, con particolare riguardo ai NEET; contrastando la precarietà e le disuguaglianze, investendo e rafforzando i sistemi educativi, formativi e di inclusione sociale per il pieno esercizio dei diritti di cittadinanza

7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

8. Obiettivo Agenda 2030

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti

9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030

10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Istruzione, formazione e apprendimento permanente

11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Sostegno attivo all'occupazione

12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Istruzione e formazione

13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Tasso di mancata partecipazione al lavoro con relativa scomposizione per genere

15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

16. Riferimento Programmazione regionale

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più sociale

17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DEL LAVORO E DELL'INCLUSIONE- Sostenere i cittadini e le famiglie per comunità attrattive e solidali

18. Linea d'azione

Potenziamento dell'istruzione e formazione professionale delle istituzioni scolastiche per l'assolvimento del diritto dovere all'istruzione e formazione e dell'obbligo di istruzione

19. Beneficiario principale (stakeholder)

Giovani

20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)

21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Nazionali

22. Altri eventuali soggetti coinvolti

23. Modalità di implementazione della linea d'azione

Sostegno dell'offerta sussidiaria programmata dagli istituti professionali di Stato attraverso il finanziamento di misure di sistema riguardanti il nuovo assetto organizzativo e didattico: potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro, utilizzo di laboratori di pratica professionale, coinvolgimento di esperti e professionalità provenienti dal mondo del lavoro, attività inerenti l'attuazione di progetti formativi e rafforzamento del sistema duale.

24. Strumenti e modalità di attuazione

Delibere di Giunta, Avvisi Pubblici, decreti dirigenziali, atti di convenzione, accordi interistituzionali.

25. Banche dati e link di interesse

26. Risultati raggiunti

Nel 2023: conclusione del primo anno dei percorsi di leFP attivati dagli istituti professionali ammessi a finanziamento ai sensi dell'Avviso Pubblico approvato con ex D.D. n. 702/2021 rivolto agli istituti professionali per l'attivazione di percorsi leFP in modalità sussidiaria nel triennio 2022/2025; conclusione del quarto anno dei percorsi leFP finanziati con D.D. n. 72 del 21/12/2018 ed avviati nell'anno scolastico 2019/2020 ed espletamento dei relativi esami finali – Attivazione delle procedure per la liquidazione del saldo del finanziamento concesso agli istituti professionali aventi diritto; conclusione delle procedure di ammissione a finanziamento ex l'Avviso Pubblico approvato con D.D. 623 del 25/11/2022. Nel 2024: conclusione dei percorsi leFP avviati dagli Istituti Professionali che si sono avvalsi della facoltà prevista dall'Avviso Pubblico ex D.D. n. 1458/2018 di attivare il IV anno per il conseguimento del diploma professionale; conclusione del secondo anno dei percorsi triennali leFP avviati ai sensi dell'Avviso Pubblico ex D.D. n. 702/2021; conclusione del primo dei percorsi avviati ai sensi dell'Avviso Pubblico ex D.D. n. 623 del 25/11/2022.

27. Risultati attesi

Nel 2025 conclusione dei percorsi triennali leFP avviati ai sensi dell'Avviso Pubblico ex D.D. n. 702/2021.
Nel 2025 e 2026 conclusione del II e III anno dei percorsi avviati ai sensi dell'Avviso Pubblico ex D.D. n. 623 del 25/11/2022: attività di rendicontazione e di monitoraggio, pubblicazione di Avvisi Pubblici rivolti agli Istituti Professionali da finanziare con i fondi assegnati annualmente dal MLPS.
Nel 2025, 2026 e 2027 conclusione rispettivamente del I, II e III anno dei percorsi triennali leFP avviati ai sensi dell'Avviso Pubblico ex D.D. n. 1703 del 12/12/2023.
Nel 2025, 2026 e 2027 programmazione delle risorse nazionali annualmente assegnate dal MLPS per il finanziamento di percorsi triennali di qualifica leFP finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere di Istruzione e Formazione Professionale (leFP), ai sensi dell'articolo 28 comma 3 del Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226

INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione

28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale

0 - Nessun indirizzo di riferimento collegato

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2025-2027

1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

501100 - DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

2. Assessorato di riferimento

Scuola - Politiche sociali - Politiche giovanili

3. Eventuale altro Assessorato coinvolto

4. Missione

04 - Istruzione e diritto allo studio

4.1 Programma

0408 - Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)

4.2 Eventuale ulteriore programma

5. Politica Regionale

Istruzione

6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

Contrastare la crisi, favorire lo sviluppo economico e la crescita occupazionale, sviluppando politiche territoriali e industriali, attuando il PNRR, spendendo presto e bene i fondi strutturali europei, realizzando efficaci politiche attive del lavoro e della formazione, con particolare riguardo ai NEET; contrastando la precarietà e le disuguaglianze, investendo e rafforzando i sistemi educativi, formativi e di inclusione sociale per il pieno esercizio dei diritti di cittadinanza

7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

8. Obiettivo Agenda 2030

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti

9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030

10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Istruzione, formazione e apprendimento permanente

11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Istruzione e formazione

13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun indicatore

15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

16. Riferimento Programmazione regionale

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più sociale

17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale

18. Linea d'azione

Interventi di edilizia scolastica a valere su finanziamenti comunitari

19. Beneficiario principale (stakeholder)

Enti locali territoriali

20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)

Famiglie;
Cittadini e collettività;
Giovani

21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie;
Risorse Nazionali;
Risorse Regionali

22. Altri eventuali soggetti coinvolti

50.03.00 Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
70.06.00 Struttura di missione per i controlli – Chiusura POR FESR
41.01.00 Autorità di Audit
Comuni
Istituzioni scolastiche

23. Modalità di implementazione della linea d'azione

Programmazione delle risorse disponibili.
Selezione degli interventi.
Verifica tecnico-amministrativa degli interventi finanziati.

24. Strumenti e modalità di attuazione

Delibere di Giunta, Avvisi pubblici, Decreti Dirigenziali

25. Banche dati e link di interesse

Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica (ARES)

26. Risultati raggiunti

27. Risultati attesi

La messa in sicurezza e la riqualificazione degli edifici scolastici rappresenta una priorità dell'Amministrazione al fine di garantire il diritto allo studio, la riduzione dell'abbandono scolastico precoce e la garanzia che ogni cittadino possa accedere a un'istruzione, una formazione e un apprendimento permanente di qualità, per acquisire competenze necessarie a partecipare pienamente alla società e affrontare con successo le transizioni nel mercato del lavoro.

Risultati attesi 2025:

- Approvazione degli esiti delle sessioni 2024 di "Scuola Viva in Cantiere" e dell'Avviso pubblico per il favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti.
- Programmazione risorse FESR 2021/2027.
- Rafforzamento della capacità amministrativa per l'attuazione del piano regionale degli interventi di edilizia scolastica.

INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

1. Competenze digitali elevate
Competenza matematica non adeguata (per classi di età)
Competenza alfabetica non adeguata (per classi di età)
Laureati in discipline tecnico-scientifiche (STEM)
Numero dei dottorati
2. Competenze digitali elevate

28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale

0 - Nessun indirizzo di riferimento collegato

3.13 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI LAVORO

Le politiche attive del lavoro fin qui pianificate e promosse dalla Regione Campania hanno mirato allo sviluppo socio-economico dei territori e alla crescita complessiva, quantitativa e qualitativa, dell'occupazione.

Dopo l'attuazione del piano di rafforzamento della rete dei servizi per il lavoro, che ha visto incrementare il numero degli operatori, si è realizzato un netto miglioramento del rapporto n. cittadini/operatore a garanzia di un sempre maggiore miglioramento sia quantitativo che qualitativo nell'erogazione dei LEP.

La programmazione delle politiche regionali in materia di lavoro, anche per il triennio di riferimento, è incentrata sul PNRR Missione 5 con il proseguimento e il consolidamento delle attività programmate nel PAR GOL (Garanzia Occupabilità dei Lavoratori) che, con l'integrazione anche con le politiche formative con particolare riferimento alla formazione professionale di tipo Reskilling e Upskilling, si impone quale modello organizzativo del sistema dei servizi del lavoro. I dati registrati dalla Regione Campania sono stati, nel corso dei precedenti due anni di attuazione del piano, confortanti sia in termini di beneficiari raggiunti che di misure erogate.

Le politiche di intervento a favore dello sviluppo del mercato del lavoro si completano con la programmazione delle POR FSE+ che prevede l'attuazione di misure anche innovative di inserimento lavorativo frutto del consolidamento delle esperienze sperimentate con alcuni gruppi-target per i quali si è registrato un soddisfacente grado di successo. Ci si riferisce, in particolare alle misure volte allo sviluppo di opportunità di inserimento autonomo nel mondo del lavoro mediante la creazione di microimprese con finanziamenti a fondo perduto.

La programmazione delle politiche si incentra su una strategia di policy integrate finalizzate allo sviluppo equilibrato del mercato del lavoro locale.

I punti di forza individuati, che rappresentano anche i volani principali di sviluppo sono:

- a) **i servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro**, con l'obiettivo di qualificare sempre più i servizi pubblici del lavoro erogando servizi specialistici e di elevata qualità nonché consolidare i risultati di miglioramento dell'occupabilità mediante il consolidamento della rete i pubblico/privata degli operatori accreditati;
- b) **il sostegno all'occupazione**, con l'obiettivo di ricollocare e riqualificare i lavoratori, mantenere i livelli occupazionali e promuovere l'inserimento lavorativo delle persone a maggior rischio di esclusione sociale

Costituiscono pilastri di tale impianto:

1. La promozione delle politiche del lavoro e il consolidamento della rete dei servizi per l'impiego a contrasto della disoccupazione, mediante il supporto alla creazione di impresa;
2. L'incremento della partecipazione al lavoro e l'occupazione delle donne;
3. L'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati.
4. Il miglioramento della governance nell'attuazione delle politiche del lavoro;
5. L'accompagnamento alle transizioni (da lavoro a lavoro, da scuola a lavoro ecc.);
6. Lo sviluppo del partenariato territoriale con la Rete locale degli operatori.

L'azione regionale si svolgerà, pertanto, integrando trasfondendo l'indirizzo politico negli atti amministrativi necessari al raggiungimento degli obiettivi.

Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

L'attuale assetto dei servizi per il lavoro che la Regione è rappresentato dalla rete dei servizi pubblici per il lavoro (Centri per l'Impiego) che rappresentano, grazie alla capillarità di presenza su tutto il territorio, uffici di prossimità ai cittadini erogatori di servizi essenziali (LEP).

La rete dei servizi per il lavoro, integrata con quella degli operatori privati accreditati, opera garantendo i livelli essenziali di prestazioni e il raggiungimento dei target assegnati alla Regione Campania dall'Unità di Missione nell'ambito del PAR GOL.

Al fine di garantire la massima fruibilità dei servizi pubblici, è prioritario garantire il ricorso sempre maggiore alla digitalizzazione dei servizi erogati nell'ottica della massima accessibilità.

Particolare attenzione sarà rivolta all'implementazione dei servizi dedicati particolari fasce di popolazione, al fine di garantire l'incrocio domanda/offerta da parte dei CPI.

Nell'ambito dei servizi offerti dai CPI è in fase di incremento la rete degli sportelli donna che vedono già coinvolti numerosi Centri alcuni organizzati per la cura di particolari target di donne.

Nel triennio 2025-2027 saranno implementati gli sportelli per l'autoimprenditorialità al fine di sostenere e di accompagnare i diversi beneficiari nei percorsi di avvio dei progetti anche al fine di sostenere e di sostanziare le misure programmate con il POR FSE+.

Risultati attesi

- Completamento del piano di potenziamento dei CPI e del piano infrastrutturale;

- Rafforzamento delle competenze degli operatori del sistema dei servizi al lavoro attraverso la formazione specialistica;
- Sostegno all'inserimento e al reinserimento lavorativo dei giovani e delle persone in condizioni di svantaggio con particolare riferimento alle donne e ai disabili;
- Sostegno e sviluppo dell'autoimprenditorialità e di una diffusa cultura d'impresa.

Sostegno all'occupazione

La programmazione regionale punterà a realizzare una pluralità di misure volte all'incremento del tasso di occupazione e alla fuoriuscita di fasce di popolazione dalle condizioni di disagio socio-economico.

Saranno consolidate le politiche di inserimento lavorativo dei giovani, dei soggetti svantaggiati e implementate misure a favore dell'inserimento/reinserimento lavorativo delle donne in condizioni di particolare svantaggio supportate dalla rete di sportelli ad hoc presenti sul territorio. La Regione Campania continuerà la gestione integrata delle politiche attive garantendo la riqualificazione dei lavoratori a sostegno dell'obiettivo di evitare la perdita di forze produttive e di tutela delle professionalità presenti sul territorio regionale.

La Regione Campania intende promuovere e favorire l'inserimento lavorativo dei disabili in attuazione del combinato disposto degli artt. 5, 14 della L. 68/99, dell'art. 45 della L.R. 18/2000 e dell'art. 12 del D.P.G.R.C. n. 2561 del 21.11.2001. A tal fine, prima Regione in Italia, già a partire dal 2020, ha messo in campo un pacchetto di misure di politica attiva, a valere sulle risorse del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili, per questo periodo di programmazione a circa 10 mln di euro, a sostegno dell'inclusione lavorativa dei soggetti disabili, di particolare interesse: tirocini, formazione, autoimprenditorialità e adeguamento delle postazioni lavorative. Nel corso del periodo di riferimento, le misure saranno avviate e incrementate nella loro dotazione in misura pari alle entrate derivanti dagli esoneri parziali richiesti dalle imprese al fine di ampliare la platea dei beneficiari.

L'occupazione sarà promossa anche attraverso incentivi all'assunzione, finanziamento dei contratti di apprendistato professionalizzante e allo sviluppo di forme di autoimprenditorialità e all'autoimpiego anche al fine di contribuire allo sviluppo di una cultura di impresa sul territorio regionale che possa provocare un effetto moltiplicatore.

Le politiche di intervento orientate ad incrementare i livelli dell'occupazione riguarderanno, a titolo esemplificativo:

- Riqualificazione del capitale umano attraverso lo sviluppo di un sistema integrato di politiche di formazione e lavoro;

- Rilancio del contratto di apprendistato quale tipologia contrattuale che garantisce una maggiore aderenza tra professionalità espressa e esigenze delle imprese;
- Rafforzamento dei Centri per l'Impiego attraverso il completamento del piano di potenziamento e di rafforzamento delle competenze del personale per l'erogazione di servizi sempre più specialistici ed orientati al cittadino;
- Contrasto del fenomeno di riduzione del tasso di crescita di nuove imprese e di aumento della mortalità imprenditoriale, anche attraverso gli strumenti finanziari e azioni di facilitazione di accesso al credito;
- Sviluppo di strumenti di analisi dei fenomeni che caratterizzano il mercato del lavoro e del sistema economico nel suo complesso, al fine di individuare eventuali tendenze in atto e adeguare il sistema di formazione e riqualificazione ai fabbisogni emergenti.

Risultati attesi

- Promozione delle misure di upskilling e reskilling finalizzato all'inserimento/reinserimento lavorativo;
- Valorizzazione dei percorsi di accompagnamento al lavoro;
- Valorizzazione e promozione di interventi volti a prevenire le crisi aziendali e a garantire interventi integrati;
- Promozione di misure per sostenere l'occupazione e l'occupabilità dei soggetti in condizioni di svantaggio;

Salute, sicurezza e benessere sui luoghi di lavoro

La salute, sicurezza e benessere sui luoghi di lavoro rappresenta anche nella in questa programmazione una policy in cui questo assessorato sarà impegnato per rafforzare la coscienza comune e diffusa circa i rischi legati alle attività professionali. Tutte le azioni intraprese continueranno nella logica di vicinanza anche alle famiglie delle vittime e di chi è stato gravemente invalidato e le materie della salute e sicurezza saranno proposte alle scuole quale luogo di confronto e di dibattito tra gli allievi, sollecitando e sperimentando così, di concerto con l'INAIL una cultura della sicurezza che costituisca asse portante dei futuri giovani lavoratori.

Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL)

Il programma di «Garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)» ha avuto nel 2023 la sua fase di piena attuazione grazie ai soddisfacenti risultati ottenuti già nella fase di avvio del programma.

La programmazione vede assegnati alla Campania circa 140.000, beneficiari, con importanti obiettivi in termini di erogazione misure.

Il programma, che rappresenta una vera e propria riforma di sistema, ha oggi i seguenti elementi distintivi:

- ✓ l'orizzonte temporale è quello del PNRR – quindi il **quinquennio 2021-25**;
- ✓ le risorse complessive sono pari a **4,4 miliardi di euro**, destinati direttamente a **GOL e al PNC**, cui si aggiungono **600 milioni di euro per il rafforzamento dei centri per l'impiego** (di cui 400 già in essere e 200 aggiuntivi) e **600 milioni di euro per il rafforzamento del sistema duale**
- ✓ elemento costitutivo della riforma (da cui dipendono i finanziamenti UE) è la definizione di *milestones* e *target*. Nello specifico, il negoziato con la Commissione europea ha prodotto i seguenti:

- *Milestone 1*: adozione dei decreti interministeriali per l'approvazione di GOL e PNC

entro il 2021;

- *Milestone 2*: adozione di Piani regionali per la piena attuazione di GOL ed esecuzione di almeno il 10% delle attività previste entro il 2022:
- *Target 1*: almeno **3 milioni di beneficiari di GOL** entro il 2025. Di questi almeno il 75% devono essere donne, disoccupati di lunga durata, persone con disabilità, giovani under 30, lavoratori over 55
- *Target 2*: almeno **800 mila** dei su indicati 3 milioni devono essere **coinvolti in attività di formazione**, di cui 300 mila per il rafforzamento delle competenze digitali
- *Target 3*: almeno **l'80% dei CPI** in ogni regione entro il 2025 **rispetta** gli standard definiti quali **livelli essenziali** in GOL
- *Target 4*: almeno 250 CPI hanno completato entro il 2022 il 50% delle attività (escluse le infrastrutturali) previste nel Piano regionale di rafforzamento
- *Target 5*: almeno **500 CPI hanno completato tutte le attività** previste nel Piano regionale **entro il 2025**
- *Target 6*: almeno 135 mila ragazzi/e in più partecipano al sistema duale entro il 2025.

LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

Politica Regionale	Nr. linea d'azione	Linee d'azione (sintesi) della politica regionale	Struttura Organizzativa Responsabile	Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile
Lavoro	64	GARANZIA IN - Inserimento lavorativo dei disabili	501100	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI
Lavoro	65	Attuazione del PAR GOL	501100	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI
Lavoro	66	Favorire l'inserimento lavorativo con i contratti di apprendistato	501100	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI
Lavoro	67	Borse di studio ai figli delle vittime sul lavoro	501100	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2025-2027

1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

501100 - DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

2. Assessorato di riferimento

Attività produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio

3. Eventuale altro Assessorato coinvolto

4. Missione

15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

4.1 Programma

1503 - Sostegno all'occupazione

4.2 Eventuale ulteriore programma

5. Politica Regionale

Lavoro

6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

Contrastare la crisi, favorire lo sviluppo economico e la crescita occupazionale, sviluppando politiche territoriali e industriali, attuando il PNRR, spendendo presto e bene i fondi strutturali europei, realizzando efficaci politiche attive del lavoro e della formazione, con particolare riguardo ai NEET; contrastando la precarietà e le disuguaglianze, investendo e rafforzando i sistemi educativi, formativi e di inclusione sociale per il pieno esercizio dei diritti di cittadinanza

7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

8. Obiettivo Agenda 2030

Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030

10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Inclusione delle persone con disabilità

11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Sostegno attivo all'occupazione

12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Benessere economico

13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Benessere soggettivo

14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Tasso di mancata partecipazione al lavoro con relativa scomposizione per genere

15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Reddito disponibile lordo corretto pro capite

16. Riferimento Programmazione regionale

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DEL LAVORO E DELL'INCLUSIONE- Sostenere i cittadini e le famiglie per comunità attrattive e solidali

17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale

18. Linea d'azione

GARANZIA IN - Inserimento lavorativo dei disabili

19. Beneficiario principale (stakeholder)

Persone in condizioni di svantaggio

20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)

21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Regionali

22. Altri eventuali soggetti coinvolti

ITL , Associazioni disabili

23. Modalità di implementazione della linea d'azione

Programmazione delle misure di inserimento lavorativo

24. Strumenti e modalità di attuazione

Avvisi pubblici

25. Banche dati e link di interesse

26. Risultati raggiunti

Con le risorse programmate nel corso del 2024 sono state raccolte 116 istanze di finanziamento di nuove imprese e sono state impegnate risorse pari a 1 ml di euro per l'avvio di tirocini di inserimento lavorativo e 500 mila euro per gli accomodamenti delle postazioni di lavoro per gli imprenditori che hanno assunto o che vogliono assumere un disabile al fine garantire ambienti lavorativi maggiormente idonei allo svolgimento delle loro attività.

27. Risultati attesi

Per l'anno 2025 si prevede di finanziare almeno 70 nuove imprese, di avviare a tirocinio di inserimento lavorativo circa 60 beneficiari. Si prevede, inoltre, di rifinanziare le misure già in fase di attuazione e di avviare la misura di inserimento in percorsi formativi riservati ai disabili finalizzati all'acquisizione di competenze spendibili con particolare riguardo alle professioni nei settori emergenti.

INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

Rischio di povertà relativa

28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale

0 - Nessun indirizzo di riferimento collegato

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2025-2027

1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

501100 - DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

2. Assessorato di riferimento

Attività produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio

3. Eventuale altro Assessorato coinvolto

4. Missione

15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

4.1 Programma

1503 - Sostegno all'occupazione

4.2 Eventuale ulteriore programma

5. Politica Regionale

Lavoro

6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

Contrastare la crisi, favorire lo sviluppo economico e la crescita occupazionale, sviluppando politiche territoriali e industriali, attuando il PNRR, spendendo presto e bene i fondi strutturali europei, realizzando efficaci politiche attive del lavoro e della formazione, con particolare riguardo ai NEET; contrastando la precarietà e le disuguaglianze, investendo e rafforzando i sistemi educativi, formativi e di inclusione sociale per il pieno esercizio dei diritti di cittadinanza

7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

8. Obiettivo Agenda 2030

Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030

Nessun obiettivo

10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Sostegno attivo all'occupazione

11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Reddito minimo;
Prestazioni di disoccupazione;
Salari

12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Benessere economico

13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Benessere soggettivo

14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Tasso di mancata partecipazione al lavoro con relativa scomposizione per genere

15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Reddito disponibile lordo corretto pro capite

16. Riferimento Programmazione regionale

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DEL LAVORO E DELL'INCLUSIONE- Sostenere i cittadini e le famiglie per comunità attrattive e solidali

17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale

18. Linea d'azione

Attuazione del PAR GOL

19. Beneficiario principale (stakeholder)

Disoccupati

20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)

Sistema imprenditoriale

21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse PNRR - Missione 5: Coesione e inclusione

22. Altri eventuali soggetti coinvolti

MEF, MLPS, APL, Enti di formazione , US Grandi Opere

23. Modalità di implementazione della linea d'azione

Par GOL, Piano di potenziamento dei servizi per il lavoro

24. Strumenti e modalità di attuazione

Avvisi pubblici, Gare d'appalto

25. Banche dati e link di interesse

lavoro.regione.campania.it (Portale SILF), SIL, Banca Dati MPLS, Banca Dati Naspi

26. Risultati raggiunti

Il PAR GOL ha fatto registrare nel 2023 eccellenti risultati con il superamento dei target di programma assegnati alla Regione Campania.

Rispetto al target di n. 143.800 soggetti da trattare sono stati trattati 168.398 soggetti. Il secondo target assegnato dal PNRR è relativo ai soggetti da avviare a misura di formazione professionale pari a n. 45333. I beneficiari di misura sono stati nel 2023 n. 72.729 pari al 160% del target assegnato.

Anche i target assegnati per il 2024 si assestano sugli stessi numeri del 2023 e dal monitoraggio periodico che viene effettuato i risultati raggiunti sono in linea con i target assegnati. I soggetti presi in carico nel primo quadrimestre sono stati n. 65158 mentre gli associati ad un percorso formativo sono stati 41.649, gli avviati a inserimento lavorativo sono stati 3648.

27. Risultati attesi

I target assegnati alla Regione Campania per l'anno 2025 sono i seguenti:

140 mila beneficiari da trattare

43 mila beneficiari avviati a misura

INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

Giovani che non lavorano e non studiano (NEET)

28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale

0 - Nessun indirizzo di riferimento collegato

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2025-2027

1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

501100 - DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

2. Assessorato di riferimento

Attività produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio

3. Eventuale altro Assessorato coinvolto

4. Missione

15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

4.1 Programma

1503 - Sostegno all'occupazione

4.2 Eventuale ulteriore programma

1504 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

5. Politica Regionale

Lavoro

6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

Contrastare la crisi, favorire lo sviluppo economico e la crescita occupazionale, sviluppando politiche territoriali e industriali, attuando il PNRR, spendendo presto e bene i fondi strutturali europei, realizzando efficaci politiche attive del lavoro e della formazione, con particolare riguardo ai NEET; contrastando la precarietà e le disuguaglianze, investendo e rafforzando i sistemi educativi, formativi e di inclusione sociale per il pieno esercizio dei diritti di cittadinanza

7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

8. Obiettivo Agenda 2030

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti

9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030

Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Sostegno attivo all'occupazione

11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Istruzione, formazione e apprendimento permanente

12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Istruzione e formazione

13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun dominio

14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Tasso di mancata partecipazione al lavoro con relativa scomposizione per genere

15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Reddito disponibile lordo corretto pro capite

16. Riferimento Programmazione regionale

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DEL LAVORO E DELL'INCLUSIONE- Sostenere i cittadini e le famiglie per comunità attrattive e solidali

17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale

18. Linea d'azione

Favorire l'inserimento lavorativo con i contratti di apprendistato

19. Beneficiario principale (stakeholder)

Giovani

20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)

Agenzie Formative

21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Nazionali

22. Altri eventuali soggetti coinvolti

ERFEA – Ente bilaterale per l'apprendistato

23. Modalità di implementazione della linea d'azione

Programmazione delle risorse sulle diverse tipologie di apprendistato

24. Strumenti e modalità di attuazione

Avvisi pubblici

25. Banche dati e link di interesse

www.apprendistatoregionecampania.it; banca dati ERFEA.

26. Risultati raggiunti

Le risorse programmate per il 2024 sono state pari a € 581.000,00. Risultano finanziati 190 progetti di apprendistato.

27. Risultati attesi

L'apprendistato, con particolare riferimento a quello professionalizzante, costituisce un importante strumento di sostegno all'occupazione soprattutto giovanile. Gli IGV sottoscritti nel 2024 hanno garantito alla Regione Campania una quota di riparto per il prossimo biennio di € 4 milioni per finanziare tali contratti. Pertanto, nell'anno 2025 saranno finanziati i 190 progetti ammessi nel 2024 per le annualità non ammesse con l'avviso, al fine di consentire il completamento dei progetti avviati; saranno approvati avvisi per finanziare nuovi contratti di apprendistato a favore delle imprese che intendono assumere, al fine di incentivare la creazione di rapporti di lavoro durevoli, per il restante importo individuando anche modalità innovative o settori innovativi di intervento.

INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

Giovani che non lavorano e non studiano (NEET)

28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale

0 - Nessun indirizzo di riferimento collegato

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2025-2027

1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

501100 - DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

2. Assessorato di riferimento

Attività produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio

3. Eventuale altro Assessorato coinvolto

4. Missione

15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

4.1 Programma

1503 - Sostegno all'occupazione

4.2 Eventuale ulteriore programma

5. Politica Regionale

Lavoro

6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

Contrastare la crisi, favorire lo sviluppo economico e la crescita occupazionale, sviluppando politiche territoriali e industriali, attuando il PNRR, spendendo presto e bene i fondi strutturali europei, realizzando efficaci politiche attive del lavoro e della formazione, con particolare riguardo ai NEET; contrastando la precarietà e le disuguaglianze, investendo e rafforzando i sistemi educativi, formativi e di inclusione sociale per il pieno esercizio dei diritti di cittadinanza

7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

8. Obiettivo Agenda 2030

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti

9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030

10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Sostegno attivo all'occupazione

11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Istruzione, formazione e apprendimento permanente

12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Istruzione e formazione

13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione con relativa scomposizione per genere

15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

16. Riferimento Programmazione regionale

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DEL LAVORO E DELL'INCLUSIONE- Sostenere i cittadini e le famiglie per comunità attrattive e solidali

17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale

18. Linea d'azione

Borse di studio ai figli delle vittime sul lavoro

19. Beneficiario principale (stakeholder)

Giovani

20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)

Università e centri di ricerca;
Amministrazioni statali;
Famiglie

21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Regionali

22. Altri eventuali soggetti coinvolti

23. Modalità di implementazione della linea d'azione

Legge regionale di finanziamento delle borse di studio

24. Strumenti e modalità di attuazione

Avvisi pubblici

25. Banche dati e link di interesse

26. Risultati raggiunti

Le risorse programmate per il 2024 sono state pari a € 100.000,00. Risultano finanziate 21 borse di studio nella prima metà dell'anno.

27. Risultati attesi

L'azione tende a garantire il sostegno ai figli delle vittime sul lavoro a garanzia del completamento dei percorsi di studio per un miglior inserimento nel mondo del lavoro. In particolare, tale azione trova origine nel dispositivo contenuto nella L. 68/99 di tutela dei figli delle vittime sul lavoro individuate come particolare categoria protetta. Nel corso del 2025 si intende raddoppiare l'erogazione delle borse di studio consolidando l'azione sinergica intrapresa nel corso del 2024 con altri soggetti pubblici finalizzata a raggiungere il massimo di beneficiari possibile.

INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

Giovani che non lavorano e non studiano (NEET)

28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale

0 - Nessun indirizzo di riferimento collegato

3.14 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI PARI OPPORTUNITÀ DI GENERE – NADEFR

La Regione Campania ha tra le sue priorità la tutela ed il sostegno alle donne vittime di violenza di genere, favorendone il recupero psicologico-sociale, l'orientamento e l'accompagnamento all'inserimento ed al reinserimento lavorativo, l'incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili, da realizzare anche attraverso progetti integrati di inclusione attiva rivolti alle vittime di violenza.

Per il rafforzamento della rete dei servizi pubblici e privati destinati ad interventi di prevenzione, assistenza, sostegno ed accompagnamento delle donne vittime di violenza, la Regione Campania si è dotata di propri strumenti normativi già a partire dalla Legge Regionale n. 2 del 11/02/2011 (*"Misure di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere"*), con la quale sono stati istituiti e disciplinati i Centri Antiviolenza in ciascun Ambito Territoriale, nonché le Case di Accoglienza per le donne maltrattate al fine di offrire loro aiuto e protezione e predisporre percorsi di uscita dalla violenza.

Con la successiva Legge Regionale n. 34 del 1/12/2017 e ss.mm.ii. rubricata *"interventi per favorire l'autonomia personale, sociale ed economica delle donne vittime di violenza di genere e dei loro figli ed azioni di recupero rivolte agli uomini autori della violenza"*, la Regione garantisce alle donne vittime di violenza di genere ed ai loro figli, anche minori o diversamente abili, l'accoglienza, l'assistenza psico-fisica e il sostegno economico e psicologico per consentire loro di recuperare la propria autonomia e l'indipendenza personale, sociale ed economica attraverso interventi per l'autonomia abitativa, il reinserimento lavorativo e, più in generale, per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza, al fine di favorirne l'inclusione sociale.

Con la medesima legge la Regione promuove la realizzazione di programmi di intervento per il recupero degli uomini autori della violenza, per prevenire o almeno limitare il reiterarsi delle azioni di violenza maschile e le conseguenze fisiche e psicologiche che le stesse producono sulla salute delle donne e dei loro figli, favorendo l'adozione di comportamenti non violenti nelle relazioni interpersonali.

Al fine di rendere accessibile a tutti gli interessati, pubblici e privati, la consultazione dei servizi e delle strutture di accoglienza per le donne vittime di violenza presenti sul territorio campano, la Legge Regionale n. 10 del 31/03/2017 ha istituito il Registro dei Centri

Antiviolenza e delle Case di Accoglienza. Tale Registro, reso operativo con D.G.R. n. 327 del 30/06/2020 (modificata ed integrata dalla successiva DGR n. 189 del 12/05/2021), dal luglio 2022 è pubblico (disponibile sul portale regionale all'indirizzo <http://www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/centri-antiviolenza-e-case-di-accoglienza-per-donne-vittime-di-violenza/registro-regionale-dei-centri-antiviolenza-e-delle-case-di-accoglienza-per-donne-vittime-di-violenza?page=1>) e ne è garantito il continuo aggiornamento.

La Regione Campania, al fine di rendere pienamente operativa la disciplina dinanzi richiamata e racchiudere in un unico documento le informazioni relative ai requisiti e caratteristiche previsti dalle norme nazionali e regionali per i Centri Antiviolenza e per le Case di Accoglienza/Rifugio, nonché per la corretta tenuta del Registro delle suddette strutture ha, dapprima, con D.G.R. n. 192 del 20.04.2023, recepito la nuova Intesa Stato-Regioni CU del 14.09.2022 (che ha introdotto ulteriori requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio operativi sul territorio, il cui rispetto è condizione necessaria per l'accesso ai fondi oggetto di riparto ex artt. 5 e 5 bis del D.L. 14.08.2013 conv. con modificazioni nella L. 119/2013 già a partire dal D.P.C.M. riferito all'annualità 2022) e, successivamente, con D.G.R. n. 274 del 16.05.2023, ha approvato le Nuove Linee operative relative a requisiti e procedure per l'iscrizione e modalità di gestione del Registro dei Centri Antiviolenza e Case di Accoglienza. Tali disposizioni sono state trasmesse a tutti gli Ambiti territoriali onde consentire agli stessi di adeguarsi nei termini previsti.

Il rispetto del sistema di regole relative ai Centri Antiviolenza e alle Case di Accoglienza ed il monitoraggio costante delle strutture attive, finanziate e operanti sul territorio campano, costituisce elemento fondamentale per garantirne l'efficacia, in quanto rappresentano, nei rispettivi territori, un punto di riferimento per le donne vittime di violenza e contribuiscono significativamente all'emersione del fenomeno della violenza di genere nel territorio regionale.

Potenziare e rafforzare le reti esistenti su tutto il territorio regionale costituisce, difatti, una priorità nella lotta al fenomeno della violenza di genere. A tale scopo si sta procedendo a consolidare le esperienze positive esistenti ed a realizzare una mappatura dei servizi e delle strutture attive, necessaria anche ai fini del monitoraggio delle risorse erogate e agli effetti della individuazione dei punti di forza e di debolezza delle misure attuative messe in campo per correggere le eventuali criticità rilevate.

La Legge Regionale n. 18/2022 ha introdotto modifiche alla Legge Regionale 34/2017, prevedendo l'istituzione di un apposito fondo per l'erogazione di un contributo in favore degli

orfani di donne vittime di femminicidio per favorirne la crescita e l'autonomia, da assegnare all'orfano fino al compimento del ventiquattresimo anno di età o fino all'autonomia lavorativa dello stesso, se intervenuta precedentemente.

Con la D.G.R. n. 246 del 05/05/2023 sono state programmate le risorse stanziare in favore dell'Amministrazione Regionale dal Dipartimento delle Pari Opportunità con D.P.C.M. 22 settembre 2022 (in GU 263 del 10 novembre 2022), implementandole con le risorse regionali di cui alla L.R. 34/2017 (così come modificata dalla L.R. 18/2022) nonché con un ulteriore importo massimo, pari ad un milione di euro, già disponibile sul bilancio regionale, per la realizzazione di un progetto sperimentale biennale relativo all'ambito formativo da destinare alle donne che risultino prese in carico da un centro antiviolenza (CAV), ai loro figli minori e agli orfani di femminicidio per l'attuazione di misure di orientamento e formazione.

In attuazione dell'atto di indirizzo formulato dalla Giunta, con la richiamata DGR 246/2023, è stato emesso, in continuità con gli interventi dell'anno precedente, il D.D. 336/2023 con cui è stato approvato l'“Avviso pubblico Multintervento – misure di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli nonché agli orfani di vittime di femminicidio. D.P.C.M. 22.09.2022. Legge Regionale 34/2017 Annualità 2023”, articolato su diverse linee:

- assegnazione di un contributo pubblico sotto forma di voucher per il rimborso, totale o parziale, delle spese sostenute per l'annualità 2024, in favore delle donne vittime di violenza (per sostegno abitativo e ogni altra spesa per l'accompagnamento della donna nel percorso di fuoriuscita dalla violenza);
- assegnazione di un contributo sotto forma di voucher in favore dei figli di donne vittime di violenza o degli orfani di vittime di femminicidio (per il completamento del percorso scolastico e per attività extrascolastiche);
- assegnazione di un ulteriore contributo pubblico sotto forma di voucher, cumulabile con quelli di cui alle linee precedenti, in favore delle donne vittime di violenza nonché di ciascun figlio od orfano per la partecipazione a corsi di formazione finalizzati all'inserimento o al reinserimento lavorativo.

Sempre in attuazione del richiamato deliberato giuntale è stato approvato, con il D.D. 335/2023, l'“Avviso pubblico – contributo orfani di vittime di femminicidio. Legge Regionale 34/2017 – annualità 2023” per l'erogazione del contributo introdotto dalla Legge regionale 18/2022 (nella misura massima di € 7.200,00 in 12 rate).

In relazione ad entrambi gli avvisi sono in corso le operazioni di liquidazione delle risorse in favore delle istanze risultate finanziabili (con spese ammissibili).

Ancora in attuazione della DGR 246/2023, sono state ripartite ed impegnate (in base alla popolazione femminile tra i 18 ed i 65 anni ed il numero di CAV e CA presenti sul territorio) le risorse previste dal D.P.C.M. 22 settembre 2022 per il funzionamento dei Centri Antiviolenza (D.D. 251/2024) nonché delle Case di Accoglienza (D.D. 254/2024) accreditati e operativi sul territorio regionale.

Con la DGR 690/2023 sono state programmate risorse del PR Campania FSE+ 2021/2027 (pari ad 1 milione di euro) con le quali è stato realizzato il progetto “Esseri Umani” con il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche attraverso la predisposizione di un programma educativo e formativo incentrato sui temi del contrasto della violenza di genere e alla valorizzazione e diffusione dei principi delle pari opportunità.

È in corso di predisposizione un nuovo progetto con le medesime finalità da realizzare con le economie registrate.

Con la Delibera n. 409 del 31/07/2024 la Giunta ha programmato complessivamente € 6.632.334,97 a valere sugli stanziamenti di cui ai DD.PP.CC.MM. 16 novembre 2023 e 23 novembre 2023 ed alla L.R. n. 34/2017, come di seguito:

- € 2.946.079,00 per il funzionamento dei Centri Antiviolenza pubblici e privati già esistenti (risorse ex DPCM 16 novembre 2023 – Tabella 1);

- € 1.460.096,97 per il funzionamento delle Case di Accoglienza/Rifugio pubbliche e private già esistenti nonché per l’istituzione di una nuova Casa Rifugio nel territorio dell’Ambito S03- exS05, nel limite massimo di € 200.000,00 (risorse ex DPCM 16 novembre 2023 – Tabella 1);

- € 1.522.500,00 per il sostegno di misure alle donne vittime di violenza (risorse ex DPCM 16 novembre 2023 – Tabella 2);

- € 53.659,00 per l’istituzione ed il potenziamento dei Centri per uomini autori di violenza domestica e di genere (risorse ex DPCM 23 novembre 2023);

- € 650.000,00 in favore degli orfani di vittime di femminicidio per le finalità previste all’art. 4-bis della L.R. n. 34/2017 (€ 150.000,00), dei figli delle donne vittime di violenza nonché degli orfani di vittime di femminicidio (€ 450.000,00), degli uomini maltrattanti per interventi di recupero o accompagnamento (€ 50.000,00);

Sulla base dell’esperienza positiva e del riscontro ottenuto per l’annualità precedente sono stati approvati due distinti Avvisi.

In particolare, con il D.D. 824 del 09.09.2024, è stato approvato *l'Avviso Pubblico - Contributo orfani di vittime di femminicidio. Legge Regionale 34/2017 annualità 2024*, con l'obiettivo di fornire agli orfani di vittime di femminicidio un sostegno economico costante nel percorso verso l'acquisizione dell'autonomia personale, economica, sociale, lavorativa. Con il detto Avviso (con scadenza 22.11.2024) si prevede di fornire ai destinatari un contributo sotto forma di voucher, nella misura massima di € 7.200,00 (nell'importo mensile massimo di € 600,00 per 12 mesi), fino al raggiungimento del ventiquattresimo anno di età o all'impiego lavorativo qualora precedente. Con il DD 1263 del 4/12/2024 è stato approvato l'elenco delle domande pervenute e sono state contestualmente impegnate le risorse regionali disponibili.

In ottemperanza agli indirizzi giuntali di cui alla DGR 409/2024 è stato emesso il DD. 1078 del 7.11.2024 (pubblicato sul BURC n. 77 del 11.11.2024) con cui è stato approvato l'«Avviso pubblico Multintervento – misure di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli nonché agli orfani di vittime di femminicidio», articolato in due diverse linee, in corso di espletamento (scadenza 16.12.2024):

- contributo sotto forma di voucher, dell'importo massimo di € 3.000,00, per il rimborso, totale o parziale, delle spese sostenute per l'annualità 2025, in favore delle donne vittime di violenza, per sostegno abitativo e ogni altra spesa per l'accompagnamento della donna nel percorso di fuoriuscita dalla violenza nonché per la partecipazione a corsi di formazione finalizzati all'inserimento o al reinserimento lavorativo;
- contributo sotto forma di voucher in favore dei figli di donne vittime di violenza o degli orfani di vittime di femminicidio (per l'importo di € 1.500,00 per ogni figlio), per il completamento del percorso scolastico, per attività extrascolastiche nonché per la partecipazione a corsi di formazione finalizzati all'inserimento o al reinserimento lavorativo.

Ancora in attuazione della DGR 409/2024, sono state ripartite ed impegnate (in base alla popolazione femminile tra i 18 ed i 65 anni ed il numero di CAV e CA presenti sul territorio) le risorse previste dal D.P.C.M. 16 novembre 2023 per il funzionamento dei Centri Antiviolenza (D.D. 1243 del 29.11.2024) nonché delle Case di Accoglienza (D.D. 1242 del 29.11.2024, che istituisce, altresì, una nuova Casa di Accoglienza nel Comune di Altavilla Salentina) accreditati e operativi sul territorio regionale.

In relazione agli uomini autori di violenza è intervenuta la DGR n. 193 del 20/04/2023 con la quale la Giunta Regionale ha recepito l'Intesa CSR n. 184 del 14.09.2022 intervenuta sui requisiti minimi dei centri per uomini autori di violenza domestica e di genere (CUAV) e

programmato le risorse stanziare dal D.P.C.M. del 26 settembre 2022 e parte delle risorse, in coerenza con gli interventi a farsi, di cui alla Legge Regionale 34/2017 (per l'istituzione, il potenziamento ed il funzionamento dei centri di riabilitazione per uomini maltrattanti; per le attività di monitoraggio e raccolta dati relativi; per la realizzazione di interventi di recupero e accompagnamento rivolti agli uomini autori della violenza, per prevenire o almeno limitare il reiterarsi delle azioni di violenza maschile e le conseguenze fisiche e psicologiche sulla salute delle donne e dei loro figli). Sono in corso di adozione gli atti conseguenti al deliberato.

In tale quadro normativo è inserita anche la Legge Regionale n. 37 del 7/8/2020 con la quale la Regione Campania (in coerenza con gli indirizzi promossi dall'Organizzazione delle Nazioni Unite, con i principi di cui all'articolo 10 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, della Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, nonché in ottemperanza agli articoli 2 e 3 della Costituzione) riconosce ogni tipo di discriminazione e violenza contro le persone, in ragione del loro orientamento sessuale o dell'identità di genere, come violazione dei diritti umani, della dignità personale, della libertà di espressione e della sicurezza individuale, una lesione dell'integrità e della salute fisica e psichica e una limitazione del diritto alla piena cittadinanza e alla realizzazione di ciascun individuo in libertà e sicurezza.

Con la medesima legge la Regione Campania tra l'altro: a) previene e contrasta ogni forma di violenza e discriminazione determinata dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere, anche condotta attraverso i nuovi strumenti della comunicazione digitale; b) promuove lo sviluppo della cultura della non violenza e del reciproco rispetto, dell'educazione alla relazione e all'affettività; c) sostiene politiche finalizzate a favorire la libera espressione del proprio orientamento sessuale e della propria identità di genere e promuove il superamento delle situazioni di discriminazione; d) assicura l'accesso ai servizi e agli interventi ricompresi nelle materie di competenza regionale senza alcuna discriminazione determinata dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere; e) monitora il fenomeno della violenza e delle discriminazioni determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere.

La Regione, inoltre, promuove e sostiene la realizzazione di "rifugi arcobaleno" (quali strutture funzionali all'attuazione degli interventi in favore delle vittime di violenza o discriminazioni motivate da orientamento sessuale e identità di genere, nonché per soggetti che si trovano in condizione di vulnerabilità legata all'orientamento sessuale o all'identità di genere in ragione del contesto sociale e familiare di riferimento) e di "sportelli arcobaleno"

(quali punti rivolti all'ascolto, all'orientamento e alla consulenza delle vittime di violenza o discriminazioni motivate da orientamento sessuale e identità di genere presso cui è possibile segnalare discriminazioni agite da terzi nei contesti familiari, lavorativi, scolastici e sociali).

Con la Delibera di Giunta n. 479 del 23.09.2024, pubblicata il 24.10.2024, la Giunta Regionale ha programmato risorse regionali pari ad € 100.000,00 con cui è stato finanziato, per l'annualità 2024, il fondo ex art.10 della L.R. n. 37/2020, formulando indirizzo affinché la selezione degli interventi da sostenere, nell'importo massimo di € 20.000,00 per ciascun progetto, avvenga con procedura di evidenza pubblica indirizzata agli enti del terzo settore con sede in Regione Campania con esperienza almeno triennale in ordine alle tematiche di cui alla discriminazione determinata dall'orientamento sessuale e dall'identità di genere e con evidenti capacità di costituire reti al fine di garantire pieno sostegno alle vittime, prediligendo progetti coerenti con le finalità della norma regionale e che appaiano avere maggiore diffusività, sostenibilità ed incisività anche in termini di impatto e ritorno sul contesto di riferimento.

In ottemperanza agli indirizzi giuntali, con il D.D. 1012 del 25.10.2024 (pubbl. sul BURC 73 del 28.10.2024) è stato approvato l' *"Avviso pubblico per la selezione di progetti per la realizzazione delle finalità di cui alla Legge Regionale n 37 del 2020 - Interventi a favore delle vittime di violenza determinata dallo orientamento sessuale e dalla identità di genere"* volto a finanziare, a valere sulle risorse regionali stanziare, progettualità di Enti del Terzo Settore del valore massimo di € 20.000,00 aventi quali finalità la realizzazione di iniziative volte al sostegno delle vittime di violenza determinata dall'orientamento sessuale e dall'identità di genere, in particolare a titolo di contributo alle spese per cure mediche psicologiche, per l'accompagnamento delle vittime nel percorso di fuoriuscita dalla violenza subita, per le azioni da intraprendere in sede giudiziaria e nella fase ad essa prodromica, compreso l'eventuale ricorso a consulenza in ambito civilistico o a consulenza tecnica di parte. Chiusa la fase di ricezione delle domande al 22.11.2024 sono in corso di svolgimento le operazioni di valutazione ad opera della Commissione designata e, nelle more, si è provveduto alla assunzione dell'atto di prenotazione di impegno delle risorse disponibili (con D.D. 1255 del 3.12.2024).

Sono in corso di adozione gli atti necessari a dare piena attuazione al disposto normativo, anche in relazione all'istituzione di nuovi Rifugi / Case di Accoglienza Arcobaleno Sportelli Arcobaleno / Centri Antidiscriminazione, nonché alla istituzione e concreta attivazione del Registro regionale, anche quale sezione del Registro Regionale dei CAV e delle CA già operativo.

Allo stato, i risultati raggiunti sono riportati di seguito:

- in attuazione della DGR 409/2024 sono state ripartite ed impegnate le risorse previste dal D.P.C.M 16 novembre 2023 per il funzionamento dei Centri Antiviolenza (D.D. 1243 del 29.11.2024) nonché delle Case di Accoglienza (D.D. 1242 del 29.11.2024) accreditati e operativi sul territorio regionale; è stata prevista l'istituzione di una nuova Casa di accoglienza nel Comune di Altavilla Salentina; sono in corso di svolgimento le attività istruttorie propedeutiche alla liquidazione delle somme impegnate (comprese verifiche di operatività dei CAV e delle CA).
- in attuazione della medesima DGR n. 409/2024 sono stati approvati sia l' "Avviso Pubblico - Contributo orfani di vittime di femminicidio. Legge Regionale 34/2017 annualità 2024," per l'erogazione del contributo introdotto dalla Legge regionale 18/2022 (D.D. 824 del 09.09.2024) sia l' "Avviso pubblico Multintervento – misure di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli nonché agli orfani di vittime di femminicidio" (D.D. 1078/2024).

LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

Politica Regionale	Nr. linea d'azione	Linee d'azione (sintesi) della politica regionale	Struttura Organizzativa Responsabile	Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile
Pari Opportunità	68	Contrastare la violenza di genere	500500	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI E SOCIO-SANITARIE

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2025-2027

1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500500 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI E SOCIO-SANITARIE

2. Assessorato di riferimento

Presidenza

3. Eventuale altro Assessorato coinvolto

4. Missione

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

4.1 Programma

1204 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

4.2 Eventuale ulteriore programma

5. Politica Regionale

Pari Opportunità

6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

Migliorare sul piano qualitativo e quantitativo i servizi all'utenza del SSR e le condizioni delle fasce deboli della popolazione

7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

8. Obiettivo Agenda 2030

Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze;

9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030

10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Parità di genere

11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Sicurezza

13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Indice di criminalità predatoria

15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

16. Riferimento Programmazione regionale

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più sociale

17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale

18. Linea d'azione

Contrastare la violenza di genere

19. Beneficiario principale (stakeholder)

Persone in condizioni di svantaggio

20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)

Enti locali territoriali

21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie;
Risorse Regionali;
Risorse Nazionali

22. Altri eventuali soggetti coinvolti

23. Modalità di implementazione della linea d'azione

La linea d'azione si svilupperà attraverso i seguenti interventi: rafforzare la rete dei servizi presenti sul territorio di contrasto al fenomeno della violenza di genere e fornire sostegni economici alle donne vittime di violenza.

24. Strumenti e modalità di attuazione

Avvisi pubblici;
Riparti non competitivi;
Voucher.

25. Banche dati e link di interesse

- Registro Regionale delle Case di accoglienza per donne maltrattate accreditate
<http://www.regione.campania.it/assets/documents/registro-case-di-accoglienza-al-7-marzo-2024.pdf>
 - Registro Regionale dei Centri Antiviolenza accreditati
<http://www.regione.campania.it/assets/documents/registro-cav-marzo2024.pdf>
<http://www.regione.campania.it/regione/it/la-tua-campania/regione-casa-di-vetro>
-

26. Risultati raggiunti

Finanziate le attività dei Centri Antiviolenza e delle Case di Accoglienza / Rifugio accreditati sul Territorio regionale.
Svolte le attività di monitoraggio e controllo sui CAV e CA/CR attivi (nella misura minima del 20%).
Promossi interventi in favore delle donne e dei loro figli nel percorso di uscita dalla violenza.

27. Risultati attesi

Sostenere le attività dei Centri Antiviolenza e delle Case di Accoglienza / Rifugio accreditati sul Territorio regionale.
Attività di monitoraggio e controllo sui CAV e CA/CR attivi (nella misura minima del 20%).
Sostegno ad interventi in favore delle donne e dei loro figli nel percorso di uscita dalla violenza.

INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale

PARI OPPORTUNITÀ DI GENERE - dare impulso alle attività in favore dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza rifugio, effettuando ogni sforzo per aumentarne il numero e semplificare la raggiungibilità avvalendosi anche del registro dei centri antiviolenza e delle case rifugio, accompagnando l'accoglienza con servizi specialistici di cure mediche ed anche psicologiche attraverso cui migliorare le condizioni delle vittime ed avviarle verso un nuovo cammino;

3.15 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE E PIANIFICAZIONE D'EMERGENZA

Le politiche regionali in materia di Protezione Civile e Pianificazione d'Emergenza saranno incentrate nel triennio 2025-2027 sulle attività di seguito elencate e successivamente descritte in modo approfondito:

- *Attività di competenza regionale nella pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico in Campania, nei termini e con le modalità previste nei decreti del Capo Dipartimento Protezione Civile 02/02/2015, pubblicato sulla G.U. n. 75 del 31/03/2015, e del Presidente del Consiglio dei Ministri 24/06/2016, pubblicato sulla G.U. n. 193 del 9/08/2016*
- *Potenziamento del “Sistema di Protezione Civile in Campania” attraverso erogazione di servizi on line rivolti alle Organizzazioni di volontariato e gestione degli eventi emergenziali mediante applicativo software Multirisk*
- *Predisposizione e aggiornamento del Piano regionale triennale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione contrasto agli incendi boschivi (Piano AIB 2025-2027)*
- *Verifiche sismiche su edifici e opere infrastrutturali pubblici strategici o rilevanti (art. 2 OPCM.3274/03)*
- *Attuazione Fondo Nazionale per la Prevenzione del rischio sismico - art.11 L.77/09*
- *Sviluppo e implementazione di sistemi integrati per la previsione, la prevenzione non strutturale e il monitoraggio in tempo reale e differito del rischio meteoidrogeologico, idraulico e climatico*

Attività di competenza regionale nella pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico in Campania, nei termini e con le modalità previste nei decreti del Capo Dipartimento Protezione Civile 02/02/2015, pubblicato sulla G.U. n. 75 del 31/03/2015, e del Presidente del Consiglio dei Ministri 24/06/2016, pubblicato sulla G.U. n. 193 del 9/08/2016

Ai sensi del Decreto del Capo DPC 02/02/2015, la strategia di intervento per la Zona Rossa prevede l'allontanamento cautelativo della popolazione dal territorio regionale. In particolare, la Regione Campania – con il coinvolgimento ed il contributo delle diverse strutture regionali competenti in materia, nonché delle Province e con il supporto delle società gestori di arterie stradali e ferroviarie – effettua lo studio delle infrastrutture di mobilità esistenti e delle caratteristiche del parco automezzi presente sul territorio e, rapportandolo con la popolazione e con le tempistiche necessarie all'allontanamento, valuta e pianifica le attività e i presidi ai fini dell'evacuazione, in fase III di allarme, della Zona Rossa. Il Piano dovrà definire le attività da porre in essere per l'allontanamento della popolazione, sia con veicoli privati sia con quelli messi a disposizione dal Servizio Nazionale di Protezione Civile.

Potenziamento del “Sistema di Protezione Civile in Campania” attraverso erogazione di servizi on line rivolti alle Organizzazioni di volontariato e gestione degli eventi emergenziali mediante applicativo software Multirisk

Ai sensi del Codice della Protezione Civile D.Lgs. n. 1/2018 nonché della Legge Regionale 22 maggio 2017, n. 12 recante “Sistema di Protezione Civile in Campania”, la Regione provvede, avvalendosi delle strutture amministrative regionali di protezione civile, alle attività di competenza in materia di protezione civile, mediante il coordinamento e l'impiego del volontariato regionale di protezione civile, favorendone la partecipazione alle attività di protezione civile ed allo sviluppo professionale ed organizzativo.

Il richiamato Codice individua nel Presidente della Regione l'Autorità territoriale di protezione Civile che si avvale, per l'espletamento dei propri compiti e prerogative, della struttura amministrativa regionale.

In particolare, la norma attribuisce alla Regione e agli Enti locali, il compito di promuovere l'efficiente organizzazione e l'integrazione del volontariato con il Sistema della

Protezione Civile, tramite interventi di formazione e di aggiornamento, di esercitazioni, di dotazione di mezzi, di strumenti e attrezzature e di risorse necessari al loro funzionamento.

In caso di emergenza, il Sistema Regionale di Protezione Civile interviene, infatti, a supporto del Presidente della G.R. e dei Sindaci, in qualità di Autorità territoriale e locali di protezione civile, o a supporto dei Prefetti in caso di convocazione del C.C.S., attraverso le SOPI, con l'utilizzo dei mezzi e delle strutture organizzative regionali e del volontariato e con gli organi statali di protezione civile, centrali e periferici e provvede al soccorso delle popolazioni colpite ed a tutte le attività necessarie per il superamento dell'emergenza.

Per migliorare il Sistema di Protezione Civile in Campania, la Regione Campania e la SMA Campania Spa con la Convenzione stipulata in data 01/07/2021, protocollo n. CV/2021/0000190, all'articolo 3 punto 4, hanno convenuto lo sviluppo, a cura della società partecipata, del nuovo portale web della protezione civile regionale che consenta anzitutto l'erogazione di servizi on line rivolti alle Organizzazioni di volontariato (iscrizione all'Elenco del volontariato, iscrizione e cancellazione volontari, trasmissione rendicontazioni e gestione rimborsi, gestione attivazioni per eventi emergenziali, ecc, nonché lo sviluppo di un applicativo connesso ad uso interno della SORU e delle SOPI per la gestione del magazzino, della colonna mobile e degli eventi emergenziali mediante applicativo software Multirisk.

Il sistema Multirisk, ancora in fase di progettazione, è un sistema informativo ambientale di supporto alle decisioni che integra funzionalità di monitoraggio, pianificazione e gestione dei rischi e delle emergenze proprie della macchina Protezione Civile. A tal fine include una serie di moduli che consentono di informatizzare e digitalizzare dati che siano di semplice consultazione e utilizzo nella gestione dell'emergenza, quali il modulo di gestione delle organizzazioni di volontariato, il modulo AIB e il modulo colonna mobile.

In particolare, il modulo di gestione delle organizzazioni di volontariato, nell'ottica delle finalità prescritte dal Codice dell'Amministrazione Digitale di miglioramento della disponibilità, della gestione, dell'accesso, della trasmissione, della conservazione e della fruibilità dell'informazione in modalità digitale, è strutturato in modo da rendere più agevole ed immediata la gestione e il monitoraggio delle associazioni di volontariato.

Il Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi periodo 2025-2027 viene approvato dalla Giunta Regionale, ed aggiornato con propria deliberazione, con cadenza annuale, ai sensi della Legge Quadro 353/2000 e smi.

La fase istruttoria e preparatoria è curata dallo Staff 50 18 92, in sinergia con la società S.M.A. Campania s.p.a., così come indicato all'art. 14 della L.R. n. 12/2017, con il coinvolgimento di tutti i Soggetti pubblici o privati, a vario titolo competenti in materia (UOD Geni Civili – D.G. 07 Politiche Agricole e Forestali – D.G. 06 Difesa del Suolo e Ecosistema - U.S. Federalismo Comunità Montane – Città Metropolitana di Napoli e Amministrazioni Provinciali – Parchi e Riserve Nazionali – Parchi e Riserve Regionali - Prefetture Uffici Territoriali del Governo – ANCI – UNCEM – UPI - Arma dei Carabinieri – C.N.VV.F. - Organizzazioni di volontariato di Protezione Civile).

Ai sensi della L. n. 353/2000 e nel rispetto della L.R. n. 12/2017 recante “Sistema regionale di protezione civile”, nel Piano sono individuate:

- le aree e i periodi a rischio d'incendio boschivo, le azioni vietate che possono determinare anche solo potenzialmente l'innescio di incendio nelle aree e nei periodi predetti, nonché le eventuali deroghe inserite nel piano che possono essere autorizzate dagli enti competenti in materia forestale o dal sindaco;
- le attività formative dirette alla promozione di una effettiva educazione finalizzata alla prevenzione degli incendi boschivi;
- le attività informative rivolte alla popolazione in merito alle cause che determinano gli incendi e delle norme comportamentali da rispettare in situazioni di pericolo;
- la programmazione e la quantificazione finanziaria annuale degli interventi, per la manutenzione ed il ripristino di opere, per l'accesso al bosco ed ai punti di approvvigionamento idrico, nonché per le operazioni silvocolturali di pulizia, manutenzione e governo del bosco stesso, finanziata attraverso le risorse provenienti dai fondi regionali e comunitari.

Il Piano AIB prevede, tra l'altro, i presupposti per la dichiarazione e le modalità per rendere noto lo stato di pericolosità nelle aree regionali e nei periodi anche diversi da quelli individuati nel piano medesimo. Dai dati meteo previsionali e d'intesa con il Dipartimento Nazionale della Protezione civile relativi scaturisce la determinazione del periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi, che è oggetto di formale "dichiarazione" da parte del Dirigente Regionale competente.

Il Piano definisce il coordinamento, l'organizzazione ed i modelli di intervento del sistema di protezione civile finalizzato alla lotta attiva agli incendi boschivi: gestione delle Sale Operative (S.O.R.U. e S.O.P.I.) e attività di coordinamento delle squadre regionali AIB e dei vari Soggetti partecipanti, a livello provinciale, alla Campagna AIB (Enti delegati, S.M.A. Campania, Squadre AIB Volontari, squadre boschive dei VV.F. previa convenzione, ecc) in raccordo con le locali Prefetture. È, pertanto, necessaria una preliminare fase di confronto con tutti gli stakeholders, finalizzata a recepire le istanze, le proposte e le informazioni utili allo scopo.

In tale contesto la Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, con il concorso degli Staff e degli uffici incardinati operanti nella materia, ha potenziato il ruolo del volontariato organizzato specializzato nell'antincendio boschivo giusta DGR n.464 del 21/10/2021 e ha attivato percorsi formativi e di addestramento per tutte le figure e operatori previsti nelle deliberazioni sopra richiamate, sviluppando anche le relative attività formative a soddisfazione di tutto il fabbisogno emergente.

Nel triennio 2025/2027 pertanto, proseguirà il procedimento di attualizzazione del Piano dando risalto al recepimento dei contributi offerti dagli stakeholders, nell'ottica della più ampia partecipazione e della concertazione.

Sulla base dell'esperienza maturata nel corso degli anni, dell'osservazione dei fenomeni e dell'eventuale mutamento del contesto saranno disposti gli adattamenti necessari, al fine del raggiungimento dell'obiettivo rappresentato dalla riduzione del rischio e della repressione del fenomeno.

Verifiche sismiche su edifici e opere infrastrutturali pubblici strategici o rilevanti (art. 2 OPCM.3274/03)

Le attività previste consistono:

- nella programmazione delle verifiche sismiche su edifici e opere infrastrutturali pubblici strategici o rilevanti di interesse regionale;
- nell'attuazione e nel monitoraggio delle verifiche già programmate (anche a seguito della manifestazione di interesse approvata con DD 313/2019 e relativi elenchi definitivi approvati con DD 543/2019). Ai Comuni, in qualità di soggetti attuatori, è demandato il compito di eseguire le verifiche tecniche secondo precise indicazioni tecnico-operative regionali, attingendo dalla short list all'uopo predisposta (approvata con D.D. 327/2020); la Direzione Generale controlla che le verifiche tecniche siano state redatte secondo le indicazioni tecnico-operative.

Il finanziamento delle verifiche potrà avvenire con risorse statali di competenza del DPC – Dipartimento di Protezione Civile Nazionale (fondo nazionale rischio sismico – art.11 DL.39/09 e OPCM 3362/04 e 3505/06 – DL.269/03), con fondi regionali derivanti dalle entrate connesse ai contributi per l'espletamento delle attività di cui alla L.9/83 o con altre risorse.

Nel triennio 2025/2027 pertanto, sulla base dei dati risultanti dall'attività di monitoraggio e delle verifiche, si tenderà, in collaborazione con i Comuni e gli Enti e sulla base delle risorse rese disponibili, ad ampliare ulteriormente l'attività di verifica, rendendola più capillare e maggiormente adatta ai singoli contesti.

<p><i>Attuazione Fondo Nazionale per la Prevenzione del rischio sismico - art.11 L.77/09</i></p>
--

Il Fondo Nazionale per la Prevenzione del rischio sismico, istituito dall'art.11 D.L.39/09 (conv. L.77/09) prevede le seguenti azioni:

- a) studi di microzonazione sismica accompagnati dall'analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (C.L.E.);
- b) interventi su edifici e opere infrastrutturali pubblici strategici e rilevanti;
- c) interventi su edifici privati.

Tutte le azioni sono misure di mitigazione del rischio sismico, strutturali (b, c) o non strutturali (a) e, pertanto, concorrono all'obiettivo 11 (Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili) dell'Agenda 2030, incrementando la resistenza

ai disastri delle città e degli insediamenti umani (punto 11.b) e, conseguentemente, la loro resilienza in termini di incremento della capacità di gestione delle emergenze da parte del sistema di protezione civile.

L'implementazione della linea d'azione avviene come specificato nel seguito.

- a) Per gli studi di Microzonazione sismica di livello 1 (MS1) la Direzione Generale effettua la programmazione, finalizzata a che tutti i Comuni inclusi nell'allegato 7 delle Ordinanze attuative (ovvero, i Comuni per i quali risulta l'accelerazione al suolo $a_g > 0.125g$) si dotino dei predetti studi corredati dell'analisi della C.L.E.; successivamente, effettua le attività istruttorie propedeutiche all'approvazione degli studi da parte del DPC, provvedendo al monitoraggio e all'erogazione degli acconti e dei saldi ai Comuni beneficiari. Lo stesso vale per gli studi di Microzonazione sismica di livello 3 (MS3), che possono essere finanziati ai Comuni dotati di studi di livello 1 (MS1) approvati.

Nel caso della Regione Campania, non si pone la necessità di far eseguire ai Comuni gli studi MS2 perché si è operata la scelta di procedere direttamente con quelli di MS3, che hanno maggiore contenuto informativo e diretta applicabilità nelle pratiche ingegneristiche.

- b) Per gli interventi su edifici e opere infrastrutturali pubblici strategici e rilevanti (di cui all'art.2 OPCM.3274/03) di interesse regionale, la Direzione Generale effettua la programmazione degli interventi sulle opere ricadenti nei Comuni inclusi nell'allegato 7 delle Ordinanze attuative, mediante manifestazioni di interesse destinate agli enti pubblici potenziali beneficiari oppure individuando in via diretta gli interventi da finanziare. Successivamente, verifica il rispetto del disciplinare per la gestione del contributo concesso agli enti beneficiari – stazioni appaltanti, provvedendo al monitoraggio (tramite la piattaforma MEPP11 messa a disposizione dal DPC) e all'erogazione degli acconti e dei saldi.
- c) Per gli interventi su edifici privati la Direzione Generale, nel passato, ha assegnato finanziamenti per la mitigazione del rischio sismico, che nel caso di specie sono pervenuti ai beneficiari per il tramite dei Comuni. Tuttavia, questo canale di finanziamento non ha avuto successo, stante anche la concomitanza con i "bonus edilizi" varati negli ultimi anni, e dopo il settennio 2010-2016 non è più stato alimentato dal DPC, che con l'OCDPC 780/2021 (riferita alle risorse 2019-2021) ha finanziato esclusivamente le lettere a) e b).

La Direzione Generale, per gli interventi precedentemente programmati, sta procedendo al monitoraggio delle risorse i cui esiti permetteranno alla Direzione Generale di campionare gli studi da finanziare nell'ottica dell'efficientamento dell'azione.

Sviluppo e implementazione di sistemi integrati per la previsione, la prevenzione non strutturale e il monitoraggio in tempo reale e differito del rischio meteoidrogeologico, idraulico e climatico

Per il triennio 2025-2027, in continuità al precedente ciclo di programmazione finanziaria e sulla scorta degli obiettivi e risultati conseguiti, la linea d'azione sarà implementata attraverso i seguenti interventi:

1. Potenziamento dei sistemi tecnologici e informatici funzionali allo svolgimento delle attività di previsione, monitoraggio, allertamento e comunicazione, nelle condizioni di pre-emergenza e/o emergenza, indotte dall'attesa di un evento avverso o dal suo manifestarsi sul territorio regionale, mediante:
 - 1.1 completamento (secondo lotto del progetto generale approvato con D. D. n. 297/2020) del potenziamento e adeguamento tecnologico della rete fiduciaria di protezione civile, attraverso l'implementazione di protocolli IoT e l'ottimizzazione delle funzionalità di interoperabilità e interconnessione delle infrastrutture e apparati di rete;
 - 1.2 ampliamento del numero di sensori delle due reti di monitoraggio attualmente in esercizio, preposti al rilevamento delle grandezze idrometeorologiche osservate in tempo reale e loro integrazione nell'ambito dei sistemi di controllo ed elaborazione dati (Accordo di cooperazione istituzionale MASE-Regione Campania, per l'attuazione del PNRR - misura M2C4 – Investimento 1.1. “Realizzazione di un sistema avanzato e integrato di monitoraggio e previsione”);
 - 1.3 potenziamento del sistema di radiocomunicazioni in emergenza a supporto del sistema regionale di protezione civile (secondo lotto, aggiornato al 31/12/2023, del progetto generale, approvato con D. D. n. 1188/2014) e della pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico (Vesuvio e Campi Flegrei) e per il rischio sismico da bradisismo (Campi Flegrei).

2. Realizzazione di sistemi integrati e tecnologicamente avanzati, suite di programmi e applicativi, anche in ambiente cloud, funzionali all'elaborazione, validazione e valutazione di dati e informazioni utili al supporto decisionale, negli ambiti della previsione e prevenzione del rischio meteoidrogeologico e idraulico e della mitigazione e adattamento al cambiamento climatico, mediante:
- 2.1 approvvigionamento, anche mediante la modalità del ri-uso, di piattaforme e/o software esistenti, di sistemi esperti di supporto alla decisione per la gestione, in tempo reale, delle allerte di protezione civile in atto sul territorio regionale, la comunicazione/diffusione delle variazioni di livello/codici colore e l'interazione con i piani di protezione civile comunali e/o d'ambito territoriale ottimale nonché di suite di programmi, preposti alla validazione, all'elaborazione, alla pubblicazione e alla diffusione, anche a mezzo del portale web del Centro Funzionale, dei dati climatici e idrologici relativi al territorio campano;
 - 2.2 sviluppo e implementazione, anche attraverso l'approvvigionamento dei servizi all'uopo necessari, di un modello di valutazione della vulnerabilità climatica della Campania, attraverso l'utilizzo di tecniche di analisi multicriteriale e la definizione di un set di indicatori utili alla definizione della suscettibilità al cambiamento climatico e la selezione, anche mediante algoritmi di AI, delle misure di mitigazione e adattamento;
 - 2.3 potenziamento e ampliamento del portale web istituzionale del Centro Funzionale, attraverso l'implementazione di servizi da erogare all'utenza, l'interoperabilità con altri portali di servizio attivi nel settore meteorologico e climatico (Agenzia Italia Meteo, MASE, DPC, AM) e nel supporto decisionale alla pianificazione di protezione civile.

LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

Politica Regionale	Nr. linea d'azione	Linee d'azione (sintesi) della politica regionale	Struttura Organizzativa Responsabile	Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile
Protezione Civile e Pianificazione d'Emergenza	69	Attività di competenza regionale nella pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico in Campania	501800	DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE
Protezione Civile e Pianificazione d'Emergenza	70	Sviluppo e implementazione di sistemi integrati per la previsione, la prevenzione non strutturale e il monitoraggio in tempo reale e differito del rischio meteoidrogeologico, idraulico e climatico	501800	DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE
Protezione Civile e Pianificazione d'Emergenza	71	Verifiche sismiche su edifici e opere infrastrutturali pubblici strategici o rilevanti (art. 2 OPCM.3274/03)	501800	DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE
Protezione Civile e Pianificazione d'Emergenza	72	Attuazione Fondo Nazionale per la Prevenzione del rischio sismico - art.11 L.77/09	501800	DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE
Protezione Civile e Pianificazione d'Emergenza	73	Predisposizione e aggiornamento del Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e contrasto agli incendi boschivi (Piano AIB 2025-2027)	501800	DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE
Protezione Civile e Pianificazione d'Emergenza	74	Potenziamento del "Sistema di Protezione Civile in Campania" attraverso erogazione di servizi on line rivolti alle Organizzazioni di volontariato e gestione degli eventi emergenziali mediante applicativo software Multirisk	501800	DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2025-2027

1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

501800 - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

2. Assessorato di riferimento

Presidenza

3. Eventuale altro Assessorato coinvolto

4. Missione

11 - Soccorso Civile

4.1 Programma

1101 - Sistema di protezione civile

4.2 Eventuale ulteriore programma

5. Politica Regionale

Protezione Civile e Pianificazione d'Emergenza

6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

Nessuno

7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

8. Obiettivo Agenda 2030

Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;

9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030

10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Nessuno

11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Ambiente

13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Abusivismo edilizio

15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

16. Riferimento Programmazione regionale
RIS 3 - area di specializzazione: Trasporti e Logistica
17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale
Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DELLE COMUNITA' E DEI TERRITORI - Costruire territori e comunità sostenibili e coesi
18. Linea d'azione
Attività di competenza regionale nella pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico in Campania
19. Beneficiario principale (stakeholder)
Cittadini e collettività
20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)
21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma
Risorse Nazionali; Risorse Regionali
22. Altri eventuali soggetti coinvolti
D.G. Mobilità, ACaMIR, Comuni ricadenti in Zona Rossa, Dipartimento di Protezione Civile, Autorità ed Amministrazioni competenti come individuate nel Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile 02/02/2015
23. Modalità di implementazione della linea d'azione
Ai sensi del Decreto del Capo DPC 02/02/2015, la strategia di intervento per la Zona rossa prevede l'allontanamento cautelativo della popolazione dal territorio regionale. In particolare, la Regione Campania – con il coinvolgimento ed il contributo delle diverse strutture regionali competenti in materia, nonché delle Province e con il supporto delle società gestori di arterie stradali e ferroviarie – effettua lo studio delle infrastrutture di mobilità esistenti e delle caratteristiche del parco automezzi presente sul territorio e, rapportandolo con la popolazione e con le tempistiche necessarie all'allontanamento, valuta e pianifica le attività e i presidi ai fini dell'evacuazione, in fase III di allarme, della Zona rossa. Il piano dovrà definire le attività da porre in essere per l'allontanamento della popolazione, sia con veicoli privati sia con quelli messi a disposizione dal servizio nazionale di protezione civile.
24. Strumenti e modalità di attuazione
Attività di supporto, armonizzazione e raccordo degli Enti locali ricadenti nella Zona Rossa del Vesuvio e nella Zona Rossa dei Campi Flegrei. Definizione tecnica della viabilità per l'allontanamento. Per tutte le attività di competenza, lo strumento di concertazione è il Tavolo Permanente di Pianificazione del Rischio Vulcanico istituito con D.G.R. 506 del 01/08/2017.
25. Altre fonti dati e link di interesse
26. Risultati raggiunti
27. Risultati attesi
2025: Completamento della definizione tecnica della viabilità di allontanamento principale dalla Zona Rossa del Vesuvio (100%), per quanto nella competenza della Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile
INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile
28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale
PROTEZIONE CIVILE - proseguire tutte le attività utili affinché, la stazione di Villa Literno (CE), già individuata dal Dipartimento di Protezione Civile quale area di incontro, per la registrazione propedeutica al trasferimento presso le Regioni gemellate, dei cittadini dei comuni insistenti nella zona rossa, per il rischio vulcanico nei campi Flegrei, sia dotata di vie di accesso e di stazionamento per persone e mezzi. Un intervento prioritario nell'ambito delle politiche regionali in materia di trasporti e mobilità, in un'area nevralgica del territorio regionale che necessita di ogni struttura utile alla realizzazione di un parcheggio per autovetture e per lo stazionamento dei bus con la realizzazione di un funzionale Terminal Bus. L'intera area necessita, peraltro, di miglioramenti al sistema della mobilità sostenibile, della rete viaria e del collegamento con i principali centri di mobilità multimodale e di supporto alle attività culturali e per l'accessibilità all'area costiera. Una progettazione funzionale alla mobilità delle merci e delle persone strategica per la sicurezza dei cittadini ed anche in linea con le attività connesse alla realizzazione dell'Aeroporto Commerciale di Grazzanise

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2025-2027

1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

501800 - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

2. Assessorato di riferimento

Presidenza

3. Eventuale altro Assessorato coinvolto

4. Missione

11 - Soccorso Civile

4.1 Programma

1101 - Sistema di protezione civile

4.2 Eventuale ulteriore programma

5. Politica Regionale

Protezione Civile e Pianificazione d'Emergenza

6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

Nessuno

7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

8. Obiettivo Agenda 2030

Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica

9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030

10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Nessuno

11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Ambiente

13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun indicatore

15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

16. Riferimento Programmazione regionale

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più vicina ai cittadini

17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DELL'AMBIENTE, DELL'ENERGIA E DEL CLIMA - Governare le transizioni ecologiche, energetiche e climatiche

18. Linea d'azione

Sviluppo e implementazione di sistemi integrati per la previsione, la prevenzione non strutturale e il monitoraggio in tempo reale e differito del rischio meteoidrogeologico, idraulico e climatico

19. Beneficiario principale (stakeholder)

Cittadini e collettività

20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)

Altri uffici della regione Campania

21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Regionali;
Risorse Comunitarie;
Risorse Nazionali

22. Altri eventuali soggetti coinvolti

Agenzia Nazionale Italia Meteo Dipartimento della Protezione Civile

23. Modalità di implementazione della linea d'azione

Per il triennio 2025÷2027, in continuità al precedente ciclo di programmazione finanziaria e sulla scorta degli obiettivi e risultati conseguiti, la linea d'azione sarà implementata attraverso i seguenti interventi:

1. Potenziamento dei sistemi tecnologici e informatici funzionali allo svolgimento delle attività di previsione, monitoraggio, allertamento e comunicazione, nelle condizioni di pre-emergenza e/o emergenza, indotte dall'attesa di un evento avverso o dal suo manifestarsi sul territorio regionale, mediante:
 - a. completamento (secondo lotto del progetto generale approvato con D. D. n. 297/2020) del potenziamento e adeguamento tecnologico della rete fiduciaria di protezione civile, attraverso l'implementazione di protocolli IoT e l'ottimizzazione delle funzionalità di interoperabilità e interconnessione delle infrastrutture e apparati di rete;
 - b. ampliamento del numero di sensori delle due reti di monitoraggio attualmente in esercizio, preposti al rilevamento delle grandezze idrometeorologiche osservate in tempo reale e loro integrazione nell'ambito dei sistemi di controllo ed elaborazione dati (Accordo di cooperazione istituzionale MASE-Regione Campania, per l'attuazione del PNRR - misura M2C4 – Investimento 1.1. "Realizzazione di un sistema avanzato e integrato di monitoraggio e previsione");
 - c. potenziamento del sistema di radiocomunicazioni in emergenza a supporto del sistema regionale di protezione civile (secondo lotto, aggiornato al 31/12/2023, del progetto generale, approvato con D. D. n. 1188/2014) e della pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico (Vesuvio e Campi Flegrei) e per il rischio sismico da bradisismo (Campi Flegrei);
 2. Realizzazione di sistemi integrati e tecnologicamente avanzati, suite di programmi e applicativi, anche in ambiente cloud, funzionali all'elaborazione, validazione e valutazione di dati e informazioni utili al supporto decisionale, negli ambiti della previsione e prevenzione del rischio meteoidrogeologico e idraulico e della mitigazione e adattamento al cambiamento climatico, mediante:
 - a. approvvigionamento, anche mediante la modalità del ri-uso, di piattaforme e/o software esistenti, di sistemi esperti di supporto alla decisione per la gestione, in tempo reale, delle allerte di protezione civile in atto sul territorio regionale, la comunicazione/diffusione delle variazioni di livello/codici colore e l'interazione con i piani di protezione civile comunali e/o d'ambito territoriale ottimale nonché di suite di programmi, preposti alla validazione, all'elaborazione, alla pubblicazione e alla diffusione, anche a mezzo del portale web del Centro Funzionale, dei dati climatici e idrologici relativi al territorio campano;
 - b. sviluppo e implementazione di un modello di valutazione della vulnerabilità climatica della Campania, attraverso l'utilizzo di tecniche di analisi multicriteriale e la definizione di un set di indicatori utili alla definizione della suscettibilità al cambiamento climatico e la selezione, anche mediante algoritmi di AI, delle misure di mitigazione e adattamento;
 - c. potenziamento e ampliamento del portale web istituzionale del Centro Funzionale, attraverso l'implementazione di servizi da erogare all'utenza, l'interoperabilità con altri portali di servizio attivi nel settore meteorologico e climatico (Agenzia Italia Meteo, MASE, DPC, AM) e nel supporto decisionale alla pianificazione di protezione civile
-

24. Strumenti e modalità di attuazione

Provvedimenti programmatici (delibere di Giunta regionale) e conseguenti atti gestionali, tecnici e contabili (decreti dirigenziali). Protocolli di intesa e/o Convenzioni; Bandi di gara

25. Banche dati e link di interesse

26. Risultati raggiunti

- Miglioramento della performance operativa e dei livelli prestazionali quantitativi e qualitativi dei sistemi integrati di previsione, monitoraggio e allertamento per il rischio meteoidrogeologico, idraulico e climatico, nei termini del 50% del target prefissato nel programma finanziario 2024÷2026;
 - Definizione delle caratteristiche tecniche e operative dell'attuale sistema di radio comunicazione regionale a supporto del servizio di protezione civile da migliorare, potenziare o sviluppare ex-novo, alla luce del nuovo quadro esigenziale corrispettivo dell'uso dei sistemi tlc d'emergenza nella pianificazione di emergenza per il rischio bradisismico e vulcanico (redazione progetto tecnico degli interventi da realizzare, concluso in data 31/12/2023);
 - Consolidamento e ampliamento del monitoraggio in tempo reale delle portate, avviato nel 2023, in alcuni corsi d'acqua della Campania, utili al preannuncio piene e gestione del rischio idraulico nei bacini sottesi dalle sezioni di misura;
 - Migrazione in ambiente regionale dei sistemi informativi di supporto alle decisioni e del sito web del Centro Funzionale, con ottimizzazione e messa in cyber-sicurezza degli algoritmi e applicativi sviluppati (migrazione e messa in sicurezza completata nel febbraio 2024);
-

27. Risultati attesi

1. Miglioramento della capacità previsionale delle situazioni di criticità indotte sul territorio regionale dagli eventi avversi e della tempestività del supporto decisionale alle autorità di p.c. per l'adozione delle misure di prevenzione e contrasto degli impatti sulla popolazione esposta;
 2. Raffittimento delle misure puntuali delle grandezze meteorologiche, climatiche e idrologiche, utili alla ricostruzione della distribuzione territoriale delle variabili monitorate e alla stima della loro evoluzione nel tempo e nello spazio e ampliamento delle misure in tempo reale della portata nei corsi d'acqua;
 3. Realizzazione di un sistema di radiocomunicazioni di emergenza ad alta capacità e velocità su tutto il territorio regionale, con elevati livelli di interoperabilità e ridondanza, ai fini della gestione delle comunicazioni fra operatori di diversi enti e/o istituzioni, secondo protocolli condivisi;
 4. Ampliamento e potenziamento dei servizi web, erogati dal portale del Centro Funzionale e interconnessione/interoperabilità della banca dati climatica, meteorologica e idrologica con quelle di altri portali e/o siti di servizio, riguardanti il territorio regionale.
-

INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale

0 - Nessun indirizzo di riferimento collegato

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2025-2027

1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

501800 - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

2. Assessorato di riferimento

Presidenza

3. Eventuale altro Assessorato coinvolto

4. Missione

11 - Soccorso Civile

4.1 Programma

1101 - Sistema di protezione civile

4.2 Eventuale ulteriore programma

5. Politica Regionale

Protezione Civile e Pianificazione d'Emergenza

6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

Nessuno

7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

8. Obiettivo Agenda 2030

Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;

9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030

10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Nessuno

11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun dominio

13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun indicatore

15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

16. Riferimento Programmazione regionale

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più vicina ai cittadini

17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DELLE COMUNITA' E DEI TERRITORI - Costruire territori e comunità sostenibili e coesi

18. Linea d'azione

Verifiche sismiche su edifici e opere infrastrutturali pubblici strategici o rilevanti (art. 2 OPCM.3274/03)

19. Beneficiario principale (stakeholder)

Cittadini e collettività

20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)

21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Regionali;
Risorse Nazionali

22. Altri eventuali soggetti coinvolti

Dipartimento di Protezione Civile Nazionale (DPC), Enti locali territoriali (Comuni, Province e Città Metropolitana, Comunità Montane)

23. Modalità di implementazione della linea d'azione

Le attività previste consistono:

- nella programmazione delle verifiche sismiche su edifici e opere infrastrutturali pubblici strategici o rilevanti di interesse regionale
- nell'attuazione e nel monitoraggio delle verifiche già programmate (anche a seguito della manifestazione di interesse approvata con DD 313/2019 e relativi elenchi definitivi approvati con DD 543/2019). Ai Comuni, in qualità di soggetti attuatori, è demandato il compito di eseguire le verifiche tecniche secondo precise indicazioni tecnico-operative regionali, attingendo dalla short list all'uopo predisposta (approvata con D.D. 327/2020); la Direzione Generale controlla che le verifiche tecniche siano state redatte secondo le indicazioni tecnico-operative.

Il finanziamento delle verifiche potrà avvenire con risorse statali di competenza del DPC – Dipartimento di Protezione Civile Nazionale (fondo nazionale rischio sismico – art.11 DL.39/09 e OPCM 3362/04 e 3505/06 – DL.269/03), con fondi regionali derivanti dalle entrate connesse ai contributi per l'espletamento delle attività di cui alla L.9/83 o con altre risorse. Nel triennio 2025/2027 sulla base dei dati risultanti dall'attività di monitoraggio e delle verifiche, si tenderà, in collaborazione con i Comuni e gli Enti e sulla base delle risorse rese disponibili, ad ampliare ulteriormente l'attività di verifica, rendendola più capillare e maggiormente adatta ai singoli contesti.

24. Strumenti e modalità di attuazione

Manifestazione di interesse, Delibere di Giunta regionale, decreti, protocolli di intesa.

25. Banche dati e link di interesse

26. Risultati raggiunti

1° programma verifiche sismiche annualità 2004: n.62 verifiche concluse;
 2° programma verifiche sismiche annualità 2005: n.26 verifiche concluse;
 - prima ammissione a contributo -

- Bando (DD 313 del 30/07/2019 - BURC 46/2019)
- Elenco fabbisogno regionale verifiche: n.1078 verifiche e graduatoria di n.330 verifiche prioritarie, per ca. 6,5 M€ (BURC 72/2019)
- n.57 verifiche ammesse a contributo, per tot. ca. 1 M€ (fondi LR.9/83 - DD 227 del 12/12/2019), alcune delle quali concluse
- Approvazione verifiche ammissibili a contributo per tot. ca. 4 M€ (economie OPCM 3362/04 e ss. previo assenso del DPC): n.212 verifiche (DD 560 del 29/12/2020)

- primo scorrimento della graduatoria -

- primo scorrimento della graduatoria con DD 713 del 24/11/2022
- n.65 verifiche ammesse a contributo, per tot. ca. 1,179 M€ (DD 95 del 29/03/2023)

Da ultimo, con D.G.R.757 del 18/12/2023 è stata effettuata la programmazione delle risorse del Fondo pari a ca. 34 M€, assegnate alla Regione Campania in attuazione delle Ord.780/2021 (20,5 M€ triennio 19-21) e 978/2023 (13,5 M€ biennio 22-23), che ha destinato alle verifiche sismiche ca. 1,6 M€, di cui ca. 1,4 M€ (in favore dei Comuni) e 0,2 M€ (in favore della Regione) per il finanziamento di edifici strategici di proprietà regionale.

27. Risultati attesi

2025

secondo scorrimento graduatoria
 avvio del finanziamento degli edifici strategici di proprietà regionale per 0,2 M€
 monitoraggio

2026

eventuale riprogrammazione
 eventuale scorrimento graduatorie
 monitoraggio

2027

eventuale riprogrammazione
 eventuale scorrimento graduatorie
 monitoraggio

INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale

0 - Nessun indirizzo di riferimento collegato

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2025-2027

1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

501800 - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

2. Assessorato di riferimento

Presidenza

3. Eventuale altro Assessorato coinvolto

4. Missione

11 - Soccorso Civile

4.1 Programma

1101 - Sistema di protezione civile

4.2 Eventuale ulteriore programma

5. Politica Regionale

Protezione Civile e Pianificazione d'Emergenza

6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

Nessuno

7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

8. Obiettivo Agenda 2030

Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;

9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030

10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Nessuno

11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun dominio

13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun indicatore

15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

16. Riferimento Programmazione regionale

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più vicina ai cittadini

17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DELLE COMUNITA' E DEI TERRITORI - Costruire territori e comunità sostenibili e coesi

18. Linea d'azione

Attuazione Fondo Nazionale per la Prevenzione del rischio sismico - art.11 L.77/09

19. Beneficiario principale (stakeholder)

Enti locali territoriali

20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)

21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Nazionali

22. Altri eventuali soggetti coinvolti

Dipartimento di Protezione Civile Nazionale (DPC), Enti locali territoriali (Comuni, Province e Città Metropolitana, Comunità Montane)

23. Modalità di implementazione della linea d'azione

Il Fondo Nazionale Prevenzione del rischio sismico, istituito dall'art.11 D.L.39/09 (conv. L.77/09) prevede le seguenti azioni: studi di microzonazione sismica accompagnati dall'analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (C.L.E.); interventi su edifici e opere infrastrutturali pubblici strategici e rilevanti; interventi su edifici privati. Tutte le azioni sono misure di mitigazione del rischio sismico, strutturali (b, c) o non strutturali (a) e, pertanto, concorrono all'obiettivo 11 (Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili) dell'Agenda 2030, incrementando la resistenza ai disastri delle città e degli insediamenti umani (punto 11.b) e, conseguentemente, la loro resilienza in termini di incremento della capacità di gestione delle emergenze da parte del sistema di protezione civile.

L'implementazione della linea d'azione avviene come specificato nel seguito.

a) Per gli studi di Microzonazione sismica di livello 1 (MS1) la Direzione Generale effettua la programmazione, finalizzata a che tutti i Comuni inclusi nell'allegato 7 delle Ordinanze attuative (ovvero, i Comuni per i quali risulta l'accelerazione al suolo $a_g > 0.125g$) si dotino dei predetti studi corredati dell'analisi della C.L.E.; successivamente, effettua le attività istruttorie propedeutiche all'approvazione degli studi da parte del DPC, provvedendo al monitoraggio e all'erogazione degli acconti e dei saldi ai Comuni beneficiari. Lo stesso vale per gli studi di Microzonazione sismica di livello 3 (MS3), che possono essere finanziati ai Comuni dotati di studi di livello 1 (MS1) approvati. Nel caso della Regione Campania, non si pone la necessità di far eseguire ai Comuni gli studi MS2 perché si è operata la scelta di procedere direttamente con quelli di MS3, che hanno maggiore contenuto informativo e diretta applicabilità nelle pratiche ingegneristiche.

b) Per gli interventi su edifici e opere infrastrutturali pubblici strategici e rilevanti (di cui all'art.2 OPCM.3274/03) di interesse regionale, la Direzione Generale effettua la programmazione degli interventi sulle opere ricadenti nei Comuni inclusi nell'allegato 7 delle Ordinanze attuative, mediante manifestazioni di interesse destinate agli enti pubblici potenziali beneficiari oppure individuando in via diretta gli interventi da finanziare. Successivamente, verifica il rispetto del disciplinare per la gestione del contributo concesso agli enti beneficiari – stazioni appaltanti, provvedendo al monitoraggio (tramite la piattaforma MEPP11 messa a disposizione dal DPC) e all'erogazione degli acconti e dei saldi.

c) Per gli interventi su edifici privati la Direzione Generale, nel passato, ha assegnato finanziamenti per la mitigazione del rischio sismico, che nel caso di specie sono pervenuti ai beneficiari per il tramite dei Comuni. Tuttavia questo canale di finanziamento non ha avuto successo, stante anche la concomitanza con i "bonus edilizi" varati negli ultimi anni, e dopo il settennio 2010-2016 non è più stato alimentato dal DPC, che con l'OCDPC 780/2021 (riferita alle risorse 2019-2021) ha finanziato esclusivamente le lettere a) e b).

La Direzione Generale, per gli interventi precedentemente programmati, sta procedendo al monitoraggio delle risorse i cui esiti permetteranno di campionare gli studi da finanziare nell'ottica dell'efficientamento dell'azione.

24. Strumenti e modalità di attuazione

Manifestazione di interesse, Delibere di Giunta regionale, decreti, protocolli di intesa, piattaforme informatiche (messe a disposizione dal DPC).

25. Banche dati e link di interesse

26. Risultati raggiunti

- a) Microzonazione sismica:
ammissione a contributo di n.381 studi di livello 1 o 3, per un impegno complessivo di 5,6 M€; (2022) manifestazione d'interesse per il finanziamento della C.L.E. per gli studi MS1 già approvati.
- b) Edifici e opere infrastrutturali pubblici strategici e rilevanti:
ammissione a contributo di n.128 interventi per un impegno complessivo di 89 M€;
(2022) emanazione bando (DD.102/2022) e individuazione (DD.313/2022) n.29 interventi ammissibili a contributo, per un totale di ca.17,7 M€ (a valere sulle risorse 2010-2016 "non utilizzate" ai sensi dell'OCDPC 675/2020).
- c) Edifici privati:
ammissione a contributo di n.367 istanze per un impegno complessivo di 13 M€ (di cui n.116 istanze confermate dai Comuni, con liquidazioni in favore di essi per ca. 5,2 M€).
Da ultimo, con D.G.R.757 del 18/12/2023 è stata effettuata la programmazione delle risorse del Fondo Nazionale per la Prevenzione del rischio sismico, pari a ca. 34 M€, assegnate alla Regione Campania in attuazione delle Ordinanze 780/2021 (20,5 M€ per il triennio 2019-2021) e 978/2023 (13,5 M€ per il biennio 2022-2023), che ha destinato agli interventi a) ca.3,5 M€ e agli interventi b) ca.28,7 M€, di cui 17,3 M€ per gli edifici strategici comunali e 11,4 M€ per gli edifici strategici regionali

27. Risultati attesi

- a) Microzonazione sismica b) Edifici e opere infrastrutturali pubblici strategici e rilevanti c) Edifici privati:
2025
a) incremento degli studi di MS1 (inclusa C.L.E.) e MS3 ammessi a contributo, con l'emanazione (in attuazione della D.G.R.757/2023) di una manifestazione d'interesse per 3,5 M€ rivolta ai Comuni;
eventuale riprogrammazione economie;
monitoraggio.
b) incremento del numero degli interventi ammessi a contributo, con l'emanazione di una manifestazione d'interesse per 17,3 M€ rivolta ai Comuni;
eventuale riprogrammazione economie ;
monitoraggio.
c) monitoraggio.
2026
a) eventuale incremento degli studi di MS1 (inclusa C.L.E.) e MS3 ammessi a contributo;
eventuale riprogrammazione economie;
monitoraggio.
b) incremento del numero degli interventi ammessi a contributo, con il finanziamento di edifici strategici regionali per 11,4 M€;
eventuale riprogrammazione economie;
monitoraggio.
c) monitoraggio.
2027
a) eventuale incremento degli studi di MS1 (inclusa C.L.E.) e MS3 ammessi a contributo;
eventuale riprogrammazione economie;
monitoraggio.
b)eventuale incremento del numero di interventi ammessi a contributo;
eventuale riprogrammazione economie;
monitoraggio.
c)monitoraggio.

INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale

0 - Nessun indirizzo di riferimento collegato

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2025-2027

1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

501800 - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

2. Assessorato di riferimento

Presidenza

3. Eventuale altro Assessorato coinvolto

Agricoltura

4. Missione

11 - Soccorso Civile

4.1 Programma

1101 - Sistema di protezione civile

4.2 Eventuale ulteriore programma

5. Politica Regionale

Protezione Civile e Pianificazione d'Emergenza

6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

Nessuno

7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

8. Obiettivo Agenda 2030

Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica

9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030

10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Nessuno

11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Ambiente

13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun indicatore

15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

16. Riferimento Programmazione regionale

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più verde

17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DELL'AMBIENTE, DELL'ENERGIA E DEL CLIMA - Governare le transizioni ecologiche, energetiche e climatiche

18. Linea d'azione

Predisposizione e aggiornamento del Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e contrasto agli incendi boschivi (Piano AIB 2025-2027)

19. Beneficiario principale (stakeholder)

Cittadini e collettività

20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)

Enti locali territoriali

21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Regionali

22. Altri eventuali soggetti coinvolti

UOD Geni Civili – DG 07 Politiche Agricole e Forestali – DG06 Difesa del Suolo e Ecosistema – U.S. Federalismo - Comunità Montane – Città Metropolitana di Napoli e Amministrazioni Provinciali – Parchi e Riserve Nazionali – Parchi e Riserve Regionali - Prefetture UTG– ANCI – UNCEM – UPI - Arma dei Carabinieri – Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco - SMA Campania – OdV Protezione Civile

23. Modalità di implementazione della linea d'azione

Il Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi periodo 2025-2027 viene approvato dalla Giunta Regionale, ed aggiornato con propria deliberazione, con cadenza annuale, ai sensi della Legge Quadro 353/2000 smi. La fase istruttoria e preparatoria è curata dallo Staff 50 18 92, in sinergia con la società S.M.A. Campania s.p.a., così come indicato all'art. 14 L.R. 12/2017, con il coinvolgimento di tutti i Soggetti pubblici o privati, a vario titolo competenti in materia. Ai sensi della L. n. 353/2000 e nel rispetto della L.R. n. 12/2017 recante "Sistema regionale di protezione civile", nel Piano sono individuate: le aree e dei periodi a rischio d'incendio boschivo, delle azioni vietate che possono determinare anche solo potenzialmente l'innescio di incendio nelle aree e nei periodi predetti, nonché le eventuali deroghe inserite nel piano che possono essere autorizzate dagli enti competenti in materia forestale o dal sindaco; le attività formative dirette alla promozione di una effettiva educazione finalizzata alla prevenzione degli incendi boschivi; le attività informative rivolte alla popolazione in merito alle cause che determinano gli incendi e delle norme comportamentali da rispettare in situazioni di pericolo; la programmazione e la quantificazione finanziaria annuale degli interventi, per la manutenzione ed il ripristino di opere, per l'accesso al bosco ed ai punti di approvvigionamento idrico, nonché per le operazioni silvocolturali di pulizia, manutenzione e governo del bosco stesso, finanziata attraverso le risorse provenienti dai fondi regionali e comunitari. Il Piano AIB prevede, tra l'altro, i presupposti per la dichiarazione e le modalità per rendere noto lo stato di pericolosità nelle aree regionali e nei periodi anche diversi da quelli individuati nel piano medesimo. Dai dati meteo previsionali e d'intesa con il Dipartimento Nazionale della Protezione civile relativi scaturisce la determinazione del periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi, che è oggetto di formale "dichiarazione" da parte del Dirigente Regionale competente. Il Piano definisce il coordinamento, l'organizzazione ed i modelli di intervento del sistema di protezione civile finalizzato alla lotta attiva agli incendi boschivi: gestione delle Sale Operative (S.O.R.U. e S.O.P.I.) e attività di coordinamento delle squadre regionali AIB e dei vari Soggetti partecipanti, a livello provinciale, alla Campagna AIB (Enti delegati, S.M.A. Campania, Squadre AIB Volontari, squadre boschive dei VV.F. previa convenzione ecc) in raccordo con locali Prefetture. È stato potenziato il ruolo del volontariato organizzato specializzato nell'antincendio boschivo giusta DGR 464/2021. È, pertanto, necessaria una preliminare fase di confronto con tutti gli stakeholders, finalizzata a recepire le istanze, le proposte e le informazioni utili allo scopo. In tale contesto si è potenziato il ruolo del volontariato organizzato specializzato nell'antincendio boschivo (DGR 464/2021) e ha attivato percorsi formativi e di addestramento per tutte le figure e operatori previsti nelle deliberazioni sopra richiamate. Nel triennio 2025/2027 proseguirà l'attualizzazione del Piano dando risalto al recepimento dei contributi offerti dagli stakeholders. Sulla base dell'esperienza maturata nel corso degli anni, dell'osservazione dei fenomeni e del mutamento del contesto saranno disposti gli adattamenti necessari.

24. Strumenti e modalità di attuazione

Accordi con gli Enti Delegati - AQ con C.N.VV.F.- Convenzione con i CC Forestale – Convenzioni con le OdV in nuove Squadre AIB -Istituzione di Tavoli Tecnici operativi per attività di briefing e debriefing con DD.GG.Agricoltura, Difesa del Suolo, U.S. Federalismo - VV.F., Carabinieri Forestale, Enti Delegati, UNCEM, UPI ANCI -Parchi e Riserve Nazionali e Regionali.

25. Banche dati e link di interesse

26. Risultati raggiunti

- DGR n. 29 del 22/01/2020
- DGR n. 30 del 22/01/2020
- DGR n. 51 del 16/02/2021
- DGR n. 464 del 27/10/2021
- Decreto Dirigenziale n. 431 del 26/11/2021 con il quale è stato approvato il "Work flow procedurale del Piano AIB".
- Convenzione stipulata in data 24/01/2022 tra Regione Campania – DG 50.18 ed i C.S.V. Centri di Servizio per il Volontariato per la formazione, l'informazione e l'addestramento degli Operatori Antincendio Boschivo (AIB) volontari appartenenti ad organizzazioni iscritte nell'elenco territoriale regionale.
- DGR n. 76 del 22/02/2022 (approvazione schema di convenzione triennale tra Regione Campania e Arma dei Carabinieri);
- DGR n. 150 del 30/03/2022 (accordo quadro triennale tra Regione Campania e Vigili del Fuoco);
- DD n. 258 del 12/06/2023 (dichiarazione dello stato di grave pericolosità incendi boschivi);
- DGR n. 380 del 29/06/2023 (piano AIB 2023-2025).

In tale contesto la Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, con il concorso degli Staff e degli uffici incardinati operanti nella materia, ha attivato percorsi formativi e di addestramento per tutte le figure e operatori previsti nelle deliberazioni sopra richiamate, sviluppando anche le relative attività formative a soddisfazione di tutto il fabbisogno emergente.

27. Risultati attesi

2025

- Redazione Piano AIB Triennale e aggiornamento annuale
- Individuazione e dichiarazione Periodo di massima pericolosità
- Stipula Convenzioni e/o Piani operativi con gli enti competenti (VV.F. e Carabinieri Forestale)
- Formazione DOS, operatori di Sala radio e Squadre volontari AIB.

2026

- Redazione Piano AIB Triennale e aggiornamento annuale
- Individuazione e dichiarazione Periodo di massima Pericolosità
- Stipula Convenzioni e/o Piani operativi con gli enti competenti (VV.F. e Carabinieri Forestale)
- Formazione DOS, operatori di Sala radio e Squadre volontari AIB.

2027

- Redazione Piano AIB Triennale e aggiornamento annuale
- Individuazione e dichiarazione Periodo di massima Pericolosità
- Stipula Convenzioni e/o Piani operativi con gli enti competenti (VV.F. e Carabinieri Forestale)
- Formazione DOS, operatori di Sala radio e Squadre volontari AIB.

Nel solco dei risultati conseguiti, per ciascuna delle annualità suindicate si intende programmare e attuare i percorsi formativi e di addestramento in materia AIB, secondo la disciplina definita dalle deliberazioni di Giunta regionale dedicate, per tutte le figure e operatori ivi previsti.

INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale

0 - Nessun indirizzo di riferimento collegato

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2025-2027

1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

501800 - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

2. Assessorato di riferimento

Presidenza

3. Eventuale altro Assessorato coinvolto

4. Missione

11 - Soccorso Civile

4.1 Programma

1101 - Sistema di protezione civile

4.2 Eventuale ulteriore programma

5. Politica Regionale

Protezione Civile e Pianificazione d'Emergenza

6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

Migliorare il rapporto tra cittadini/imprese e la pubblica amministrazione attraverso la semplificazione dell'amministrazione, il rafforzamento e la riqualificazione della Pubblica Amministrazione, la riduzione della burocrazia e l'incremento del percorso verso la dematerializzazione dei procedimenti e delle procedure amministrative e la loro gestione digitale al fine della riduzione e della fluidificazione delle risposte ai cittadini e alle imprese

7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

8. Obiettivo Agenda 2030

Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;

9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030

10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Nessuno

11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Qualità dei servizi

13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun indicatore

15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

16. Riferimento Programmazione regionale

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più intelligente

17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DELL'INNOVAZIONE DIGITALE - Investire per l'innovazione digitale a servizio di persone e imprese

18. Linea d'azione

Potenziamento del "Sistema di Protezione Civile in Campania" attraverso erogazione di servizi on line rivolti alle Organizzazioni di volontariato e gestione degli eventi emergenziali mediante applicativo software Multirisk

19. Beneficiario principale (stakeholder)

Cooperative ed associazioni del terzo settore

20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)

Enti locali territoriali

21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Regionali

22. Altri eventuali soggetti coinvolti

Sma Campania s.p.a. – U.S. per la crescita e la transizione Digitale - Organizzazioni di volontariato di protezione civile – Comuni – Città Metropolitana - Amministrazioni provinciali - Cittadini

23. Modalità di implementazione della linea d'azione

Ai sensi del Codice della Protezione Civile D.Lgs. n. 1/2018 nonché della Legge Regionale 22 maggio 2017, n. 12 recante "Sistema di Protezione Civile in Campania", la Regione provvede, avvalendosi delle strutture amministrative regionali di protezione civile, alle attività di competenza in materia di protezione civile, mediante il coordinamento ed l'impiego del volontariato regionale di protezione civile, favorendone la partecipazione alle attività di protezione civile ed allo sviluppo professionale ed organizzativo.

Il richiamato Codice individua nel Presidente della Regione l'Autorità territoriale di protezione Civile che si avvale, per l'espletamento dei propri compiti e prerogative, della struttura amministrativa regionale.

In particolare, la norma attribuisce alla Regione e agli Enti locali, il compito di promuovere l'efficiente organizzazione e l'integrazione del volontariato con il sistema della protezione civile, tramite interventi di formazione e di aggiornamento, di esercitazioni, di dotazione di mezzi, di strumenti e attrezzature e di risorse necessari al loro funzionamento.

In caso di emergenza, il Sistema regionale di Protezione civile interviene, infatti, a supporto del Presidente della G.R. e dei Sindaci, in qualità di Autorità territoriale e locali di protezione civile, o a supporto dei Prefetti in caso di convocazione del C.C.S., attraverso le SOPI, con l'utilizzo dei mezzi e delle strutture organizzative regionali e del volontariato e con gli organi statali di protezione civile, centrali e periferici e provvede al soccorso delle popolazioni colpite ed a tutte le attività necessarie per il superamento dell'emergenza.

Per migliorare il "Sistema di Protezione Civile in Campania", la Regione Campania e la SMA Campania Spa con la Convenzione stipulata in data 01/07/2021, protocollo n. CV/2021/0000190, all'articolo 3 punto 4, hanno già convenuto lo sviluppo, a cura della società partecipata, che ha portato alla predisposizione del nuovo portale web della protezione civile regionale che consente l'accesso ai servizi on line rivolti alle Organizzazioni di volontariato nonché allo sviluppo di un applicativo connesso ad uso interno per la gestione del magazzino e della colonna mobile.

Il sistema informativo in fase di ulteriore sviluppo d'intesa con Ufficio Speciale Transizione Digitale - U.S. 60.11, prevede l'utilizzo del catalogo servizi digitali già in uso per i Corsi della Scuola di protezione civile E.Calcara, anche per l'iscrizione all'Elenco del volontariato, iscrizione e cancellazione volontari.

Per ciascuna associazione e gruppo comunale di volontariato di protezione civile, il Referente (Legale Rappresentante) procederebbe la preiscrizione o la cancellazione dei volontari, effettuando le dichiarazioni di rito ivi predisposte. Successivamente, ogni volontario, ricevuta la mail di preiscrizione, completa la procedura effettuando anch'egli le dichiarazioni di rito ivi predisposte.

Il file con tutti i dati dei volontari da iscrivere o cancellare verrà scaricato e allegato al decreto di iscrizione o cancellazione ordinariamente adottato.

24. Strumenti e modalità di attuazione

DGR n 767/2022 "SMA Campania Indirizzi alle Direzioni generali per la ricognizione delle commesse nel triennio 23-25".

Convenzione Quadro attuativa approvata con DD n 3 del 23/01/2023.

Stipula della Convenzione tra la Regione Campania e la SMA Campania del 01/07/2021, protCV/2021/0000190; Nota prot104280 del 27/02/2023 "Assessment e migrazione Sistemi Informativi di Prot Civ Costituzione GDL

25. Banche dati e link di interesse

<http://w.w.w.regione.campania.it> <https://portaleprotezionecivile.regione.campania.it/>

26. Risultati raggiunti

Progettazione del software Multirisk

27. Risultati attesi

2025

Rendere operativo il modulo Colonna Mobile – Magazzino del software Multirisk

2026

Rendere operativi i moduli del software Multirisk AIB e ODV per l'erogazione dei servizi on line a favore delle Odv di protezione civile

2027

Portare a completamento tutte le attività di sviluppo del software e soddisfare tutte le richieste necessarie per la gestione del sistema protezione civile in modalità digitale

INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale

0 - Nessun indirizzo di riferimento collegato

3.16 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI RAFFORZAMENTO E SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA

RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA IN TEMA DI GESTIONE DELLE RISORSE PER LO SVILUPPO

I Regolamenti Europei recanti disposizioni relative al ciclo di Programmazione 2021-2027 prevedono che i Programmi Operativi espongano le sfide relative alla capacità amministrativa e alla governance (Regolamento UE 2021/1060, art. 22 comma 3 lettera v), nonché la possibilità di finanziare nell'ambito dei relativi Obiettivi Specifici le attività che migliorano la capacità delle autorità del Programma e degli attori settoriali o territoriali responsabili dell'attuazione (Regolamento UE 2021/1068, art. 3 comma 4 lettere a e b).

In linea con le previsioni regolamentari e con quanto previsto dall'Accordo di Partenariato, la Regione Campania ha definito la propria strategia di Rafforzamento della Capacità Amministrativa nell'attuazione dei Programmi relativi al ciclo di Programmazione 2021-2027 nel "Piano di Rigenerazione Amministrativa" (PRigA), approvato con Deliberazione di Giunta n. 497 del 03/10/22, poi aggiornato con DGR n. 13/2024 a seguito dell'approvazione del Programma Nazionale Capacità Coesione.

In particolare, con il PRigA la Regione Campania ha fissato obiettivi strettamente correlati alle diverse fasi del processo di gestione del Programma, puntando a rafforzare le funzioni trasversali e di supporto alla gestione del Programma (risorse umane, transizione digitale, comunicazione), a rafforzare la capacità di pianificazione e di governo del Programma, a sostenere i Beneficiari e i Soggetti Attuatori nel rafforzamento della capacità di progettazione e affidamento, a sostenere l'Autorità di Gestione, i Beneficiari e i Soggetti Attuatori nel rafforzamento della capacità di attuazione e monitoraggio, a rafforzare la capacità di rendicontazione e controllo.

In riferimento a tali obiettivi, è avviata l'implementazione dei principali interventi previsti dal Piano per rendere più efficiente l'intero processo di attuazione dei Programmi e sostenere la capacità di tutti i soggetti coinvolti, finalizzate al rafforzamento organico e delle competenze del personale, alla standardizzazione e semplificazione dei processi, al rafforzamento degli strumenti trasversali di attuazione, ad azioni di capacity building in

settori specifici (ciclo integrato delle acque, economia circolare, Strategie territoriali e Aree interne).

La strategia di rafforzamento regionale è stata inoltre completata integrando nel PRigA gli interventi finanziati dal Programma Nazionale "Capacità per la Coesione" (PN CapCoe). Tale Programma supporta la capacity building nelle Regioni meno sviluppate attraverso quattro operazioni: Servizi territoriali di supporto ed accompagnamento; Assunzioni di personale; Formazione; Sostegno ai Progetti di rafforzamento amministrativo.

Gli specifici Interventi di tali Operazioni, che riguardano direttamente la singola Regione, individuati in coerenza con il PR FESR 2021-27 e con le relative esigenze di rafforzamento, sono dettagliati nel Piano di azione regionale (PAR), definito in collaborazione con l'Autorità di Gestione del PN e con la Commissione Europea e approvato dal Comitato di Sorveglianza del 22 novembre 2023.

RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

Nell'anno 2025 il rafforzamento della capacità amministrativa in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione sarà realizzato proseguendo nell'affinamento della mappatura dei processi gestiti dalle strutture regionali, tenendo conto della riorganizzazione degli uffici della Giunta Regionale prevista dalla L.R. n.6/2024. Continuerà anche l'attività di razionalizzazione ed affinamento delle misure di prevenzione del rischio corruttivo predisposte dalle strutture regionali. Proseguirà l'utilizzo della informatica nelle attività di definizione e monitoraggio della sezione Rischi corruttivi e trasparenza del Piano integrato di attività ed organizzazione (PIAO) e della gestione delle segnalazioni "whistleblowing", anche attraverso il miglioramento gli strumenti utilizzati per la gestione delle predette attività.

In riferimento alla trasparenza amministrativa, al fine di facilitare l'accesso di cittadini e stakeholders alle informazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria, continuerà il processo di monitoraggio sulla pagina istituzionale Amministrazione trasparente e sui dati e documenti in essa pubblicati, in linea con le indicazioni fornite dall'Anac.

RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA IN MATERIA DI GESTIONE PRATICHE CONTENZIOSO.

La linea d'azione è attuata attraverso l'implementazione di un sistema informatico ormai a regime anche con l'operatività condivisa con tutte le Strutture di primo livello della Giunta regionale oltre che con gli uffici del Consiglio Regionale.

Lo scambio di informazioni e di documenti avviene attraverso un sistema gestionale volto ad assicurare la digitalizzazione di tutti i fascicoli del contenzioso, dell'attività stragiudiziale e dell'attività consultiva, in un'ottica di interconnessione di tutte le fasi che interessano i procedimenti gestiti dall'Avvocatura regionale.

La linea d'azione si propone, in continuità con quanto già previsto con il DEFR 2024-2026, di attenzionare le fattispecie che presentano un alto rischio di soccombenza per l'Amministrazione regionale, attraverso il monitoraggio del contenzioso svolto alla luce della normativa vigente *ratione temporis* e della giurisprudenza più recente, al fine di fornire assistenza ai competenti uffici di amministrazione attiva nella predisposizione e conclusione di accordi transattivi, nell'ottica del rafforzamento della capacità amministrativa.

RAFFORZAMENTO E SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE DI GARA PER L'AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

Con legge regionale n.16 del 7 agosto 2019 sono stati ridefiniti i compiti l'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" che è stato ridenominato Ufficio Speciale "Grandi Opere" che deve garantire la realizzazione e il completamento delle opere pubbliche strategiche di interesse regionale oltre che il compito di Centrale Acquisti per la Regione Campania.

Si intende provvedere al rafforzamento della capacità amministrativa proseguendo le attività di dematerializzazione delle procedure di gara attraverso la gestione telematica delle stesse per il conseguimento dell'obiettivo di rispettare il criterio del Green Public Procurement. L'attività si conferma, orientata alle opportunità previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) attraverso procedure snelle e trasparenti negli affidamenti e gestione degli appalti al fine di concretizzare l'obiettivo primario di tale piano. Il D.L. n. 77 del 31 maggio 2021, convertito in Legge n. 108 del 29 luglio 2021

L'Ufficio Speciale "Grandi Opere", con D.G.R. n. 527 del 23/11/2021 ha ricevuto mandato di dar corso alla procedura della formazione di elenchi di esperti dai quali attingere per l'istituzione di Collegi Consultivi Tecnici, così come previsto dall'art.6, comma 1, del D.L. n. 76 del 16/07/2020 (c.d. decreto semplificazioni). Si è pertanto provveduto ad approvare, con DD n. 6 del 12/01/2022, il disciplinare relativo alla costituzione dell'elenco. La procedura è proseguita con la creazione di un portale, con il supporto dell'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione digitale, attraverso il quale i candidati hanno potuto presentare la propria istanza per l'inserimento nell'elenco. L'Ufficio, una volta scaduti i termini per la presentazione delle istanze per la costituzione dell'elenco, ha proceduto con l'istruttoria

amministrativa delle stesse istanze. Si è provveduto quindi alla costituzione degli elenchi dei soggetti idonei ad essere nominati nel ruolo di Presidente e Componente del Collegio Consultivo Tecnico, prevedendo di aggiornare gli elenchi con cadenza periodica in base alle istanze che saranno in seguito presentate.

Inoltre, attraverso lo Staff 60.06.93, "Coordinamento operativo, programmazione, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione e controllo degli investimenti di competenza regionale finanziati con il PNRR e con il Fondo di Rotazione del Next Generation UE" si provvede al coordinamento e gestione della task force di cui DGR n. 557/2021 e 517/2022 e delle ulteriori assistenze tecniche destinate agli investimenti del PNRR ed alla gestione operativa dei sistemi informativi necessari a garantire il monitoraggio e lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella governance del PNRR. Assicura, il punto di contatto regionale per l'attuazione del PNRR e coordina il supporto amministrativo ed il monitoraggio degli investimenti realizzati da Enti terzi ed il raccordo con il Capo di Gabinetto del Presidente - Responsabile della Programmazione Unitaria e l'avvocatura regionale - UOD 60.01.19.

Attraverso lo Staff 60.06.92 Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR, vengono svolte tutte le funzioni relative alle procedure ad evidenza pubblica per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture nella titolarità degli uffici della Giunta Regionale o di altri enti pubblici del territorio della Regione Campania; acquisti in economia; predisposizione, tenuta e gestione di un elenco unico di operatori economici, su piattaforma informatica, suddiviso per lavori, servizi e forniture e, in ciascun ambito, eventualmente distinti per categoria e fascia di importo; effettuazione delle gare d'appalto per gli interventi del PNRR di competenza della Regione Campania e degli altri Enti che ne facciano richiesta, in conformità alla normativa vigente.

CONTRIBUTO ALLA POLITICA RAFFORZAMENTO E SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA DELLA DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI

Attraverso le attività della Direzione Generale per le Risorse Strumentali, si intende ottimizzare processi già in atto, finalizzati a generare sia una ricaduta positiva sulle spese e sulle entrate regionali sia un potenziamento di procedure che migliorino il rapporto con l'utenza. In prosecuzione di quanto avviato dal 2022 e con lo scopo di conseguire un ulteriore incremento dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità della macchina amministrativa, nel triennio 2025-2027, attraverso gli uffici della medesima Direzione per le Risorse Strumentali, si perseguirà il miglioramento della gestione delle utenze idriche ed

elettriche degli uffici regionali, allo scopo di ridurre i consumi. Il target di risparmio al quale si tende è del 5% per ciascuna annualità, rispetto a quella precedente.

Si continuerà, altresì, a razionalizzare e potenziare i processi legati alle entrate derivanti dai contratti locazione e concessione di immobili regionali, attraverso la progressiva transizione dei flussi dei pagamenti verso l'ente a mezzo della piattaforma MYPAY/PAGOPA.

Per tale via, in una prospettiva di miglioramento del rapporto con l'utenza e di semplificazione delle procedure, nel triennio 2025-2027, ci si propone di fornire un servizio via via più rapido ed efficiente, nonché di contribuire a garantire maggiore fluidità nell'incasso di dette somme e, specialmente nel medio – lungo termine, di ridurre il contenzioso con conduttori e concessionari.

LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

Politica Regionale	Nr. linea d'azione	Linee d'azione (sintesi) della politica regionale	Struttura Organizzativa Responsabile	Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile
Rafforzamento e semplificazione amministrativa	75	Rafforzamento della capacità amministrativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	501494	STAFF - Supporto al Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza
Rafforzamento e semplificazione amministrativa	76	[Informatizzazione] - Implementazione sistema informatico gestione pratiche contenzioso Avvocatura.	600100	AVVOCATURA REGIONALE
Rafforzamento e semplificazione amministrativa	77	Migliorare la gestione delle utenze idriche ed elettriche degli uffici regionali	501500	DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI
Rafforzamento e semplificazione amministrativa	78	Razionalizzazione e potenziamento dei processi legati alle entrate derivanti dai contratti di locazione/concessione di immobili regionali	501500	DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI
Rafforzamento e semplificazione amministrativa	79	Rafforzamento dell'offerta dei servizi SURAP e semplificazione dei procedimenti amministrativi di competenza regionale.	500200	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
Rafforzamento e semplificazione amministrativa	80	Rafforzamento e semplificazione amministrativa	600600	GRANDI OPERE
Rafforzamento e semplificazione amministrativa	81	Rafforzamento della capacità amministrativa in tema di gestione delle risorse per lo sviluppo	500393	STAFF Raccordo con le Autorità di Gestione dei Fondi Europei e Responsabile del Piano di Rafforzamento Amministrativo

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2025-2027

1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

501494 - STAFF - Supporto al Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza

2. Assessorato di riferimento

Presidenza

3. Eventuale altro Assessorato coinvolto

4. Missione

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

4.1 Programma

0112 - Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

4.2 Eventuale ulteriore programma

5. Politica Regionale

Rafforzamento e semplificazione amministrativa

6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

Migliorare il rapporto tra cittadini/imprese e la pubblica amministrazione attraverso la semplificazione dell'amministrazione, il rafforzamento e la riqualificazione della Pubblica Amministrazione, la riduzione della burocrazia e l'incremento del percorso verso la dematerializzazione dei procedimenti e delle procedure amministrative e la loro gestione digitale al fine della riduzione e della fluidificazione delle risposte ai cittadini e alle imprese

7. Eventuali altri indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

8. Obiettivo Agenda 2030

Nessun obiettivo

9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030

Nessun obiettivo

10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Nessuno

11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Nessuno

12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun dominio

13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun dominio

14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun indicatore

15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun indicatore

16. Riferimento Programmazione regionale

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA EFFICIENTE - Definire un modello di governo della cosa pubblica aperto ed efficace

17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale

18. Linea d'azione

Rafforzamento della capacità amministrativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza

19. Beneficiario principale (stakeholder)

Cittadini e collettività

20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)

Altri uffici della regione Campania

21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Regionali

22. Altri eventuali soggetti coinvolti

23. Modalità di implementazione della linea d'azione

Nell'anno 2025 il rafforzamento della capacità amministrativa in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione sarà realizzato proseguendo nell'affinamento della mappatura dei processi gestiti dalle strutture regionali, tenendo conto della riorganizzazione degli uffici della Giunta Regionale prevista dalla L.R. n.6/2024. Continuerà anche l'attività di razionalizzazione ed affinamento delle misure di prevenzione del rischio corruttivo predisposte dalle strutture regionali. Proseguirà l'utilizzo della informatica nelle attività di definizione e monitoraggio della sezione Rischi corruttivi e trasparenza del Piano integrato di attività ed organizzazione (PIAO) e della gestione delle segnalazioni "whistleblowing", anche attraverso il miglioramento gli strumenti utilizzati per la gestione delle predette attività. In riferimento alla trasparenza amministrativa, al fine di facilitare l'accesso di cittadini e stakeholders alle informazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria, continuerà il processo di monitoraggio sulla pagina istituzionale Amministrazione trasparente e sui dati e documenti in essa pubblicati, in linea con le indicazioni fornite dall'Anac.

24. Strumenti e modalità di attuazione

Gli strumenti attraverso cui sarà attuata la linea d'azione saranno la sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO, la piattaforma informatica utilizzata per le attività di definizione e monitoraggio della sottosezione RCT del PIAO (GZoom modulo ANTC), la piattaforma Whistleblowing e la sezione Amministrazione trasparente del sito web istituzionale della Giunta Regionale

25. Anche dati e link di interesse

www.anticorruzione.it

26. Risultati raggiunti

Nel corso degli ultimi anni è stato raggiunto l'obiettivo di informatizzare le fasi di definizione e monitoraggio della sezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO e dell'utilizzo di strumenti informatici, adeguati alla normativa vigente, per la gestione delle segnalazioni c.d. "whistleblowing". Nella strategia di gestione dei rischi corruttivi è stata data particolare attenzione al monitoraggio sull'idoneità e l'attuazione delle misure di prevenzione, introducendo un monitoraggio infrannuale a metà anno. Nel corso dell'annualità 2024, inoltre, come richiesto dall'Anac, è stato rafforzato il presidio dei processi relativi ai contratti pubblici ed alla gestione dei fondi PNRR

27. Risultati attesi

I risultati attesi nel 2025 sono l'affinamento delle funzionalità connesse alla gestione informatizzata delle attività di definizione e monitoraggio della sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO; un ulteriore affinamento nella mappatura dei processi organizzativi alla luce della riorganizzazione degli uffici della Giunta Regionale; il miglioramento dell'accessibilità alle informazioni pubblicate nella sezione Amministrazione trasparente del sito web istituzionale dell'ente.

INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

Nessuno

28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale

0 - Nessun indirizzo di riferimento collegato

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2025-2027

1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

600100 - AVVOCATURA REGIONALE

2. Assessorato di riferimento

Presidenza

3. Eventuale altro Assessorato coinvolto

4. Missione

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

4.1 Programma

0112 - Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

4.2 Eventuale ulteriore programma

5. Politica Regionale

Rafforzamento e semplificazione amministrativa

6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

Migliorare il rapporto tra cittadini/imprese e la pubblica amministrazione attraverso la semplificazione dell'amministrazione, il rafforzamento e la riqualificazione della Pubblica Amministrazione, la riduzione della burocrazia e l'incremento del percorso verso la dematerializzazione dei procedimenti e delle procedure amministrative e la loro gestione digitale al fine della riduzione e della fluidificazione delle risposte ai cittadini e alle imprese

7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

8. Obiettivo Agenda 2030

Nessun obiettivo

9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030

Nessun obiettivo

10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Nessuno

11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Nessuno

12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun dominio

13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun dominio

14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun indicatore

15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun indicatore

16. Riferimento Programmazione regionale

Nessun riferimento per tutte le categorie

17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale

18. Linea d'azione

[Informatizzazione] - Implementazione sistema informatico gestione pratiche contenzioso Avvocatura.

19. Beneficiario principale (stakeholder)

Altri uffici della regione Campania

20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)

21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Regionali

22. Altri eventuali soggetti coinvolti

Implementazione del sistema informatico di gestione delle pratiche del contenzioso Avvocatura

23. Modalità di implementazione della linea d'azione

Digitalizzazione dei fascicoli del contenzioso mediante un software gestionale garantendone l'operatività condivisa a tutte le Strutture di primo livello della Giunta Regionale e del Consiglio Regionale

24. Strumenti e modalità di attuazione

Implementazione gestionale e digitalizzazione dei fascicoli

25. Banche dati e link di interesse

26. Risultati raggiunti

27. Risultati attesi

2025: digitalizzazione dei fascicoli del contenzioso e dell'attività consultiva

2026: digitalizzazione dei fascicoli del contenzioso e dell'attività consultiva

2027: digitalizzazione dei fascicoli del contenzioso e dell'attività consultiva

INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

Nessuno

28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale

RAFFORZAMENTO E SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA - incentivare il percorso verso la dematerializzazione delle procedure amministrative e la loro digitalizzazione soprattutto per la gestione dei contenziosi in corso, per tenerne piena e compiuta conoscenza anche al fine di adire percorsi transattivi deflattivi del contenzioso in corso, nel caso di individuata possibilità di soccombenza, che riducano gli oneri accessori, o, in alternativa, definire procedure amministrative che consentano il pagamento spontaneo entro i 120 giorni dalla notifica delle sentenze di condanna;

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2025-2027

1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

501500 - DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI

2. Assessorato di riferimento

Attività produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio

3. Eventuale altro Assessorato coinvolto

4. Missione

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

4.1 Programma

0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

4.2 Eventuale ulteriore programma

5. Politica Regionale

Rafforzamento e semplificazione amministrativa

6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

Nessuno

7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

8. Obiettivo Agenda 2030

Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo;

9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030

Nessun obiettivo

10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Nessuno

11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Nessuno

12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun dominio

13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun dominio

14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun indicatore

15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun indicatore

16. Riferimento Programmazione regionale

Nessun riferimento per tutte le categorie

17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale**18. Linea d'azione**

Migliorare la gestione delle utenze idriche ed elettriche degli uffici regionali

19. Beneficiario principale (stakeholder)

Altri uffici della regione Campania

20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)**21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Regionali

22. Altri eventuali soggetti coinvolti**23. Modalità di implementazione della linea d'azione**

Razionalizzazione della fatturazione e dei consumi delle utenze idriche ed elettriche

24. Strumenti e modalità di attuazione

Adozione di appositi temporizzatori per evitare gli sprechi

25. Banche dati e link di interesse**26. Risultati raggiunti**

Nel corso del 2023 si è ottenuta una riduzione della spesa per consumi idrici del 5%.

27. Risultati attesi

2025-2026-2027 - Adozione migliori condizioni contrattuali - Abbattimento numero fatture processate con conseguente miglioramento della tempistica di liquidazione - Riduzione dei consumi idrici ed elettrici

INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

Nessuno

28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale

0 - Nessun indirizzo di riferimento collegato

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2025-2027

1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

501500 - DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI

2. Assessorato di riferimento

Attività produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio

3. Eventuale altro Assessorato coinvolto

Bilancio - Informatizzazione dei processi contabili e gestionali - Finanziamento servizio sanitario

4. Missione

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

4.1 Programma

0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

4.2 Eventuale ulteriore programma

5. Politica Regionale

Rafforzamento e semplificazione amministrativa

6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

Migliorare il rapporto tra cittadini/imprese e la pubblica amministrazione attraverso la semplificazione dell'amministrazione, il rafforzamento e la riqualificazione della Pubblica Amministrazione, la riduzione della burocrazia e l'incremento del percorso verso la dematerializzazione dei procedimenti e delle procedure amministrative e la loro gestione digitale al fine della riduzione e della fluidificazione delle risposte ai cittadini e alle imprese

7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

8. Obiettivo Agenda 2030

Nessun obiettivo

9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030

Nessun obiettivo

10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Nessuno

11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Nessuno

12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Politica e istituzioni

13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun dominio

14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun indicatore

15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun indicatore

16. Riferimento Programmazione regionale

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DELL'INNOVAZIONE DIGITALE - Investire per l'innovazione digitale a servizio di persone e imprese

17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più vicina ai cittadini

18. Linea d'azione

Razionalizzazione e potenziamento dei processi legati alle entrate derivanti dai contratti di locazione/concessione di immobili regionali

19. Beneficiario principale (stakeholder)

Cittadini e collettività

20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)

Sistema imprenditoriale

21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Regionali

22. Altri eventuali soggetti coinvolti

UOD 501501
STAFF 501591

23. Modalità di implementazione della linea d'azione

La razionalizzazione e ridefinizione dei processi legati alle entrate derivanti dai contratti di concessione/locazione di immobili di proprietà regionale persegue il miglioramento significativo dell'interazione con conduttori/concessionari ed un maggior utilizzo della piattaforma di pagamento elettronico MYPAY/PAGOPA. Gli obiettivi perseguiti sono il monitoraggio in tempo reale del flusso delle entrate nonché la semplificazione delle attività amministrativo/contabile correlate alla rendicontazione. Nella reingegnerizzazione dei processi si dovrà prevedere la produzione e la trasmissione ai conduttori/concessionari degli avvisi di pagamento, in conformità alla piattaforma MYPAY, per canoni, arretrati ed indennità al fine di agevolare il versamento degli importi dovuti e ridurre nel tempo il contenzioso.

24. Strumenti e modalità di attuazione

Utilizzo del sistema di pagamenti MyPay

25. Banche dati e link di interesse

Sistema MyPay

26. Risultati raggiunti

Attivazione dei Codici di pagamento PagoPa sul portale MyPay. Comunicazione massiva ai concessionari sulla nuova modalità di pagamento. Alta percentuale di pagamenti tramite PagoPA negli anni 2022/2024

27. Risultati attesi

2025 Produzione e trasmissione degli avvisi di pagamento ai concessionari/locatari
2026 Implementazione nuovo sistema di riscossione coattiva per i concessionari - Attivazione recupero credito di bollettini PAGOPA inevasi per i locatari
2027 Diminuzione del residuo attivo annuale e contestuale riduzione del contenzioso

INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

Nessuno

28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale

0 - Nessun indirizzo di riferimento collegato

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2025-2027

1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500200 - DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

2. Assessorato di riferimento

Attività produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio

3. Eventuale altro Assessorato coinvolto

Semplificazione amministrativa - Turismo

4. Missione

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

4.1 Programma

0108 - Statistica e sistemi informativi

4.2 Eventuale ulteriore programma

5. Politica Regionale

Rafforzamento e semplificazione amministrativa

6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

Migliorare il rapporto tra cittadini/imprese e la pubblica amministrazione attraverso la semplificazione dell'amministrazione, il rafforzamento e la riqualificazione della Pubblica Amministrazione, la riduzione della burocrazia e l'incremento del percorso verso la dematerializzazione dei procedimenti e delle procedure amministrative e la loro gestione digitale al fine della riduzione e della fluidificazione delle risposte ai cittadini e alle imprese

7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

8. Obiettivo Agenda 2030

Nessun obiettivo

9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030

Nessun obiettivo

10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Nessuno

11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Nessuno

12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Qualità dei servizi

13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun indicatore

15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun indicatore

16. Riferimento Programmazione regionale

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DELL'INNOVAZIONE DIGITALE - Investire per l'innovazione digitale a servizio di persone e imprese

17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale

18. Linea d'azione

Rafforzamento dell'offerta dei servizi SURAP e semplificazione dei procedimenti amministrativi di competenza regionale.

19. Beneficiario principale (stakeholder)

Enti locali territoriali

20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)

Cittadini e collettività;
Sistema imprenditoriale

21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Regionali

22. Altri eventuali soggetti coinvolti

Unioncamere Campania, ANCI Campania.

23. Modalità di implementazione della linea d'azione

La linea d'azione è implementata attraverso le modalità di seguito indicate.

A. Consulenza diretta alle imprese e ai SUAP comunali sulle tematiche relative all'insediamento e al rafforzamento delle attività economiche. L'attività di Front Office avviene telematicamente e comprende l'implementazione di un'apposita banca dati dei quesiti e relative risposte (FAQ) più rilevanti e ricorrenti fornite dal SURAP (art. 20, comma 1, lett. b), lett. d), lett. f), l. reg. n. 11/2015).

B. Assistenza alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive per le iniziative di promozione nei settori di eccellenza del sistema produttivo campano, sia con il "Progetto di promozione del Made in Italy prodotto in Campania" di cui alle DGR 603/2018, DGR 55/2019 e DGR 313/2019, che con le attività di assistenza per iniziative di internazionalizzazione, in esecuzione della DGR 563 del 03 novembre 2022 e della DGR 328 del 07/06/2023.

C. Aggiornamento e arricchimento del sito web SURAP, che fornisce a cittadini, imprese e SUAP informazioni in merito a adempimenti burocratici, modulistica, opportunità localizzative, finanziamenti, bandi ed avvisi. La banca dati riguarda tutti i procedimenti amministrativi di interesse delle imprese, siano essi di competenza regionale che di competenza di altri livelli di governo.

D. Predisposizione di Linee guida per i SUAP.

E. Monitoraggio dei SUAP campani, con particolare riferimento al Decreto interministeriale del 26/09/2023, pubblicato sulla G.U. 276 del 25 novembre 2023, verificando l'efficacia dei servizi da essi forniti alle imprese, monitorandone l'interfaccia telematica utilizzata. Alle criticità riscontrate fanno seguito concrete proposte risolutive (art. 20, comma 1, lett. c) e lett. e), l. reg. n. 11/2015).

F. Webinar sulle tematiche SUAP per gli addetti SUAP degli enti locali e gli altri portatori di interesse del territorio.

G. Community SUAP dedicata ai responsabili degli Sportelli unici comunali.

24. Strumenti e modalità di attuazione

D.P.R. n.160/10

L.R. n.11 del 14/10/15

Nota del Presid. Reg. Campania prot.2022.0018816/UDC/GAB/GAB del 18/11/22 "Indirizzi strategici della Regione Campania per il triennio 23-25"

Protocollo d'Intesa con Unioncamere Campania e con ANCI Campania

Centro di Competenza regionale a supporto del SURAP

Programma regionale annuale del SURAP per favorire la crescita dei SUAP campani

DGR 328 del 07/06/23

25. Banche dati e link di interesse

Sito web SURAP (<http://surap.regione.campania.it/>). Impresainungiorno.gov.it.

26. Risultati raggiunti

- D.G.R. n.811 del 29/12/23 "Aggiornamento Linee guida per l'adeguamento e la standardizzazione delle piattaforme tecnologiche dei SUAP Campani" che recepisce il d. interm. del 26/09/23, G.U. 276 del 25/11/23
 - Verifica funzionalità piattaforma SUAP
 - Promozione ed internazionalizzazione dei settori produttivi campani: Paris Air Show 2023, Futura Expo 2023 (Brescia), Aerospace & Defence Meeting 2023 (Torino)
 - Eventi plenari, in modalità "Webinar" con tutti i SUAP campani
 - Monitoraggio adozione modulistica unificata
 - Istituzione Centro di Competenza regionale a supporto del SURAP
 - Approvazione nuova modulistica SUAP
 - "Linee guida in materia di SUAP di cui al D.P.R. 7/09/10 n.160 e in attuazione dell'art. 19 L.R. del 14/10/15 n. 11"
 - "Aggiornamento della "Guida Operativa - Procedura di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.)" e del "Modello Unico di Istanza" di cui alla DGR n.168 del 26/04/16
 - "Realizzazione e operatività della comunità professionale di responsabili SUAP e di referenti degli Enti terzi" (art. 21 L.R. 11/2015)
 - Pubblicazione, implementazione e aggiornamento sito web SURAP. Formazione sulla semplificazione amministrativa e i procedimenti amministrativi
 - Collaborazione con l'OCSE per attività di semplificazione di procedura di competenza dei SUAP
-

27. Risultati attesi

- A. Predisposizione Linee guida in merito ai procedimenti di autorizzazione all'installazione ed all'esercizio di nuovi impianti stradali di distribuzione di carburanti e delle conseguenti attività di collaudo.
 - B. Evento in plenaria con tutti i SUAP campani così come previsto dal "Programma regionale per favorire la crescita dei SUAP campani".
 - C. Interventi di promozione ed internazionalizzazione dei settori produttivi campani di competenza della DG50.02, tra cui la partecipazione al salone aeronautico "Farnborough International Airshow 2024".
 - D. Verifica funzionalità piattaforme SUAP con particolare riferimento al Decreto interministeriale del 26/09/2023, pubblicato sulla G.U. 276 del 25 novembre 2023.
 - E. Aggiornamento del sito web SURAP
 - F. Consulenza a imprese e SUAP.
 - G. Webinar sui procedimenti SUAP rivolto al personale degli enti locali e agli altri portatori di interesse del territorio.
 - H. Collaborazione con l'OCSE per attività di semplificazione di procedura di competenza dei SUAP.
-

INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

Servizi pubblici digitali

28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale

0 - Nessun indirizzo di riferimento collegato

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2025-2027

1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

600600 - GRANDI OPERE

2. Assessorato di riferimento

Presidenza

3. Eventuale altro Assessorato coinvolto

4. Missione

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

4.1 Programma

0106 - Ufficio tecnico

4.2 Eventuale ulteriore programma

5. Politica Regionale

Rafforzamento e semplificazione amministrativa

6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

Migliorare il rapporto tra cittadini/imprese e la pubblica amministrazione attraverso la semplificazione dell'amministrazione, il rafforzamento e la riqualificazione della Pubblica Amministrazione, la riduzione della burocrazia e l'incremento del percorso verso la dematerializzazione dei procedimenti e delle procedure amministrative e la loro gestione digitale al fine della riduzione e della fluidificazione delle risposte ai cittadini e alle imprese

7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

8. Obiettivo Agenda 2030

Nessun obiettivo

9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030

Nessun obiettivo

10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Nessuno

11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Nessuno

12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Qualità dei servizi

13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun dominio

14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun indicatore

15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun indicatore

16. Riferimento Programmazione regionale

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA EFFICIENTE - Definire un modello di governo della cosa pubblica aperto ed efficace

17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale

18. Linea d'azione

Rafforzamento e semplificazione amministrativa

19. Beneficiario principale (stakeholder)

Cittadini e collettività

20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)

21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse PNRR - Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica;
Risorse Comunitarie;
Risorse Nazionali;
Risorse Regionali

22. Altri eventuali soggetti coinvolti

23. Modalità di implementazione della linea d'azione

Raccordo con tutte le strutture regionali per la raccolta delle schede ministeriali di programmazione delle gare di beni, servizi e lavori al fine di favorire quanto previsto dall'art 21 del D. Lgs. n. 50/2026. Gestione del Collegio Consultivo Tecnico di cui all'art. 6 co.1 del D.L. 16 luglio 20202, n. 76 convertito in Legge con n. 120 del 11.09.2020.

24. Strumenti e modalità di attuazione

Partecipazione all'iter delle attività previste dal D.M. n.14 del 16.01.2018. Gestione elenchi regionali dei professionisti idonei ad essere designati nel CCT come componenti/presidenti. Coordinamento e gestione della task force di cui DGR n. 557/2021 e 517/2022. Autorità espropriante della Regione Campania.

25. Banche dati e link di interesse

26. Risultati raggiunti

27. Risultati attesi

Invio e raccolta schede per la programmazione
Aggiornamento e gestione elenchi CCT
Gestione task force professionisti a supporto delle amministrazioni che si occupi "di fare uno screening e produrre un catalogo completo delle procedure amministrative in perimetro/prioritizzate, identificarne i regimi di esercizio target, re-ingegnerizzare e semplificare le procedure, rivedendole in ottica digitale, estendendo i meccanismi di silenzio-assenso ove possibile, adottando gli strumenti della Notifica Certificata (SCIA) ed un approccio di semplificazione della comunicazione" in attuazione alle DGR n. 557/2021 e 517/2022.
INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale

RAFFORZAMENTO E SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA - per la semplificazione e il controllo amministrativo delle attività dell'Ente e delle sue controllate, incrementare i processi di digitalizzazione e avvalersi delle procedure Blockchain, nonché di attività di I.A. compatibilmente con le normative di tutela comunitarie e nazionali;

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2025-2027

1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500393 - STAFF Raccordo con le Autorità di Gestione dei Fondi Europei e Responsabile del Piano di Rafforzamento Amministrativo

2. Assessorato di riferimento

Presidenza

3. Eventuale altro Assessorato coinvolto

4. Missione

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

4.1 Programma

0112 - Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

4.2 Eventuale ulteriore programma

5. Politica Regionale

Rafforzamento e semplificazione amministrativa

6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

Migliorare il rapporto tra cittadini/imprese e la pubblica amministrazione attraverso la semplificazione dell'amministrazione, il rafforzamento e la riqualificazione della Pubblica Amministrazione, la riduzione della burocrazia e l'incremento del percorso verso la dematerializzazione dei procedimenti e delle procedure amministrative e la loro gestione digitale al fine della riduzione e della fluidificazione delle risposte ai cittadini e alle imprese

7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

8. Obiettivo Agenda 2030

Nessun obiettivo

9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030

Nessun obiettivo

10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Nessuno

11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Nessuno

12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun dominio

13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun dominio

14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun indicatore

15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun indicatore

16. Riferimento Programmazione regionale

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più vicina ai cittadini

17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più sociale;
Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più connessa;
Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più verde;
Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più intelligente

18. Linea d'azione

Rafforzamento della capacità amministrativa in tema di gestione delle risorse per lo sviluppo

19. Beneficiario principale (stakeholder)

Enti locali territoriali

20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)

Altri uffici della regione Campania

21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Nazionali;
Risorse Comunitarie

22. Altri eventuali soggetti coinvolti

23. Modalità di implementazione della linea d'azione

Il Piano di Rigenerazione Amministrativa è stato approvato con DGR n. 497 del 3 ottobre 2022 e aggiornato con DGR n. 13/2024, ed è finalizzato al rafforzamento della capacità di attuazione del Programma FESR. Sono previsti gli interventi di rafforzamento relativamente a 5 obiettivi, strettamente correlati alle diverse fasi del processo di gestione del Programma:

1. Rafforzare le funzioni trasversali e di supporto alla gestione del Programma (risorse umane, transizione digitale, comunicazione);
2. Rafforzare la capacità di pianificazione e di governo del Programma;
3. Sostenere i Beneficiari e i Soggetti Attuatori nel Rafforzamento della Capacità di Progettazione e Affidamento;
4. Sostenere ADG, i Beneficiari e i Soggetti Attuatori nel Rafforzamento della Capacità Attuazione e Monitoraggio;
5. Rafforzare la Capacità di Rendicontazione e Controllo.

Gli interventi saranno oggetto di finanziamento anche da parte del PR FESR 21/27 e del Programma Nazionale Capacità per la Coesione.

24. Strumenti e modalità di attuazione

Il PRigA Campania prevede interventi di:
- Rafforzamento organico e delle competenze del personale;
- Standardizzazione e semplificazione dei processi;
- Rafforzamento di strumenti trasversali;
- Iniziative di capacity building previste dal PR FESR

25. Banche dati e link di interesse

26. Risultati raggiunti

27. Risultati attesi

Nel corso del 2025 si consoliderà l'attuazione degli interventi di rafforzamento definiti nel Piano di Rigenerazione Amministrativa (PRigA), con l'obiettivo di agevolare l'attuazione del Programma Operativo FESR e incoraggiare l'applicazione di buone pratiche.

INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale

0 - Nessun indirizzo di riferimento collegato

3.17 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI INDIRIZZI DI GOVERNANCE PER ENTI E SOCIETÀ CHE CONCORRONO ALLA STRATEGIA REGIONALE - NADEFR

Nel perseguire le proprie finalità istituzionali la Regione si avvale in via strumentale di enti di diritto pubblico e di diritto privato e di società partecipate. Gli indirizzi di governance qui formulati sono volti a favorire il pieno e fluido contributo di detti soggetti giuridici alle politiche regionali.

Le azioni di razionalizzazione delle società partecipate regionali sono sintetizzate nel Piano Annuale di Riordino redatto ai sensi dell'art. 20 D. Lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica). L'ultimo Piano è stato approvato con decreto n. 116 del 29/12/2023 del Presidente della Giunta regionale. Il Piano consolida le iniziative di riduzione della numerosità delle partecipazioni dirette e indirette che definiscono il portafoglio societario. Lo scenario realizzato è di mantenere poche società in house e le partecipazioni che hanno una funzione strategica in ragione dei servizi resi.

In merito alle società operanti nel trasporto pubblico, è in corso la gara europea a procedura ristretta, suddivisa in 4 lotti, per l'affidamento in concessione "net cost" dei servizi minimi di trasporto pubblico locale (TPL) su gomma di interesse regionale di durata decennale.

Le ripercussioni sul riassetto societario potranno essere valutate a conclusione della gara. La riorganizzazione inizialmente prospettata - basata su un modello di holding operativa con funzioni di gestore del patrimonio aziendale e di soggetto attuatore degli investimenti per la Regione Campania - potrebbe incidere sulla natura in house della holding con ricadute su interazioni con la Regione e operatività della partecipata entro i limiti fissati dalla legge.

Si valuteranno alternative organizzative avendo presente l'evolversi delle gare in corso.

Una prima alternativa vede la costituzione di tre società separate, controllate direttamente dalla Regione Campania senza il tramite di una holding. Le tre società svolgerebbero le attività di:

- gestione dell'infrastruttura ferroviaria, gestione degli investimenti per la Regione Campania; soggetto affidatario dei servizi di trasporto su ferro relativi alla infrastruttura in propria gestione (EAV GI);

- esercizio del servizio di trasporto ferroviario e funiviario (EAV IF);
- esercizio del servizio di trasporto su gomma e funicolare (AIR).

Le prime due società deriverebbero dalla scissione parziale del ramo trasporto ferroviario di EAV srl in favore di una NewCo, mentre la terza, esercente il trasporto su gomma, risulterebbe dall'ulteriore scissione societaria del ramo gomma di EAV in favore di AIR Campania spa.

Una seconda alternativa prevede il mantenimento dello status quo, con proroga dell'accordo tra EAV e Acamir relativo all'esternalizzazione delle funzioni essenziali per il trasporto ferroviario ex art. 11 D.Lgs. 112/2015 e scissione parziale del ramo d'azienda relativo al trasporto su gomma di EAV in favore di Air Campania.

In merito alla programmazione degli interventi e degli investimenti in materia di Ciclo Integrato delle Acque è in corso la definizione di una diversa modalità di gestione delle infrastrutture e dei servizi del Sistema della Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale, di cui alla DGR n. 433 del 03/08/2022. Essa prevede il ricorso ad una società mista pubblico/privata, a maggioranza pubblica, in cui il socio privato sarà individuato con gara a doppio oggetto ai sensi dell'articolo 17 del D.Lgs. n. 175/2016. La scelta gestionale consentirà alla Regione Campania, da un lato, di mantenere il controllo regionale sugli indirizzi ai quali improntare l'esecuzione del servizio e la realizzazione dei relativi investimenti e, dall'altro, di avvalersi dell'esperienza di un operatore privato in possesso del know-how tecnico, commerciale e della solidità finanziaria necessari per una gestione di tipo industriale del servizio dell'interesse economico generale.

Nell'ottica del rilancio del settore aerospaziale, strategico per lo sviluppo dell'intero territorio regionale e in coerenza con quanto previsto dalla DGR. n. 697 del 13/12/2022, sono in corso valutazioni finalizzate all'ingresso della Regione Campania nella compagine della società consortile C.I.R.A. (CENTRO RICERCHE AEROSPAZIALI C.I.R.A. S.c.p.A), per una più incisiva programmazione ed attuazione delle politiche di settore.

L'articolo 19 comma 5 del D.Lgs. 176/2016 dispone che le amministrazioni pubbliche fissino specifici obiettivi annuali e pluriennali di contenimento delle spese di funzionamento alle proprie società controllate, affinché queste ultime perseguano le finalità loro assegnate nel rispetto degli equilibri economico finanziari. Le caratteristiche degli specifici ambiti di operatività, infatti, richiedono una diversa composizione dei costi di funzionamento ed incidono sul loro andamento in maniera differenziata, rendendone alcuni difficilmente comprimibili. Si pensi alle attività labour intensive, per le quali un deciso intervento sui costi del personale potrebbe comportare una compressione dei servizi o l'allungamento dei tempi

di esecuzione delle commesse. Pertanto, nel corso del 2023 si è proceduto alla somministrazione di un questionario predisposto per la ricognizione delle principali voci di spesa e alla definizione di alcuni obiettivi per le società in house e le società detenute in maniera totalitaria dalla Regione Campania con DGR 445 del 2023. L'attività proseguirà per le successive annualità e sarà estesa anche alle fondazioni in house, per le quali è stata ravvisata un'analoga esigenza. In esito alla attività di ricognizione delle principali voci di spese di detti soggetti si procederà alla definizione di obiettivi da assegnare. Con il supporto delle Direzioni Generali competenti *ratione materiae* sarà promossa l'adozione, da parte degli enti strumentali di diritto privato controllati non societari, di un sistema di misurazione della performance del proprio personale dirigenziale e di comparto, con la regolamentazione dei criteri di attribuzione delle indennità premiali in funzione dei risultati, anche di natura economica.

È in corso una ricognizione della normativa regionale in materia di enti e società partecipate dal 1970 al 2023 al fine di evidenziare eventuali sovrapposizioni e incongruenze, anche con riferimento alla vigente normativa dettata dal d.lgs. 175/2016. Con il supporto delle Direzioni Generali competenti *ratione materiae* l'Ufficio regionale con competenze in materia di controllo sugli organismi partecipati procederà ad una proposta di sistematizzazione delle norme censite e al riordino delle stesse.

Il medesimo spirito di razionalizzazione del portafoglio societario deve sostenere analoga azione di riordino dei numerosi enti di diritto privato non societari inclusi nel GAP. Le strutture regionali competenti *ratione materiae* sono chiamate a una incisiva azione istruttoria per verificare la effettiva necessità di partecipazione attiva regionale alla governance di fondazioni e la concreta possibilità di recedere dalla compagine senza compromettere il supporto regionale al conseguimento di scopi fondativi coerenti con le finalità istituzionali regionali e strumentali a esse.

L'analisi degli statuti già in corso consentirà di valutare la possibilità di semplificare il quadro degli enti con finalità analoghe.

Esigenze di coordinamento della finanza pubblica regionale richiedono che i comportamenti dei soggetti di varia natura giuridica - concorrenti strumentalmente al conseguimento delle finalità istituzionali - siano coordinati nei modi e nei tempi con quelli della Regione. Essi devono servire la definizione dei suoi principali atti di programmazione finanziaria e di rendicontazione. Gli enti strumentali e le società partecipate, in particolare quelli oggetto di consolidamento con il bilancio regionale, sono chiamati al rispetto dei

termini di presentazione dei propri atti di previsione della spesa e dei propri atti consuntivi, rendiconti o bilanci.

Gli enti di diritto pubblico oggetto di consolidamento rendono alle strutture regionali, a vario titolo interessate, gli atti della propria programmazione contabile e finanziaria (bilancio di previsione e relative variazioni) e gli atti consuntivi con la relativa documentazione di corredo.² Si consente in tal modo, per il loro tramite, di dare piena attuazione al principio statutario fissato dall'articolo 51, comma 1, lettera e) dello Statuto regionale.³

In aderenza alla normativa di riferimento in materia di contabilità pubblica, la verifica dei rapporti a debito e credito tra la Regione e i propri organismi strumentali è estesa a tutti i soggetti censiti nel GAP (cfr. articolo 11, comma 6, lett. j), del d. lgs 118/2011 e s.m.i.) e a tutte le società partecipate direttamente e indirettamente dalla Regione, anche se non incluse nel GAP.

Ampiezza di platea, varietà giuridica e dimensionale dei soggetti coinvolti e sistemi contabili diversi (economico-patrimoniale e finanziario) sono fattori che rendono l'attività complessa. Il buon esito delle attività di verifica richiede costante attenzione da parte delle strutture regionali esposte, anche in ragione della rilevanza che assume la concomitante attività di riaccertamento dei residui. Accuratezza e tempestività delle attività di verifica, di ricostruzione e conciliazione dei rapporti e la esatta individuazione delle coperture finanziarie sussistenti sono determinanti per contenere l'esigenza di vincolare risorse a fondo rischi, la riduzione degli accantonamenti incide positivamente sulla formazione del risultato di esercizio del bilancio regionale.

L'attività di verifica che gli uffici regionali sono chiamati a svolgere non si limita a una valutazione dei caratteri di certezza, liquidabilità ed esigibilità del credito, a una statica affermazione circa il mero riconoscimento o disconoscimento del rapporto di credito o debito. L'attività di verifica serve alla comprensione delle ragioni di eventuali diversità di valutazione (es. sfasamenti temporali nella chiusura del ciclo amministrativo o finanziario) e a risolvere in anticipo l'insorgenza di potenziali contenziosi o di tensioni finanziarie.

L'attenzione è rivolta alla sussistenza di coperture e di disponibilità finanziarie atte a sostenere l'onere regionale certo e quello potenzialmente correlato. Hanno rilievo le

² Si richiama quanto previsto dal d.lgs 118/2011 (cfr. articolo 11, comma 1, lett a) e b), commi 3 e 4 e allegati 9 e 10 al medesimo provvedimento di legge).

³ La Giunta sovrintende, nel rispetto dei principi generali deliberati dal Consiglio, all'ordinamento ed alla gestione di enti, agenzie, aziende, società e consorzi, anche interregionali, comunque dipendenti o partecipati in forma maggioritaria dalla Regione e verifica la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti.

iniziative assunte o in via di assunzione da parte delle strutture regionali, in coerenza con il dettato normativo secondo cui, senza indugio, vanno svolte le attività necessarie alla conciliazione delle discordanze entro l'esercizio successivo a quello di riferimento.

Le strutture regionali interessate, nella qualità di debitori e/o creditori, sono chiamate a partecipare e supportare attivamente nel continuo la verifica dei rapporti reciproci con gli enti e le società partecipate.

La rilevanza contabile che assume la tempestiva e corretta verifica dei rapporti induce a rafforzare l'impegno delle strutture regionali ponendola tra quelle oggetto di valutazione ai fini della performance.

Per sviluppare e migliorare le attività di circolarizzazione e verifica annuale dei rapporti reciproci, semplificare la raccolta dei dati necessari e agevolare le attività di condivisione delle informazioni favorendo il confronto tra creditore e debitore è stata realizzata dalla Direzione Generale Risorse finanziarie e l'Ufficio Speciale Transizione digitale una piattaforma che consente di acquisire in modalità digitale nativa le informazioni rilevanti. Il prossimo ciclo di verifica dei rapporti avverrà tramite la piattaforma per gli enti oggetto di consolidamento con il bilancio regionale e tramite la consueta modalità in office-automation per tutti gli enti del GAP e le società partecipate non oggetto di consolidamento. Alla luce della esperienza così acquisita, valutate eventuali esigenze di miglioramento della piattaforma, la nuova modalità sarà adottata a regime per tutte i soggetti giuridici coinvolti.

Sul piano della governance degli enti di diritto privato è importante migliorare la qualità delle asseverazioni sulle risultanze della verifica; la revisione dei rispettivi statuti, ove necessario, potrà chiarire e assegnare la competenza a condurre la specifica attività.

Se per i soggetti costituiti in forma societaria è pacifico che tale adempimento compete all'organo incaricato della revisione legale dei conti, altrettanto non sembra potersi affermare per i soggetti giuridici non societari. Per essi, qualora non sia prevista la nomina di un revisore legale dei conti, l'attribuzione della competenza è rimessa all'autonomia statutaria.⁴

L'attenzione rivolta a una attenta e corretta verifica dei rapporti di credito e debito è motivata dalla incidenza che essa ha sulla definizione del risultato di esercizio della Regione e di ciascun soggetto giuridico coinvolto, determinando eventuale fabbisogno di accantonamento a fondo rischi. Altrettanto importanti sono le ricadute sulle attività di

⁴ In tal senso è da tempo orientata la Corte dei Conti (cfr. Sezione delle autonomie, N. 2/SEZAUT/2016/QMIG, adunanza del 19 gennaio 2016).

consolidamento in quanto da essa dipende la valutazione delle partite *intercompany* nell'ambito del bilancio di gruppo.

Analoga attenzione è rivolta, ai fini del consolidamento, al rispetto delle scadenze per la chiusura delle attività contabili dell'esercizio; da tale fattore critico dipende la possibilità per la Regione di disporre di documenti e informazioni contabili⁵ necessarie all'elaborazione del bilancio consolidato. È auspicabile che i sistemi di premialità adottati dai soggetti coinvolti, quantomeno quelli oggetto di consolidamento, siano orientati a incentivare le attività di verifica dei rapporti e il rispetto delle tempistiche per la presentazione dei progetti di bilancio e dei rendiconti.⁶

L'accuratezza del consolidato è rilevante in quanto esso è lo strumento informativo primario per la conoscenza del gruppo Regione Campania inteso come un'unica entità economica distinta dalle singole componenti. Esso assolve a funzioni essenziali di informazione, sia interna che esterna, che non possono essere assolte dai bilanci separati delle singole entità del gruppo, né da una loro semplice aggregazione.

LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

Politica Regionale	Nr. linea d'azione	Linee d'azione (sintesi) della politica regionale	Struttura Organizzativa Responsabile	Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile
Indirizzi di Governance ad Enti Strumentali e Società Controllate E Partecipate	82	Razionalizzazione del portafoglio societario	601000	UFFICIO ENTI E SOCIETÀ PARTECIPATE, VIGILANZA E CONTROLLO
Indirizzi di Governance ad Enti Strumentali e Società Controllate E Partecipate	83	Obiettivi ed indirizzi relativi alle spese di funzionamento delle società controllate	601000	UFFICIO ENTI E SOCIETÀ PARTECIPATE, VIGILANZA E CONTROLLO

⁵ Ad esempio, bilanci di esercizio individuali e consolidati, rendiconti e altri documenti contabili consuntivi; come pure prospetti di riclassificazione, evidenza delle operazioni infragruppo, informazioni contabili integrative.

⁶ Entro il 30/4 di ciascun anno, al più tardi entro il 30/6 ma solo al ricorrere di circostanze eccezionali.

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2025-2027

1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

601000 - UFFICIO ENTI E SOCIETÀ PARTECIPATE, VIGILANZA E CONTROLLO

2. Assessorato di riferimento

Presidenza

3. Eventuale altro Assessorato coinvolto

4. Missione

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

4.1 Programma

0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

4.2 Eventuale ulteriore programma

5. Politica Regionale

Indirizzi di Governance ad Enti Strumentali e Società Controllate E Partecipate

6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

Migliorare il rapporto tra cittadini/imprese e la pubblica amministrazione attraverso la semplificazione dell'amministrazione, il rafforzamento e la riqualificazione della Pubblica Amministrazione, la riduzione della burocrazia e l'incremento del percorso verso la dematerializzazione dei procedimenti e delle procedure amministrative e la loro gestione digitale al fine della riduzione e della fluidificazione delle risposte ai cittadini e alle imprese

7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

8. Obiettivo Agenda 2030

Nessun obiettivo

9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030

Nessun obiettivo

10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Nessuno

11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Nessuno

12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun dominio

13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun dominio

14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun indicatore

15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun indicatore

16. Riferimento Programmazione regionale

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più vicina ai cittadini

17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA EFFICIENTE - Definire un modello di governo della cosa pubblica aperto ed efficace

18. Linea d'azione

Razionalizzazione del portafoglio societario

19. Beneficiario principale (stakeholder)

Altri uffici della regione Campania

20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)

Cittadini e collettività

21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Regionali

22. Altri eventuali soggetti coinvolti

23. Modalità di implementazione della linea d'azione

Analisi dell'assetto complessivo delle società in cui la Regione detiene partecipazioni, dirette o indirette, e predisposizione, secondo le indicazioni di cui al comma 2, art 20 del D.lgs 175/2016, di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

24. Strumenti e modalità di attuazione

Piano di riordino ex art 20 del D.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), leggi regionali, delibere di Giunta Regionale, decreti del Presidente della Giunta Regionale, altri atti amministrativi e di indirizzo, delibere assembleari.

25. Banche dati e link di interesse

26. Risultati raggiunti

27. Risultati attesi

Anno 2025: Semplificazione del portafoglio societario, focalizzazione e riduzione numerosità dei soggetti partecipati; progressivo potenziamento del monitoraggio e del controllo delle società partecipate maggioritarie; semplificazione delle procedure amministrative di controllo e monitoraggio attraverso la gestione digitale della documentazione societaria e dei report periodici.

Anno 2026: Semplificazione del portafoglio societario, focalizzazione e riduzione numerosità dei soggetti partecipati; progressivo potenziamento del monitoraggio e del controllo delle società partecipate maggioritarie; semplificazione delle procedure amministrative di controllo e monitoraggio attraverso la gestione digitale della documentazione societaria e dei report periodici.

Anno 2027: Semplificazione del portafoglio societario, focalizzazione e riduzione numerosità dei soggetti partecipati; progressivo potenziamento del monitoraggio e del controllo delle società partecipate maggioritarie; semplificazione delle procedure amministrative di controllo e monitoraggio attraverso la gestione digitale della documentazione societaria e dei report periodici.

INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale

ENTI E SOCIETÀ CHE CONCORRONO ALLA STRATEGIA REGIONALE - proseguire nell'azione di monitoraggio, indirizzo e coordinamento dei soggetti controllati e partecipati realizzando la razionalizzazione periodica delle partecipazioni e la verifica della sussistenza dell'opportunità di mantenimento del sistema delle partecipate regionali, avendo particolare cura di applicare gli istituti della trasparenza e dell'anticorruzione;

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2025-2027

1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

601000 - UFFICIO ENTI E SOCIETÀ PARTECIPATE, VIGILANZA E CONTROLLO

2. Assessorato di riferimento

Presidenza

3. Eventuale altro Assessorato coinvolto

4. Missione

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

4.1 Programma

0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

4.2 Eventuale ulteriore programma

5. Politica Regionale

Indirizzi di Governance ad Enti Strumentali e Società Controllate E Partecipate

6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

Migliorare il rapporto tra cittadini/imprese e la pubblica amministrazione attraverso la semplificazione dell'amministrazione, il rafforzamento e la riqualificazione della Pubblica Amministrazione, la riduzione della burocrazia e l'incremento del percorso verso la dematerializzazione dei procedimenti e delle procedure amministrative e la loro gestione digitale al fine della riduzione e della fluidificazione delle risposte ai cittadini e alle imprese

7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

8. Obiettivo Agenda 2030

Nessun obiettivo

9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030

Nessun obiettivo

10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Nessuno

11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Nessuno

12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun dominio

13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun dominio

14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun indicatore

15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun indicatore

16. Riferimento Programmazione regionale

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più vicina ai cittadini

17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA EFFICIENTE - Definire un modello di governo della cosa pubblica aperto ed efficace

18. Linea d'azione

Obiettivi ed indirizzi relativi alle spese di funzionamento delle società controllate

19. Beneficiario principale (stakeholder)

Cittadini e collettività

20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)

21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Regionali

22. Altri eventuali soggetti coinvolti

23. Modalità di implementazione della linea d'azione

Individuazione di obiettivi specifici, annuali e pluriennali, di contenimento delle spese di funzionamento, delle assunzioni di personale e dei relativi oneri contrattuali delle società controllate

24. Strumenti e modalità di attuazione

Individuazione degli obiettivi alle società controllate ex art.19 del D.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), leggi regionali, delibere di Giunta Regionale, altri atti amministrativi e di indirizzo, delibere assembleari

25. Banche dati e link di interesse

26. Risultati raggiunti

27. Risultati attesi

Anno 2025: aggiornamento degli obiettivi alle società controllate ex art.19 del D.lgs. 175/2016.

Anno 2026: aggiornamento degli obiettivi alle società controllate ex art.19 del D.lgs. 175/2016.

Anno 2027: aggiornamento degli obiettivi alle società controllate ex art.19 del D.lgs. 175/2016.

INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale

ENTI E SOCIETÀ CHE CONCORRONO ALLA STRATEGIA REGIONALE - proseguire nell'azione di monitoraggio, indirizzo e coordinamento dei soggetti controllati e partecipati realizzando la razionalizzazione periodica delle partecipazioni e la verifica della sussistenza dell'opportunità di mantenimento del sistema delle partecipate regionali, avendo particolare cura di applicare gli istituti della trasparenza e dell'anticorruzione;

3.18 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI RICERCA SCIENTIFICA, INNOVAZIONE E START UP

Le politiche regionali in materia di RICERCA INNOVAZIONE STARTUP saranno volte a promuovere la competitività del sistema economico, a sostenere la riconversione industriale in chiave innovativa, a migliorare il contesto imprenditoriale e a rendere attrattivo l'intero territorio regionale, favorendo l'insediamento di centri di ricerca e imprese innovative, la nascita di startup e l'attrazione dei talenti, nel quadro delle sfide poste dalla globalizzazione, dall'economia circolare e dal mutamento climatico.

Obiettivi specifici:

- Rafforzare e riqualificare i **processi di innovazione** nonché dei collegamenti fra ricerca e impresa, in stretta connessione con la **Strategia di ricerca e innovazione per la Specializzazione Intelligente Campania (RIS3)**;
- Stimolare il **trasferimento tecnologico** e sostenere il **consolidamento dell'ecosistema regionale dell'innovazione** al fine di produrre effetto-leva sul territorio regionale e in una prospettiva sovraregionale;
- Costruire **reti lunghe della ricerca stabili e cooperative a livello comunitario**, in modo da garantire la presenza di attori dell'innovazione campani in ambiti sovranazionali, anche attraverso le strategie europee di rafforzamento dei diversi settori (es. Clean Aviation), il rafforzamento delle infrastrutture di ricerca tipo ESFRI e la creazione di joint labs.

Gli obiettivi saranno perseguiti attraverso l'adozione di idonei strumenti amministrativi finalizzati a:

- › Nascita e consolidamento di startup innovative e spin off da ricerca;
- › Creazione e Consolidamento di Hub dell'Innovazione che possano favorire la grande sfida della transizione verde e digitale in grado di attrarre Centri di ricerca e nuove realtà aziendali, nazionali e internazionali, con caratteristiche qualificanti sull'ambiente economico, sociale e naturale (modello Academies e Joint labs ricerca – impresa);
- › Consolidamento di un ambiente di Open Innovation, in grado di facilitare l'interazione e il reciproco arricchimento (cross-fertilisation) tra ambiti tecnologici e settori diversi;

- › Sostegno alle attività di ricerca e innovazione nel campo delle Scienze della Vita in grado di favorire lo sviluppo di conoscenze scientifiche e tecnologiche, attraverso il rafforzamento di un partenariato stabile tra imprese e ricerca, e l'accelerazione dei processi di sperimentazione clinica e ridurre i rischi d'investimento per lo sviluppo di prodotto;
- › Consolidamento della ricerca e dell'innovazione in particolare nei settori Aerospazio e Sicurezza, Urban Air Mobility, Space Economy, Energie Alternative, MicroSatelliti e Droni;
- › Promozione della diffusione e dell'utilizzo delle tecnologie abilitanti ICT;
- › Supporto alla diffusione della bioeconomia, attraverso meccanismi inclusivi di sviluppo e l'adozione di nuovi modelli organizzativi e di produzione verso un paradigma di economia circolare per il riposizionamento competitivo di interi comparti.

Nell'ambito della macroarea **Ricerca, Innovazione e Startup**, si inserisce anche la strategia specifica su **Competenze per l'Innovazione** volta a favorire lo sviluppo del capitale umano, per rispondere alla crescente complessità dei mercati e per perseguire gli obiettivi di piena occupazione e crescita competitiva del territorio.

Obiettivi specifici:

- Promuovere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, in particolare le opportunità di perfezionamento e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipandone i cambiamenti e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale;
- Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione di tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, dei disoccupati di lungo periodo e dei gruppi svantaggiati sul mercato del lavoro, e delle persone inattive, promuovendo il lavoro autonomo e l'economia sociale;
- Supportare la propensione imprenditoriale e le aspirazioni di carriera di giovani, studenti e ricercatori;
- Promuovere la cooperazione internazionale in ambito R&I e la mobilità internazionale del capitale umano da e verso l'estero (studenti, docenti, ricercatori e startupper).

Gli obiettivi saranno perseguiti attraverso l'adozione di idonei strumenti amministrativi finalizzati a:

- › Sostegno all'accesso e alla frequenza di Academies regionali di livello internazionale in ambito ICT e Digitale attraverso l'erogazione di borse di studio;
- › Supporto alla Mobilità internazionale di studenti, ricercatori e personale accademico;
- › Accesso alla formazione post lauream quali dottorati e borse di ricerca con caratterizzazione industriale– o analoghi strumenti con cui si creino percorsi di ricerca e formazione innestati all'interno di specifiche imprese e orientati anche dai loro bisogni di upgrading tecnologico – su tecnologie digitali e di Industria 4.0, volti a promuovere raccordo tra il sistema universitario e quello industriale;
- › Sostegno alla creatività e alla propensione imprenditoriale degli studenti e dei ricercatori, attraverso la valorizzazione delle competenze digitali, lo stimolo della crescita professionale e l'auto-imprenditorialità, in connessione con la rete degli incubatori certificati, degli acceleratori, dei centri di ricerca e delle Università.

LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

Politica Regionale	Nr. linea d'azione	Linee d'azione (sintesi) della politica regionale	Struttura Organizzativa Responsabile	Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile
Ricerca Scientifica ed Innovazione	84	Ricerca, Innovazione e Start up	501000	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA' LA RICERCA E L'INNOVAZIONE
Ricerca Scientifica ed Innovazione	85	Promozione dell'aggiornamento e della riqualificazione delle competenze	501000	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA' LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2025-2027

1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

501000 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA' LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

2. Assessorato di riferimento

Ricerca - Innovazione - Start up

3. Eventuale altro Assessorato coinvolto

4. Missione

14 - Sviluppo economico e competitività

4.1 Programma

1405 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

4.2 Eventuale ulteriore programma

5. Politica Regionale

Ricerca Scientifica ed Innovazione

6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

Contrastare la crisi, favorire lo sviluppo economico e la crescita occupazionale, sviluppando politiche territoriali e industriali, attuando il PNRR, spendendo presto e bene i fondi strutturali europei, realizzando efficaci politiche attive del lavoro e della formazione, con particolare riguardo ai NEET; contrastando la precarietà e le disuguaglianze, investendo e rafforzando i sistemi educativi, formativi e di inclusione sociale per il pieno esercizio dei diritti di cittadinanza

7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

8. Obiettivo Agenda 2030

Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030

Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo;;
Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Sostegno attivo all'occupazione

11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Innovazione, ricerca e creatività

13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Benessere economico

14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun indicatore

15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

16. Riferimento Programmazione regionale

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DELLO SVILUPPO - Sviluppare un'economia prospera, competitiva, circolare e decarbonizzata

17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale

RIS 3 - area di specializzazione: Beni Culturali, Turismo e Industria Creativa;
RIS 3 - area di specializzazione: Blue Growth;
RIS 3 - area di specializzazione: Energia, Ambiente, Costruzioni Sostenibili;
RIS 3 - area di specializzazione: Materiali avanzati, nanotecnologie e Tecnologie abilitanti ICT;
Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DELL'INNOVAZIONE DIGITALE - Investire per l'innovazione digitale a servizio di persone e imprese;
Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più intelligente;
RIS 3 - area di specializzazione: Biotecnologie, Salute dell'uomo e Agroalimentare (Agritech);
RIS 3 - area di specializzazione: Aerospazio;
RIS 3 - area di specializzazione: Moda - Made in Italy e Design;
RIS 3 - area di specializzazione: Trasporti e Logistica

18. Linea d'azione

Ricerca, Innovazione e Start up

19. Beneficiario principale (stakeholder)

Sistema imprenditoriale

20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)

Giovani;
Università e centri di ricerca;
Agenzie, Aziende e fondazioni regionali

21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie;
Risorse Nazionali;
Risorse Regionali

22. Altri eventuali soggetti coinvolti

23. Modalità di implementazione della linea d'azione

- Promuovere interventi volti al rafforzamento e alla riqualificazione del sistema regionale mediante investimenti in capitale fisso, beni immateriali e attività di ricerca e scambi di conoscenze, anche collaborativa e a carattere interregionale e internazionale, favorendo l'insediamento di centri di ricerca e imprese innovative, la nascita di startup e l'attrazione dei talenti, nel quadro delle sfide poste dalla globalizzazione, dall'economia circolare e dal mutamento climatico, anche in coerenza con gli obiettivi della strategia europea STEP.
 - Sostenere lo sviluppo applicativo dei ritrovati della ricerca afferenti al programma di Lotta alle Patologie oncologiche, anche azioni di accelerazione dei processi di sperimentazione clinica e di validazione (es. GMP).
 - Sostenere le attività di ricerca e la cultura dell'innovazione nei settori: Aerospazio, Difesa e Sicurezza- Urban air mobility.
 - Costruire reti lunghe della ricerca stabili e cooperative a livello comunitario, in modo da garantire la presenza di attori dell'innovazione campani in ambiti sovranazionali, anche attraverso strategie di rafforzamento dei diversi settori (es. Clean Aviation), il rafforzamento delle infrastrutture di ricerca tipo ESFRI e la creazione di joint labs.
-

24. Strumenti e modalità di attuazione

I progetti in itinere e quelli avviati con il ciclo della programmazione 2021/2027 saranno attuati attraverso avvisi pubblici e/o iniziative coerenti con il PR FESR 21-27.

25. Banche dati e link di interesse

<https://europa.regione.campania.it/campania-startup-2023/>

26. Risultati raggiunti

Avviso Startup Campania 2023: approvazione graduatoria.

27. Risultati attesi

2025:

1. Attuazione Avviso in materia di Aerospazio;
2. Attuazione Azioni di valorizzazione per l'Ecosistema Ricerca ed Innovazione;
3. Attuazione dello Strumento finanziario Equity;
4. Programmazione e avvio ulteriori iniziative correlate al POR Campania 2021-2027.

2026:

1. Avanzamento sui progetti a valere in materia di Aerospazio;
2. Attuazione Azioni di valorizzazione per l'Ecosistema Ricerca ed Innovazione;
3. Attuazione dello Strumento finanziario Equity;
4. Programmazione e avvio ulteriori iniziative correlate al POR Campania 2021-2027.

2027:

1. Attuazione dello Strumento finanziario Equity;
2. Avanzamento/attuazione dei progetti già avviati relativi al POR Campania 2021-2027.

INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale

0 - Nessun indirizzo di riferimento collegato

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2025-2027

1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

501000 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA' LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

2. Assessorato di riferimento

Ricerca - Innovazione - Start up

3. Eventuale altro Assessorato coinvolto

4. Missione

15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

4.1 Programma

1504 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

4.2 Eventuale ulteriore programma

5. Politica Regionale

Ricerca Scientifica ed Innovazione

6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

Contrastare la crisi, favorire lo sviluppo economico e la crescita occupazionale, sviluppando politiche territoriali e industriali, attuando il PNRR, spendendo presto e bene i fondi strutturali europei, realizzando efficaci politiche attive del lavoro e della formazione, con particolare riguardo ai NEET; contrastando la precarietà e le disuguaglianze, investendo e rafforzando i sistemi educativi, formativi e di inclusione sociale per il pieno esercizio dei diritti di cittadinanza

7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

8. Obiettivo Agenda 2030

Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti

10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Istruzione, formazione e apprendimento permanente

11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Sostegno attivo all'occupazione

12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Istruzione e formazione

13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Innovazione, ricerca e creatività

14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun indicatore

15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

16. Riferimento Programmazione regionale

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DEL LAVORO E DELL'INCLUSIONE- Sostenere i cittadini e le famiglie per comunità attrattive e solidali

17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale

RIS 3 - area di specializzazione: Energia, Ambiente, Costruzioni Sostenibili;
RIS 3 - area di specializzazione: Materiali avanzati, nanotecnologie e Tecnologie abilitanti ICT;
RIS 3 - area di specializzazione: Aerospazio;
RIS 3 - area di specializzazione: Trasporti e Logistica;
Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più intelligente;
Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DELL'INNOVAZIONE DIGITALE - Investire per l'innovazione digitale a servizio di persone e imprese;
RIS 3 - area di specializzazione: Moda - Made in Italy e Design;
RIS 3 - area di specializzazione: Beni Culturali, Turismo e Industria Creativa;
RIS 3 - area di specializzazione: Biotecnologie, Salute dell'uomo e Agroalimentare (Agritech);
RIS 3 - area di specializzazione: Blue Growth

18. Linea d'azione

Promozione dell'aggiornamento e della riqualificazione delle competenze

19. Beneficiario principale (stakeholder)

Università e centri di ricerca

20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)

Giovani;
Sistema imprenditoriale

21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie;
Risorse Nazionali;
Risorse Regionali

22. Altri eventuali soggetti coinvolti

23. Modalità di implementazione della linea d'azione

Promuovere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, in particolare le opportunità di perfezionamento e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipandone i cambiamenti e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale.
Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione di tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, dei disoccupati di lungo periodo e dei gruppi svantaggiati sul mercato del lavoro, e delle persone inattive, promuovendo l'autoimprenditorialità e l'economia sociale.

24. Strumenti e modalità di attuazione

I progetti in itinere e quelli che saranno avviati nel ciclo della programmazione 2021/2027 saranno volti all'accrescimento delle competenze dei giovani, anche attraverso il sostegno ad iniziative post lauream quali ad esempio Master I e II livello, borse di ricerca, mobilità internazionale, dottorati di ricerca a caratterizzazione industriale ecc...

25. Banche dati e link di interesse

26. Risultati raggiunti

Progetto finalizzato allo sviluppo di competenze ICT

27. Risultati attesi

2025:

1. Avanzamento del progetto finalizzato allo sviluppo di competenze ICT;
2. Riprogrammazione azioni/iniziative relative allo sviluppo di competenze ICT (25-27);
3. Avanzamento azioni/iniziative di sostegno alla Mobilità internazionale di studenti, ricercatori e personale accademico, anche attraverso azioni di collegamento con i Dottorati Innovativi/Industriali;
4. Programmazione e avvio ulteriori iniziative correlate al PR FSE+ 2021- 2027.

2026:

1. Avanzamento del progetto finalizzato allo sviluppo di competenze ICT;
2. Programmazione iniziative di supporto ai Dottorati Innovativi/Industriali;
3. Avanzamento/attuazione dei progetti già avviati relativi al PR FSE+ 2021- 2027;
4. Programmazione e avvio ulteriori iniziative correlate al PR FSE+ 2021- 2027.

2027:

1. Avanzamento/attuazione dei progetti già avviati relativi al PR FSE+ 2021- 2027;
2. Programmazione e avvio ulteriori iniziative correlate al PR FSE+ 2021- 2027.

INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale

GIOVANI, ISTRUZIONE E FORMAZIONE - Intensificare gli strumenti volti a rafforzare il capitale umano inteso come l'insieme di relazioni sociali formali, attraverso politiche di intervento che riguardino l'istituzione di academy regionali e ITS, per migliorare l'offerta formativa in settori strategici delineati anche dal RIS3, l'introduzione di voucher formativi volti a qualificare il tessuto produttivo e una formazione specialistica per l'internazionalizzazione, nonché percorsi formativi volti al recupero dei mestieri tradizionali;

3.19 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI RISORSE UMANE - NADEFR

Per garantire un clima favorevole allo sviluppo delle attività imprenditoriali e al benessere dei cittadini, la Pubblica Amministrazione necessita di una strategia di rilancio della sua immagine e di miglioramento della sua efficienza e funzionalità, favorendo l'ingresso dei giovani e sviluppando la sua capacità di innovare.

In tale ottica, la Regione Campania si è posta, da tempo, quale obiettivo strategico in materia di personale il rafforzamento della capacità amministrativa dell'Ente (in linea con i tempi e con le innovazioni del sistema produttivo) attraverso una serie di misure di reclutamento che sono state individuate nel vigente PIAO 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 41/2024, come integrato con D.G.R. n. 226/2024. Ciò fermo restando il rispetto delle disposizioni normative statali limitative delle assunzioni e in conformità ai principi di razionalizzazione e semplificazione delineati nel Documento di Economia e Finanza 2024 approvato dal Governo.

Nel PIAO 2024-2026 è quindi previsto il proseguimento del percorso già avviato con le precedenti programmazioni del fabbisogno di personale nonché l'adozione di ulteriori misure atte a favorire l'innovazione e l'efficienza dell'Ente.

Dette misure mirano, altresì, a potenziare i ruoli della dirigenza regionale e del personale del comparto, anche attraverso il ricambio generazionale, con l'attuazione delle seguenti procedure di reclutamento:

- con D.D. n. 58 del 22/10/2024, avente ad oggetto: "Scorrimento graduatorie dei concorsi pubblici per l'accesso alla qualifica dirigenziale", si è preso atto degli indirizzi formulati con D.G.R. n. 226 in ordine allo scorrimento delle graduatorie dei concorsi indetti dall'Ente per l'accesso alla qualifica dirigenziale nella misura del 20% dei posti messi a concorso, nominando conseguentemente, vincitori i candidati collocati in posizione utile nelle graduatorie di merito;
- con la medesima D.G.R. n. 226/2024, è stato, altresì, formulato indirizzo: *"...al fine di garantire all'Ente l'opportunità di acquisire stabilmente personale con qualifica dirigenziale già formato e immediatamente operativo nelle aree amministrativa, economico-finanziaria, tecnica e informatica, salvaguardando altresì il contenimento della spesa pubblica complessiva - in ordine all'espletamento della procedura di mobilità volontaria per posti di qualifica dirigenziale, da svolgersi in conformità alla*

D.G.R. n. 357/2020 e riguardante il personale avente competenze e titoli di studio nelle medesime aree". Al riguardo, sono state avviate le procedure di mobilità obbligatoria cui agli artt. 34 e 34-bis, del D.Lgs. n. 165/2001 ed è, allo stato, in corso la fase istruttoria di redazione dei relativi avvisi di mobilità;

- il PIAO 2024-2026 prevede, inoltre, la stabilizzazione, ai sensi dell'articolo 50, comma 17bis del D.L. n. 13/2023, delle unità assunte a tempo determinato presso la G.R.C. ai sensi dell'articolo 1, comma 179 della L. n. 178/2020, in esito al concorso "RIPAM-Coesione". Con D.D. n.41 del 09/09/2024, è stato approvato il relativo Avviso Pubblico per la stabilizzazione, a tempo indeterminato e pieno, di n. 8 unità complessive di personale non dirigenziale in servizio a tempo determinato presso la Giunta Regionale della Campania, da inquadrare nell'area Funzionari ed Elevata Qualificazione del vigente C.C.N.L. previo colloquio selettivo e all'esito della valutazione positiva dell'attività lavorativa svolta. Con successivo decreto dirigenziale n. 56 del 07/10/2024, è stata disposta l'ammissione alla procedura di stabilizzazione dei candidati che hanno regolarmente presentato domanda di partecipazione secondo le modalità di cui all'art. 3 dell'Avviso, nonché l'esclusione dei candidati per carenza dei requisiti di ammissione previsti dall'art. 2 dell'Avviso o per inammissibilità della domanda ai sensi degli artt. 3 e 5 dell'Avviso medesimo. Con il successivo Decreto Presidenziale n. 77 del 18/10/2024, è stata nominata la Commissione Esaminatrice per la procedura di stabilizzazione di cui sopra che ha completato i propri lavori. Con D.D. n. 54/2024 è stato approvato l'elenco dei candidati idonei e disposta la nomina di n. 8 vincitori che sono stati assunti a tempo pieno e indeterminato;
- con D.R.G n. 39 del 29/01/2024 l'Amministrazione ha aderito all'Avviso pubblico indetto dalla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le Politiche di Coesione, finalizzato all'acquisizione delle manifestazioni di interesse al potenziamento dell'attuazione del Programma Nazionale "CapCoe – Priorità 1". In tale quadro, è prevista l'assegnazione all'Ente di n. 66 unità di Funzionari tempo indeterminato, da adibire in via esclusiva all'attuazione dei Programmi Regionali finanziati con i fondi per la Coesione Territoriale. Sul punto, la Commissione RIPAM ha indetto, in data 07/10/2024, il relativo concorso pubblico su base territoriale, per esami, per il reclutamento a tempo indeterminato di unità di personale non dirigenziale da inquadrare nel livello iniziale dell'area dei funzionari prevista dal

contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto funzioni locali - Triennio 2019-2021.

In ordine allo stato di avanzamento delle procedure di reclutamento programmate in precedenza con D.G.R. n. 124 del 14/03/2023 e D.G.R. n. 706 del 06/12/2023, si rappresenta che le stesse si sono pressoché concluse, con l'assunzione dei candidati aventi diritto che hanno accettato. Ciò ha riguardato, in particolare:

- il reclutamento di n. 90 unità di personale di categoria D di Area Tecnica e di n. 30 unità di personale di categoria D per il profilo di "Funzionario Sistemi Informativi", nel quadro dell'utilizzo della graduatoria del concorso pubblico a tempo indeterminato indetto dal Comune di Pozzuoli (NA) e dell'utilizzo della graduatoria regionale del concorso pubblico per il profilo di "Funzionario Sistemi Informativi";
- il reclutamento di n. 120 unità di personale di ambito amministrativo appartenente alle aree degli "Istruttori" e dei "Funzionari". Si è proceduto dapprima alla formalizzazione degli Accordi con la ASL Napoli 1 Centro per l'utilizzo delle graduatorie concorsuali della stessa Azienda e poi all'assunzione dei candidati appartenenti alle Aree degli "Istruttori" e dei "Funzionari" di ambito amministrativo messi a disposizione dalla stessa ASL;
- la procedura di mobilità volontaria del personale di comparto, attivata con avviso pubblico del 25/01/2023 ai sensi dell'art. 30, comma 2-bis del D.Lgs. n. 165/2001, tenuto conto del rispetto dell'articolo 34 bis del D.Lgs. n. 165/2021.

Inoltre, per quanto riguarda i precedenti bandi di concorso pubblico inclusi nel Piano di potenziamento dei Centri per l'Impiego, si sono positivamente concluse le procedure di assunzione del personale da inquadrare nell'Area dei Funzionari e dell'EQ e, da ultimo, per il profilo informatico "C-SIT".

In ordine al richiamato profilo informatico "C-SIT", sarà disposta la nomina di ulteriori n. 30 candidati dalla graduatoria del concorso che saranno assegnati agli altri Uffici regionali, al fine di implementarne le capacità digitali, così come previsto dalla richiamata D.G.R. n. 226/2024.

La strategia di potenziamento dei Centri per l'impiego regionali potrà essere ulteriormente implementata previa definizione, da parte della competente Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili, dello specifico fabbisogno dei profili professionali.

LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

Politica Regionale	Nr. linea d'azione	Linee d'azione (sintesi) della politica regionale	Struttura Organizzativa Responsabile	Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile
Risorse Umane	86	Rafforzare la capacità amministrativa dell'Ente mediante il reclutamento di nuove risorse umane.	501400	DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE UMANE

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2025-2027

1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

501400 - DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE UMANE

2. Assessorato di riferimento

Presidenza

3. Eventuale altro Assessorato coinvolto

4. Missione

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

4.1 Programma

0110 - Risorse umane

4.2 Eventuale ulteriore programma

5. Politica Regionale

Risorse Umane

6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

Migliorare il rapporto tra cittadini/imprese e la pubblica amministrazione attraverso la semplificazione dell'amministrazione, il rafforzamento e la riqualificazione della Pubblica Amministrazione, la riduzione della burocrazia e l'incremento del percorso verso la dematerializzazione dei procedimenti e delle procedure amministrative e la loro gestione digitale al fine della riduzione e della fluidificazione delle risposte ai cittadini e alle imprese

7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

8. Obiettivo Agenda 2030

Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030

Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze;

10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Sostegno attivo all'occupazione

11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Inclusione delle persone con disabilità;
Ambiente di lavoro sano, sicuro e adeguato e protezione dei dati;
Equilibrio tra attività professionale e vita familiare;
Pari opportunità;
Parità di genere

12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Qualità dei servizi

13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Lavoro e conciliazione dei tempi della vita

14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Tasso di mancata partecipazione al lavoro con relativa scomposizione per genere

15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Rapporto tra tasso di occupazione delle donne di 25-49 anni con figli in età prescolare e delle donne di 25-49 anni senza figli

16. Riferimento Programmazione regionale

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA EFFICIENTE - Definire un modello di governo della cosa pubblica aperto ed efficace

17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DELL'INNOVAZIONE DIGITALE - Investire per l'innovazione digitale a servizio di persone e imprese;
Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più connessa

18. Linea d'azione

Rafforzare la capacità amministrativa dell'Ente mediante il reclutamento di nuove risorse umane.

19. Beneficiario principale (stakeholder)

Giovani

20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)

Cittadini e collettività;
Disoccupati;
Enti locali territoriali;
Altri uffici della regione Campania;
Persone in condizioni di svantaggio;
Famiglie

21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse PNRR - Missione 5: Coesione e inclusione;
Risorse Nazionali;
Risorse Regionali

22. Altri eventuali soggetti coinvolti

MEF – Dipartimento Funzione Pubblica – Agenzia per la coesione territoriale.

23. Modalità di implementazione della linea d'azione

Espletamento, nel corso del triennio 2025/2027, delle procedure di reclutamento in attuazione del vigente PIAO, approvato con D.G.R. n. 41 del 31/01/2024 ed integrato con DGR n. 226/2024, nel rispetto delle disposizioni normative in materia di assunzioni e in conformità ai principi di razionalizzazione e semplificazione delineati nel Documento di Economia e Finanza e nel Piano Strutturale di Bilancio approvati dal Governo. Adozione di misure volte a favorire il ricambio generazionale, l'innovazione e l'efficienza dell'Ente, la valorizzazione del merito, la semplificazione e miglioramento delle competenze, con il potenziamento dei ruoli della dirigenza e del comparto mediante procedure di reclutamento dall'esterno e con la valorizzazione delle professionalità maturate all'interno allo scopo di rendere più attrattivo il pubblico impiego ("progressioni verticali ordinarie e in deroga" e "procedure differenziali stipendiali").

Ciò in particolare mediante l'utilizzo delle vigenti graduatorie dei concorsi per l'accesso alla qualifica dirigenziale e l'attivazione della procedura di mobilità volontaria di personale con qualifica dirigenziale.

Per il personale di comparto sono stata programmate:

a) la stabilizzazione, ai sensi dell'articolo 50, comma 17bis del D.L. n. 13/2023, delle unità assunte a tempo determinato presso la G.R.C. ai sensi dell'articolo 1, comma 179 della L. n. 178/2020, in esito al concorso "RIPAM-Coesione";

b) non appena sarà integralmente soddisfatto il fabbisogno assunzionale procedure di reclutamento per i Centri per l'Impiego, per lo stesso profilo informatico "C-SIT", sarà disposta la nomina di ulteriori n. 30 candidati che saranno, invece, assegnati agli altri Uffici regionali al fine di implementarne le capacità digitali così come previsto dalla richiamata D.G.R. n. 226/2024;

c) è prevista l'assegnazione, a valere sui fondi di Coesione, di n. 66 unità di Funzionari a tempo indeterminato, da adibire in via esclusiva all'attuazione dei Programmi Regionali finanziati con i fondi per la Coesione Territoriale in esito alla partecipazione dell'Ente alla manifestazioni di interesse al potenziamento dell'attuazione del Programma Nazionale "CapCoe – Priorità 1".

Potrà essere ulteriormente implementato il Piano di potenziamento dei Centri per l'Impiego regionali previa definizione da parte della competente Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili, dello specifico fabbisogno dei profili professionali.

24. Strumenti e modalità di attuazione

Provvedimenti ed Atti Amministrativi di aggiornamento della programmazione del fabbisogno di personale.

25. Banche dati e link di interesse

Per le Procedure interne: Banche dati del personale regionale;
Per i Concorsi Pubblici: Portali INPA e Lavoro Pubblico della Presidenza del Consiglio dei ministri.
Portale Co–Campania. SILF Campania (Prospetto Informativo Campania) – SISTA.

26. Risultati raggiunti

Con DD 58/2024 sono stati nominati vincitori 10 candidati delle graduatorie dei concorsi dirigenza. Sono stati inoltre nominati vincitori 30 candidati del concorso “Istruttore sistemi informativi” da assegnare alle SS.P.L. Si sono concluse le seguenti procedure di reclutamento: 90 unità Funzionari Tecnici (Convenzione con Comune Pozzuoli); 30 unità Funzionario Sistemi Informativi (scorrimento graduatoria concorso); 120 unità di Area amministrativa (Convenzione con ASL NA1); mobilità volontaria per l’Area ambiente; con DD 54/2024 sono stati stabilizzati 8 dipendenti Coesione; con DD 55/2024 si è concluso il potenziamento dei CPI regionali per il profilo “Istruttore sistemi informativi”.

27. Risultati attesi

Anno 2025: Adozione di tutti gli atti necessari per l’immissione nei ruoli regionali delle unità di personale previste, per tale annualità, dal PIAO per gli anni 2024/26.

Anno 2026: adozione della programmazione triennale del fabbisogno per gli anni 2026/2028 e di tutti gli atti necessari per l’immissione nei ruoli regionali delle unità di personale previste, per tale annualità, dallo stesso piano del fabbisogno di personale.

Anno 2027: adozione di tutti gli atti necessari per l’immissione nei ruoli regionali delle unità di personale previste, per tale annualità, dal piano del fabbisogno di personale per gli anni 2026/2028.

INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

Nessuno

28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale

RISORSE UMANE - per il completamento delle piante organiche avvalersi in modo più congruo e consistente delle procedure di reclutamento dei dirigenti, delle progressioni verticali e dei centri per l’impiego attivate e concluse dalla Regione. Avvalersi delle graduatorie ancora attive consente economie di spesa e di dotarsi di personale qualificato che ha superato complesse procedure di selezione.

3.20 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI SANITÀ - NADEFR

Continua il trend positivo per la sanità campana, contraddistinto dal conseguimento di importanti risultati, pur in un periodo segnato, a livello internazionale, da instabilità e da guerre.

E' in corso il progetto di costruzione di una Sanità sempre più efficiente e vicina al cittadino, in un periodo proficuo e ricco di risultati positivi, avendo potuto contare su investimenti regionali ingenti che hanno dato una spinta rilevante in materia di edilizia sanitaria, per l'ammodernamento delle strutture sanitarie esistenti e la realizzazione di nuovi ospedali, in materia di personale, con numerose nuove assunzioni e la stabilizzazione del personale precario, e in materia di digitalizzazione, al punto che la piattaforma informatica SINFONIA è diventata modello da studiare e replicare per altre realtà regionali.

Insomma, sembrano oramai lontani gli anni difficili del commissariamento dal quale questa regione ha saputo venire fuori grazie ad una straordinaria opera di risanamento probabilmente senza precedenti. E oggi, pur penalizzata dal riparto nazionale che le attribuisce meno risorse in rapporto alla popolazione residente, la Campania ha nei suoi ospedali i più moderni macchinari e le migliori tecnologie per la cura dei malati, i tempi di pagamento per il rimborso dei farmaci più celeri d'Italia, i Livelli Essenziali di Assistenza in costante aumento.

Per quanto concerne l'aspetto economico-finanziario della vigilanza contabile, tra i principali obiettivi che si prefigge la Regione Campania per gli esercizi 2025-2027, si segnala, innanzitutto, la messa a regime del percorso attuativo della certificabilità dei bilanci delle Aziende Sanitarie mediante l'implementazione di procedure operative e gestionali interne ad ogni Azienda Sanitaria (da completarsi entro il 31/12/2024).

Inoltre, la definizione e l'utilizzo da parte delle diciassette aziende sanitarie di un sistema di controllo contabile interno, integrato con la contabilità generale e con la contabilità analitica per centri di responsabilità, consentirà di ultimare, entro i tempi e le modalità previste dalla norma, la procedura di adozione dei bilanci da parte delle aziende sanitarie e la conseguente approvazione degli stessi da parte della Giunta Regionale.

Infine, un attento monitoraggio sull'erogazione e sull'acquisto di beni e servizi in ambito sanitario, consentirà di massimizzare l'efficienza e l'efficacia nell'applicazione delle norme sui contratti pubblici e una costante riduzione dei tempi di pagamento.

Nello specifico, So.Re.Sa., la Società Regionale per la Sanità, continuerà a svolgere un ruolo centrale nella gestione degli acquisti del settore. Grazie a strumenti come il “Sistema Informativo Appalti Pubblici Sanità (SIAPS)”, l’Albo fornitori, la piattaforma “Sistema Informativo Amministrativo Contabile” (SIAC), il “Sistema Unico Regionale Acquisizione Fatture Sanità” (SURAFS), So.Re.Sa continuerà a fungere quale soggetto aggregatore e centrale unica di committenza, mirando ad ottenere condizioni più vantaggiose negli acquisti, la garanzia della qualità dei prodotti e dei servizi acquistati e contribuendo a razionalizzare la spesa sanitaria regionale.

Sul piano degli investimenti, la Regione ha in corso la gestione di tre accordi di programma di edilizia sanitaria ai sensi dell’art. 20 della L. 67/88. Si tratta dei due Accordi di Programma di III FASE (I stralcio e Completamento) e dell’Accordo di Programma di IV Fase, recentemente sottoscritto con il Ministero della Salute e il MEF, per un importo complessivo di circa 2.150 milioni di euro.

La realizzazione degli interventi inclusi nei suddetti Accordi, dopo due decenni di stasi, consentirà di ammodernare ed innalzare il livello qualitativo delle strutture sanitarie pubbliche. I vari Accordi di programma prevedono la realizzazione di ben dieci nuovi ospedali. Ai cinque programmati nella III Fase, infatti, si aggiungono il Nuovo Santobono, i nuovi ospedali di Castellammare di Stabia, di S. Maria Capua Vetere, di Nola ed il Completamento del Nuovo Policlinico di Caserta.

Si evidenzia che rispetto al finanziamento stanziato nei succitati accordi di programma, la Regione Campania ha dovuto far ricorso a varie strategie per far fronte ai recenti incrementi dei prezzi dei materiali edili, che hanno comportato una lievitazione dei costi di realizzazione dei nuovi ospedali, come nei casi della realizzazione del nuovo Ruggi a Salerno, del sistema di Protonterapia presso l’IRCCS Pascale di Napoli e il Nuovo Ospedale di Sessa Aurunca. Sul punto, si segnala l’impatto positivo del recente sblocco dei finanziamenti legati alla programmazione FSC 2021/2027, con la sottoscrizione dell’Accordo per la coesione tra il Presidente della Regione Campania e il Presidente del Consiglio dei Ministri.

Per quasi tutte le succitate strutture sanitarie, di forte valenza strategica per il SSR campano, è in via di completamento la fase di progettazione con un imminente avvio delle gare per l’affidamento dei lavori. Per il nuovo Ospedale Ruggi, invece, è in fase di aggiudicazione la gara finalizzata alla realizzazione delle opere.

Risulta evidente che la realizzazione di un sistema sanitario più efficiente, che renda più efficace l’erogazione di servizi, riduca i tempi di attesa e semplifichi la comunicazione

tra strutture sanitarie e cittadini, e che, soprattutto, migliori la salute dei cittadini, non può prescindere dal miglioramento delle tecnologie disponibili e dal potenziamento della Sanità Digitale.

Su tale versante si rappresenta, inoltre, che sono stati realizzati gli investimenti programmati con la DGR n. 54 del 08/02/2023, per circa 100 milioni di euro a valere sul POR Campania FESR 2014-2020 (Asse 1 - Obiettivo specifico 1.6 - Azione 1.6.1.), per interventi diretti al potenziamento delle infrastrutture immateriali e digitali oltre che delle attrezzature, necessarie a rafforzare la capacità di risposta dei servizi sanitari al fine di far fronte in modo adeguato alla domanda di prestazioni sanitarie e ai molteplici fabbisogni del territorio.

Per quanto concerne la digitalizzazione del contesto sanitario campano, il completamento e il potenziamento del Sistema Informativo Sanità Campania (SINFONIA) costituisce la chiave di volta per migliorare l'erogazione dei servizi sanitari pubblici e privati in convenzione, per consentire ai cittadini di ricevere le prestazioni nel più breve tempo possibile, ottenendo, in questo modo, l'abbattimento delle liste di attesa, e più vicino possibile ai propri luoghi di vita abituali, attraverso l'estensione del CUP Unico Regionale anche alle strutture private accreditate. Si proseguirà, inoltre, in modo decisivo verso il miglioramento, l'armonizzazione e la diffusione del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) quale pietra angolare per l'erogazione dei servizi sanitari digitali e la valorizzazione dei dati clinici. Si procederà, in particolare, ad estendere e uniformare i contenuti dei documenti digitali sanitari alle nuove linee guida nazionali, pubblicate il 20 luglio 2022, le funzioni e l'esperienza utente all'interno del Portale Salute del Cittadino della Regione Campania, l'alimentazione da parte dei MMG/PLS del "patient summary" e l'utilizzo del FSE durante la presa in carico e il percorso di cura dell'assistito da parte di tutti i professionisti della Sanità.

Ai succitati ingenti investimenti, si aggiungono poi gli interventi programmati in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC). Agli investimenti in sanità è dedicata la Missione 6 "Salute" del PNRR, coordinata dall'Ufficio di Staff Grandi Opere, che garantisce il supporto tecnico e amministrativo relativo all'avanzamento delle progettazioni, dei procedimenti e delle realizzazioni e che prevede:

- alla Componente 1, la realizzazione di reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale. Gli investimenti previsti riguardano la realizzazione di Case della Comunità, Ospedali di Comunità e Centrali Operative Territoriali, queste ultime sia come parte strutturale che come device di supporto alla telemedicina;

- alla Componente 2, invece, l'adozione da parte delle Regioni di 4 nuovi flussi informativi nazionali, relativi a Consultori di Famiglia, Flusso Ospedali di Comunità, Flusso Servizi Riabilitazione Territoriale, Flusso Servizi di Cure Primarie.

Anche in questo caso, si evidenzia che le attività stanno procedendo in linea con i cronoprogrammi condivisi con il Governo.

In un settore di servizi avanzati a elevato contenuto professionale come quello della Sanità, il contributo del personale appare determinante per la produzione di migliori risultati e maggiori livelli di soddisfazione dell'utenza.

Nell'anno 2023 è stata approvata la DGRC n. 190/2023 con la quale è stato stabilito il nuovo standard del fabbisogno di personale delle aziende sanitarie della Campania, in linea con la metodologia adottata dal Decreto ministeriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze e Ministero della Salute. In ottemperanza al citato provvedimento le aziende hanno adottato i Piani Triennali di Fabbisogno di personale (PTFP) 2022/2024 e sono state avviate le procedure per l'adozione dei PTFP 2023/2025, nelle more dell'adozione della nuova metodologia ministeriale. Contestualmente sono in corso le procedure di reclutamento ordinarie e le procedure di stabilizzazioni del personale in applicazione del comma 268 lett. b) art 1 Legge 234/2021 e s.m.i., che vedrà la sua conclusione entro il 31 dicembre 2025, nonché quelle previste dal Dlgs 75/2017, per effetto delle proroghe legislative.

In sintesi, le assunzioni effettuate nell'anno 2023 sono state di 5.170, unità di personale sanitario medico e non medico, amministrativo, tecnico e professionale. Per quanto riguarda, invece, i Piani Triennali di Fabbisogno Personale 2022/2024, sono previste circa 4900 assunzioni.

Inoltre, nei PTFP delle Aziende Sanitarie Locali è stata previsto lo standard per le assunzioni del personale di cui al DM 77/2022.

Nell'anno 2024 sono state avviate molteplici iniziative regionali per il reclutamento di personale nelle aziende sanitarie della Campania, tra cui utilizzo di graduatorie centralizzate in discipline affini a medicina d'emergenza-urgenza (MEU) e Concorso Unico regionale in MEU, attraverso l'individuazione di un'Azienda pilota, per superare la carenza di personale medico nei Pronto Soccorso, che si è tradotta in circa 52 MEU reclutati.

Le procedure di centralizzazione delle graduatorie sono proseguite con l'utilizzo delle tre graduatorie vigenti di Operatori sociosanitario dell'AOU Vanvitelli, ASL Avellino e AO San Sebastiano. La citata procedura ha consentito l'assegnazione degli idonei nelle aziende sanitarie della Campania di circa 600 immissioni in servizio.

Anche per le Aziende Sanitarie, la digitalizzazione rende possibile una programmazione efficace e soprattutto aderente sia alle effettive esigenze sia alle risorse disponibili. È stato creato un apposito Sistema Informativo Gestionale denominato GISA (Gestione Informatizzata Servizi e Attività) nel quale confluiscono in tempo reale tutte le attività di controllo espletate dalle Aziende Sanitarie, alimentando le banche dati, necessarie per il monitoraggio costante sull'andamento degli obiettivi assegnati alle AASSLL e per la programmazione aderente alle esigenze del territorio e basata sull'analisi del rischio. Lo sviluppo del sistema informativo e la sua continua evoluzione, oltre a rispondere alle citate esigenze di monitoraggio e programmazione proprie del livello regionale, adempie alla strategia regionale mirata a potenziare ed innovare la struttura tecnologica e digitale del Servizio Sanitario Regionale. Tali attività di livello regionale trovano supporto negli Osservatori Regionali Sicurezza Alimentare (ORSA) e Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regionale (OEVR), istituiti dalla Giunta regionale presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, i quali analizzano ed elaborano i dati estratti dalle banche dati e, quindi, redigono la proposta alla Regione del documento di programmazione annuale e quelli per il monitoraggio trimestrale.

Ulteriore contributo all'efficientamento del sistema sarà fornito dal monitoraggio, sia a livello regionale che aziendale, di tutte le attività e i percorsi assistenziali offerti, reso possibile dalla centralizzazione dei dati. L'analisi dei fenomeni sociali, fisiologici e patologici scaturiti dal monitoraggio della piattaforma consente l'offerta di prestazioni più rispondenti ai bisogni di salute dei cittadini. L'applicazione delle tecnologie digitali a supporto dell'innovazione del sistema sanitario, ad ogni modo, integra nel miglior dei modi l'attività regionale in materia di Procreazione Medicalmente Assistita.

Dal punto di vista strettamente sanitario, si evidenziano diverse iniziative in grado di contribuire ad un ulteriore miglioramento della qualità dell'assistenza erogata, tra cui:

1. L'implementazione del sistema informatizzato : "Rete Consultori", che è stato integrato nel "Sistema informativo per il monitoraggio delle attività erogate dai consultori familiari (SICOF)", previsto nell'ambito PNRR M6C2. Il sistema è completamente operativo e rappresenta uno strumento strategico per il monitoraggio e la programmazione sanitaria. Per contribuire ulteriormente al miglioramento della qualità assistenziale si è provveduto a implementare ulteriori interventi tra cui:
2. La realizzazione della gestione informatizzata del libretto pediatrico regionale, puntualmente compilato dai punti nascita e dai Pediatri di Libera Scelta, rappresenta uno

strumento di raccolta dei dati clinici usato per monitorare la salute e lo sviluppo psicomotorio dei bambini dalla nascita fino a 16 anni di età;

3. la programmazione delle attività di procreazione medicalmente assistita (PMA), che consentono l'apertura di nuovi centri autorizzati, sia pubblici che privati, e il mantenimento dei requisiti di centri già esistenti.

In termini di miglioramento della qualità dell'assistenza sanitaria, si sta procedendo alla revisione della rete dell'emergenza urgenza e delle reti tempo-dipendenti. Nello specifico, per le reti tempo-dipendenti (IMA, stroke e trauma), partendo dall'assetto attuale e dal monitoraggio dei volumi di attività e degli esiti di salute, tenendo conto anche delle caratteristiche del territorio, si sta disegnando un modello di rete che garantisca una copertura ottimale anche delle zone con disagio orogeografico entro i tempi di intervento previsti dalla letteratura scientifica.

Occorre ricordare che nell'ambito del Piano Operativo di Recupero delle Liste d'Attesa, avviato a seguito della pandemia di CoViD-19, sono state recuperate per le annualità 2020-2021 e 2022 la quasi totalità delle prestazioni di specialistica ambulatoriale non erogate in epoca pandemica. La Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR, inoltre, monitora mensilmente le performance delle prestazioni prenotate nelle singole Aziende, invitando le stesse a una programmazione dell'offerta in coerenza con la domanda di assistenza, anche in termini di corretta configurazione delle agende di prenotazione per classe di priorità.

Tra gli obiettivi prioritari, anche al fine di ridurre la mobilità passiva, si sta procedendo all'incremento di una qualificata offerta chirurgica oncologica regionale attraverso il miglioramento dell'expertise delle strutture chirurgiche oncologiche pubbliche e private accreditate. Come previsto, infatti dalla DGRC n. 798 del 29/12/2024, si sta procedendo a una revisione della rete, in funzione dei volumi di attività.

Altra attività di rilevanza strategica, è la realizzazione del Sistema Informativo Unico della Rete Trasfusionale (SIURT), che consentirà di gestire attraverso la piattaforma SINFONIA tutte le attività legate alla donazione di sangue, istituendo, altresì, l'anagrafe regionale unica del donatore.

Altro obiettivo che la Regione Campania si prefigge di conseguire è il miglioramento, sul piano qualitativo e quantitativo, dei servizi e delle condizioni delle fasce deboli della popolazione, in primis con l'attivazione della rete degli screening oncologici, con un'implementazione media del 5% annuo sul valore di partenza per ciascuno screening, come confermato dal Piano Nazionale Prevenzione 2020 – 2025, recepito nel Piano

Regionale Prevenzione 2020 – 2025 e, in secondo luogo, garantendo un’offerta vaccinale anti-herpes zoster, anti-pneumococcica ed antiinfluenzale per popolazioni a rischio e per categorie fragili attraverso:

- l’accesso alle vaccinazioni obbligatorie;
- l’implementazione e valutazione dei percorsi vaccinali e sensibilizzazione della popolazione target per vaccinazione antinfluenzale, anti-pneumococcica, anti-HPV e anti Herpes Zoster;
- la predisposizione di almeno un ambulatorio per ciascuna ASL al fine di garantire la massima accessibilità alla pratica vaccinale, in particolare per i pazienti fragili e le progettualità dedicate al rafforzamento della vaccinazione HPV.

In linea con il Piano Regionale Prevenzione, l’obiettivo è di implementare verifica e controllo degli stili di vita e l’impatto sullo stato di salute e sulle patologie croniche correlate a condotte inappropriate.

Si segnalano, infine, le positive ricadute per il SSR conseguenti alle collaborazioni con altri Organismi, pubblici e privati.

Nell’ambito delle attività e delle azioni strategiche finalizzate al miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi sociosanitari a favore dei soggetti fragili e non autosufficienti è proseguita l’attività di programmazione e regolamentazione del sistema di offerta, in relazione ai fabbisogni e ai criteri di accesso. Questa attività si è concentrata sull’adeguamento del sistema di offerta socio sanitaria ai dettami del DPCM del 12.1.2017, relativo all’aggiornamento dei Lea e delle prestazioni garantite ai soggetti non autosufficienti e disabili, con particolare riguardo per le due aree strategiche dello sviluppo del sistema di cure domiciliari e delle dipendenze patologiche, dove si è dato impulso alle azioni già programmate e previste coerentemente con gli indirizzi nazionali.

Per le dipendenze, la Regione Campania ha provveduto al potenziamento del sistema dei Servizi Pubblici (SerD) sia dal punto di vista strutturale che da quello relativo a percorsi di formazione continua e di presa in carico integrata, promuovendo adeguate azioni di supervisione tese al miglioramento umano e professionale degli operatori. Si è provveduto all’accreditamento di tutte le strutture residenziali e semiresidenziali completando l’offerta assistenziale attivando la tipologia “Doppia Diagnosi”, rivolta a cittadini con comorbidità abuso di sostanze e disturbi psichici, e “Accoglienza” rivolta a cittadini in crisi acuta. Inoltre, si è promossa la realizzazione del Piano regionale di contrasto al disturbo da gioco d’azzardo che ha portato i seguenti risultati: aumento cittadini in carico, miglioramento della

sensibilizzazione dei cittadini sul tema, miglioramento delle capacità di presa in carico degli operatori, approvazione di appositi PDTA.

Nel corso dell'anno 2023 si è proceduto a rafforzare il sistema di offerta di cure domiciliari, anche nell'ambito delle azioni e attività promosse dal PNRR missione 6 componente 1.2.1-casa come luogo di cura.

Con la DGR n. 21 del 17/01/2023, si è definito il sistema di autorizzazione delle organizzazioni erogatrici di cure domiciliari come previsto dall'Intesa Stato Regioni n. 151/2021, che ha stabilito i requisiti per l'autorizzazione e l'accreditamento per l'erogazione di cure domiciliari.

In collaborazione con la Direzione Politiche sociali e sociosanitarie, è stato redatto il piano operativo dell'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) per rafforzare il sistema di cure domiciliari e garantire la copertura del servizio ai cittadini anziani non autosufficienti concorrendo all'obiettivo ITALIA del 10% di anziani ultra 65nni in ADI.

Si è, inoltre, provveduto ad allineare il flusso informativo ministeriale SIAD, confluyente nella piattaforma regionale Sinfonia, utilizzato per la misurazione del raggiungimento del target di cui al PNRR, al fine di migliorare il monitoraggio delle prestazioni e dei servizi.

Per completare l'offerta di cure domiciliari, è stato, infine, definito e normato il setting delle cure domiciliari di base con decreto direttoriale n. 524/2023, in attuazione del DPCM del 12/1/2017.

Per quanto concerne la gestione dei farmaci, la Regione Campania ha programmato vari strumenti per efficientare il sistema sia dal punto della qualità del servizio che dal punto di vista economico, migliorando, in generale, l'appropriatezza prescrittiva.

In quest'ottica, ai fini della realizzazione di un servizio più efficiente e funzionale, si sta attuando uno stravolgimento dell'attuale modello logistico finalizzato al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- ottenere risparmi economici e finanziari attraverso l'ottimizzazione delle scorte;
- migliorare l'efficienza e recuperare costi;
- ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane, impiegandole per attività a maggiore valore aggiunto;
- rendere i processi più funzionali alle esigenze del reparto, conseguendo un impatto positivo in termini di sicurezza.

Con la delibera di giunta n. 47 del 2022 la Regione Campania ha deciso di adottare un modello centralizzato che prevede un Magazzino Unico Regionale di farmaci e dispositivi medici che fornisca tutti i punti di consegna del territorio regionale.

Grazie alla legge regionale n. 18 del 2023 che ha previsto un contributo economico si sono incentivate le farmacie rurali, situate nelle località con meno di 3.000 abitanti, ad incrementare i servizi offerti.

Per quanto attiene più propriamente la qualità dell'assistenza, con il Decreto del Direttore Generale n. 939 del 29/12/2023 sono stati approvati e ratificati gli accordi attuativi siglati tra la Regione Campania e le Associazioni di categoria dei titolari delle farmacie pubbliche e private convenzionate per le prestazioni rientranti nelle attività previste dalla normativa in tema di "Farmacia dei Servizi". Nello specifico:

- accordo attuativo per i servizi di monitoraggio dell'aderenza terapeutica;
- accordo attuativo per i servizi di ricognizione e riconciliazione alla terapia farmacologica;
- accordo attuativo per i servizi di telecardiologia (holter pressorio, holter cardiaco, ECG e spirometria);
- accordo attuativo per la somministrazione di test per l'emoglobina glicata ed il quadro lipidico;
- accordo attuativo per effettuare attività di screening oncologici.

Grazie a tali accordi verranno offerte ai cittadini campani una serie di prestazioni nelle farmacie di comunità, che permetteranno di accelerare e facilitare l'accesso alle prestazioni sanitarie da parte dei cittadini che rientrano nei target definiti dalle sperimentazioni.

Va evidenziata, infine, la collaborazione costante con le Università. Con la sottoscrizione di un protocollo d'intesa, la Regione Campania ha attivato una stretta sinergia tra la sanità pubblica e l'Università con innegabili vantaggi per entrambi i sistemi. Tale interazione espleta le proprie funzioni attraverso i Centri di riferimento che fungono anche da catalizzatori di risorse del Fondo Sanitario. I Centri sono dedicati alla ricerca applicata, alla formazione, allo sviluppo di modelli operativi estremamente innovativi ed all'affiancamento delle Aziende Sanitarie nel rendere maggiormente efficace ed omogeneo il livello prestazionale. Essi sono allocati presso ASL capofila, particolarmente dotate per l'erogazione di prestazioni di elevato livello specialistico (II livello), rendendo queste ultime disponibili per tutte le altre Aziende sanitarie non in grado di erogarle. Allo stesso tempo i

Centri di riferimento sostengono la crescita e la standardizzazione del primo livello nell'intero territorio regionale, secondo il consolidato principio della "rete".

Si evidenzia che è in itinere l'istituzione di Presidi Veterinari, che si inseriscono nel più ampio programma della rete regionale, in grado di garantire azioni di prevenzione del randagismo e l'erogazione di prestazioni specialistiche in favore degli animali senza padrone e selvatici. Le opere rappresentano un esempio, unico nel suo genere, di integrazione tra SSN, Comune e Università.

Si rappresenta, infine, che la Regione Campania ha presentato formale richiesta, ai Ministri della salute e dell'economia e finanze, di disporre gli adempimenti necessari alla formalizzazione dell'uscita dal Piano di rientro dal 2025, sulla base dei risultati conseguiti in termini di contenimento della spesa ed erogazione dei servizi.

La Regione Campania ritiene, infatti, di aver ormai raggiunto le richieste condizioni economiche e sanitarie e che la non uscita dal piano di rientro costituisca un'evidente situazione di disparità per i cittadini campani, in termini di offerta dei servizi.

I Ministeri, a tal proposito, nella riunione del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza del 9 aprile 2024, hanno confermato che, dal punto di vista economico finanziario, la Regione ha, da tempo, coperto il deficit ed è in situazione di stabile equilibrio dei conti; dal punto di visto sanitario, hanno chiesto il conseguimento di alcuni specifici obiettivi.

In data 7.11.2024, la Regione ha presentato il Documento Tecnico di Uscita dal Piano di Rientro, secondo le indicazioni ministeriali, al fine di garantire il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario ed un significativo miglioramento delle performance anche nelle residuali aree sanitarie che presentavano indicatori sotto la soglia di adempienza.

LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

Politica Regionale	Nr. linea d'azione	Linee d'azione (sintesi) della politica regionale	Struttura Organizzativa Responsabile	Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile
Sanità	87	Vigilanza contabile Aziende Sanitarie	500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
Sanità	88	Piano regionale di prevenzione	500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
Sanità	89	Attività consultoriali, screening neonatali obbligatori, progetto SMA, attività di controllo e raccolta sangue cordonale (BASCO), PMA, prevenzione e divieto pratiche mutilazione genitale femminile (legge 9.1.200, n.7)	500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
Sanità	90	Migliorare gli strumenti di governance del SSR – Monitoraggio e Regolamentazione dei LEA – Appropriatelyzza delle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie.	500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
Sanità	91	Garantire il rispetto dei LEA nel campo della Sicurezza Alimentare e della Sanità Pubblica Veterinaria.	500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
Sanità	92	Miglioramento efficacia dei controlli ufficiali in materia di sicurezza alimentare e sanità veterinaria (dotazioni strumentali - formazione).	500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
Sanità	93	Monitoraggio sanitario della fauna selvatica	500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

Sanità	94	Garantire un elevato livello di controllo del fenomeno randagismo	500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
Sanità	95	Miglioramento delle performance di acquisizione di beni e servizi e della centralizzazione e acquisizione degli acquisti da parte di Soresa spa e delle AA.SS.LL.	500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
Sanità	96	Attività di verifica tecnica del possesso dei requisiti da parte delle strutture sanitarie e sociosanitarie, per il rilascio/rinnovo/variazione dell'accreditamento istituzionale.	500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
Sanità	97	Edilizia Sanitaria Regionale, reti di prossimità, strutture intermedie e telemedicina. Missione 6 PNRR	600600	GRANDI OPERE
Sanità	98	Interventi di Sanità Digitale rivolti ai cittadini della Regione Campania	500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
Sanità	99	Miglioramento della Rete Assistenziale delle cure primarie	500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
Sanità	100	Implementazione delle reti clinico-assistenziali in un'ottica di miglioramento della qualità dell'assistenza sanitaria erogata. Prevenzione del rischio clinico e implementazione buone pratiche per la sicurezza del paziente.	500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
Sanità	101	ATTI di UTILIZZO FONDI -COORD. ATTIVITA' AZIENDE SANITARIE – MONITORAGGIO AVANZAM. INVESTIMENTI - APPROVAZ.PROGETTI APPALTABILI - PRESENTAZ. AL MINISTERO SALUTE DELLE RICHIESTE AMM. A FINANZIAMENTO	500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
Sanità	102	Manovre volte alla riduzione della spesa farmaceutica, incremento e miglioramento dei servizi offerti in farmacia, miglioramento appropriatezza prescrittiva e aderenza terapeutica miglioramento dell'offerta dei servizi sanitari.	500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA

				SANITARIO REGIONALE
Sanità	103	Monitoraggio e controllo in materia di reclutamento di Personale SSR incluso trattamento accessorio e formazione obbligatoria	500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
Sanità	104	Miglioramento della Rete territoriale della Assistenza Sociosanitaria Interventi di contrasto alle dipendenze da gioco d'azzardo patologico	500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
Sanità	105	Raggiungimento dell'efficienza gestionale e dell'equilibrio economico – patrimoniale	500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
Sanità	106	Finanziamento ordinario corrente per garantire l'erogazione dei LEA - Adempimenti per smobilizzo FSN anni quote premiali precedenti	500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
Sanità	107	Regolare gestione ex USL ed estinzione dei residui debiti	500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2025-2027

1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500400 - DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

2. Assessorato di riferimento

Presidenza

3. Eventuale altro Assessorato coinvolto

Bilancio - Informatizzazione dei processi contabili e gestionali - Finanziamento servizio sanitario

4. Missione

13 - Tutela della salute

4.1 Programma

1301 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

4.2 Eventuale ulteriore programma

5. Politica Regionale

Sanità

6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

Migliorare sul piano qualitativo e quantitativo i servizi all'utenza del SSR e le condizioni delle fasce deboli della popolazione

7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

8. Obiettivo Agenda 2030

Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030

Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Assistenza sanitaria

11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Assistenza sanitaria

12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Salute

13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Salute

14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Speranza di vita in buona salute alla nascita

15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Speranza di vita in buona salute alla nascita

16. Riferimento Programmazione regionale

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più vicina ai cittadini

17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più sociale;
Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DELL'INNOVAZIONE DIGITALE - Investire per l'innovazione digitale a servizio di persone e imprese;
Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA EFFICIENTE - Definire un modello di governo della cosa pubblica aperto ed efficace;
RIS 3 - area di specializzazione: Biotecnologie, Salute dell'uomo e Agroalimentare (Agritech)

18. Linea d'azione

Vigilanza contabile Aziende Sanitarie

19. Beneficiario principale (stakeholder)

Cittadini e collettività

20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)

Aziende sanitarie

21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Regionali;
Risorse PNRR - Missione 6: Salute;
Risorse Comunitarie;
Risorse Nazionali

22. Altri eventuali soggetti coinvolti

SORESA

23. Modalità di implementazione della linea d'azione

Esecuzione progetti previsti e finanziati dal PNRR

24. Strumenti e modalità di attuazione

Implementazione funzioni di Internal audit integrate

25. Banche dati e link di interesse

Banche dati regionali e nazionali alimentate dalle Aziende Sanitarie

26. Risultati raggiunti

Approvazione dei Bilanci Consuntivi delle Aziende sanitarie degli esercizi pregressi

27. Risultati attesi

Approvazione dei Bilanci Consuntivi delle 17 Aziende Sanitarie della Regione Campania anche per l'esercizio in corso.

INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

Nessuno

28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale

0 - Nessun indirizzo di riferimento collegato

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2025-2027

1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500400 - DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

2. Assessorato di riferimento

Presidenza

3. Eventuale altro Assessorato coinvolto

Bilancio - Informatizzazione dei processi contabili e gestionali - Finanziamento servizio sanitario

4. Missione

13 - Tutela della salute

4.1 Programma

1301 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

4.2 Eventuale ulteriore programma

1307 - Ulteriori spese in materia sanitaria; 1305 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari; 1302 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori

5. Politica Regionale

Sanità

6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

Migliorare sul piano qualitativo e quantitativo i servizi all'utenza del SSR e le condizioni delle fasce deboli della popolazione

7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

Nessuno

8. Obiettivo Agenda 2030

Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030

Nessun obiettivo

10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Assistenza sanitaria

11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Nessuno

12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Salute

13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Benessere soggettivo

14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Speranza di vita in buona salute alla nascita

15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun indicatore

16. Riferimento Programmazione regionale

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più vicina ai cittadini

17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale

RIS 3 - area di specializzazione: Biotecnologie, Salute dell'uomo e Agroalimentare (AgriTech);
Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DELL'INNOVAZIONE DIGITALE - Investire per l'innovazione digitale a servizio di persone e imprese;
Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA EFFICIENTE - Definire un modello di governo della cosa pubblica aperto ed efficace

18. Linea d'azione

Piano regionale di prevenzione

19. Beneficiario principale (stakeholder)

Cittadini e collettività

20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)

21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Regionali;
Risorse PNRR - Missione 6: Salute;
Risorse Nazionali

22. Altri eventuali soggetti coinvolti

SORESA (Società Regionale per la Sanità S.p.A.)

23. Modalità di implementazione della linea d'azione

Corsi di formazione con il personale delle AASSLL inserite nei servizi e nelle unità operative impegnate nella promozione della salute .
Programmazione interventi per incrementare i corretti stili di vita dei cittadini, in collaborazione con il Tavolo di Coordinamento Regionale per la promozione della Salute istituito con D.D. 12/2018
e ss.

24. Strumenti e modalità di attuazione

Monitoraggio delle attività inerenti ai Lea
Campagne di comunicazione e sensibilizzazione su stili di vita, screening e vaccinazioni, finalizzati alla prevenzione.
Attivazione e implementazione "Scuola che promuove salute"

25. Banche dati e link di interesse

Sinfonia
Ninfa
PASSI
Passi d'argento
OKkio
PreMal
ReNaM
Sorveglianza Morbillo ISS
Legge 210
GISA Notifica apertura cantieri
SPINCAR
GCCP (Gestione Conto Corrente Postale)
GERIFARC
ReMorC
ISTAT
Registro delle imprese autorizzate a svolgere Attività Funebre

26. Risultati raggiunti

Implementazione percorsi screening obbligatori con incremento delle percentuali di adesione
Implementazione offerta vaccinale con incremento delle adesioni

27. Risultati attesi

Annualmente viene misurato il livello di avanzamento dei programmi, attraverso il raggiungimento degli obiettivi previsti nel cronoprogramma e rendicontato al Ministero della Salute ai fini della certificazione per gli adempimenti LEA
Annualmente viene monitorato e valutato l' andamento del Piano Regionale della Prevenzione.

INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

Nessuno

28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale

SANITÀ - attivare e completare il percorso normativo e legislativo per dare la possibilità ai senza fissa dimora, privi di residenza stabile, di poter usufruire del medico di base;

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2025-2027

1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500400 - DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

2. Assessorato di riferimento

Presidenza

3. Eventuale altro Assessorato coinvolto

Bilancio - Informatizzazione dei processi contabili e gestionali - Finanziamento servizio sanitario

4. Missione

13 - Tutela della salute

4.1 Programma

1301 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

4.2 Eventuale ulteriore programma

5. Politica Regionale

Sanità

6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

Migliorare sul piano qualitativo e quantitativo i servizi all'utenza del SSR e le condizioni delle fasce deboli della popolazione

7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

Migliorare sul piano qualitativo e quantitativo i servizi all'utenza del SSR e le condizioni delle fasce deboli della popolazione

8. Obiettivo Agenda 2030

Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030

Nessun obiettivo

10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Assistenza sanitaria

11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Assistenza sanitaria

12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Salute

13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Salute

14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Speranza di vita in buona salute alla nascita

15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Speranza di vita in buona salute alla nascita

16. Riferimento Programmazione regionale

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più vicina ai cittadini

17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale

RIS 3 - area di specializzazione: Biotecnologie, Salute dell'uomo e Agroalimentare (Agritech)

18. Linea d'azione

Attività consultoriali, screening neonatali obbligatori, progetto SMA, attività di controllo e raccolta sangue cordonale (BASCO), PMA, prevenzione e divieto pratiche mutilazione genitale femminile (legge 9.1.200, n.7)

19. Beneficiario principale (stakeholder)

Famiglie

20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)

Aziende sanitarie

21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Regionali;
Risorse Nazionali

22. Altri eventuali soggetti coinvolti

23. Modalità di implementazione della linea d'azione

Monitoraggio delle attività inerenti ai LEA.

Consultori: L'implementazione del sistema informatizzato "Rete Consultori è stato integrato al "Sistema informativo per il monitoraggio delle attività erogate dai consultori familiari (SICOF) previsto nell'ambito PNRR M6C2.. Il sistema è completamente operativo e rappresenta uno strumento strategico per il monitoraggio e la programmazione sanitaria..

Realizzazione della gestione informatizzata del libretto pediatrico Regionale: Nell'ambito del programma di digitalizzazione del sistema sanitario si è dato avvio all' informatizzazione del Libretto Pediatrico Regionale, che puntualmente compilato, dai punti nascita e dai Pediatri di Libera Scelta, rappresenta uno strumento di raccolta dei dati clinici usato per monitorare la salute e lo sviluppo psico-motorio dei bambini dalla nascita fino a 16 anni di età;

Screening Neonatali Obbligatori: tutti i punti nascita della Campania sono collegati ad una rete su un'unica piattaforma regionale SNFONIA nella gestione unificata degli screening neonatali; tale attività implementerà il fascicolo sanitario elettronico. E' prevista la formazione specifica degli operatori sanitari dei punti nascita regionali per il corretto caricamento dei dati nel sistema informativo.

Banca regionale di Sangue di Cordone Ombelicale (BASCO): Monitoraggio delle attività, approvazione della rendicontazione.

PMA: Monitoraggio delle attività inerenti alla procreazione medicalmente assistita, gestione di fondi dedicati per tali attività, verifica del possesso dei requisiti necessari per l'autorizzazione all'apertura di nuovi centri finalizzati anche all'iscrizione nel compendio Europeo Cellule e Tessuti nonché il mantenimento dei requisiti attraverso visite ispettive con cadenza biennale presso centri sia pubblici che privati autorizzati presenti sul territorio in collaborazione con ispettori del CNT (Centro Nazionale Trapianti).

24. Strumenti e modalità di attuazione

Delibere di Giunta, Decreti Presidenziali, Decreti Dirigenziali, Note e Circolari Regionali

25. Banche dati e link di interesse

Piattaforma Regionale SINFONIA
Registro Nazionale PMA
Compendio Europeo Cellule e Tessuti

26. Risultati raggiunti

Consultori familiari: : L'implementazione del sistema informatizzato "Rete Consultori è stato integrato al "Sistema informativo per il monitoraggio delle attività erogate dai consultori familiari (SICOF) previsto nell'ambito PNRR M6C2.. Il sistema è completamente operativo e rappresenta uno strumento strategico per il monitoraggio e la programmazione sanitaria..

27. Risultati attesi

Realizzazione della gestione informatizzata del libretto pediatrico Regionale: Nell'ambito del programma di digitalizzazione del sistema sanitario si è dato avvio all' informatizzazione del Libretto Pediatrico Regionale, che puntualmente compilato, dai punti nascita e dai Pediatri di Libera Scelta, rappresenta uno strumento di raccolta dei dati clinici usato per monitorare la salute e lo sviluppo psico-motorio dei bambini dalla nascita fino a 16 anni di età;

Screening Neonatali Obbligatorie: monitoraggio e controllo delle attività di screening attraverso la piattaforma SINFONIA.

Consolidamento dei dati e del sistema di reportistica.

BASCO: Monitoraggio delle attività, approvazione del rendiconto.

PMA: gestione di fondi dedicati, potenziamento delle attività di verifica del possesso dei requisiti dei centri attraverso visite ispettive con cadenza biennale.

Prevenzione e divieto delle pratiche di mutilazione genitale femminile (Legge 9/1/2006, n.7) la formazione degli operatori sanitari, le campagne di informazione e di divulgazione della cultura dei diritti umani e del diritto all'integrità della persona sostengono a livello sanitario e psicologico le donne sottoposte a mutilazione genitale.

INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

Nessuno

28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale

0 - Nessun indirizzo di riferimento collegato

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2025-2027

1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500400 - DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

2. Assessorato di riferimento

Presidenza

3. Eventuale altro Assessorato coinvolto

Bilancio - Informatizzazione dei processi contabili e gestionali - Finanziamento servizio sanitario

4. Missione

13 - Tutela della salute

4.1 Programma

1301 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

4.2 Eventuale ulteriore programma

5. Politica Regionale

Sanità

6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

Migliorare sul piano qualitativo e quantitativo i servizi all'utenza del SSR e le condizioni delle fasce deboli della popolazione

7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

Nessuno

8. Obiettivo Agenda 2030

Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030

Nessun obiettivo

10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Assistenza sanitaria

11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Nessuno

12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Salute

13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun dominio

14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun indicatore

15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun indicatore

16. Riferimento Programmazione regionale

Nessun riferimento per tutte le categorie

17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale

18. Linea d'azione

Migliorare gli strumenti di governance del SSR – Monitoraggio e Regolamentazione dei LEA – Appropriately delle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie.

19. Beneficiario principale (stakeholder)

Cittadini e collettività

20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)

Aziende sanitarie

21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Nazionali

22. Altri eventuali soggetti coinvolti

23. Modalità di implementazione della linea d'azione

- verifica adempimenti / inadempimenti risultanti nel Questionario LEA a seguito della valutazione ministeriale
 - monitoraggio degli indicatori del Nuovo Sistema di Garanzia
 - segnalazioni finalizzate all'implementazione di attività correttive per le aree/indicatori critici;
 - cura delle procedure di competenza regionale per l'alimentazione dei flussi della mobilità interregionale/internazionale
 - analisi mobilità passiva interregionale ed elaborazione proposte di miglioramento che concorrano ad una diminuzione della stessa
-

24. Strumenti e modalità di attuazione

Note, report riepilogativi, relazioni

25. Banche dati e link di interesse

Flussi NSIS
Cruscotto informativo regionale per la Sanità SORESA
Portale AGENAS sulla Mobilità

26. Risultati raggiunti

Si sono prodotte relazioni basate su:

- monitoraggio indicatori CORE NSG riferiti alla Campania per gli anni pregressi e per quello in corso, relativi alle aree della Prevenzione, dell'Assistenza Distrettuale e dell'Assistenza Ospedaliera
 - monitoraggio sulle adempimenti / inadempimenti relative al Questionario LEA
 - analisi della mobilità ospedaliera attiva e passiva per gli anni pregressi
- È stato costituito e avviato un Gruppo tecnico per l'analisi della mobilità sanitaria interregionale passiva.

È stato costituito e avviato un Gruppo di lavoro per la definizione degli Accordi bilaterali sulla mobilità interregionale di cui all'articolo 1, comma 576, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, che, ai sensi del comma 492 della L. 178/2020, costituisce adempimento ai fini dell'accesso al finanziamento integrativo del Servizio sanitario nazionale.

27. Risultati attesi

2025-2026- 2027

- Elaborazione del documento di analisi delle adempimenti / inadempimenti del Questionario LEA.
 - Monitoraggio degli indicatori NSG ed elaborazione di report sui dati consolidati ministeriali e su quelli in itinere.
 - Estrazione e analisi dei dati di mobilità attiva e passiva ed elaborazione dei relativi report.
- Le attività su individuate vengono ogni anno aggiornate alla luce delle eventuali modifiche, da parte del Ministero della Salute, sugli Adempimenti LEA e gli indicatori del NSG.
-

INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

Nessuno

28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale

0 - Nessun indirizzo di riferimento collegato

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2025-2027

1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500400 - DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

2. Assessorato di riferimento

Presidenza

3. Eventuale altro Assessorato coinvolto

Bilancio - Informatizzazione dei processi contabili e gestionali - Finanziamento servizio sanitario ;
Agricoltura

4. Missione

13 - Tutela della salute

4.1 Programma

1301 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

4.2 Eventuale ulteriore programma

5. Politica Regionale

Sanità

6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

Migliorare sul piano qualitativo e quantitativo i servizi all'utenza del SSR e le condizioni delle fasce deboli della popolazione

7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

Migliorare il rapporto tra cittadini/imprese e la pubblica amministrazione attraverso la semplificazione dell'amministrazione, il rafforzamento e la riqualificazione della Pubblica Amministrazione, la riduzione della burocrazia e l'incremento del percorso verso la dematerializzazione dei procedimenti e delle procedure amministrative e la loro gestione digitale al fine della riduzione e della fluidificazione delle risposte ai cittadini e alle imprese

8. Obiettivo Agenda 2030

Raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile

9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030

Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Assistenza sanitaria

11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Nessuno

12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Salute

13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Qualità dei servizi;
Innovazione, ricerca e creatività;
Ambiente

14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun indicatore

15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun indicatore

16. Riferimento Programmazione regionale

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più vicina ai cittadini

17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale

RIS 3 - area di specializzazione: Biotecnologie, Salute dell'uomo e Agroalimentare (Agritech);
Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DELL'INNOVAZIONE DIGITALE - Investire per l'innovazione digitale a servizio di persone e imprese

18. Linea d'azione

Garantire il rispetto dei LEA nel campo della Sicurezza Alimentare e della Sanità Pubblica Veterinaria.

19. Beneficiario principale (stakeholder)

Cittadini e collettività

20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)

Aziende sanitarie;
Aziende agricole, zootecniche, agroalimentari e forestali;
Università e centri di ricerca;
Associazioni del territorio e di categoria

21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie;
Risorse Nazionali;
Risorse Regionali

22. Altri eventuali soggetti coinvolti

AA.SS.LL.; Centri di Riferimento Regionali; IZSM; Università

23. Modalità di implementazione della linea d'azione

Programmazione annuale delle attività delle AASSLL (DPAR); Monitoraggio trimestrale sull'andamento della programmazione regionale degli obiettivi operativi assegnati alle AASSLL;
Interventi correttivi su inosservanza o ritardi delle procedure standardizzate; Attivazione e funzionamento dei Centri di Riferimento Regionale; Certificazione ISO dei servizi territoriali e regionali competenti; Estrazione dei dati sui controlli ufficiali (ORSA – OEVR); Elaborazione di procedure standard per l'espletamento dei controlli; acquisizione in bilancio dei proventi delle sanzioni amministrative e all'erogazione delle risorse agli Enti preposti ai controlli ufficiali

24. Strumenti e modalità di attuazione

Predisposizione di: Piano regionale per la sorveglianza sanitaria della fauna selvatica; DPAR – Piano Regionale Controlli Pluriennale (PRCP); atti propedeutici all'acquisizione in bilancio dei proventi delle sanzioni amministrative e all'erogazione delle risorse agli Enti preposti ai controlli ufficiali.

25. Banche dati e link di interesse

<http://www.orsacampania.it>; <http://www.gisacampania.it>; <http://www.anagrafecaninacampania.it>

26. Risultati raggiunti

Fornire indicazione dei risultati già conseguiti con particolare riferimento agli obiettivi di valore pubblico (con riferimento all'impatto sul miglioramento del livello di benessere nei settori di riferimento) oltre che alle scelte operate rispetto agli Obiettivi di Agenda 2030, ai Domini e indicatori BES, al Pilastro europeo dei diritti sociali etc.
Approvazione del DPAR 2024; Approvazione del PRCP 2023-2027

27. Risultati attesi

Approvazione del DPAR 2025; Approvazione del DPAR 2026

INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

Nessuno

28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale

0 - Nessun indirizzo di riferimento collegato

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2025-2027

1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500400 - DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

2. Assessorato di riferimento

Presidenza

3. Eventuale altro Assessorato coinvolto

Bilancio - Informatizzazione dei processi contabili e gestionali - Finanziamento servizio sanitario ;
Agricoltura

4. Missione

13 - Tutela della salute

4.1 Programma

1302 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori

4.2 Eventuale ulteriore programma

5. Politica Regionale

Sanità

6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

Migliorare sul piano qualitativo e quantitativo i servizi all'utenza del SSR e le condizioni delle fasce deboli della popolazione

7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

Migliorare il rapporto tra cittadini/imprese e la pubblica amministrazione attraverso la semplificazione dell'amministrazione, il rafforzamento e la riqualificazione della Pubblica Amministrazione, la riduzione della burocrazia e l'incremento del percorso verso la dematerializzazione dei procedimenti e delle procedure amministrative e la loro gestione digitale al fine della riduzione e della fluidificazione delle risposte ai cittadini e alle imprese

8. Obiettivo Agenda 2030

Raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile

9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030

Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Assistenza sanitaria

11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Nessuno

12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Salute

13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Qualità dei servizi;
Innovazione, ricerca e creatività;
Ambiente

14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun indicatore

15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun indicatore

16. Riferimento Programmazione regionale

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più vicina ai cittadini

17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DELL'INNOVAZIONE DIGITALE - Investire per l'innovazione digitale a servizio di persone e imprese;

RIS 3 - area di specializzazione: Biotecnologie, Salute dell'uomo e Agroalimentare (Agritech)

18. Linea d'azione

Miglioramento efficacia dei controlli ufficiali in materia di sicurezza alimentare e sanità veterinaria (dotazioni strumentali - formazione).

19. Beneficiario principale (stakeholder)

Cittadini e collettività

20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)

Aziende sanitarie;

Università e centri di ricerca;

Associazioni del territorio e di categoria

21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie;

Risorse Nazionali;

Risorse Regionali

22. Altri eventuali soggetti coinvolti

AA.SS.LL.; Centri di Riferimento Regionali; IZSM; Università

23. Modalità di implementazione della linea d'azione

Programmazione annuale delle attività delle AASSLL (DPAR); Monitoraggio trimestrale sull'andamento della programmazione regionale degli obiettivi operativi assegnati alle AASSLL;

Interventi correttivi su inosservanza o ritardi delle procedure standardizzate; Attivazione e funzionamento dei Centri di Riferimento Regionale; Certificazione ISO dei servizi territoriali e regionali competenti; Estrazione dei dati sui controlli ufficiali (ORSA – OEVR); Elaborazione di procedure standard per l'espletamento dei controlli; acquisizione in bilancio dei proventi delle sanzioni amministrative e all'erogazione delle risorse agli Enti preposti ai controlli ufficiali

24. Strumenti e modalità di attuazione

Predisposizione di: Piano regionale per la sorveglianza sanitaria della fauna selvatica; DPAR – Piano Regionale Controlli Pluriennale (PRCP); atti propedeutici all'acquisizione in bilancio dei proventi delle sanzioni amministrative e all'erogazione delle risorse agli Enti preposti ai controlli ufficiali.

25. Banche dati e link di interesse

<http://www.orsacampania.it>; <http://www.gisacampania.it>; <http://www.anagrafecaninacampania.it>

26. Risultati raggiunti

Fornire indicazione dei risultati già conseguiti con particolare riferimento agli obiettivi di valore pubblico (con riferimento all'impatto sul miglioramento del livello di benessere nei settori di riferimento) oltre che alle scelte operate rispetto agli Obiettivi di Agenda 2030, ai Domini e indicatori BES, al Pilastro europeo dei diritti sociali etc.

Approvazione del DPAR 2024; Approvazione del PRCP 2023-2027

27. Risultati attesi

Fornire la descrizione dei risultati che ci si prefigge di conseguire, con particolare riferimento agli obiettivi di valore pubblico (descrizione dell'impatto dell'obiettivo DEFR 2025 sul miglioramento del livello di benessere nei settori di riferimento) oltre che alle scelte operate rispetto agli Obiettivi di Agenda 2030, ai Domini e indicatori BES, al Pilastro europeo dei diritti sociali etc., integrata con la scelta di uno o più tra gli indicatori proposti, da indicare in ordine di priorità nell'apposito folder

Approvazione del DPAR 2025; Approvazione del DPAR 2026

INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

Nessuno

28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale

0 - Nessun indirizzo di riferimento collegato

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2025-2027

1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500400 - DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

2. Assessorato di riferimento

Presidenza

3. Eventuale altro Assessorato coinvolto

Ambiente ;
Agricoltura

4. Missione

13 - Tutela della salute

4.1 Programma

1301 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

4.2 Eventuale ulteriore programma

5. Politica Regionale

Sanità

6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

Migliorare sul piano qualitativo e quantitativo i servizi all'utenza del SSR e le condizioni delle fasce deboli della popolazione

7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

Migliorare il rapporto tra cittadini/imprese e la pubblica amministrazione attraverso la semplificazione dell'amministrazione, il rafforzamento e la riqualificazione della Pubblica Amministrazione, la riduzione della burocrazia e l'incremento del percorso verso la dematerializzazione dei procedimenti e delle procedure amministrative e la loro gestione digitale al fine della riduzione e della fluidificazione delle risposte ai cittadini e alle imprese

8. Obiettivo Agenda 2030

Raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile

9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030

Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Nessuno

11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Nessuno

12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Salute

13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Qualità dei servizi;
Innovazione, ricerca e creatività;
Ambiente

14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun indicatore

15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun indicatore

16. Riferimento Programmazione regionale

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più vicina ai cittadini

17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale

RIS 3 - area di specializzazione: Biotecnologie, Salute dell'uomo e Agroalimentare (Agritech);
Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DELL'INNOVAZIONE DIGITALE - Investire per l'innovazione digitale a servizio di persone e imprese

18. Linea d'azione

Monitoraggio sanitario della fauna selvatica

19. Beneficiario principale (stakeholder)

Cittadini e collettività

20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)

Cacciatori;
Associazioni del territorio e di categoria;
Aziende agricole, zootecniche, agroalimentari e forestali;
Università e centri di ricerca;
Aziende sanitarie

21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie;
Risorse Nazionali;
Risorse Regionali

22. Altri eventuali soggetti coinvolti

AA.SS.LL.; Centri di Riferimento Regionali; IZSM; Università

23. Modalità di implementazione della linea d'azione

Programmazione annuale delle attività delle AASSLL (DPAR); Monitoraggio trimestrale sull'andamento della programmazione regionale degli obiettivi operativi assegnati alle AASSLL;
Interventi correttivi su inosservanza o ritardi delle procedure standardizzate; Attivazione e funzionamento dei Centri di Riferimento Regionale; Certificazione ISO dei servizi territoriali e regionali competenti; Estrazione dei dati sui controlli ufficiali (ORSA – OEVR); Elaborazione di procedure standard per l'espletamento dei controlli; acquisizione in bilancio dei proventi delle sanzioni amministrative e all'erogazione delle risorse agli Enti preposti ai controlli ufficiali

24. Strumenti e modalità di attuazione

Predisposizione di: Piano regionale per la sorveglianza sanitaria della fauna selvatica; DPAR – Piano Regionale Controlli Pluriennale (PRCP); atti propedeutici all'acquisizione in bilancio dei proventi delle sanzioni amministrative e all'erogazione delle risorse agli Enti preposti ai controlli ufficiali.

25. Banche dati e link di interesse

<http://www.orsacampania.it>; <http://www.gisacampania.it>; <http://www.anagrafecaninacampania.it>

26. Risultati raggiunti

Fornire indicazione dei risultati già conseguiti con particolare riferimento agli obiettivi di valore pubblico (con riferimento all'impatto sul miglioramento del livello di benessere nei settori di riferimento) oltre che alle scelte operate rispetto agli Obiettivi di Agenda 2030, ai Domini e indicatori BES, al Pilastro europeo dei diritti sociali etc.
Approvazione del DPAR 2024; Approvazione del PRCP 2023-2027

27. Risultati attesi

Fornire la descrizione dei risultati che ci si prefigge di conseguire, con particolare riferimento agli obiettivi di valore pubblico (descrizione dell'impatto dell'obiettivo DEFR 2025 sul miglioramento del livello di benessere nei settori di riferimento) oltre che alle scelte operate rispetto agli Obiettivi di Agenda 2030, ai Domini e indicatori BES, al Pilastro europeo dei diritti sociali etc., integrata con la scelta di uno o più tra gli indicatori proposti, da indicare in ordine di priorità nell'apposito folder
Approvazione del DPAR 2025; Approvazione del DPAR 2026

Nessuno

28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale

0 - Nessun indirizzo di riferimento collegato

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2025-2027

1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500400 - DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

2. Assessorato di riferimento

Presidenza

3. Eventuale altro Assessorato coinvolto

Ambiente ;
Bilancio - Informatizzazione dei processi contabili e gestionali - Finanziamento servizio sanitario ;
Agricoltura

4. Missione

13 - Tutela della salute

4.1 Programma

1301 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

4.2 Eventuale ulteriore programma

5. Politica Regionale

Sanità

6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

Migliorare sul piano qualitativo e quantitativo i servizi all'utenza del SSR e le condizioni delle fasce deboli della popolazione

7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

Migliorare il rapporto tra cittadini/imprese e la pubblica amministrazione attraverso la semplificazione dell'amministrazione, il rafforzamento e la riqualificazione della Pubblica Amministrazione, la riduzione della burocrazia e l'incremento del percorso verso la dematerializzazione dei procedimenti e delle procedure amministrative e la loro gestione digitale al fine della riduzione e della fluidificazione delle risposte ai cittadini e alle imprese

8. Obiettivo Agenda 2030

Raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile

9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030

Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Assistenza sanitaria

11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Nessuno

12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Salute

13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Qualità dei servizi;
Innovazione, ricerca e creatività;
Ambiente

14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun indicatore

15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun indicatore

16. Riferimento Programmazione regionale

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più vicina ai cittadini

17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale

RIS 3 - area di specializzazione: Biotecnologie, Salute dell'uomo e Agroalimentare (Agritech);
Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DELL'INNOVAZIONE DIGITALE - Investire per l'innovazione digitale a servizio di persone e imprese

18. Linea d'azione

Garantire un elevato livello di controllo del fenomeno randagismo

19. Beneficiario principale (stakeholder)

Cittadini e collettività

20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)

Aziende sanitarie;
Aziende agricole, zootecniche, agroalimentari e forestali;
Cittadini e collettività;
Università e centri di ricerca

21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie;
Risorse Nazionali;
Risorse Regionali

22. Altri eventuali soggetti coinvolti

AA.SS.LL.; Centri di Riferimento Regionali; IZSM; Università

23. Modalità di implementazione della linea d'azione

Incremento delle risorse destinate alle AA.SS.LL. ed ai comuni per le attività destinate al contenimento del fenomeno randagismo

24. Strumenti e modalità di attuazione

Predisposizione di: Piano regionale per la sorveglianza sanitaria della fauna selvatica; DPAR – Piano Regionale Controlli Pluriennale (PRCP);

25. Banche dati e link di interesse

<http://www.orsacampania.it>; <http://www.gisacampania.it>; <http://www.anagrafecaninacampania.it>

26. Risultati raggiunti

Fornire indicazione dei risultati già conseguiti con particolare riferimento agli obiettivi di valore pubblico (con riferimento all'impatto sul miglioramento del livello di benessere nei settori di riferimento) oltre che alle scelte operate rispetto agli Obiettivi di Agenda 2030, ai Domini e indicatori BES, al Pilastro europeo dei diritti sociali etc.
Approvazione del DPAR 2024; Approvazione del PRCP 2023-2027

27. Risultati attesi

Fornire la descrizione dei risultati che ci si prefigge di conseguire, con particolare riferimento agli obiettivi di valore pubblico (descrizione dell'impatto dell'obiettivo DEFR 2025 sul miglioramento del livello di benessere nei settori di riferimento) oltre che alle scelte operate rispetto agli Obiettivi di Agenda 2030, ai Domini e indicatori BES, al Pilastro europeo dei diritti sociali etc., integrata con la scelta di uno o più tra gli indicatori proposti, da indicare in ordine di priorità nell'apposito folder
Approvazione del DPAR 2025; Approvazione del DPAR 2026

INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

Nessuno

28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale

SANITÀ - proseguire nell'azione di tutela degli animali di affezione con la lotta al randagismo, combattendo le molteplici situazioni di disagio, talvolta con conseguenze igienico-sanitarie, dovute alla presenza delle colonie feline libere, e intensificando il programma di microchippatura, sterilizzazione e cura dei gatti afferenti a colonie feline regolarmente censite e per la creazione di oasi feline, anche attraverso l'erogazione di contributi ai Comuni per la copertura dei costi necessari allo svolgimento di dette attività;

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2025-2027

1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500400 - DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

2. Assessorato di riferimento

Presidenza

3. Eventuale altro Assessorato coinvolto

Bilancio - Informatizzazione dei processi contabili e gestionali - Finanziamento servizio sanitario

4. Missione

13 - Tutela della salute

4.1 Programma

1301 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

4.2 Eventuale ulteriore programma

5. Politica Regionale

Sanità

6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

Migliorare sul piano qualitativo e quantitativo i servizi all'utenza del SSR e le condizioni delle fasce deboli della popolazione

7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

Migliorare sul piano qualitativo e quantitativo i servizi all'utenza del SSR e le condizioni delle fasce deboli della popolazione

8. Obiettivo Agenda 2030

Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030

Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Assistenza sanitaria

11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Assistenza sanitaria

12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Salute

13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Salute

14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Speranza di vita in buona salute alla nascita

15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Speranza di vita in buona salute alla nascita

16. Riferimento Programmazione regionale

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più vicina ai cittadini

17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA EFFICIENTE - Definire un modello di governo della cosa pubblica aperto ed efficace;
Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DELL'INNOVAZIONE DIGITALE - Investire per l'innovazione digitale a servizio di persone e imprese;
RIS 3 - area di specializzazione: Biotecnologie, Salute dell'uomo e Agroalimentare (Agritech);
Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più sociale

18. Linea d'azione

Miglioramento delle performance di acquisizione di beni e servizi e della centralizzazione e acquisizione degli acquisti da parte di Soresa spa e delle AA.SS.LL.

19. Beneficiario principale (stakeholder)

Cittadini e collettività

20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)

Amministrazioni statali;
Aziende sanitarie;
Agenzie, Aziende e fondazioni regionali;
Associazioni del territorio e di categoria

21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse PNRR - Missione 6: Salute;
Risorse Comunitarie;
Risorse Nazionali;
Risorse Regionali

22. Altri eventuali soggetti coinvolti

So.Re.Sa (Società Regionale per la Sanità)
Stakeholders esterni alle Aziende Sanitarie

23. Modalità di implementazione della linea d'azione

Monitoraggio in ossequio alla normativa vigente delle acquisizioni di beni e servizi di Soresa spa e delle AA.SS.LL.

24. Strumenti e modalità di attuazione

Monitoraggio e produzione di relativa reportistica

25. Banche dati e link di interesse

Banche dati regionali e nazionali alimentate dalle Aziende Sanitarie e Società partecipate

26. Risultati raggiunti

Miglioramento dei servizi sanitari offerti ai cittadini

27. Risultati attesi

Nessuno

INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

Nessuno

28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale

0 - Nessun indirizzo di riferimento collegato

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2025-2027

1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500400 - DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

2. Assessorato di riferimento

Presidenza

3. Eventuale altro Assessorato coinvolto

Bilancio - Informatizzazione dei processi contabili e gestionali - Finanziamento servizio sanitario

4. Missione

13 - Tutela della salute

4.1 Programma

1301 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

4.2 Eventuale ulteriore programma

5. Politica Regionale

Sanità

6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

Migliorare sul piano qualitativo e quantitativo i servizi all'utenza del SSR e le condizioni delle fasce deboli della popolazione

7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

Migliorare sul piano qualitativo e quantitativo i servizi all'utenza del SSR e le condizioni delle fasce deboli della popolazione

8. Obiettivo Agenda 2030

Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030

Nessun obiettivo

10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Assistenza sanitaria

11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Assistenza sanitaria

12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Salute

13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Salute

14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun indicatore

15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun indicatore

16. Riferimento Programmazione regionale

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più vicina ai cittadini

17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DEL LAVORO E DELL'INCLUSIONE- Sostenere i cittadini e le famiglie per comunità attrattive e solidali;
Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA EFFICIENTE - Definire un modello di governo della cosa pubblica aperto ed efficace;
Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DELLE COMUNITA' E DEI TERRITORI - Costruire territori e comunità sostenibili e coesi;
RIS 3 - area di specializzazione: Biotecnologie, Salute dell'uomo e Agroalimentare (AgriTech)

18. Linea d'azione

Attività di verifica tecnica del possesso dei requisiti da parte delle strutture sanitarie e sociosanitarie, per il rilascio/rinnovo/variazione dell'accREDITAMENTO istituzionale.

19. Beneficiario principale (stakeholder)

Aziende sanitarie

20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)

Cittadini e collettività;
Famiglie;
Associazioni del territorio e di categoria;
Persone in condizioni di svantaggio

21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Regionali

22. Altri eventuali soggetti coinvolti

Aziende del SSR; Strutture sanitarie e socio-sanitarie autorizzate all'esercizio o accreditate

23. Modalità di implementazione della linea d'azione

L'implementazione delle attività è relativa al numero delle istanze richiedenti accREDITAMENTO provenienti dalla UOD accREDITAMENTO e dal numero dei soggetti formati per la valutazione dei requisiti generali e specifici inseriti nell'elenco regionale dei valutatori per l'accREDITAMENTO

24. Strumenti e modalità di attuazione

L'attività è disciplinata dalla Delibera di Giunta Regionale n. 291 del 25/05/2023 e dal D.D n. 284 del 24/05/2023

25. Anche dati e link di interesse

Piattaforma SINFONIA

26. Risultati raggiunti

27. Risultati attesi

Anno 2024. Integrazione degli strumenti di verifica del possesso dei requisiti ulteriori di accREDITAMENTO - già approvati per le attività sanitarie e sociosanitarie - con la predisposizione delle check list per la verifica del possesso dei requisiti delle organizzazioni individuate per l'assistenza domiciliare di cui alla DGRC del 17.01.2023, n. 21 e s.m.i.

INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

Capacità netta di generazione di energia rinnovabile installata
Competenze digitali almeno di base
Nessuno

28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale

0 - Nessun indirizzo di riferimento collegato

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2025-2027

1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

600600 - GRANDI OPERE

2. Assessorato di riferimento

Presidenza

3. Eventuale altro Assessorato coinvolto

4. Missione

13 - Tutela della salute

4.1 Programma

1308 - Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)

4.2 Eventuale ulteriore programma

5. Politica Regionale

Sanità

6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

Migliorare sul piano qualitativo e quantitativo i servizi all'utenza del SSR e le condizioni delle fasce deboli della popolazione

7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

8. Obiettivo Agenda 2030

Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030

Nessun obiettivo

10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Assistenza sanitaria

11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Nessuno

12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Salute

13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun dominio

14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Speranza di vita in buona salute alla nascita

15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun indicatore

16. Riferimento Programmazione regionale

RIS 3 - area di specializzazione: Biotecnologie, Salute dell'uomo e Agroalimentare (Agritech)

17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale

18. Linea d'azione

Edilizia Sanitaria Regionale, reti di prossimità, strutture intermedie e telemedicina. Missione 6 PNRR

19. Beneficiario principale (stakeholder)

Cittadini e collettività

20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)

21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse PNRR - Missione 6: Salute

22. Altri eventuali soggetti coinvolti

23. Modalità di implementazione della linea d'azione

Supporto tecnico e amministrativo relativo all'avanzamento delle progettazioni, dei procedimenti e delle realizzazioni dei progetti per l'edilizia sanitaria regionale finalizzati all'ammodernamento, alla riqualificazione del patrimonio edilizio sanitario in raccordo con gli uffici regionali competenti per materia o con gli altri Enti coinvolti.

24. Strumenti e modalità di attuazione

Progettazione/attuazione interventi ricompresi nel CIS e nel P.O. Regione per la M6 Salute, relativamente alla Comp. 1 "Reti di prossimità, strutture intermedie e telemedicina per l'assistenza territoriale" e alla Comp.2 Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario regionale. Negli interventi relativi al PNRR confluiscono quelli finanziati dal PNC e dal DL 34/2020.

25. Banche dati e link di interesse

26. Risultati raggiunti

27. Risultati attesi

- Prosecuzione delle attività relative alla creazione e nell'avvio di 172 Case della Comunità
 - completamento degli interventi relativi alle 65 Centrali Operative Territoriali
 - prosecuzione delle attività volte alla realizzazione di 48 Ospedali di Comunità
 - prosecuzione dei 21 interventi relativi all'adeguamento delle strutture ospedaliere alle normative antisismiche
 - Completamento degli interventi di interconnessione aziendale;
 - Digitalizzazione DEA I e II livello (n. 29 interventi)
 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Grandi Apparecchiature Sanitarie)
 - Rafforzamento strutturale SSN
 - Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (FSE)
 - Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (Adozione da parte delle Regioni di 4 nuovi flussi informativi
 - Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario - borse aggiuntive in formazione di medicina generale:
 - Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario
-

INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale

0 - Nessun indirizzo di riferimento collegato

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2025-2027

1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500400 - DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

2. Assessorato di riferimento

Presidenza

3. Eventuale altro Assessorato coinvolto

Bilancio - Informatizzazione dei processi contabili e gestionali - Finanziamento servizio sanitario

4. Missione

13 - Tutela della salute

4.1 Programma

1301 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

4.2 Eventuale ulteriore programma

5. Politica Regionale

Sanità

6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

Migliorare sul piano qualitativo e quantitativo i servizi all'utenza del SSR e le condizioni delle fasce deboli della popolazione

7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

8. Obiettivo Agenda 2030

Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030

10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Assistenza sanitaria

11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Salute

13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun indicatore

15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

16. Riferimento Programmazione regionale

Nessun riferimento per tutte le categorie

17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale

18. Linea d'azione

Interventi di Sanità Digitale rivolti ai cittadini della Regione Campania

19. Beneficiario principale (stakeholder)

Cittadini e collettività

20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)

Aziende sanitarie

21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse PNRR - Missione 6: Salute

22. Altri eventuali soggetti coinvolti

Coinvolgimento attivo degli operatori sanitari, Medici di Medicina Generale, Pediatra di Libera Scelta, dei Farmacisti e di tutti gli altri soggetti che interagiscono con il SSN

23. Modalità di implementazione della linea d'azione

M6C1 I1.2.3 – Telemedicina per un migliore supporto ai pazienti cronici - L'obiettivo è focalizzato sull'erogazione di prestazioni e servizi di telemedicina attraverso la piattaforma regionale e la relativa interoperabilità con la piattaforma nazionale.

M6C2I1.3.2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario - Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione

24. Strumenti e modalità di attuazione

- Incrementare alimentazione di documenti sanitari secondo nuovi standard nazionali
 - Incrementare i servizi del Portale Salute Cittadino di Sinfonia
 - Alimentazione del FSE con referti strutturati
 - Accesso FSE di operatori sanitari
 - Accesso a servizi telemedicina (teleassistenza e telemonitoraggio)
 - Definire modello digitale per implementazione dell'assistenza domiciliare
-

25. Banche dati e link di interesse

<https://sinfonia.regione.campania.it>

26. Risultati raggiunti

Incremento della percentuale di digitalizzazione dei referti da parte delle Aziende sanitarie pubbliche e private.
Avvio della sperimentazione di avvio di alcune Aziende sanitarie del servizio di Telemonitoraggio nell'ambito del progetto di Telemedicina.

27. Risultati attesi

Avvio dei servizi di telemedicina per tutte le Aziende Sanitarie regionali.
Avvio di progetti di telemonitoraggio
Avvio dei flussi Flusso Consultori di Famiglia, Flusso Ospedali di Comunità, Flusso Servizi Riabilitazione Territoriale, Flusso Servizi di Cure Primarie
Avvio applicativi centralizzazione protesica, malattie rare, assistenza domiciliare

INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

Nessuno

28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale

0 - Nessun indirizzo di riferimento collegato

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2025-2027

1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500400 - DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

2. Assessorato di riferimento

Presidenza

3. Eventuale altro Assessorato coinvolto

4. Missione

13 - Tutela della salute

4.1 Programma

1301 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

4.2 Eventuale ulteriore programma

5. Politica Regionale

Sanità

6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

Migliorare sul piano qualitativo e quantitativo i servizi all'utenza del SSR e le condizioni delle fasce deboli della popolazione

7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

8. Obiettivo Agenda 2030

Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030

Nessun obiettivo

10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Assistenza sanitaria

11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Nessuno

12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Salute

13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun dominio

14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Speranza di vita in buona salute alla nascita

15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun indicatore

16. Riferimento Programmazione regionale

Nessun riferimento per tutte le categorie

17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale

18. Linea d'azione

Miglioramento della Rete Assistenziale delle cure primarie

19. Beneficiario principale (stakeholder)

Cittadini e collettività

20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)

21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Nazionali

22. Altri eventuali soggetti coinvolti

23. Modalità di implementazione della linea d'azione

Gestione dell'iter di predisposizione delle graduatorie regionali di Medicina Generale e di Pediatria di Libera Scelta, in applicazione agli Accordi Collettivi Nazionali Vigenti;
Gestione delle procedure di assegnazione degli incarichi di Medicina Generale e di Pediatria di Libera Scelta, in applicazione agli Accordi Collettivi Nazionali Vigenti;
Collaborazione con le altre Regioni al fine di condividere, coordinare e armonizzare l'applicazione degli Accordi Collettivi Nazionali della Medicina Generale e della Pediatria di Libera Scelta;
Collaborazione alla definizione di PDTA specifici per patologia.

24. Strumenti e modalità di attuazione

Proposte di Deliberazioni, Decreti Dirigenziali, Note, Circolari

25. Banche dati e link di interesse

26. Risultati raggiunti

27. Risultati attesi

Definizione modalità coinvolgimento assistenza primaria nell'attuazione di quanto previsto dal DM n. 77/2023.
Attivazione delle prime Case della Comunità con il coinvolgimento dei Medici di Medicina Generale.
Attivazione dei primi ambulatori polispecialistici nelle Case Comunità con PDTA per la gestione delle cronicità.

INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

Nessuno

28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale

0 - Nessun indirizzo di riferimento collegato

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2025-2027

1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500400 - DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

2. Assessorato di riferimento

Presidenza

3. Eventuale altro Assessorato coinvolto

4. Missione

13 - Tutela della salute

4.1 Programma

1301 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

4.2 Eventuale ulteriore programma

5. Politica Regionale

Sanità

6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

Migliorare sul piano qualitativo e quantitativo i servizi all'utenza del SSR e le condizioni delle fasce deboli della popolazione

7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

8. Obiettivo Agenda 2030

Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030

Nessun obiettivo

10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Assistenza sanitaria

11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Nessuno

12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Salute

13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun dominio

14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Speranza di vita in buona salute alla nascita

15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun indicatore

16. Riferimento Programmazione regionale

Nessun riferimento per tutte le categorie

17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale

18. Linea d'azione

Implementazione delle reti clino-assistenziali in un'ottica di miglioramento della qualità dell'assistenza sanitaria erogata.
Prevenzione del rischio clinico e implementazione buone pratiche per la sicurezza del paziente.

19. Beneficiario principale (stakeholder)

Cittadini e collettività

20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)

21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Nazionali

22. Altri eventuali soggetti coinvolti

23. Modalità di implementazione della linea d'azione

Monitoraggio e revisione reti clinico-assistenziali.
Monitoraggio Eventi Sentinella.
Monitoraggio delle raccomandazioni ministeriali per la prevenzione degli Eventi Sentinella.
Monitoraggio dell'attuazione della rete oncologica campana.

24. Strumenti e modalità di attuazione

Proposte di Deliberazioni, Decreti Dirigenziali, Note, Circolari.

25. Banche dati e link di interesse

26. Risultati raggiunti

27. Risultati attesi

- Miglioramento rete ospedaliera
 - Miglioramento funzionamento reti clinico-assistenziali
 - Incremento di una qualificata offerta chirurgica regionale da connettere ai CORP/CORPUS e relativi GOM.
 - Miglioramento processi di gestione rischio clinico.
-

INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

Nessuno

28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale

0 - Nessun indirizzo di riferimento collegato

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2025-2027

1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500400 - DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

2. Assessorato di riferimento

Presidenza

3. Eventuale altro Assessorato coinvolto

4. Missione

13 - Tutela della salute

4.1 Programma

1301 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

4.2 Eventuale ulteriore programma

1305 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari

5. Politica Regionale

Sanità

6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

Migliorare sul piano qualitativo e quantitativo i servizi all'utenza del SSR e le condizioni delle fasce deboli della popolazione

7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

Accrescere la sostenibilità ambientale per una Campania green, puntando alla transizione ecologica per promuovere l'economia circolare mediante l'uso efficiente delle risorse e l'efficientamento energetico

8. Obiettivo Agenda 2030

Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030

Nessun obiettivo

10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Assistenza sanitaria

11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Accesso ai servizi essenziali

12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Salute

13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Speranza di vita in buona salute alla nascita

15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

16. Riferimento Programmazione regionale

RIS 3 - area di specializzazione: Biotecnologie, Salute dell'uomo e Agroalimentare (Agritech)

17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale

RIS 3 - area di specializzazione: Energia, Ambiente, Costruzioni Sostenibili

18. Linea d'azione

ATTI di UTILIZZO FONDI -COORD. ATTIVITA' AZIENDE SANITARIE – MONITORAGGIO AVANZAM. INVESTIMENTI - APPROVAZ.PROGETTI APPALTABILI - PRESENTAZ. AL MINISTERO SALUTE DELLE RICHIESTE AMM. A FINANZIAMENTO

19. Beneficiario principale (stakeholder)

Aziende sanitarie

20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)

21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie;
Risorse Nazionali;
Risorse Regionali

22. Altri eventuali soggetti coinvolti

23. Modalità di implementazione della linea d'azione

Monitoraggio dell'avanzamento degli investimenti programmati
Incontri specifici con i referenti tecnici delle aziende sanitarie
Incontri della Commissione regionale degli investimenti
Supporto alle aziende sanitarie nell'attuazione degli accordi di programma

24. Strumenti e modalità di attuazione

Decreti Dirigenziali, Note, direttive
Incontri con le singole aziende sanitarie

25. Banche dati e link di interesse

26. Risultati raggiunti

Le procedure di ammissione a finanziamento degli interventi inclusi nell'Accordo di programma di edilizia sanitaria sottoscritto il 23.08.2011 (III Fase – Completamento) sono state completate per 45 interventi, per l'importo complessivo di oltre 850 milioni, mentre per n. 21 interventi sono stati aggiudicati gli appalti per i lavori.
In data 20.02.2024 è stato sottoscritto in nuovo Accordo di programma di edilizia sanitaria ex art. 20 della L. 67/88 per 957 milioni di euro che prevede la realizzazione di 5 nuovi ospedali, tra cui il nuovo ospedale pediatrico Santobono-Pausilipon, un investimento di 300 milioni di euro che prevede 451 posti letto di degenza ordinaria, 70 posti letto di terapia intensiva e sub-intensiva e 76 posti letto di day-center per ospitare anche i familiari dei pazienti.

27. Risultati attesi

Fornire la descrizione dei risultati che ci si prefigge di conseguire, con particolare riferimento agli obiettivi di valore pubblico (descrizione dell'impatto dell'obiettivo DEFR 2025 sul miglioramento del livello di benessere nei settori di riferimento) oltre che alle scelte operate rispetto agli Obiettivi di Agenda 2030, ai Domini e indicatori BES, al Pilastro europeo dei diritti sociali etc., integrata con la scelta di uno o più tra gli indicatori proposti, da indicare in ordine di priorità nell'apposito folder
Completamento delle procedure di ammissione a finanziamento dell'AdP del 2019 con approvazione dei progetti appaltabili di tutte le schede incluse nell'Accordo di programma ai sensi dell'art. 20 L. 67/88 di III Fase, Il stralcio.
Aggiudicazione delle gare di appalto per i lavori per almeno 10 interventi di edilizia sanitaria.
Avvio delle gare per l'affidamento della progettazione degli interventi inclusi nell'Accordo di programma di edilizia sanitaria IV fase

INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

Nessuno

28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale

0 - Nessun indirizzo di riferimento collegato

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2025-2027

1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500400 - DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

2. Assessorato di riferimento

Presidenza

3. Eventuale altro Assessorato coinvolto

4. Missione

13 - Tutela della salute

4.1 Programma

1301 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

4.2 Eventuale ulteriore programma

5. Politica Regionale

Sanità

6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

Migliorare sul piano qualitativo e quantitativo i servizi all'utenza del SSR e le condizioni delle fasce deboli della popolazione

7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

8. Obiettivo Agenda 2030

Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030

10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Assistenza sanitaria

11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Salute

13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Speranza di vita in buona salute alla nascita

15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Eccesso di peso

16. Riferimento Programmazione regionale

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più vicina ai cittadini

17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale

RIS 3 - area di specializzazione: Biotecnologie, Salute dell'uomo e Agroalimentare (Agritech)

18. Linea d'azione

Manovre volte alla riduzione della spesa farmaceutica, incremento e miglioramento dei servizi offerti in farmacia, miglioramento appropriatezza prescrittiva e aderenza terapeutica miglioramento dell'offerta dei servizi sanitari.

19. Beneficiario principale (stakeholder)

Cittadini e collettività

20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)

Aziende sanitarie

21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse PNRR - Missione 6: Salute;
Risorse Comunitarie;
Risorse Nazionali;
Risorse Regionali

22. Altri eventuali soggetti coinvolti

ASL, AO, AOU, IRCSS, Farmacie territoriali, Aziende Farmaceutiche, Federfarma, Assofarm

23. Modalità di implementazione della linea d'azione

Monitoraggio e contenimento della spesa farmaceutica
Aggiornamento PTOR mensile
Incremento numero di farmacie di comunità
Farmacovigilanza e vaccino vigilanza
Maggiore tutela delle fasce deboli
Miglioramento del flusso informativo con l'utenza
Maggiori servizi in farmacia
Maggiore utilizzo di biosimilari
Centralizzazione magazzino farmaci e dispositivi
Integrazione dei sistemi informativi regionali e nazionali
Incremento del numero di servizi offerti dalle farmacie di comunità

24. Strumenti e modalità di attuazione

Assegnazione ulteriori sedi farmaceutiche previste dal concorso straordinario
Avvio funzionamento del magazzino unico
Ulteriore sviluppo del progetto "Farmacia dei servizi" per l'incremento dei servizi offerti in farmacia
Analisi periodica della spesa e proposte correttive

25. Banche dati e link di interesse

<https://soresa.it>
<https://regione.campania.it>
<https://salute.gov.it>

26. Risultati raggiunti

CUP regionale
Avvio campagna aderenza terapeutica
Avvio DPC centralizzata
DM Diabete in DPC
Assegnazione sedi farmaceutiche

27. Risultati attesi

2025

Offerta di ulteriori servizi presso le farmacie di comunità

Contenimento spesa farmaci e dispositivi

Ulteriori assegnazioni di sedi farmaceutiche

Avvio del progetto di logistica centralizzata dei farmaci e dispositivi medici

2026

Offerta di ulteriori servizi presso le farmacie di comunità

Contenimento spesa farmaci e dispositivi

Ulteriore sviluppo del magazzino unico centralizzato

Preparazioni galeniche nella rete delle farmacie ospedaliere

2027

Potenziamento rete territoriale dei servizi farmaceutici

Preparazioni galeniche nella rete delle farmacie ospedaliere

INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

Nessuno

28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale

SANITÀ - organizzare, nell'ambito della più ampia Rete nazionale delle malattie rare, la Rete per la diagnosi precoce e la cura della talassemia e delle emoglobinopatie congenite, adottando altresì il percorso diagnostico terapeutico e assistenziale (PDTA) per i soggetti affetti da tali patologie;

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2025-2027

1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500400 - DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

2. Assessorato di riferimento

Presidenza

3. Eventuale altro Assessorato coinvolto

Bilancio - Informatizzazione dei processi contabili e gestionali - Finanziamento servizio sanitario

4. Missione

13 - Tutela della salute

4.1 Programma

1301 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

4.2 Eventuale ulteriore programma

5. Politica Regionale

Sanità

6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

Migliorare sul piano qualitativo e quantitativo i servizi all'utenza del SSR e le condizioni delle fasce deboli della popolazione

7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

8. Obiettivo Agenda 2030

Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030

10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Assistenza sanitaria

11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Salute

13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Speranza di vita in buona salute alla nascita

15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

16. Riferimento Programmazione regionale

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più sociale

17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DELL'INNOVAZIONE DIGITALE - Investire per l'innovazione digitale a servizio di persone e imprese;

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più vicina ai cittadini;

RIS 3 - area di specializzazione: Biotecnologie, Salute dell'uomo e Agroalimentare (Agritech);

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA EFFICIENTE - Definire un modello di governo della cosa pubblica aperto ed efficace

18. Linea d'azione

Monitoraggio e controllo in materia di reclutamento di Personale SSR incluso trattamento accessorio e formazione obbligatoria

19. Beneficiario principale (stakeholder)

Aziende sanitarie

20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)

21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse PNRR - Missione 6: Salute;

Risorse Comunitarie;

Risorse Nazionali

22. Altri eventuali soggetti coinvolti

23. Modalità di implementazione della linea d'azione

Decreti dirigenziali- Delibere di Giunta-Note-Circolari-Regolamenti- Protocolli d'intesa-Monitoraggio e caricamenti in piattaforma regis

24. Strumenti e modalità di attuazione

Autorizzazioni al reclutamento di personale di ruolo delle Aziende sanitarie della Campania, linee guida per corretta determinazione dei fondi contrattuali del personale dipendente, attivazione corso MMG.

25. Banche dati e link di interesse

<https://personalessr.regione.campania.it/pages/concmg.index.php>

26. Risultati raggiunti

Contrattazione integrativa regionale per la dirigenza medica, istruttoria per approvazione Piani Triennali fabbisogno del personale aziende sanitarie della Campania 2022-2024.

27. Risultati attesi

Determinazione fondi contrattuali 2024, istruttoria per approvazione piani triennali fabbisogno del personale aziende sanitarie della Campania 2023-2025

INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

Nessuno

28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale

SANITÀ - formulare ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie appositi indirizzi affinché siano bandite, in via sperimentale, procedure concorsuali dedicate, che prevedano specifiche forme di incentivazione e valorizzazione professionale, anche in collaborazione con le università ed enti pubblici e privati, nonché tempi certi di permanenza nella prima sede di assegnazione per un periodo di cinque anni al fine di sopperire alla carenza di personale sanitario nei presidi ospedalieri delle aree interne, periferiche, insulari e montane della Regione

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2025-2027

1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500400 - DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

2. Assessorato di riferimento

Presidenza

3. Eventuale altro Assessorato coinvolto

Bilancio - Informatizzazione dei processi contabili e gestionali - Finanziamento servizio sanitario

4. Missione

13 - Tutela della salute

4.1 Programma

1301 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

4.2 Eventuale ulteriore programma

5. Politica Regionale

Sanità

6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

Migliorare sul piano qualitativo e quantitativo i servizi all'utenza del SSR e le condizioni delle fasce deboli della popolazione

7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

8. Obiettivo Agenda 2030

Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030

Nessun obiettivo

10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Accesso ai servizi essenziali

11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Nessuno

12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Salute

13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun dominio

14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun indicatore

15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun indicatore

16. Riferimento Programmazione regionale

Nessun riferimento per tutte le categorie

17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale

18. Linea d'azione

Miglioramento della Rete territoriale della Assistenza Sociosanitaria Interventi di contrasto alle dipendenze da gioco d'azzardo patologico

19. Beneficiario principale (stakeholder)

Aziende sanitarie

20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)

Cittadini e collettività

21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Nazionali;
Risorse Regionali

22. Altri eventuali soggetti coinvolti

23. Modalità di implementazione della linea d'azione

Implementazione dei percorsi di presa in carico domiciliare, definizione dei setting di assistenza domiciliare, formulazione indicatori per ciascuna azienda sanitaria.
Definizione sistema di . Accredитamento delle cure domiciliari. Criteri per regolare il rapporto con gli erogatori di cure domiciliari

24. Strumenti e modalità di attuazione

Definizione indicazioni operative per l' accesso e presa in carico ai servizi sociosanitari
Impl.percorsi di presa in carico domiciliare.
Governance della rete territoriale di offerta di prestazioni sociosanitarie
Monitoraggio
Impl.percorsi integrati multiprofessionali e multispecialistici
Potenz.attività di prevenzione, cura, riabilitazione, formazione e supervisione clinica per le Dipendenze

25. Banche dati e link di interesse

Dati relativi alle prestazioni sociosanitarie erogate e ottenuti mediante piattaforma Sinfonia che alimenta i flussi ministeriali NSIS relativi a: FAR, SIAD, HOSPICE, SISM e SIND, File H

26. Risultati raggiunti

Per servizi sociosanitari e cure domiciliari
Definizione delle procedure di accesso alle prestazioni residenziali
Approvazione delibera per requisiti di autorizzazione e accreditamento cure domiciliari
Aggiornamento flusso informativo prestazioni residenziali
Definizione piattaforma informatica Centri disturbi cognitivi e demenze
Approvazione Linee di indirizzo per la presa in carico dei soggetti affetti da demenza
Per contrasto al gioco di azzardo: Aumento cittadini in carico, Miglioramento interventi sociosanitari e competenze formative

27. Risultati attesi

1. Aumento appropriatezza erogazione prestazioni sociosanitarie
Utilizzo sistematico indicatori per la misurazione dei lea
Incremento offerta servizi sociosanitari
Implementazione rete cure palliative e terapia del dolore
Avvio sistema di accreditamento cure domiciliari in linea indicazioni ministeriali
Incremento prese in carico domiciliari
Aumento utenti ai servizi specialistici per le demenze
 2. Potenziamento e standardizzazione azioni di contrasto al disturbo da gioco d'azzardo
Consolidamento attività di formazione, supervisione, presa in carico.
- Anno 2026
1. Implementazione percorsi uniformi di presa in carico
Aumento appropriatezza erogazione prestazioni sociosanitarie
Utilizzo sistematico indicatori per la misurazione dei lea
Incremento offerta regionale di servizi sociosanitari di tipo domiciliare
 2. Accreditamento strutture residenziali e semiresidenziali per cittadini affetti da abuso di sostanze nelle diverse tipologie attive (Terapeutico, Pedagogico, Specialistiche)
Implementazione Servizi pubblici di contrasto al disturbo da gioco d'azzardo
- Anno 2027
1. Potenziamento attività integrate Servizi Pubblici per le Dipendenze (Ser.D.)
 2. piattaforma cure domiciliari regionali
incremento dell'offerta di cure domiciliari

INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

Nessuno

28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale

0 - Nessun indirizzo di riferimento collegato

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2025-2027

1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500400 - DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

2. Assessorato di riferimento

Presidenza

3. Eventuale altro Assessorato coinvolto

Bilancio - Informatizzazione dei processi contabili e gestionali - Finanziamento servizio sanitario

4. Missione

13 - Tutela della salute

4.1 Programma

1301 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

4.2 Eventuale ulteriore programma

5. Politica Regionale

Sanità

6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

Migliorare sul piano qualitativo e quantitativo i servizi all'utenza del SSR e le condizioni delle fasce deboli della popolazione

7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

8. Obiettivo Agenda 2030

Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030

Nessun obiettivo

10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Assistenza sanitaria

11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Accesso ai servizi essenziali

12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Salute

13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Qualità dei servizi

14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Speranza di vita in buona salute alla nascita

15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun indicatore

16. Riferimento Programmazione regionale

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più sociale

17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale

RIS 3 - area di specializzazione: Biotecnologie, Salute dell'uomo e Agroalimentare (Agritech);
Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più vicina ai cittadini;
Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DELL'INNOVAZIONE DIGITALE - Investire per l'innovazione digitale a servizio di persone e imprese;
Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA EFFICIENTE - Definire un modello di governo della cosa pubblica aperto ed efficace

18. Linea d'azione

Raggiungimento dell'efficienza gestionale e dell'equilibrio economico – patrimoniale

19. Beneficiario principale (stakeholder)

Cittadini e collettività

20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)

Aziende sanitarie

21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Nazionali

22. Altri eventuali soggetti coinvolti

23. Modalità di implementazione della linea d'azione

Implementazione di attività tecniche, sanitarie ed economiche, tese all'efficientamento dell'intero sistema.

24. Strumenti e modalità di attuazione

Investimenti nella digitalizzazione a servizio del SSR; Potenziamento delle attività per la verifica del rispetto della normativa vigente da parte delle aziende sanitarie del SSR, anche in materia di beni e servizi per lo smobilizzo delle quote integrative del FSN degli anni precedenti da parte dei Ministeri competenti; copertura di disavanzi pregressi e di eventuali disavanzi correnti

25. Banche dati e link di interesse

26. Risultati raggiunti

27. Risultati attesi

Progressiva riduzione della quota di riequilibrio nell'ambito del finanziamento corrente delle singole aziende sanitarie; copertura perdite pregresse ed eventuali perdite correnti

INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

Nessuno

28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale

SANITÀ - introdurre nel confronto istituzionale con il Governo nazionale, ogni iniziativa per incrementare, in maniera stabile, il livello di finanziamento del SSN avvicinandolo alla media degli altri paesi europei;

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2025-2027

1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500400 - DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

2. Assessorato di riferimento

Presidenza

3. Eventuale altro Assessorato coinvolto

4. Missione

13 - Tutela della salute

4.1 Programma

1301 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

4.2 Eventuale ulteriore programma

5. Politica Regionale

Sanità

6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

Migliorare sul piano qualitativo e quantitativo i servizi all'utenza del SSR e le condizioni delle fasce deboli della popolazione

7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

8. Obiettivo Agenda 2030

Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030

10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Assistenza sanitaria

11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Accesso ai servizi essenziali

12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Salute

13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Speranza di vita in buona salute alla nascita

15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

16. Riferimento Programmazione regionale

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più sociale

17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più vicina ai cittadini;
RIS 3 - area di specializzazione: Biotecnologie, Salute dell'uomo e Agroalimentare (Agritech);
Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA EFFICIENTE - Definire un modello di governo della cosa pubblica aperto ed efficace

18. Linea d'azione

Finanziamento ordinario corrente per garantire l'erogazione dei LEA -Adempimenti per smobilizzo FSN anni quote premiali precedenti

19. Beneficiario principale (stakeholder)

Cittadini e collettività

20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)

Aziende sanitarie

21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Nazionali

22. Altri eventuali soggetti coinvolti

23. Modalità di implementazione della linea d'azione

Potenziamento delle attività per la verifica del rispetto della normativa vigente da parte delle aziende sanitarie del SSR in materia di beni e servizi al fine di favorire lo smobilizzo delle quote integrative del FSN degli anni precedenti da parte dei ministeri competenti

24. Strumenti e modalità di attuazione

Attivazione funzioni di internal audit integrate

25. Banche dati e link di interesse

26. Risultati raggiunti

27. Risultati attesi

Smobilizzo quote integrative del FSN

INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

Nessuno

28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale

SANITÀ - perseguire il riparto equo delle risorse del fondo sanitario tra le regioni che vede la Campania a tutt'oggi penalizzata di circa 200 milioni di euro annui;

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2025-2027

1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500400 - DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

2. Assessorato di riferimento

Presidenza

3. Eventuale altro Assessorato coinvolto

4. Missione

13 - Tutela della salute

4.1 Programma

1307 - Ulteriori spese in materia sanitaria

4.2 Eventuale ulteriore programma

5. Politica Regionale

Sanità

6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

Migliorare sul piano qualitativo e quantitativo i servizi all'utenza del SSR e le condizioni delle fasce deboli della popolazione

7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

8. Obiettivo Agenda 2030

Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030

10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Assistenza sanitaria

11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Ambiente di lavoro sano, sicuro e adeguato e protezione dei dati

12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Salute

13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Speranza di vita in buona salute alla nascita

15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

16. Riferimento Programmazione regionale

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più sociale

17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale

RIS 3 - area di specializzazione: Biotecnologie, Salute dell'uomo e Agroalimentare (AgriTech);
Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA EFFICIENTE - Definire un modello di governo della cosa pubblica aperto ed efficace;

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più vicina ai cittadini

18. Linea d'azione

Regolare gestione ex USL ed estinzione dei residui debiti

19. Beneficiario principale (stakeholder)

Cittadini e collettività

20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)

Aziende sanitarie

21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Nazionali

22. Altri eventuali soggetti coinvolti**23. Modalità di implementazione della linea d'azione**

Riduzione debiti gestione liquidatoria

24. Strumenti e modalità di attuazione

Verifica degli atti di liquidazione inviati dalle aziende e pagamento ai beneficiari individuati

25. Banche dati e link di interesse**26. Risultati raggiunti****27. Risultati attesi**

Estinzione debiti ex UU.SS.LL.

INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

Nessuno

28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale

0 - Nessun indirizzo di riferimento collegato

3.21 POLITICHE IN MATERIA DI SICUREZZA, LEGALITA', IMMIGRAZIONE

Nel corso dell'anno, la Regione Campania ha riaffermato il suo impegno a promuovere i principi universali di sicurezza e libertà come pilastri fondamentali della sua politica e amministrazione. Questi principi, richiamati nella Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea, sono considerati diritti inalienabili per tutti, con particolare attenzione ai gruppi più vulnerabili e socialmente esposti della società. Il futuro della democrazia dipende dalla nostra capacità di bilanciare equamente questi due concetti, evitando che uno sovrasti l'altro. Questi valori, esplicitamente citati nell'art. 2 della nostra Costituzione, sono alla base dell'azione politica del Governo Regionale, che li considera tra le sue priorità.

Oggi, è ancora più importante consolidare un'azione politica che valorizzi il ruolo attivo della comunità civile, delle associazioni e delle istituzioni. Questo coinvolgimento è fondamentale per supportare le strategie di prevenzione e repressione della criminalità, attuate con dedizione e professionalità dalle forze dell'ordine.

In questa prospettiva, la Regione Campania ha cercato di rinnovare le politiche integrate di sicurezza e legalità, rendendole una priorità assoluta della sua azione amministrativa, con l'obiettivo di stabilire forme di collaborazione con tutti gli attori coinvolti e promuovere una cooperazione istituzionale efficace.

L'idea guida delle politiche regionali è contrastare le forme di marginalità, garantendo ai giovani un futuro dignitoso e opportunità professionali in linea con il loro impegno e merito. Difatti, l'obiettivo di combattere l'esclusione sociale e di garantire alle nuove generazioni un futuro degno e ricco di opportunità professionali adeguate è al centro dell'azione del Governo Regionale.

L'impegno del Governo Regionale è rivolto altresì, alla creazione di un ambiente sicuro e libero, in cui ogni individuo possa sentirsi integrato, protetto e valorizzato, contribuendo così allo sviluppo di una società più equa e solidale. Questo si realizza attraverso una stretta collaborazione con le forze dell'ordine e un dialogo costante con le comunità locali.

In questo senso, l'impegno della Regione rappresenta un esempio concreto di azione istituzionale efficace in termini economici, ambientali e sociali, fornendo un supporto reale e tangibile alle comunità locali. Dimostrando, quindi, l'importanza e la capacità delle istituzioni non solo nel promuovere l'avvio di attività, ma anche nel saper stimolare una capacità di sviluppo autonoma, sostenibile e autosufficiente nel tempo, senza dover ricorrere a continui interventi e contributi esterni.

In questo quadro di riferimento, prosegue l'azione strategica volta a strutturare, secondo le previsioni della L.r. 15/2020, una rete regionale di Punti Lettura intesi come servizio socio-educativo, ad accesso libero e gratuito, dedicato alle bambine e ai bambini da 0 a 6 anni e ai loro adulti di riferimento. Dopo la complessa fase di prototipazione e l'apertura dei primi 8 Punti Lettura, La Fondazione Pol.i.s., responsabile dell'attuazione degli interventi previsti, proseguirà il programma di apertura di ulteriori spazi, garantendone il funzionamento, sì da rafforzare, sui diversi territori, la presenza di presidi di legalità e di prevenzione del disagio sociale.

La Regione Campania continua il suo impegno nel rafforzare, per il tramite della Fondazione Pol.i.s., la rete di servizi, progetti, borse di studio per l'assistenza concreta delle vittime di reato e dei loro familiari, realizzando interventi e sportelli di tutela sociale e legale, promuovendo la memorialistica quale strumento fondamentale dell'educazione alla legalità, concretizzando azioni volte ad assicurare i diritti di informazione, sostegno emotivo e psicologico.

In questa medesima direzione, proseguiranno le azioni previste dalle progettualità realizzate in concorso con il Ministero della Giustizia – Dipartimento per gli Affari di Giustizia (DAG), in conformità a quanto previsto dalla Direttiva 2012/29/UE, e volte, tra l'altro, anche alla definizione di azioni di giustizia riparativa, alla prevenzione delle forme di vittimizzazione secondaria, al coordinamento nazionale dei servizi di assistenza alle vittime.

Sul tema, tristemente attuale, del racket e dell'usura, nel Programma Regionale Campania FSE+ 2021-2027 - Priorità 3 "INCLUSIONE" - Obiettivo Specifico ESO4.11, è stata prevista l'Azione 3.k.8 finalizzata al "rafforzamento dell'offerta integrata di servizi di presa in carico delle persone svantaggiate, a rischio di esclusione e vittime di racket e usura, anche al fine di prevenire e contrastare tali fenomeni in continuità con le misure attuate nel ciclo di programmazione 2014/2020 o in sviluppo evolutivo delle stesse".

Con la deliberazione n. 114 del 7/03/2024, relativamente a tale azione sono state programmate risorse pari a € 2.500.000,00, per il finanziamento di progetti di Adozione sociale finalizzati all'erogazione di servizi rivolti alle vittime di usura ed estorsione e a soggetti sovra indebitati a rischio usura, ad esclusione di quella bancaria e delle vittime di usura da ludopatia, da realizzarsi a cura delle associazioni e fondazioni, iscritte nell'elenco provinciale tenuto presso le Prefetture di competenza, che prevedano l'erogazione di servizi di adozione sociale, compreso un servizio di accompagnamento che va dalla fase della denuncia e arriva fino al reinserimento nell'economia legale e alla normalizzazione della

situazione economica, familiare e sociale oltre alla realizzazione del Piano di Comunicazione finalizzato alla diffusione delle attività previste dal progetto.

Con la linea di azione *“Potenziamento dei sistemi di **videosorveglianza** adeguamento degli apparati tecnologici della polizia locale e Polizia di prossimità”*, ci si pone l’obiettivo di innalzare il livello di sicurezza e legalità nelle città della Regione Campania migliorando nel contempo la percezione di sicurezza dei suoi cittadini e dei visitatori, contribuendo, tra l’altro, ad aumentare l’attrattività e la competitività del sistema turistico e imprenditoriale in senso lato, in un’ottica di sinergia e collaborazione con gli interlocutori istituzionali, collaborazione sperimentata in maniera diffusa in questi anni.

L’obiettivo è stato perseguito sia attraverso l’attivazione delle opportune sinergie con il Ministero dell’Interno, per catalizzare risorse sul territorio regionale con le quali garantire finanziamenti di sistemi di videosorveglianza nelle città con popolazione superiore a 20.000,00 abitanti e/o comuni sottoposti a scioglimento dei consigli comunali per infiltrazioni camorristiche, che attraverso il finanziamento con risorse regionali di progetti di videosorveglianza, progetti di qualificazione della dotazione infrastrutturale e strumentale e delle nuove tecnologie delle polizie locali e progetti che prevedono l’attivazione di servizi di polizia municipale di prossimità e troverà concreta realizzazione nelle seguenti attività in corso di realizzazione e completamento:

- progetto *Videosurveillance* - sistema di videosorveglianza nei quartieri dell’area nord della città di Napoli finanziato con risorse FAS;
- iniziative di cui al fondo di cui alla legge art. 6 comma 1 legge regionale n. 3/2017
- progetti di qualificazione infrastrutturale delle dotazioni delle polizie locali e attivazione servizi polizia municipale di prossimità ai sensi della legge regionale n. 12/2003. Le attività in questione in parte già avviate nel corso delle precedenti annualità troveranno piena attuazione e conclusione nel triennio 2024-2026.

Per quanto concerne l’azione *“Rafforzamento delle competenze delle **Polizia Locale**”* dei Comuni/Comandi della Regione Campania, la Scuola Regionale di Polizia Locale, (oltre all’offerta formativa standard, che si traduce nella programmazione didattica annuale di corsi relativi a materie di competenza, di particolare interesse per gli Operatori - Comandanti, Ufficiali, Sottufficiali e Agenti - e che risultano strettamente aderenti alle esigenze espresse dai Comandi di P.L.), svilupperà attività di formazione mirata in relazione al tema di politiche integrate di sicurezza, oltre in presenza, anche consolidando la formazione a distanza per operatori di Polizia mediante piattaforma e-learning e/o webinar.

Inoltre, al fine di allineare le competenze richieste dall'evoluzione normativa e dall'insorgere di nuove fenomenologie sociali, si attiveranno ulteriori moduli formativi in materia di: *Codice Rosso; Funzioni e tecniche di polizia giudiziaria – Immigrazione; Polizia Turistica; Diritto dell'ambiente – abbandono e deposito incontrollato di rifiuti; Addestramento formale e cerimoniale; Polizia giudiziaria in digital forensics e investigazioni digitali; Corso per il conseguimento del certificato di competenza di pilota DRONE categoria open A1 - A3; Sicurezza stradale e Veicoli stranieri; Polizia amministrativa: le misure di safety e security nelle manifestazioni pubbliche; Funzioni e tecniche di polizia giudiziaria – tecniche di indagine e analisi dei principali fenomeni di criminalità urbana; Polizia giudiziaria e impatto della Riforma Cartabia; Il ruolo della polizia locale nel contrasto all'evasione fiscale; Corso di lingua inglese: elementi per relazionarsi con i turisti; Privacy e GDPR: aspetti di interesse per la polizia locale.*

In attuazione del Protocollo d'Intesa tra Regione Campania e Ispettorato Centrale della tutela della Qualità e della Repressione Frodi dei prodotti agroalimentari saranno inoltre organizzati dei corsi in materia di: *Controlli in materia di produzioni agroalimentari ai fini della salvaguardia della genuinità, identità e qualità merceologica.*

La Scuola Regionale dovrà, nel contempo, sviluppare anche un'azione finalizzata a perseguire l'obiettivo di ampliare la platea dei Comuni che ospitano corsi di formazione. Ciò al fine di consentire ad un numero sempre maggiore di operatori di fruire della formazione. Così come è intendimento della Scuola continuare a favorire la partecipazione anche di Operatori appartenenti ad altre forze di Polizia presenti sul territorio.

Infine, un importante risultato è stato raggiunto con la ricostituzione del Comitato Tecnico Consultivo per la Polizia Locale (art. 7 L.R. n. 12/2003), quale organo di consulenza deputato a garantire il coordinamento complessivo delle funzioni inerenti la polizia amministrativa regionale e locale e consentire la più proficua realizzazione dell'indirizzo politico in materia di polizia locale.

In tema di beni confiscati alla criminalità, il finanziamento di progetti di riutilizzo continua a rappresentare un asset strategico delle più complessive politiche regionali, sia nei termini di contrasto ai fenomeni criminali e di promozione del principio di legalità, sia come occasione di sviluppo inclusivo e sostenibile dei territori. In questa prospettiva, conclusa la programmazione triennale 2022-2024, che ha definito obiettivi e azioni perseguiti attraverso i conseguenti piani annuali, si procederà all'approvazione del "Piano strategico per i beni confiscati per il triennio 2025-2027", e dei conseguenti Programmi

annuali degli interventi di valorizzazione dei beni confiscati e sostegno alla gestione, di cui alla Legge regionale 7/2012.

Con la nuova programmazione regionale, in continuità con quella del triennio precedente, proseguirà l'impegno a sostenere progetti che abbiano il carattere della auto sostenibilità e della replicabilità, capaci di determinare occasioni di sviluppo e occupazione sui territori di riferimento; si punterà al rafforzamento delle capacità di governance istituzionale e di gestione sociale e produttiva di questo patrimonio; si lavorerà per definire un piano integrato dei diversi Programmi e progetti che insistono sui beni confiscati al fine di massimizzare i risultati e consentire un monitoraggio comparativo. In tale prospettiva, quindi, il primario obiettivo volto a favorire la restituzione alla collettività del patrimonio confiscato alla criminalità organizzata presente sul territorio regionale sarà perseguito attraverso:

- le progettualità sostenute con le risorse del Fondo unico per i Beni regionali di cui alla L.r. 7/2012;
- la valorizzazione dei beni acquisiti al patrimonio regionale (sono già acquisiti cespiti in Località Ingegno a Sarno, in località Ferrandelle a Santa Maria la Fossa, in via Quarto I ad Angri) e l'eventuale acquisizione, laddove se ne desse l'opportunità, di ulteriori beni;
- il rafforzamento delle reti di sinergia istituzionale sui diversi piani europeo (anche a fronte della recente approvazione della Direttiva (UE) 2024/1260 del 24 aprile 2024), nazionale e locale (attraverso la partecipazione a diversi Tavoli e Gruppi interistituzionali, anche per il tramite della Fondazione Pol.i.s., e con Accordi e Protocolli già in corso e nuovi che potranno essere sottoscritti);
- la partecipazione alle attività del Consorzio "Agrorinasce" S.C.A.R.L. - Agenzia per l'Innovazione Lo Sviluppo e La Sicurezza del Territorio - cui la Regione Campania ha aderito secondo le previsioni della L.R. n. 38 del 29/12/2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021- 2023 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2021" (in tale contesto rientra anche il progetto per la realizzazione del progetto di valorizzazione del complesso agricolo "la Balzana", tra i più estesi d'Italia, in corso di realizzazione);
- l'organizzazione dei "Forum sui beni confiscati", quale evento di valenza nazionale per la promozione delle attività realizzate presso i beni confiscati e di confronto tra soggetti istituzionali e sociali coinvolti nelle diverse fasi del sequestro, della confisca

e del riutilizzo (dopo le prime due edizioni, nel 2022 e 2023 è già programmato per ottobre 2024 il terzo Forum);

- l'attivazione di percorsi di formazione/affiancamento in materia di destinazione e valorizzazione dei beni confiscati alle mafie, da rivolgere prevalentemente ai dipendenti delle amministrazioni territoriali, nonché in materia di gestione delle aziende sequestrate e confiscate alle mafie, da rivolgere a professionisti in materia economica, aziendale giuridica e sociale;
- l'implementazione delle attività di pubblicizzazione e informazione del tema dei beni confiscati, attraverso l'azione realizzata da Pol.i.s, la pubblicazione, in formato open data sul portale dedicato della Regione Campania, dei dati inerenti i progetti di riutilizzo dei beni confiscati sostenuti dalla Regione Campania, l'implementazione e l'aggiornamento del "Magazine Sicurezza" ospitato sulla pagina "Sicurezza, Legalità, Immigrazione" del portale regionale, l'alimentazione di una piattaforma regionale georeferenziata destinata ad accogliere i dati sui beni confiscati in Campania;
- il prosieguo e l'avvio delle iniziative in tema di riuso dei beni confiscati correlate ai Programmi Operativi Regionali Campania FESR e FSE+ 2021/2027. Dando seguito alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 635 del 07/11/2023, si procederà, innanzitutto, alla pubblicazione dell'Avviso legato alla programmazione delle risorse a valere sia sul PR Campania FESR 2021/2027 Obiettivo specifico 4.3 - Azione 4.3.2 (finalizzate a incentivare e sostenere le imprese sociali che operano sui beni confiscati) sia sul PR Campania FSE + 2021/2027 Priorità: 5 Azioni Sociali Innovative - Obiettivo Specifico ESO 4.1- Azione 5.a.3 (per sostenere percorsi finalizzati al rafforzamento delle competenze dei lavoratori e all'inserimento lavorativo dei soggetti cd. svantaggiati nelle imprese sociali che operano sui beni confiscati).

Sul tema dell'immigrazione, il sempre maggiore impatto delle dinamiche migratorie nel tessuto sociale regionale rende necessario continuare a sostenere una profonda ristrutturazione amministrativa sotto il profilo dell'accoglienza e delle possibili forme di solidarietà, ma anche con riguardo ai temi della legalità, del rispetto delle regole e nel suo complesso, dello sviluppo economico dei territori.

La richiesta e l'allocazione di competenze e risorse in materia all'Ufficio Speciale per il Federalismo e dei Sistemi territoriali della Sicurezza Integrata è finalizzata proprio a rendere più omogenei gli interventi di inclusione dei cittadini migranti nella nostra comunità,

attraverso l'esercizio di diritti costituzionalmente agli stessi garantiti e al tempo stesso, attraverso l'assunzione di responsabilità nel rispetto delle regole che ci siamo dati.

È noto, infatti, che negli ultimi anni, la presenza sul territorio di cittadini di Paesi Terzi è divenuta ormai strutturale e se da un lato, essi rappresentano un indispensabile elemento di sviluppo economico in settori quali l'agricoltura, l'edilizia e l'assistenza alle persone, dall'altro, la loro presenza costituisce un elemento di novità sociale e culturale all'interno delle comunità a cui dedicare particolare attenzione sotto il profilo dell'inclusione sociale e del rispetto delle regole. A ciò si aggiunge l'intenso flusso migratorio che nei primi mesi del 2022, in poche settimane, ha portato migliaia di donne e uomini ucraini in Italia e, in particolare, in Campania. È stato possibile gestire questo fenomeno grazie all'allargamento dei progetti FAMI, deciso in sede nazionale, anche a beneficiari ucraini.

Accoglienza e sicurezza sono strettamente correlate, nella consapevolezza che il livello di qualità della prima ha una forte influenza sulla seconda. È importante garantire tanto i diritti di chi arriva nel nostro Paese e nella nostra Regione quanto quelli di chi accoglie; la Campania in questo senso è in prima linea nella promozione di azioni volte all'inclusione dei migranti residenti nel suo tessuto socioeconomico; nella convinzione che un buon livello di integrazione dia, da questo punto di vista, risultati positivi anche in materia di sicurezza.

L'Amministrazione Regionale supporta, infatti, piani per l'accoglienza diffusa che si fondano sulla collaborazione con gli enti locali e gli attori del Terzo Settore, per superare la fase dei grandi centri di accoglienza, di competenza prefettizia, troppo spesso contenitori di marginalità sociale.

Una Regione inclusiva è anche impegnata nel garantire servizi che superino l'accoglienza e che tengano conto sì dei nuovi immigrati (rifugiati e i richiedenti protezione internazionale), ma anche di tutti gli stranieri stabilmente residenti in Campania e portatori di specifici bisogni.

A tal fine, vengono messe in campo tutte le azioni di sistema volte all'inclusione, l'orientamento ai servizi, la formazione linguistica e professionale, la mediazione culturale ed il potenziamento delle competenze degli operatori dei pubblici servizi, coinvolti nell'interazione con un'utenza sempre più multiculturale. Puntare infatti al miglioramento delle competenze interculturali e comunicative degli operatori pubblici, attraverso l'aggiornamento in materia di immigrazione è, non solo in linea con il sesto Principio di Base Comune dell'UE, secondo cui l'accesso della popolazione immigrata ai Servizi Pubblici su un piede di parità ed in modo non discriminatorio con i cittadini nazionali è elemento essenziale

per garantire l'integrazione; ma anche coerente con il più concreto principio secondo il quale se un servizio (uno sportello dell'ufficio anagrafe, un ambulatorio sanitario, la segreteria di una scuola) è più efficiente con la sua utenza straniera lo sarà certamente anche per quella autoctona, per un generale innalzamento del suo standard qualitativo.

In questo senso elemento comune a tutti gli interventi è quello di beneficiare della mediazione culturale, in quanto può oggettivamente consentire a cittadini con uguali diritti e doveri di comunicare e dialogare in uno "spazio condiviso" che tuteli la diversità, garantisca la giustizia sociale, rafforzi la democrazia. Questo perché la mediazione consente l'ascolto, la conoscenza, l'orientamento e l'empowerment di tutti i soggetti coinvolti, rendendo possibile non solo conoscere ed intercettare i bisogni espressi dagli immigrati, ma al tempo stesso orientare e supportare gli operatori dei servizi pubblici chiamati a rispondere a tali bisogni, nonché tenere nel dovuto conto le necessità della società civile nel suo insieme. Garantire servizi per un buon livello di inclusione dei cittadini di Paesi Terzi diminuisce il conflitto, lo sfruttamento e la tensione sociale.

Tanto premesso, in linea con il ciclo di programmazione precedente, è stato disposto l'avvio di un "Piano regionale per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi 2023-2026", attraverso la partecipazione all'Avviso a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027, promosso dal Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione del Ministero dell'Interno (FAMI ParoliAmo). Le azioni di formazione civico linguistica si sostanzieranno nell'erogazione di corsi di italiano di tutti i livelli, (dall'alfabetizzazione al B1) e saranno condotte in stretto raccordo con l'Ufficio Scolastico regionale, i CPIA provinciali e le più qualificate realtà del Terzo Settore in materia di insegnamento della didattica L2.

Allo stesso modo, attraverso un processo di co-progettazione con gli Enti del Terzo Settore, è stato elaborato il "Piano regionale per l'integrazione dei cittadini di Paesi Terzi 2023-2026", a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 (FAMI InterAzioni). Gli interventi previsti consentiranno l'erogazione di attività formative, sportive, di empowerment, di partecipazione attiva e di valorizzazione dell'associazionismo migrante nello spirito di quanto stabilito dallo Statuto regionale. A tal riguardo, saranno anche promosse attività formative innovative in materia di energie rinnovabili progettate per un'audience con background migratorio, aventi l'obiettivo ultimo di accrescere l'occupabilità dei cittadini di Paesi Terzi in settori rilevanti della cd. green economy. Le azioni si svolgeranno nell'ambito di un partenariato europeo strutturatosi nell'ambito del Progetto FAMI POWGEN.

Inoltre, previa approvazione dei provvedimenti ministeriali necessari, la Regione Campania si impegnerà per replicare e dare seguito alle attività intraprese con la progettualità denominata PRIMA-VERA Campania, ovvero alle azioni mirate e innovative di orientamento e inserimento lavorativo, formazione professionale e bilancio delle competenze interculturali che permettano di aumentare il numero dei migranti coinvolti nelle politiche attive del lavoro offerte dai servizi del territorio della Regione Campania raggiungendo anche i soggetti più vulnerabili quali donne, giovani, richiedenti asilo o titolari di protezione umanitaria e internazionale, gruppi target specifici in condizioni di isolamento territoriale e/o di marginalità. Lo stesso approccio sarà seguito con riferimento alle attività dedicate ai Minori Stranieri Non Accompagnati accolti in Campania ed alle strutture dedicate alla loro accoglienza che insistono sul territorio regionale, attraverso azioni che favoriscano il loro inserimento nel tessuto socio-economico dei territori in cui risiedono e per favorire anche la loro permanenza sugli stessi, al fine di mettere a sistema e rendere proficua l'inclusione di giovani nella regione così come avvenuto attraverso il progetto Giovani Campani (FAMI 2014-2020)

E ancora, al fine di garantire la continuità delle attività chiave di intercettazione del bisogno, accompagnamento, orientamento dei cittadini di Paesi Terzi attraverso i Poli Sociali istituiti attraverso i progetti FAMI SU.PR.EME. ITALIA e P.I.U. – SU.PR.EME. (2014-2020), saranno avviate le nuove edizioni di dette iniziative, le quali consentiranno anche la prosecuzione della fondamentale attività di contrasto al caporalato in agricoltura, di sostegno ai processi di emersione dalle condizioni di sfruttamento lavorativo attraverso, tra l'altro, il contributo del Tavolo Regionale di Contrasto al Caporalato, strumento di governance che garantisce un più ampio confronto e una più efficiente comunicazione tra la Regione, gli altri Enti Locali, le Prefetture, le Aziende Sanitarie Locali, le associazioni datoriali e i Sindacati, gli Enti del Terzo Settore al fine di affrontare efficacemente con interventi di sistema il fenomeno dello sfruttamento lavorativo degli immigrati.

Con riferimento alla questione abitativa dei braccianti agricoli, tema centrale nelle dinamiche di sfruttamento lavorativo e caporalato, la Regione Campania continua a svolgere quanto di propria competenza in relazione agli interventi, di cui sono destinatari i Comuni, finanziati con risorse a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, previsti dall'obiettivo presente nella "Missione 5 Inclusione e Coesione" del PNRR, che prevede il recupero di soluzioni alloggiative dignitose per i lavoratori del settore agricolo al fine di superare gli insediamenti abusivi.

In aggiunta, saranno avviati interventi volti ad incentivare l'inclusione attiva, promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati attraverso le risorse e saranno promosse iniziative in materia di *housing* sociale a valere sui fondi FSE+ e FESR 2021-2027.

Inoltre, la Regione Campania, già partner insieme alle altre Regioni del Sud nell'ambito del Progetto COM.IN. 4.0, avente l'obiettivo di fornire un sostegno per la costruzione di "Piani di Insediamento Accoglienti" volti ad integrare le azioni volte alla resilienza demografica e sociale delle comunità locali con gli interventi di inclusione dei cittadini di Paesi terzi, continuerà a concentrare parte dei suoi sforzi nella promozione del percorso di rivitalizzazione e rigenerazione sociale dei territori delle aree interne anche attraverso pratiche di capacitazione amministrativa (FAMI Capacity Building).

La Regione Campania, in qualità di partner di ampie reti internazionali di soggetti pubblici ed enti del Terzo Settore, continuerà il dialogo per la presentazione di proposte progettuali in risposta ai bandi per azioni transnazionali in materia di asilo, migrazione e integrazione promossi dalla Commissione Europea - Direzione Generale Migrazione e Affari interni e nell'ambito di più ampie iniziative di cooperazione internazionale indirizzate alle comunità della diaspora.

A tal fine la Regione Campania, attraverso un approccio complementare ed integrato con la programmazione unitaria (FAMI 2021-2027) e con le diverse fonti finanziarie della programmazione corrente interviene sulla precarietà del lavoro, sulla famiglia, sull'abbandono scolastico, sulle situazioni di bassa legalità, in rete con gli altri attori istituzionali e con un terzo settore attento e competente, pur conservando il suo ruolo chiave di coordinamento e governance dei fenomeni evidenziati.

Infine, con riferimento al tema della **giustizia di prossimità**, la Regione continua ad essere impegnata nella attività di realizzazione del *Progetto Complesso "Uffici di Prossimità"* promosso dal Ministero della Giustizia e finanziato con le risorse del Programma Operativo Complementare al PON Governance e Capacità Istituzionale 2014/20. L'obiettivo è l'implementazione di un sistema di "giustizia di prossimità" più vicino al cittadino, attraverso la costituzione di una rete di uffici locali per l'amministrazione della giustizia in riferimento ai procedimenti di volontaria giurisdizione, che garantisca alla collettività il più facile ed omogeneo accesso ai sistemi di tutela dei propri diritti grazie ad un luogo di contatto e di riferimento prossimo alle residenze degli utenti, riducendo sensibilmente l'esigenza di recarsi presso le varie sedi degli uffici giudiziari, con innegabili vantaggi diretti

particolarmente alle fasce fragili, ovvero a coloro che vivono in contesti geograficamente disagiati o logisticamente ostacolati.

In una prima fase sono stati individuati, con apposita procedura per l'acquisizione di manifestazione di interesse, gli enti locali presso i quali saranno istituiti gli uffici di prossimità. Successivamente sono state sottoscritte delle convenzioni tra ciascuno di questi enti, la Regione Campania e i Tribunali di riferimento, che definiscono i ruoli per ciascuno dei soggetti coinvolti. È in corso il passaggio alla fase operativa di attuazione del progetto. In particolare, nell'ottica di completamento degli adempimenti necessari all'attivazione degli uffici nei tempi previsti, la struttura regionale preposta ha individuato una serie di servizi la cui acquisizione avverrà ad opera di soggetti esterni – selezionati all'esito di procedura di gara aperta in corso di completamento - dotati delle specifiche e necessarie professionalità. Tali professionalità saranno necessarie per la digitalizzazione dei fascicoli pendenti in materia di volontaria giurisdizione, per l'allestimento degli uffici e degli strumenti informatici necessari ad implementare una corretta connessione digitale tra le strutture coinvolte, all'adeguata formazione del personale preposto al funzionamento degli uffici. In tal modo si intende garantire, fornendo il necessario supporto agli enti locali e con la collaborazione dei Tribunali di riferimento, l'istituzione di uffici che risultino effettivamente funzionanti, ed in grado di fornire il necessario e auspicato supporto ai cittadini.

LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

Politica Regionale	Nr. linea d'azione	Linee d'azione (sintesi) della politica regionale	Struttura Organizzativa Responsabile	Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile
Sicurezza, Legalità e Immigrazione	108	Prevenzione e contrasto dei fenomeni del racket e dell'usura	600900	UFFICIO PER IL FEDERALISMO E DEI SISTEMI TERRITORIALI E DELLA SICUREZZA INTEGRATA
Sicurezza, Legalità e Immigrazione	109	Favorire l'integrazione dei migranti dal punto di vista socio-lavorativo, prevenire e contrastare i fenomeni di discriminazione, tratta, caporalato	600900	UFFICIO PER IL FEDERALISMO E DEI SISTEMI TERRITORIALI E DELLA SICUREZZA INTEGRATA
Sicurezza, Legalità e Immigrazione	110	Giustizia di prossimità	600900	UFFICIO PER IL FEDERALISMO E DEI SISTEMI TERRITORIALI E DELLA SICUREZZA INTEGRATA
Sicurezza, Legalità e Immigrazione	111	Promozione e riutilizzo istituzionale, sociale e produttivo dei beni confiscati alle mafie	600900	UFFICIO PER IL FEDERALISMO E DEI SISTEMI TERRITORIALI E DELLA SICUREZZA INTEGRATA
Sicurezza, Legalità e Immigrazione	112	Potenziamento dei sistemi di videosorveglianza - Adeguamento degli apparati tecnologici della polizia locale – Polizia di prossimità	600900	UFFICIO PER IL FEDERALISMO E DEI SISTEMI TERRITORIALI E DELLA SICUREZZA INTEGRATA
Sicurezza, Legalità e Immigrazione	113	RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DELLE POLIZIE LOCALI	600900	UFFICIO PER IL FEDERALISMO E DEI SISTEMI TERRITORIALI E DELLA SICUREZZA INTEGRATA

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2025-2027

1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

600900 - UFFICIO PER IL FEDERALISMO E DEI SISTEMI TERRITORIALI E DELLA SICUREZZA INTEGRATA

2. Assessorato di riferimento

Sicurezza - Legalità - Immigrazione

3. Eventuale altro Assessorato coinvolto

4. Missione

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

4.1 Programma

1210 - Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)

4.2 Eventuale ulteriore programma

5. Politica Regionale

Sicurezza, Legalità e Immigrazione

6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

Nessuno

7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

8. Obiettivo Agenda 2030

Nessun obiettivo

9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030

Nessun obiettivo

10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Nessuno

11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Nessuno

12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun dominio

13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun dominio

14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Indice di criminalità predatoria

15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun indicatore

16. Riferimento Programmazione regionale

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più sociale

17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DEL LAVORO E DELL'INCLUSIONE- Sostenere i cittadini e le famiglie per comunità attrattive e solidali

18. Linea d'azione

Prevenzione e contrasto dei fenomeni del racket e dell'usura

19. Beneficiario principale (stakeholder)

Cittadini e collettività

20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)

Cooperative ed associazioni del terzo settore

21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie

22. Altri eventuali soggetti coinvolti

23. Modalità di implementazione della linea d'azione

Con l'avviso pubblico "Progetti di Adozione Sociale per le vittime di usura ed estorsione e soggetti sovra indebitati a rischio usura." saranno ammessi a finanziamento interventi relativi ad azioni di sensibilizzazione e promozione e a servizi di presa in carico, consulenza specializzata e tutoraggio rivolti a soggetti sovra indebitati e/o vittime di usura ed estorsione, con l'obiettivo di sostenere tali soggetti nel difficile percorso che va dalla denuncia del reato all'iter processuale fino alla loro completa riabilitazione socioeconomica. Nel triennio 2024/2026 le attività consisteranno nell'affiancamento ai beneficiari per la realizzazione ed il monitoraggio dei progetti ammessi a finanziamento, oltre a tutte le attività connesse a garantire la certificazione della spesa per il PR Campania FSE+ 2021-2027 - obiettivo specifico ESO4.11 - Azione 3. k.8.

24. Strumenti e modalità di attuazione

Decreti e Delibere

25. Banche dati e link di interesse

26. Risultati raggiunti

Sono stati erogati di servizi di presa in carico, consulenza specializzata e tutoraggio rivolti a soggetti sovra indebitati e/o a vittime di usura ed estorsione – piccole imprese, artigiani, commercianti e famiglie – con l'obiettivo di sostenere questi soggetti, in evidente stato di vulnerabilità socio – economica, nel difficile percorso di riabilitazione all'interno del contesto familiare, lavorativo e sociale ed incoraggiare la denuncia, garantendo loro il necessario supporto nel corso dell'iter processuale.

Accanto all'azione di sostegno e accompagnamento delle vittime e/o potenziali vittime, l'intervento ha finanziato anche azioni di sensibilizzazione e animazione territoriale, allo scopo di diffondere la conoscenza dei servizi attivati e rafforzare l'azione di conquista della fiducia nei confronti del target di riferimento.

27. Risultati attesi

Anno 2025: Aumento dei soggetti che dichiara un miglioramento nell'accessibilità, qualità e/o efficacia dei servizi di adozione sociale destinati alle vittime e/o potenziali vittime delle reti di usura ed estorsione presso gli sportelli attivati sul territorio campano.

Anno 2026: Aumento dei soggetti che dichiara un miglioramento nell'accessibilità, qualità e/o efficacia dei servizi di adozione sociale destinati alle vittime e/o potenziali vittime delle reti di usura ed estorsione presso gli sportelli attivati sul territorio campano.

Anno 2027: Aumento dei soggetti che dichiara un miglioramento nell'accessibilità, qualità e/o efficacia dei servizi di adozione sociale destinati alle vittime e/o potenziali vittime delle reti di usura ed estorsione presso gli sportelli attivati sul territorio campano.

INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale

0 - Nessun indirizzo di riferimento collegato

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2025-2027

1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

600900 - UFFICIO PER IL FEDERALISMO E DEI SISTEMI TERRITORIALI E DELLA SICUREZZA INTEGRATA

2. Assessorato di riferimento

Sicurezza - Legalità - Immigrazione

3. Eventuale altro Assessorato coinvolto

4. Missione

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

4.1 Programma

1204 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

4.2 Eventuale ulteriore programma

5. Politica Regionale

Sicurezza, Legalità e Immigrazione

6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

Contrastare la crisi, favorire lo sviluppo economico e la crescita occupazionale, sviluppando politiche territoriali e industriali, attuando il PNRR, spendendo presto e bene i fondi strutturali europei, realizzando efficaci politiche attive del lavoro e della formazione, con particolare riguardo ai NEET; contrastando la precarietà e le disuguaglianze, investendo e rafforzando i sistemi educativi, formativi e di inclusione sociale per il pieno esercizio dei diritti di cittadinanza

7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

8. Obiettivo Agenda 2030

Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030

Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni

10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Occupazione flessibile e sicura

11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Nessuno

12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Benessere economico

13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun dominio

14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Indice di povertà assoluta

15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun indicatore

16. Riferimento Programmazione regionale

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più sociale

17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DEL LAVORO E DELL'INCLUSIONE- Sostenere i cittadini e le famiglie per comunità attrattive e solidali

18. Linea d'azione

Favorire l'integrazione dei migranti dal punto di vista socio-lavorativo, prevenire e contrastare i fenomeni di discriminazione, tratta, caporalato

19. Beneficiario principale (stakeholder)

Cooperative ed associazioni del terzo settore

20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)

21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie;
Risorse Nazionali;
Risorse Regionali

22. Altri eventuali soggetti coinvolti

23. Modalità di implementazione della linea d'azione

La linea d'azione sarà sviluppata attraverso:

- l'avvio di interventi per l'implementazione di attività formative, sportive, di empowerment, di educazione civica e linguistica (FAMI ParoliAmo, FAMI InterAzioni);
- la prosecuzione di attività di contrasto al caporalato in agricoltura, di sostegno ai processi di emersione alle condizioni di sfruttamento lavorativo attraverso le nuove edizioni dei progetti FAMI SU.PR.EME. ITALIA e P.I.U. – SU.PR.EME;
- lo sviluppo di tavoli tematici, nonché l'organizzazione di conferenze ed incontri interistituzionali che coinvolgano i principali stakeholder nelle politiche di integrazione e inclusione dei cittadini di Paesi Terzi a tutti i livelli di governance, locale, regionale, nazionale ed europeo;
- la valorizzazione dell'associazionismo migrante nella definizione delle politiche migratorie regionali e la promozione di meccanismi di partecipazione politica dei rappresentanti delle comunità straniere presenti sul territorio regionale nei processi di inserimento sociale e lavorativo delle proprie comunità di riferimento;
- la definizione di interventi in materia di inclusione sociale e di housing sociale a valere sui fondi FSE+ e FESR 2021-2027;
- la promozione di attività formative in materia di energie rinnovabili progettate per un'audience con background migratorio (Progetto POWGEN);
- l'implementazione di attività promosse da partenariati multi-stakeholder a livello europeo attraverso la presentazione di proposte progettuali da ascrivere alla nuova programmazione dei fondi strutturali previsti per il settennato 2021-2027;
- la rivitalizzazione e rigenerazione sociale dei territori delle aree interne anche attraverso pratiche di capacitazione amministrativa (FAMI Capacity Building).

24. Strumenti e modalità di attuazione

Programmazione strategica di settore
Avvisi pubblici
Accordi tra PA ai sensi dell'art. 15 L. 7 agosto 1990 n. 241
Convenzioni e atti di concessione

25. Banche dati e link di interesse

26. Risultati raggiunti

27. Risultati attesi

Aumento del numero di migranti coinvolti nei progetti di integrazione e inclusione.

INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale

SICUREZZA, LEGALITÀ, IMMIGRAZIONE - garantire una strategia di accoglienza per gli immigrati, rifugiati, richiedenti protezione internazionale che non incida sul bisogno di sicurezza, assicurando, a quelli chiamati a lavorare nelle terre, tutela rispetto al fenomeno del caporalato attraverso azioni da definire nell'apposito Tavolo di contrasto al caporalato e ricorrendo all'utilizzo delle risorse appositamente stanziare dal PNRR per la realizzazione di soluzioni alloggiative dignitose;

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2025-2027

1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

600900 - UFFICIO PER IL FEDERALISMO E DEI SISTEMI TERRITORIALI E DELLA SICUREZZA INTEGRATA

2. Assessorato di riferimento

Sicurezza - Legalità - Immigrazione

3. Eventuale altro Assessorato coinvolto

4. Missione

02 - Giustizia

4.1 Programma

0201 - Uffici giudiziari

4.2 Eventuale ulteriore programma

5. Politica Regionale

Sicurezza, Legalità e Immigrazione

6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

Nessuno

7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

8. Obiettivo Agenda 2030

Nessun obiettivo

9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030

Nessun obiettivo

10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Nessuno

11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Nessuno

12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun dominio

13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun dominio

14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun indicatore

15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun indicatore

16. Riferimento Programmazione regionale

Nessun riferimento per tutte le categorie

17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale

18. Linea d'azione

Giustizia di prossimità

19. Beneficiario principale (stakeholder)

Cittadini e collettività

20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)

Enti locali territoriali;
Persone in condizioni di svantaggio

21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Nazionali

22. Altri eventuali soggetti coinvolti

Tribunali, Enti locali in forma singola o associata

23. Modalità di implementazione della linea d'azione

La regione finanzia con le risorse del POC al PON Governance 2014/2020, e con la regia del Ministero della Giustizia (organismo intermedio), la costituzione – grazie al coinvolgimento degli enti locali e dei tribunali di riferimento – di una rete di uffici di prossimità presso gli enti aderenti all'iniziativa, allo scopo di fornire servizi di orientamento e supporto ai cittadini, con particolare riguardo alle cosiddette fasce deboli, nell'ambito della "volontaria giurisdizione" e sugli istituti di protezione giuridica.

24. Strumenti e modalità di attuazione

- Avvisi pubblici per l'individuazione degli Enti Locali;
 - Convenzioni con Tribunali ed Enti Locali aderenti;
 - Procedure di evidenza pubblica per l'acquisizione dei beni e dei servizi necessari all'implementazione del Progetto
-

25. Banche dati e link di interesse

<http://www.pongovernance1420.gov.it/progetto/progetto-complesso-uffici-di-prossimita/>
<http://regione.campania.it/regione/it/tematiche/uffici-di-prossimita>
<http://servizi-digitali.regione.campania.it/GiudiciDiPace>

26. Risultati raggiunti

2021 – Avvio e conclusione della Manifestazione di Interesse per l'individuazione degli Enti Locali aderenti al Progetto "Uffici di prossimità";
2022 – Stipula della Convenzione con il Ministero della Giustizia, a valle dell'ammissione a finanziamento da parte di quest'ultimo della Scheda Progetto proposta dalla Regione Campania;
2022 – Attivazione della Rete Territoriale mediante il confronto con i soggetti coinvolti nell'iniziativa (Tribunali ed Enti Locali Aderenti);
2023 – Stipula protocolli d'intesa trilaterali (Tribunali, Enti locali aderenti all'esito della manifestazione di interesse regionale);
2023 – Avvio delle procedure di evidenza pubblica per l'acquisizione dei beni e dei servizi necessari per l'implementazione del progetto.
2024 – Indizione gara con procedura aperta per la selezione del contraente.

27. Risultati attesi

2024 – Completamento Stipula protocolli d'Intesa trilaterali (Tribunali, Enti coinvolti con la manifestazione d'interesse e Regione).
2024 – Completamento della procedura di evidenza pubblica per l'acquisizione dei beni e dei servizi necessari per l'implementazione del progetto (affidamento, stipula contratto)
2024/2025 - Implementazione delle azioni previste dal progetto complesso (esecuzione contratto pubblico, allocazione e messa in opera dei beni strumentali, avvio attività funzionali da parte degli uffici)
2025 – Attivazione degli uffici di prossimità presso gli enti locali regionali aderenti.

28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale

0 - Nessun indirizzo di riferimento collegato

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2025-2027

1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

600900 - UFFICIO PER IL FEDERALISMO E DEI SISTEMI TERRITORIALI E DELLA SICUREZZA INTEGRATA

2. Assessorato di riferimento

Sicurezza - Legalità - Immigrazione

3. Eventuale altro Assessorato coinvolto

4. Missione

03 - Ordine pubblico e sicurezza

4.1 Programma

0302 - Sistema integrato di sicurezza urbana

4.2 Eventuale ulteriore programma

5. Politica Regionale

Sicurezza, Legalità e Immigrazione

6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

Contrastare la crisi, favorire lo sviluppo economico e la crescita occupazionale, sviluppando politiche territoriali e industriali, attuando il PNRR, spendendo presto e bene i fondi strutturali europei, realizzando efficaci politiche attive del lavoro e della formazione, con particolare riguardo ai NEET; contrastando la precarietà e le disuguaglianze, investendo e rafforzando i sistemi educativi, formativi e di inclusione sociale per il pieno esercizio dei diritti di cittadinanza

7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

8. Obiettivo Agenda 2030

Nessun obiettivo

9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030

Nessun obiettivo

10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Nessuno

11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Nessuno

12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun dominio

13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun dominio

14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun indicatore

15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun indicatore

16. Riferimento Programmazione regionale

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DEL LAVORO E DELL'INCLUSIONE- Sostenere i cittadini e le famiglie per comunità attrattive e solidali

17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale

18. Linea d'azione

Promozione e riutilizzo istituzionale, sociale e produttivo dei beni confiscati alle mafie

19. Beneficiario principale (stakeholder)

Enti locali territoriali

20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)

Cooperative ed associazioni del terzo settore

21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie;
Risorse Regionali

22. Altri eventuali soggetti coinvolti

23. Modalità di implementazione della linea d'azione

Nel triennio 2025 – 2027 si avvieranno delle iniziative correlate ai programmi regionali POR FESR e POR FSE 2021-2027. In particolare, ai sensi della DGR n. 635 del 07/11/2023 sarà pubblicato un Avviso legato alla programmazione congiunta delle risorse a valere sul PR FESR 2021/2027 (nell'ambito della priorità di intervento 4 "Sviluppo, Inclusione e Formazione" e dell'Obiettivo specifico 4.3. "Promuovere l'inclusione socio-economica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali" - Azione 4.3.2 "Rafforzare la coesione sociale e la legalità attraverso il recupero, riuso e rifunzionalizzazione di beni confiscati alle mafie") e sul PR FSE+ 2021/2027 (nell'ambito della Priorità 5 "Azioni sociali innovative" e dell'Obiettivo Specifico ESO4.1 "Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale" - Azione 5.a.3 finalizzata a promuovere l'inclusione lavorativa e sociale e a tutelare la "non discriminazione" attraverso un modello innovativo di gestione dei beni confiscati alle mafie). Inoltre, sarà pubblicato un avviso pubblico a valere sulle risorse del PR FESR 2021/2027 - Asse 4 - Sviluppo, Inclusione e Formazione – ob. sp. 4.3 – azione 4.3.2.

Analogamente proseguiranno le attività relative ai progetti di cui agli avvisi pubblici approvati e pubblicati nel corso delle precedenti annualità, finanziate sia ai Comuni che ai soggetti gestori a valere sulle risorse del Fondo Unico Beni Confiscati - L. R. 7/2012.

Ulteriormente, nel 2025 si approverà il Piano Strategico Triennale 2025/2027 nonché il Programma annuale per beni confiscati 2025, quest'ultimo sarà predisposto anche per gli anni 2026 e 2027.

Sarà organizzato per ciascuna annualità dal 2025 al 2027 il Forum sui beni confiscati.

Proseguirà infine l'impegno per la realizzazione del progetto di valorizzazione del complesso agricolo la Balzana, il più grande complesso agricolo confiscato alla camorra in Campania ed uno dei più grandi in Italia, destinato a Parco Agroalimentare dei prodotti tipici della Regione Campania.

24. Strumenti e modalità di attuazione

Programmazione strategica di settore, Avvisi pubblici, Convenzioni

25. Banche dati e link di interesse

<https://dati.regione.campania.it/pendata/2022/06/24/ristrutturazione-e-valorizzazione-dei-beni-confiscati-alla-criminalita-pubblicati-i-dataset-delle-azioni-per-le-annualita-2019-20-e-21/>
<https://www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/magazine-sicurezza>
ANBSC - (benisequestraticonfiscati.it)
<https://openregio.anbsc.it>

26. Risultati raggiunti

n. 2 Piani strategici triennali per i beni confiscati della Regione Campania 2019/2021 e 2022/2024;
Approvazione del Programma annuale degli interventi per la valorizzazione dei beni confiscati per gli anni 2019-2023;
Adozione del Programma annuale degli interventi per la valorizzazione dei beni confiscati 2024;
n. 68 interventi di ristrutturazione di beni confiscati, a seguito di n. 6 avvisi pubblici avviati con risorse del POR Campania FESR 2014/2020 e L.R. 7/2012;
Organizzazione di due edizioni, nel 2022 e 2023, del "Forum sui beni confiscati", evento nazionale per promuovere attività presso i beni confiscati e confronto tra soggetti istituzionali e sociali;
n. 30 progetti di sostegno alle imprese sociali che gestiscono beni confiscati a seguito di 3 avvisi pubblici (1 su risorse POR Campania FSE e 2 su fondi regionali);
n. 2 corsi di alta formazione in Gestione delle aziende sequestrate e confiscate alle mafie;
n. 7 progetti di monitoraggio civico di interventi di riutilizzo di beni confiscati;
Adesione della Regione Campania al Consorzio Agrorinasce S.C.A.R.L.;
Acquisizione al patrimonio indisponibile della Regione Campania di cespiti siti in Località Ingegno a Sarno, Ferrandelle a Santa Maria la Fossa, e via Quarto 1 ad Angri.

27. Risultati attesi

2025

1. Incremento beni confiscati ristrutturati e restituiti alla collettività
2. Incremento numero di beni assegnati ai soggetti del terzo settore
3. Rafforzamento dell'economia sociale all'interno dei beni confiscati mediante progetti di sostegno alle imprese sociali e/o soggetti gestori dei beni confiscati
4. Approvazione piano strategico triennale 2025/2027
5. Approvazione del Programma annuale degli interventi per la valorizzazione dei beni confiscati 2025

2026

1. Incremento beni confiscati ristrutturati e restituiti alla collettività
2. Incremento numero di beni assegnati ai soggetti del terzo settore
3. Rafforzamento dell'economia sociale all'interno dei beni confiscati mediante progetti di sostegno alle imprese sociali e/o soggetti gestori dei beni confiscati
4. Approvazione del Programma annuale degli interventi per la valorizzazione dei beni confiscati 2026

2027

1. Incremento beni confiscati ristrutturati e restituiti alla collettività
2. Incremento numero di beni assegnati ai soggetti del terzo settore
3. Rafforzamento dell'economia sociale all'interno dei beni confiscati mediante progetti di sostegno alle imprese sociali e/o soggetti gestori dei beni confiscati
4. Approvazione Programma annuale degli interventi per la valorizzazione dei beni confiscati 2027

INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale

0 - Nessun indirizzo di riferimento collegato

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2025-2027

1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

600900 - UFFICIO PER IL FEDERALISMO E DEI SISTEMI TERRITORIALI E DELLA SICUREZZA INTEGRATA

2. Assessorato di riferimento

Sicurezza - Legalità - Immigrazione

3. Eventuale altro Assessorato coinvolto

4. Missione

03 - Ordine pubblico e sicurezza

4.1 Programma

0303 - Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)

4.2 Eventuale ulteriore programma

5. Politica Regionale

Sicurezza, Legalità e Immigrazione

6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

Contrastare la crisi, favorire lo sviluppo economico e la crescita occupazionale, sviluppando politiche territoriali e industriali, attuando il PNRR, spendendo presto e bene i fondi strutturali europei, realizzando efficaci politiche attive del lavoro e della formazione, con particolare riguardo ai NEET; contrastando la precarietà e le disuguaglianze, investendo e rafforzando i sistemi educativi, formativi e di inclusione sociale per il pieno esercizio dei diritti di cittadinanza

7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

Nessuno

8. Obiettivo Agenda 2030

Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia e creare istituzioni efficaci, responsabili ed inclusive a tutti i livelli

9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030

Nessun obiettivo

10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Nessuno

11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Nessuno

12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Sicurezza

13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun dominio

14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Indice di criminalità predatoria

15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun indicatore

16. Riferimento Programmazione regionale

Nessun riferimento per tutte le categorie

17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale

18. Linea d'azione

Potenziamento dei sistemi di videosorveglianza - Adeguamento degli apparati tecnologici della polizia locale – Polizia di prossimità

19. Beneficiario principale (stakeholder)

Enti locali territoriali

20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)

Cittadini e collettività

21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Nazionali;
Risorse Regionali

22. Altri eventuali soggetti coinvolti

23. Modalità di implementazione della linea d'azione

1. Nel 2024 si concluderà la procedura di evidenza pubblica, finalizzata all'affidamento della realizzazione di un sistema di videosorveglianza denominato "Videosurveillance". Il progetto è relativo a siti già individuati con la Prefettura di Napoli, le FF.OO. a completamento della videosorveglianza dell'area nord di cui alla DGR n. 812/2017 e prevede di ampliare la copertura territoriale dell'attuale sistema di videosorveglianza in uso alle FF.OO nelle Municipalità: Vomero, Chiaiano, Piscinola e Miano della città di Napoli con la realizzazione di n. 65 nuovi siti. Nel corso del 2025 sarà realizzato il sistema di videosorveglianza "Videosurveillance".
2. Continuerà la collaborazione con la Prefettura di Napoli, e le forze dell'ordine mediante la partecipazione agli incontri del "gruppo di lavoro videosorveglianza" appositamente costituito presso la Prefettura di Napoli finalizzato alla ricognizione, al monitoraggio, alla rilevazione delle criticità e alla formulazione di ipotesi progettuali per il potenziamento dei sistemi di videosorveglianza della città di Napoli.
3. L'art. 6, c. 1, della L.R. n. 3/2017 ha istituito il "Fondo per il sistema integrato della videosorveglianza stradale" per il finanziamento di progetti di sistemi di videosorveglianza in zone a rischio di degrado o nelle quali si manifestano fenomeni di devianza e criminalità diffusa. A valere su tali risorse finanziarie nel 2017, 2018 e 2019 con le DD.G.R. n. 397/2017, n. 789/2018, n. 832/2018 e n. 672/2019 sono state accolte le richieste di n. 8 Enti per la realizzazione di altrettanti impianti di videosorveglianza da realizzare nei rispettivi territori. Nel 2025 si procederà al monitoraggio e controllo delle iniziative finanziate, cui lavori non sono ancora portati a termine.
4. In attuazione della DGR n. 326 del 20.07.2021, sono stati adottati due nuovi bandi per il finanziamento di progetti sia per le dotazioni e strumentazioni delle Polizie Locali, sia per l'attivazione del servizio di polizia municipale di prossimità. Nel 2024, sulla base delle risorse di bilancio all'uopo stanziato, pari ad €. 350.000 si è provveduto a finanziare ulteriori progetti tramite scorrimento delle graduatorie approvate.
5. Con L.R. n. 18/2022 -art. 48, c.27- è stato autorizzato, per il 2023, un contributo in favore dei Comuni di Melito di Napoli (NA) e di Arienzo (Ce) pari ad euro 50.000,00, per ciascun Comune, da destinare alla sicurezza urbana. Nel 2023 è stato assegnato il relativo contributo
6. Con L.R. n. 24/2023 -art.7- è stato disposto, tra l'altro, per il 2024 uno stanziamento in favore del Comune di Cercola (NA) per interventi destinati all'implementazione di un sistema di sicurezza attraverso videosorveglianza. Nel corso del 2024 si procederà all'assegnazione del relativo contributo.

24. Strumenti e modalità di attuazione

Provvedimenti amministrativi

25. Banche dati e link di interesse

26. Risultati raggiunti

1. Realizzati n.130 siti di videosorveglianza nei quartieri: Decumani, Sanità, Chiaia e Scampia di Napoli 2. Videosorveglianza - Fondi L.R.3/2017- nel 2023 ammissione a finanziamento in favore della Municipalità 6 del Comune di Napoli per l'importo di €.99.397,02 quale contributo per la realizzazione di "Sistemi di videosorveglianza in ambito comunale per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria". Nel marzo 2024 i relativi lavori sono stati portati a termine 3. Nel 2019/24 in attuazione del Bando per l'accesso a contributi regionali per azioni e progetti in materia di sicurezza urbana e polizia locale-L.R.n.12/2003 e DD.GG.RR. nn.746/2018, 465/2019 e 263/2020-sono stati finanziati 55 progetti. Per 51 progetti si è provveduto alla liquidazione del saldo finale. Con D.D.n.143 e 144 del 20/12/21 sono state approvate le graduatorie dei 2 bandi per le polizie locali, in attuazione della DGR n.326/21 con il finanziamento di n.20 progetti e nel corso degli anni 2022-2023-2024 rispettivamente con DD.DD.nn.72 e 74 del 12/5/22, DD.DD.nn.13 e 14 del 10/2/23 e DD.DD.nn.10 e 11 del 8/2/24, a seguito dello scorrimento delle graduatorie sono stati ammessi a finanziamento ulteriori 45 progetti, relativi alle dotazioni polizie locali ed alla Polizia di prossimità

27. Risultati attesi

Anno 2025

1. Attivazione di nuovi siti di videosorveglianza nella città di Napoli.
2. In attuazione alla L.R. n. 12/2003, artt. 5 e 10, verrà adottato un nuovo Bando per l'assegnazione di contributi alle amministrazioni locali per la realizzazione di progetti volti alla soluzione di rilevanti problematiche di polizia locale, anche ai fini del sistema integrato di sicurezza urbana.
3. Concessione di contributi -ex L.R.3/2017- finalizzati alla conclusione dei sistemi di videosorveglianza nel territorio regionale finanziati nel corso degli anni precedenti.

INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale

0 - Nessun indirizzo di riferimento collegato

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2025-2027

1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

600900 - UFFICIO PER IL FEDERALISMO E DEI SISTEMI TERRITORIALI E DELLA SICUREZZA INTEGRATA

2. Assessorato di riferimento

Sicurezza - Legalità - Immigrazione

3. Eventuale altro Assessorato coinvolto

4. Missione

03 - Ordine pubblico e sicurezza

4.1 Programma

0301 - Polizia locale e amministrativa

4.2 Eventuale ulteriore programma

5. Politica Regionale

Sicurezza, Legalità e Immigrazione

6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

Migliorare il rapporto tra cittadini/imprese e la pubblica amministrazione attraverso la semplificazione dell'amministrazione, il rafforzamento e la riqualificazione della Pubblica Amministrazione, la riduzione della burocrazia e l'incremento del percorso verso la dematerializzazione dei procedimenti e delle procedure amministrative e la loro gestione digitale al fine della riduzione e della fluidificazione delle risposte ai cittadini e alle imprese

7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

Nessuno

8. Obiettivo Agenda 2030

Nessun obiettivo

9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030

Nessun obiettivo

10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Istruzione, formazione e apprendimento permanente

11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Nessuno

12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Sicurezza

13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun dominio

14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun indicatore

15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun indicatore

16. Riferimento Programmazione regionale

Nessun riferimento per tutte le categorie

17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale

18. Linea d'azione

RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DELLE POLIZIE LOCALI

19. Beneficiario principale (stakeholder)

Enti locali territoriali

20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)

21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Regionali

22. Altri eventuali soggetti coinvolti

23. Modalità di implementazione della linea d'azione

Innalzare il livello qualitativo ed estendere la copertura territoriale dell'offerta formativa di base da parte della Scuola Regionale anche in relazione alle nuove funzioni assegnate alla Polizia Locale nonché alle esigenze dei Comandi ed alla soddisfazione dei discenti. Migliorare le competenze specialistiche degli operatori di polizia locale della Regione. Consolidare la formazione a distanza per operatori di Polizia Locale mediante piattaforma e-learning e/o webinar. In relazione all'obiettivo (goal) 11 dell'Agenda 2030 potenziare attività formative sulla sicurezza stradale, sulla sicurezza urbana e sulla sicurezza integrata.

24. Strumenti e modalità di attuazione

Organizzazione di percorsi formativi per le Polizia Locali, sia di base, sia alta specializzazione.

25. Banche dati e link di interesse

26. Risultati raggiunti

Nel 2023 la Scuola di Polizia Locale ha ripreso a pieno regime l'attività formativa, dopo i pesanti condizionamenti determinati dal Covid-19. Il totale dei corsi svolti, sia di base, sia specialistici, è stato pari a 55, di cui 53 in presenza e 2 online in modalità webinar, che hanno registrato n.2565 allievi partecipanti tra Com.-Uff.-Sottouff.-Agenti. Di questi hanno sostenuto la prova di esame finale 2155 allievi, di cui 1487 uomini e 668 donne. I Comandi di P.L. interessati ai corsi sono stati 187, distribuiti in tutte le province della Regione. Sono state erogate 1706 ore di formazione con un incremento del 45%, rispetto al 2022. Questo risultato testimonia un notevole sforzo nell'ottica del miglioramento quali-quantitativo dell'offerta formativa rivolta a tutti i Comandi. Al fine di rafforzare nuove competenze sono stati attivati ulteriori corsi che ampliano l'offerta formativa per la P.L. in materia di: Lingua Inglese: elementi per relazionarsi con i turisti; Funzioni e tecniche di P.G.-Immigrazione; Codice Rosso; Videosorveglianza; Safety and Security; MEPA; Falso documentale; Corso pilota DRONE categoria open A1-A3; DPO; Controlli in materia di produzioni agroalimentari; Diritto dell'Ambiente: abbandono e deposito incontrollato di rifiuti; Contrasto all'evasione fiscale.

27. Risultati attesi

2025:

- Incrementare il gradimento dei discenti rispetto alle attività formative erogate dalla Scuola Regionale di P.L., come registrato mediante l'implementazione di un sistema sempre più efficiente di customer satisfaction
- Favorire la partecipazione di un numero più ampio di Operatori di P.L. attraverso modalità informative più capillari
- Allargare il numero di Comandi partecipanti alle iniziative formative mediante l'intensificazione dei contatti soprattutto con i piccoli comuni/comandi.

2026:

- Sviluppare il feedback formativo per raggiungere una maggiore qualità degli interventi attraverso la raccolta delle valutazioni e delle proposte dei discenti, in un'ottica di costruzione condivisa dei corsi di formazione
- Favorire la partecipazione di un numero sempre più ampio di Operatori di P.L. attraverso modalità informative più capillari
- Allargare il numero di Comandi partecipanti alle iniziative formative mediante l'intensificazione dei contatti soprattutto con i piccoli comuni/comandi.

2027:

- Favorire la partecipazione di un numero sempre più ampio di Operatori di P.L. attraverso modalità informative più capillari
- Allargare il numero di Comandi partecipanti alle iniziative formative mediante l'intensificazione dei contatti soprattutto con i piccoli comuni/comandi.

INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale

SICUREZZA, LEGALITÀ, IMMIGRAZIONE - incrementare le risorse stanziare per la sicurezza stradale attraverso politiche di sensibilizzazione dei giovani e di tutta la popolazione circa un corretto comportamento sulla viabilità pubblica e per una guida sicura;

3.22 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI TRASPORTI – NADEFR

Per il triennio 2025-2027, per quanto attiene alla mobilità ed ai trasporti, si intendono consolidare le strategie già fissate e gli obiettivi già raggiunti al fine di proseguire sia verso il miglioramento dei servizi agli utenti sia verso il rafforzamento, l'ammodernamento e la messa in sicurezza delle infrastrutture a servizio della mobilità.

In particolare, il trasporto pubblico locale su ferro e su gomma, le infrastrutture portuali ed aeroportuali, la rete stradale e ferroviaria potranno beneficiare di nuovi interventi volti alla riqualificazione ed al potenziamento delle dotazioni strutturali a vantaggio della collettività nel suo insieme. Le strategie regionali potranno essere rafforzate anche grazie all'attivazione delle risorse programmate nell'ambito dell'Accordo per la Coesione della Regione Campania, sottoscritto il 17 settembre 2024, il quale destina al settore dei trasporti e della mobilità quasi 1,5 miliardi di euro a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021-2027 e sul Fondo di Rotazione di cui alla legge n. 183/87, destinati alla realizzazione di nuovi interventi o al completamento di programmi/opere già avviati sui precedenti cicli di programmazione.

Trasporto pubblico locale su ferro.

In attuazione delle previsioni del contratto di affidamento dei servizi minimi di trasporto pubblico locale ferroviario in ambito regionale su rete statale per il periodo 2019-2033 sottoscritto con Trenitalia S.p.A., è stato dato avvio ad un piano investimenti per l'acquisto di materiale rotabile del valore complessivo di 201,6 M€ assicurati dalle seguenti fonti di finanziamento:

- Delibera CIPE n. 98/2018 per 39 M€;
- DM n. 408/2017 per 27,6 M€;
- PSC Campania per 89,43 M€;
- POC 2014/2020 per 23,97;
- DM n. 164/2021 per 21,6 M€.

Sono state sottoscritte le convenzioni, per l'utilizzo del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 (Addendum piano operativo infrastrutture - Delibera Cipe 98/2017) in data 24.07.2020 che cofinanzia per € 39 mln, per l'utilizzo dei fondi previsti dal DM 408 il 23.03.2022 che cofinanzia per € 27,6mln, per l'utilizzo del Fondo Sviluppo e Coesione

2007/2013 in data 23.12.2022 per € 89,43mln, tutte concorrono per i complessivi investimenti pubblici in materiale rotabile previsti in contratto, pari a € 180 mln.

In merito al programma di acquisto del materiale rotabile da destinarsi al TPL su reti ferroviarie regionali, sono stati assegnati alla società regionale Ente Autonomo Volturno 555,01 M€ finalizzati al rinnovo del parco rotabile circolante sulle linee vesuviane, flegree e su quelle della metropolitana regionale a valere sulle seguenti fonti di copertura:

- 177,81 M€ a valere sul PSC MIT;
- 53,20 M€ a valere sulle risorse PSC Regione Campania;
- 94 M€ a valere sulle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza di cui al DL n. 59/21, assegnati con Decreto n. 319/2021;
- 176,20 M€ a valere sulle risorse del Fondo Complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza di cui al DL n. 59/21, assegnati con Decreto n. 363 del 23.09.2021;
- 38,40 M€ a valere sul DM n. 408/2017;
- 15,40 M€ a valere sul FESR 2014/2020.

Relativamente al servizio di TPL sulle reti ferroviarie statali sono state completate le forniture avviate nel 2015 e nel 2016 con la messa in esercizio dei relativi treni (n. 24).

Nel corso del 2022 erano già entrati in esercizio n 5 nuovi treni dei n. 17 finanziati, in linea con le previsioni dei relativi cronoprogrammi.

Nel corso del 2022 e fino ad aprile 2023 sono entrati in esercizio 12 nuovi treni POP, in linea con il cronoprogramma.

Nel 2024 sono stati consegnati ulteriori 2 treni ROCK di Trenitalia finanziati con le risorse programmate con la DGR n. 591/2022.

Con delibera di Giunta regionale n. 401 del 25.07.2024, nel prendere atto del decreto del Ministro delle Infrastrutture e delle Mobilità sostenibili n. 147 del 23 maggio 2024 di assegnazione e riparto delle risorse PNRR. Misura M7, Investimento 11, destinate all'acquisto di forniture di nuovo materiale rotabile ferroviario per il servizio di trasporto ferroviario di competenza regionale, è stato programmato l'importo complessivo di € 111.751.436,00, di cui € 27.400.000,00 per l'acquisto di n. 2 treni ad idrogeno a 4 casse ed € 16.974.500,00 da destinare all'acquisto di n. 2 treni tipo CAF per la linea Piscinola – Aversa, individuando EAV quale soggetto attuatore di secondo livello dell'investimento per il relativo acquisto.

Inoltre, con la delibera di Giunta regionale n. 402 del 25.07.2024, con riferimento al medesimo decreto del Ministro delle Infrastrutture e delle Mobilità sostenibili n. 147 del 23

maggio 2024 di riparto delle risorse PNRR. Misura M7, Investimento 11 destinate all'acquisto di forniture di nuovo materiale rotabile ferroviario per il servizio di trasporto ferroviario di competenza regionale, è stato programmato l'importo complessivo di € 111.751.436,00, di cui fino ad un massimo di € 67.376.936,00 da destinare all'acquisto di n. 2 treni ROCK a 6 casse e n. 3 treni ROCK a 5 casse individuando l'Impresa ferroviaria Trenitalia quale soggetto attuatore di secondo livello dell'investimento per il relativo acquisto.

Complessivamente, per quanto riguarda EAV sono stati consegnati n. 10 convogli mentre per Trenitalia si è completata la consegna complessiva di n. 48 convogli.

Trasporto pubblico locale su gomma.

In attuazione delle previsioni di cui alla L.R. n. 5/2013, che ha individuato la Regione quale Bacino Unico Ottimale per lo svolgimento dei servizi di TPL ed Ente di governo del medesimo, con DGRC n. 793/2017 è stata attivata la gara per l'affidamento in concessione, di durata decennale, dei servizi su gomma ricadenti nei seguenti lotti: 1 Provincia e Comune di Salerno; 2: Province e Comuni di Avellino e Benevento; 3: Provincia e Comune di Caserta; 4: Città Metropolitana di Napoli ed individuata ACaMIR quale stazione appaltante della procedura.

Ad oggi, con determinazioni n. 205 e 206 del 29/04/2024, sono state approvate le risultanze di gara e alla relativa aggiudicazione provvisoria per i Lotti 1 e 4.

Nelle more del completamento di tutte le gare di cui innanzi, la Regione Campania ha messo in campo diverse azioni che incidono anche sul piano del parco mezzi circolante, al fine di garantirne la migliore efficienza sotto il profilo della qualità, della sicurezza e della sostenibilità ambientale.

Con riferimento agli Investimenti per il rinnovo delle flotte di autobus per il TPL, relativo al periodo 2022-2025 (Det. ACaMIR n. 99/2022) la previsione di acquisto di 1.188 autobus è stata incrementata con ulteriori 174 autobus (Determinazione n. 243 del 14/05/2024). Infine, con le ulteriori risorse PR FESR 21-27, con delibera di Giunta regionale n. 227 del 27.04.2023 è stata disposta la programmazione dell'operazione di acquisto dei nuovi autobus in oggetto, di proprietà regionale e da rendere disponibili alle aziende esercenti servizi di Trasporto Pubblico Locale con vincolo di destinazione e di reversibilità, avente quale soggetto attuatore ACaMIR per un importo complessivo di € 24.000.000,00. In virtù di tale programmazione, ACaMIR ha attivato le gare per l'acquisizione dei relativi mezzi.

Con i piani degli investimenti 2014-2021 e 2022-2025 gli autobus complessivamente acquistati dalla Regione al novembre 2024 sono stati n. 1685, di cui consegnati n. 1438.

La consistenza del parco autobus acquistato dal 2014 al novembre 2024 ed in esercizio è pari a n. 1438 veicoli immatricolati.

Entro il 31/12/2024 saranno stipulati contratti di acquisto per ulteriori n. 149 mezzi. Per il periodo 01/01/2025 – 31/12/2025 si prevede di consegnare ulteriori n. 212 mezzi.

L'importo complessivo della spesa per gli acquisti contrattualizzati nel 2024 sarà pari a 59,5M€.

Sono in fase di programmazione sia le risorse assegnate dal MIT, pari a complessivi 52M€, a valere sul DM 81/2020 per il quinquennio 2024-2028, sia le ulteriori risorse del PR FESR 21-27 (30M€ per autobus di classe I e 40M€ per autobus di classe II).

Sistema aeroportuale.

Nell'ambito dello sviluppo della rete aeroportuale campana, è stato stipulato tra l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile e la Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi S.p.A. (AdS) l'Atto aggiuntivo alla Convenzione del 22 febbraio 2013, per l'affidamento della concessione dell'aeroporto di Salerno fino al 12 febbraio 2043. È stato quindi emesso il decreto interministeriale per il rilascio della concessione totale a favore di AdS per un periodo venticinquennale, con la medesima scadenza della concessione a Gesac. Si è giunti, quindi, alla fusione per incorporazione di "Aeroporto di Salerno – Costa d'Amalfi SpA", partecipata dalla soc. Consorzio Aeroporto di Salerno–Pontecagnano SCARL, nella GE.SA.C. SpA..

Con la DGR n. 147 del 30.03.2022, la Giunta regionale ha preso atto del Piano stralcio FSC 2021-2027 della Regione Campania approvato con la Delibera del CIPESS n. 79/2021 e del relativo allegato recante l'elenco degli interventi destinatari dei fondi tra i quali anche i seguenti interventi inseriti nel Piano di sviluppo delle infrastrutture per l'aeroporto di Salerno – Pontecagnano per l'importo complessivo di € 8.850.000,00 così declinati:

- "Aeroporto di Salerno Costa D'Amalfi - Piano di sviluppo a breve e medio termine - Realizzazione terminal aviazione generale", per un importo di € 3.500.000,00;
- "Aeroporto di Salerno Costa D'Amalfi - Piano di sviluppo a breve e medio termine - Realizzazione fabbricato mezzi di rampa", per un importo di € 2.450.000,00;
- "Aeroporto di Salerno Costa D'Amalfi - Piano di sviluppo a breve e medio termine - Realizzazione nuova caserma dei VVF", per un importo di € 2.900.000,00.

Nell'ambito della procedura di riprogrammazione del PSC MIMS di cui alle delibere di Giunta regionale n. 199/2022 e n. 276/2022, è stata attribuita una quota di risorse pari complessivamente a 26,70 M€ al finanziamento degli ulteriori interventi del Piano di sviluppo delle infrastrutture per l'aeroporto di Salerno – Pontecagnano di cui all'art. 11, comma 1, della Legge Regionale della Campania n. 38/2017 di seguito elencati:

- “Adeguamento terminal Aviazione generale per compresenza aviazione commerciale ed interconnessione area Ovest, Il linea di finanziamento”, dell'importo di € 10.700.000,00;
- “Servizi di progettazione infrastrutturale delle opere previste dal Masterplan dell'Aeroporto”, dell'importo di € 4.000.000,00;
- “Prolungamento pista di volo a 2,2 KM e sistemazione dei torrenti Diavolone e Voltaladri” dell'importo di € 12.000.000,00.

Si è proceduto, nel giugno 2024, all'apertura dell'aeroporto Salerno Costa d'Amalfi con il primo volo effettuato nel successivo mese di luglio. L'aeroporto di Salerno sarà ulteriormente potenziato mediante la realizzazione del primo lotto funzionale del nuovo terminal aviazione commerciale e delle infrastrutture a servizio, che sarà finanziato per 57,85 M€ con le risorse dell'Accordo per la Coesione.

Infrastrutture stradali.

Nell'ambito degli interventi di gestione e manutenzione delle reti stradali regionali, è stato perseguito l'obiettivo di garantire il mantenimento di adeguate condizioni di viabilità e di sicurezza delle strade regionali e provinciali, di concerto con i soggetti istituzionali competenti ai sensi del D.lgs. n. 112 del 31.03.1998, del DPCM 21.02.2000 e del DPCM del 20.02.2018. La Direzione cura la gestione, sul piano amministrativo e contabile, di n. 303 interventi infrastrutturali sulla viabilità regionale finanziati con le risorse del PO Infrastrutture FSC 2014/2020 ex delibera CIPE n. 54/16 per l'importo complessivo di € 1.042,91 mln. Inoltre, con la DGR n. 147 del 30.03.2022, la Giunta regionale ha preso atto del Piano stralcio FSC 2021-2027 della Campania approvato con Delibera CIPESS n. 79/2021 e del relativo allegato recante l'elenco degli interventi destinatari dei fondi con l'indicazione dei soggetti competenti all'attuazione. Tra gli interventi finanziati rientrano anche n. 87 interventi relativi alla sicurezza della viabilità per l'importo complessivo di 166 M€.

Quanto agli interventi riguardanti il Piano Triennale di Manutenzione delle strade di interesse regionale, va evidenziata la sottoscrizione di un nuovo Accordo di Collaborazione

ex art. 15 L.241/90 con la Città Metropolitana, le province tutte e l'ACaMIR finalizzato a garantire la prosecuzione, senza soluzione di continuità, del programma per il triennio 2022-2024. L'Accordo, infatti, prevede la compartecipazione alle spese del piano, complessivamente ammontanti a circa 215 M€, da parte della Città Metropolitana e delle province stesse, attraverso i fondi di cui al DM 141/2022, compresa la quota destinata alla Regione. Per l'avvio delle procedure sono stati programmati fondi POC con la DGR 335/2022 per la copertura della prima tranche di 18 mesi del piano per 74 M€. Il suddetto Piano è in fase di completamento per i secondi 18 mesi finanziato a valere sulle risorse del FSC.

Quanto alla nuova programmazione del piano triennale 2025 – 2027 saranno attivate le procedure per l'attuazione utilizzando le risorse di cui al DM 141/2022 e quelle a valere sull'Accordo di Coesione sottoscritto lo scorso settembre 2024.

Ad integrazione delle opere sopra citate, a partire dal 2025 verranno attivati ulteriori interventi già programmati nell'ambito dell'Accordo per la Coesione del 17/09/2024, il quale destina al settore del trasporto stradale quasi 700 milioni di euro. Dette risorse saranno utilizzare in misura maggioritaria per la realizzazione di un programma di riammagliamento della rete stradale regionale, provinciale e comunale della Campania, per un importo di circa 380 milioni di euro.

Infrastrutture portuali.

Nell'ambito dello sviluppo della portualità regionale, con riferimento alle infrastrutture portuali di interesse regionale, ci si è posti l'obiettivo strategico del potenziamento delle stesse, ivi inclusi il loro adeguamento ai migliori standard di sicurezza. In particolare, nell'ambito dei porti di competenza regionale, oltre alla copertura dei costi per la fornitura di energia elettrica e per l'approvvigionamento idrico nonché per la pulizia delle aree portuali, sono previsti ordinariamente interventi di manutenzione delle infrastrutture, dei sistemi di videosorveglianza e degli impianti di illuminazione ed antincendio. Per raggiungere tali finalità, nel 2018, è stato programmato, tra l'altro, l'intervento "Potenziamento delle infrastrutture e attrezzature portuali di interesse regionale" a valere su più fonti di finanziamento, tenuto conto della necessità di dover garantire un intervento "costante" e massivo sui porti di competenza regionale, per un importo complessivo di € 135.000.000,00, di cui € 100.000.000,00 a valere sulla Delibera CIPE 54/2016 FSC 2014/2020 (Piano Operativo "Infrastrutture" e relativo addendum), € 24.825.000,00 a valere sul PO FESR Campania 2014/2020 ed € 10.175.000,00 a valere sul POC Campania 2014/2020. A tal

riguardo, è stata successivamente attivata la manifestazione d'interesse rivolta agli enti locali, per il finanziamento di progetti finalizzati, tra l'altro, al potenziamento, riqualificazione, messa in sicurezza e accessibilità dei porti di interesse regionale, all'esito della quale si è provveduto all'approvazione di distinte graduatorie e alla successiva ammissione al finanziamento degli interventi.

Inoltre, per la manutenzione straordinaria dei porti regionale, a seguito di procedura di gara aperta, esperita ai sensi degli artt. n. 54 e n. 60 del D.lgs. n. 50/2016, la DG Mobilità ha sottoscritto un Accordo Quadro dell'importo di € 6.620.000,00 oltre IVA (22%) per un totale € 8.076.400,00 e della durata di anni 4 i cui lavori sono in corso.

Nell'ambito dell'intervento "Potenziamento delle infrastrutture e attrezzature portuali di interesse regionale", ad oggi, risultano sottoscritte le convenzioni con n. 17 comuni beneficiari dei finanziamenti messi a disposizione dal PO Infrastrutture FSC 2014/2020, per un totale di € 99.734.859,02 €, n. 1 intervento sul Piano Sviluppo e Coesione della Regione Campania FSC, per un importo di € 1.171.023,94, e n. 1 intervento a valere sul PR FESR 2021/2027, per un importo di € 6.926.330,95.

Relativamente agli interventi di manutenzione straordinaria relativi all'Accordo quadro, ad oggi risultano eseguiti o in corso i seguenti interventi:

- Comune di Casamicciola – "Lavori di manutenzione straordinaria e adeguamento statico al pontile di Casamicciola";
- Comune di Bacoli – "Lavori di manutenzione straordinaria per il ripristino delle strutture ammalorate e la messa in sicurezza del pontile di attracco di Torregaveta";
- Comune di Forio D'Ischia – "Lavori di manutenzione straordinaria per il consolidamento statico delle banchine dell'avamposto del porto di Forio";
- Comune di Positano – "Lavori di manutenzione straordinaria per il consolidamento statico della banchina dell'approdo di Positano";
- Comune di Amalfi – "Lavori relativi di manutenzione straordinaria alle opere di difesa portuale mediante intervento di rinforzo e risagomatura delle scogliere interne al bacino portuale del porto di Amalfi";
- Comune di Ischia e Comune di Pozzuoli – "Porti di Ischia e Pozzuoli. Lavori di manutenzione straordinaria per la movimentazione dei sedimenti in ambito portuale e salpamento massi";
- Comune di Maiori – "Lavori di manutenzione straordinaria delle opere di difesa portuale mediante l'intervento di rinforzo e risagomatura della scogliera del molo di sopraflutto del porto di Maiori";

- Comune di Agropoli – “Riqualificazione dell’attuale bacino del Porto Turistico di Agropoli – I lotto - Lavori di ripristino dei fondali del Porto di Agropoli”.

Nel corso del triennio sarà data esecuzione alle fasi attuative dei singoli interventi, a cura dei beneficiari finali e delle imprese affidatarie dei lavori. Sarà data esecuzione ad ulteriori interventi di manutenzione ordinaria e sugli impianti per le infrastrutture portuali di competenza regionale interessate.

Sono in corso le procedure ad evidenza pubblica per il nuovo Accordo Quadro per la manutenzione ordinaria e straordinaria dei porti regionali che consentirà la prosecuzione del processo di messa in sicurezza e di ripristino delle strutture ammalorate delle banchine.

Infrastrutture ferroviarie.

Nell’ambito della programmazione dei fondi comunitari e nazionali per il ciclo 2014/2020 sono stati finanziati numerosi interventi per il completamento della infrastruttura ferroviaria regionale, nonché per l’ammodernamento e l’incremento della sicurezza della rete.

In particolare, sono state attivate risorse complessive per 2.527,86 M€ (di cui 540,00 M€ FSC 2014/2020 regionale, 708,44 M€ risorse MIT, 3,81 M€ POC 2014/2020, 206,58 M€ FESR 2014/2020 e 1.069,03 provenienti da altre fonti nazionali) per la realizzazione di n. 35 interventi di potenziamento dei collegamenti tra la rete che serve gli utenti della Città Metropolitana di Napoli e la stazione dell’alta velocità di Afragola; di completamento delle linee metropolitane della città di Napoli (linea n. 1 e linea n. 6); di adeguamento e potenziamento della rete metropolitana; di incremento della sicurezza delle linee regionali di adeguamento e potenziamento della sicurezza della rete ferroviaria nazionale e di riapertura funzionale delle linee storiche.

Nell’ambito della già citata procedura di riprogrammazione del PSC MIMS di cui alle delibere di Giunta regionale n. 199/2022 e n. 276/2022, è stata attribuita una quota di risorse pari complessivamente a 64,252 M€ al finanziamento degli ulteriori interventi relativi al Piano degli investimenti di EAV:

- “Interventi finalizzati all’aumento della capacità di trasporto della ferrovia Circumflegrea: Gallerie Vecchia e Nuova Vomero – Completamento”, del costo di € 25.000.000,00;

- “Ferrovia Cumana - Impianto di sicurezza. Fornitura in opera di un apparato Centrale a Calcolatore Multistazione (ACCM) ed attrezzaggio con avanzato sistema CCS e SCMT – Completamento”, del costo di € 5.200.000,00;
- “Adeguamento alle norme di sicurezza ANSF della linea Benevento/Cancello e della linea Piedimonte Matese/Santa Maria Capua Vetere – Completamento”, del costo di € 9.000.000,00;
- “Linea Circumflegrea. Opere di completamento VII intervento funzionale tratta Pisani - Quarto Binario pari”, del costo di € 15.000.000,00;
- “Ammodernamento e Potenziamento Tratta Piscinola-Capodichino – Completamento Impianti e opere tecnologiche da Piscinola a Capodichino”, del costo di € 10.052.000,00.

Nel corso della medesima riprogrammazione, inoltre, si è proceduto anche alla rimodulazione del PSC della Regione Campania, e con le DGR n. 277 del 07/06/2022, n. 476 del 13/09/2022 e n. 520 del 11/10/2022 sono stati definanziati gli interventi in ritardo di attuazione e le risorse liberate sono state poste a copertura di nuovi interventi.

Sono in fase di avvio n. 17 interventi, dei quali n.10 si trovano nella fase di predisposizione della progettazione e, i rimanenti n. 7, sono in fase di avvio procedurale in quanto finanziati di recente con le risorse del PNRR e del suo fondo complementare. In particolare, relativamente a queste ultime risorse, la Regione Campania per interventi sulla rete ferroviaria regionale, è risultata sinora beneficiaria di € mln 370 (DM 363/21), di € mln 109 (DM 439/21), di € mln 145 (DM 448/21).

Inoltre, la Regione Campania è destinataria di € mln 110, ai sensi dell’art. 1 c. 95 legge n. 145/2018 (DM 364/21).

Il settore del trasporto ferroviario beneficerà anche delle risorse messe a disposizione dall’Accordo per la Coesione, pari a circa 240 milioni di euro, che saranno impiegate prevalentemente per interventi di adeguamento e messa in sicurezza del sistema TPL ferroviario campano nonché per il completamento di opere di particolare rilevanza strategica, quali l’impermeabilizzazione della galleria Poggioreale (con annessa nuova stazione) o il raddoppio della tratta Torre Annunziata-Castellammare.

Nell’ambito del programma integrato di ammodernamento e riqualificazione delle stazioni ferroviarie regionali, sono stati realizzati gli interventi che rispondono agli indirizzi della Commissione Europea in tema di potenziamento dell’offerta di servizi di trasporto

pubblico locale su ferro attraverso azioni rientranti nella linea di azione “Smart Stations”, finanziato con risorse nazionali e comunitari per un importo complessivo di € 83,60 mln.

Nel 2024 è intervenuta l'apertura della Linea 6 ed è in corso quella della fermata “Centro Direzionale” della Metropolitana di Napoli, entrambe oggetto di finanziamento regionale.

È avviata la realizzazione degli interventi finanziati con le risorse del PNRR e del DI n. 35/23 e si è conclusa la fase di progettazione dell'intervento relativa alla Linea 10, mentre è stato pubblicato il concorso di progettazione per l'intervento di rigenerazione urbana del Nodo Garibaldi.

Contratti di trasporto pubblico locale su ferro e su gomma in ambito regionale

Contratti di trasporto pubblico locale su ferro

Il triennio 2025-2027 è dedicato al consolidamento delle strategie già fissate e degli obiettivi già raggiunti, con lo scopo di proseguire nel progressivo miglioramento dei servizi agli utenti, sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo.

Nell'ambito del TPL ferroviario su rete statale, è in essere con la società Trenitalia il contratto di servizio di durata quindicennale 2019-2033, di cui gli ultimi cinque anni in ragione di ulteriori investimenti di entità significativa previsti dal contratto stesso, nel rispetto della durata massima stabilita dall'articolo 5 paragrafo 6 e dall'articolo 4 paragrafo 4 del Reg. (CE) 1370/2007.

Nell'ambito del TPL ferroviario su rete regionale, è in essere con la società EAV il contratto di servizio ex art. 5 par. 2 del Reg. UE n. 1370/07 per il periodo 2020-2025, sottoscritto in data 21.12.2020. Saranno avviate pertanto le attività propedeutiche al nuovo affidamento, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale in tema di servizi ferroviari.

Sempre con riferimento alla rete regionale, in data 27.6.2023 è stato sottoscritto con EAV srl, concessionario della infrastruttura ferroviaria sino al 2030, il contratto di programma 2023-2030 per la gestione e manutenzione della rete.

Obiettivo dell'annualità 2025, e nel triennio in generale, è preservare la stabilità dell'equilibrio finanziario delle Aziende, gravemente compromesso anche dai rincari delle materie prime (energia, carburante) degli ultimi anni, impiegando le risorse straordinarie stanziata dal legislatore nazionale con la normativa speciale (art 9, comma 1 D.L. 9 agosto 2022, n. 115, art. 3-bis, comma 2 D.L. 18 novembre 2022, n. 176).

In merito ai Contratti di servizio relativi sia alla rete statale sia a quella regionale, si proseguirà con la realizzazione delle attività volte a fornire all'utenza del territorio regionale la più adeguata ed efficiente erogazione dei servizi.

Contratti di trasporto pubblico locale su gomma

Con la L.R. n. 5 del 6 maggio 2013 (legge finanziaria regionale 2013), art 1 comma 89, la Regione è stata individuata Bacino Unico Ottimale per lo svolgimento servizi TPL, ed è stata designata Ente di governo del medesimo. Conseguentemente con DGR n. 793 del 19.12.2017 è stata attivata l'indizione di gara per l'affidamento in concessione, per la durata di anni 10, dei servizi minimi TPL su gomma del bacino regionale suddivisi in 4 lotti, avvalendosi di ACaMIR, nel rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 27 comma 12 quater del D.L. 50/2017 convertito con L. 21 giugno 2017 n. 96, quale stazione appaltante per la gestione della procedura.

Su gran parte del territorio regionale è stata necessaria un'adeguata politica trasportistica per rispondere ad un sensibile incremento di domanda di mobilità, sia studentesca (istituti secondari di primo e secondo grado, università) che pendolaristica, ragionevolmente causato dalla concomitanza di diversi fattori critici, quali la ripresa in presenza delle attività didattiche, con nuove articolazioni degli orari scolastici e preferenza, in molti casi, per la "settimana corta"; il sensibile aumento del costo del carburante per effetto della crisi russo-ucraina, che ha indotto un mutamento nelle abitudini dei pendolari, orientando i medesimi a preferire il trasporto pubblico per i propri spostamenti; il consolidamento e il progressivo gradimento, da parte della utenza studentesca, della agevolazione tariffaria dell'abbonamento gratuito; l'introduzione del "bonus trasporti" del Ministero del Lavoro e Politiche sociali che ha parimenti stimolato la domanda di trasporto pubblico, oltre all'incremento delle iscrizioni universitarie per effetto di agevolazioni sulle tasse universitarie.

A tal fine, quindi, sono stati attivati i servizi aggiuntivi a copertura del grande incremento di domanda e, in taluni casi, rimodulate le programmazioni previste nei diversi contratti di servizio, nelle more degli affidamenti definitivi a completamento delle procedure di gara.

In occasione della riapertura dell'anno scolastico/accademico 2024/2025 si è provveduto alla conferma del piano di servizi aggiuntivi già assentito nella precedente annualità e contestualmente si sono tenuti numerosi tavoli istituzionali di coordinamento scuola/università/Enti Locali per vagliare ulteriori esigenze legate all'organizzazione

scolastica (turnazione, nuova articolazione degli orari, decentramento sedi) ed a particolari e specifiche condizioni territoriali.

Nel 2025 è prevista la conclusione delle procedure di gara indette sui 4 lotti con la sottoscrizione dei contratti di servizio con le rispettive aziende aggiudicatarie. Tali contratti assicureranno una attualizzazione della programmazione dei servizi e maggiore qualità degli stessi.

LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

Politica Regionale	Nr. linea d'azione	Linee d'azione (sintesi) della politica regionale	Struttura Organizzativa Responsabile	Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile
Trasporti	114	Programmazione e realizzazione di opere infrastrutturali stradali e portuali di interesse strategico regionale	600600	GRANDI OPERE
Trasporti	115	Potenziamento parco rotabile su ferro e gomma	500800	DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'
Trasporti	116	Sviluppo e sicurezza dell'infrastruttura portuale regionale	500800	DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'
Trasporti	117	Sviluppo e sicurezza delle infrastrutture ferroviarie	500800	DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'
Trasporti	118	Sviluppo della rete aeroportuale campana	500800	DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'
Trasporti	119	Servizi minimi di trasporto pubblico locale su gomma e su ferro.	500800	DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'
Trasporti	120	Interventi di gestione e manutenzione delle reti stradali regionali	500800	DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2025-2027

1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

600600 - GRANDI OPERE

2. Assessorato di riferimento

Presidenza

3. Eventuale altro Assessorato coinvolto

4. Missione

10 - Trasporti e diritto alla mobilità

4.1 Programma

1005 - Viabilità e infrastrutture stradali

4.2 Eventuale ulteriore programma

5. Politica Regionale

Trasporti

6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

Accrescere la sostenibilità ambientale per una Campania green, puntando alla transizione ecologica per promuovere l'economia circolare mediante l'uso efficiente delle risorse e l'efficientamento energetico

7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

8. Obiettivo Agenda 2030

Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030

Nessun obiettivo

10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Nessuno

11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Nessuno

12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun dominio

13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun dominio

14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun indicatore

15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun indicatore

16. Riferimento Programmazione regionale

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DEI TRASPORTI E DELLA MOBILITA' - Migliorare la qualità, la sostenibilità e la sicurezza degli spostamenti di persone e merci

17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale

18. Linea d'azione

Programmazione e realizzazione di opere infrastrutturali stradali e portuali di interesse strategico regionale

19. Beneficiario principale (stakeholder)

Cittadini e collettività

20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)

21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie

22. Altri eventuali soggetti coinvolti

Rapporti trasversali con tutte le Direzioni Generali anche in virtù della funzione di Autorità Espropriante dell'Ente

23. Modalità di implementazione della linea d'azione

Progettazione e realizzazione interventi, assegnati mediante procedure di evidenza pubblica, relativi ad opere infrastrutturali stradali e portuali di rilevanza strategica regionale, quali: Conclusione della rete viaria Lioni-Grottaminarda, interventi ex lege n. 887/1984 Area Flegrea (Piano Intermodale), SSV collegamento Vallo di Lauro - Autostrada A30. Accordi quadro per servizi di ingegneria e architettura e attività di supporto per infrastrutture e trasporti.

24. Strumenti e modalità di attuazione

Strumenti attuativi previsti dalla normativa, in particolare dal D. Lgs. 50/2016 come modificato ed integrato dal D. Lgs. 36/2023

25. Banche dati e link di interesse

26. Risultati raggiunti

27. Risultati attesi

2025

- Prosecuzione intervento Lioni-Grottaminarda
- Prosecuzione intervento ex lege 887/1984 Area Flegrea (Piano intermodale)
- Prosecuzione intervento Valle di Lauro
- Prosecuzione AQ servizi di ing. e arch. infrastrutture e trasporti

2026

- Prosecuzione intervento Lioni-Grottaminarda
- Prosecuzione intervento ex lege 887/1984 Area Flegrea (Piano intermodale)
- Completamento intervento Valle di Lauro
- Prosecuzione AQ servizi di ing. e arch. infrastrutture e trasporti

2027

- Prosecuzione intervento Lioni-Grottaminarda
 - Prosecuzione intervento ex lege 887/1984 Area Flegrea (Piano intermodale)
 - Prosecuzione AQ servizi di ing. e arch. infrastrutture e trasporti
-

INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale

TRASPORTI - consolidare le strategie già fissate sia verso il miglioramento dei servizi agli utenti sia verso il rafforzamento, l'ammodernamento e la messa in sicurezza delle infrastrutture a servizio della mobilità; ;

PROTEZIONE CIVILE - proseguire tutte le attività utili affinché, la stazione di Villa Literno (CE), già individuata dal Dipartimento di Protezione Civile quale area di incontro, per la registrazione propedeutica al trasferimento presso le Regioni gemellate, dei cittadini dei comuni insistenti nella zona rossa, per il rischio vulcanico nei campi Flegrei, sia dotata di vie di accesso e di stazionamento per persone e mezzi. Un intervento prioritario nell'ambito delle politiche regionali in materia di trasporti e mobilità, in un'area nevralgica del territorio regionale che necessita di ogni struttura utile alla realizzazione di un parcheggio per autovetture e per lo stazionamento dei bus con la realizzazione di un funzionale Terminal Bus. L'intera area necessita, peraltro, di miglioramenti al sistema della mobilità sostenibile, della rete viaria e del collegamento con i principali centri di mobilità multimodale e di supporto alle attività culturali e per l'accessibilità all'area costiera. Una progettazione funzionale alla mobilità delle merci e delle persone strategica per la sicurezza dei cittadini ed anche in linea con le attività connesse alla realizzazione dell'Aeroporto Commerciale di Grazzanise

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2025-2027

1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500800 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

2. Assessorato di riferimento

Presidenza

3. Eventuale altro Assessorato coinvolto

4. Missione

10 - Trasporti e diritto alla mobilità

4.1 Programma

1001 - Trasporto ferroviario

4.2 Eventuale ulteriore programma

1002 - Trasporto pubblico locale

5. Politica Regionale

Trasporti

6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

Accrescere la sostenibilità ambientale per una Campania green, puntando alla transizione ecologica per promuovere l'economia circolare mediante l'uso efficiente delle risorse e l'efficientamento energetico

7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

8. Obiettivo Agenda 2030

Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030

10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Nessuno

11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Qualità dei servizi

13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti

15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

16. Riferimento Programmazione regionale

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DEI TRASPORTI E DELLA MOBILITA' - Migliorare la qualità, la sostenibilità e la sicurezza degli spostamenti di persone e merci

17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale

18. Linea d'azione

Potenziamento parco rotabile su ferro e gomma

19. Beneficiario principale (stakeholder)

Cittadini e collettività

20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)

Pendolari

21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Regionali;
Risorse Nazionali;
Risorse Comunitarie

22. Altri eventuali soggetti coinvolti

23. Modalità di implementazione della linea d'azione

In attuazione delle previsioni del contratto di affidamento dei servizi minimi di trasporto pubblico locale ferroviario in ambito regionale su rete statale per il periodo 2019-2033 sottoscritto con Trenitalia S.p.A., è stato dato avvio ad un piano investimenti per l'acquisto di materiale rotabile del valore complessivo di 201,6 M€ assicurati dalle seguenti fonti di finanziamento:

- Delibera CIPE n. 98/2018 per 39 M€;
- DM n. 408/2017 per 27,6 M€;
- PSC Campania per 89,43 M€;
- POC 2014/2020 per 23,97.

In attuazione delle previsioni di cui alla L.R. n. 5/2013, che ha individuato la Regione quale Bacino Unico Ottimale per lo svolgimento dei servizi di TPL ed Ente di governo del medesimo, con DGRC n. 793/2017 è stata attivata la gara per l'affidamento in concessione, di durata decennale, dei servizi su gomma ricadenti nei seguenti lotti: 1 Provincia e Comune di Salerno; 2: Province e Comuni di Avellino e Benevento; 3: Provincia e Comune di Caserta; 4: Città Metropolitana di Napoli ed individuata ACaMIR quale stazione appaltante della procedura. Con determinazione del Commissario ACaMIR n. 249/2017 è stata indetta la gara a procedura ristretta sopra soglia comunitaria, la cui fase di presentazione delle offerte è stata sospesa per lo stato di emergenza Covid 19. Con DDGR n. 76/2021, n. 606/2021 e n. 699/2022 è stato formulato indirizzo di assicurare la continuità dei servizi minimi TPL a tutela degli utenti salvo subentro degli aggiudicatari dei servizi ed è stata riattivata la gara. Relativamente al lotto 5 (Comune di Napoli) è stato pubblicato avviso di preinformazione ai sensi del Regolamento CE n. 1370/2007. Con DGR n. 699/2022 è stato preso atto degli indirizzi espressi dal Comune di Napoli con DGC n. 509/2022.

- DM n. 164/2021 per 21,6 M€.

In merito al programma di acquisto del materiale rotabile da destinarsi al TPL su reti ferroviarie regionali, sono stati assegnati alla società regionale Ente Autonomo Volturno 555,01 M€ finalizzati al rinnovo del parco rotabile circolante sulle linee vesuviane, flegree e su quelle della metropolitana regionale a valere sulle seguenti fonti di copertura:

- 177,81 M€ a valere sul PSC MIT;
- 53,20 M€ a valere sulle risorse PSC Regione Campania;
- 94 M€ a valere sulle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza di cui al DL n. 59/21, assegnati con Decreto n. 319/2021;
- 176,20 M€ a valere sulle risorse del Fondo Complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza di cui al DL n. 59/21, assegnati con Decreto n. 363 del 23.09.2021;
- 38,40 M€ a valere sul DM n. 408/2017;
- 15,40 M€ a valere sul FESR 2014/2020.

Per il parco rotabile su gomma, sono in fase di programmazione sia le risorse assegnate dal MIT, pari a complessivi 52M€, a valere sul DM 81/2020 per il quinquennio 2024-2028, sia le ulteriori risorse del PR FESR 21-27 (30M€ per autobus di classe I e 40M€ per autobus di classe II).

24. Strumenti e modalità di attuazione

Delibera CIPE n. 98/2018
- DM n. 408/2017
- PSC Campania
- POC 2014/2020
- DM n. 164/2021

25. Banche dati e link di interesse

26. Risultati raggiunti

Per il parco rotabile su ferro, nel corso del 2023 sono entrati in esercizio 12 nuovi treni POP, e 4 treni ROCK in linea con il cronoprogramma, inoltre sono stati consegnati due treni CAF per la linea EAV Piscinola – Aversa. Nel 2024 sono stati consegnati gli ultimi 2 treni ROCK di Trenitalia, di cui alla DGR n. 591/2022.

Per il parco rotabile su gomma, con i piani degli investimenti 2014-2021 e 2022-2025 gli autobus complessivamente acquistati dalla Regione p al 31/12/2023 sono stati n. 1411, di cui consegnati n. 1085. La consistenza del parco autobus acquistato dal 2014 al 30/05/2024 ed in esercizio è pari a 1051 veicoli immatricolati.

27. Risultati attesi

Nel 2024 sono stati consegnati gli ultimi 2 treni ROCK di Trenitalia, di cui alla DGR n. 591/2022 ed inizieranno le consegne dei treni Circumvesuviana di cui alla DGR n. 413/2020.

Saranno, altresì, programmate le ulteriori risorse del PNRR assegnate da MIT con decreto in fase di registrazione, pari complessivamente a 111,75 M€, di cui: 27,4 M€ per l'acquisto di treni ad idrogeno e 84,35 M€ per il rinnovo del materiale rotabile circolante sulle linee regionali e nazionali.

Con riferimento al parco rotabile su gomma, nel 2024 è prevista la consegna di n. 340 bus e l'acquisto di ulteriori n. 188 mezzi.

Nel 2025, inoltre, è prevista la consegna di ulteriori n. 174 mezzi.

È in corso la programmazione delle risorse nazionali assegnate, per il quinquennio 2024-2028, con decreto del MIT n. 81/2020, per un valore complessivo di 52 M€, nonché delle risorse comunitarie del PR FESR 21-27 per complessivi 70 M€.

INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale

TRASPORTI - proseguire il Piano di investimenti relativo al materiale rotabile su gomma e su ferro teso a migliorare la qualità del servizio urbano ed extraurbano avendo cura di considerare prioritariamente l'acquisto di mezzi ad alimentazione innovativa ed ecosostenibile;

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2025-2027

1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500800 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

2. Assessorato di riferimento

Presidenza

3. Eventuale altro Assessorato coinvolto

4. Missione

10 - Trasporti e diritto alla mobilità

4.1 Programma

1003 - Trasporto per vie d'acqua

4.2 Eventuale ulteriore programma

5. Politica Regionale

Trasporti

6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

Accrescere la sostenibilità ambientale per una Campania green, puntando alla transizione ecologica per promuovere l'economia circolare mediante l'uso efficiente delle risorse e l'efficientamento energetico

7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

8. Obiettivo Agenda 2030

Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030

10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Nessuno

11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Qualità dei servizi

13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun indicatore

15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

16. Riferimento Programmazione regionale
Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DEI TRASPORTI E DELLA MOBILITA' - Migliorare la qualità, la sostenibilità e la sicurezza degli spostamenti di persone e merci
17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale
18. Linea d'azione
Sviluppo e sicurezza dell'infrastruttura portuale regionale
19. Beneficiario principale (stakeholder)
Enti locali territoriali
20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)
Cittadini e collettività
21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma
Risorse Nazionali; Risorse Comunitarie
22. Altri eventuali soggetti coinvolti
23. Modalità di implementazione della linea d'azione
Accordo Quadro per la manutenzione ordinaria e straordinaria dei porti regionali
24. Strumenti e modalità di attuazione
- Delibera CIPE 54/2016; - FSC 2014/2020; - POR FESR 2014/2020; - PR 2021/2027; - POC 2014/2020.
25. Banche dati e link di interesse
26. Risultati raggiunti
Nell'ambito dell'intervento "Potenziamento delle infrastrutture e attrezzature portuali di interesse regionale", ad oggi, risultano sottoscritte le convenzioni con n. 17 comuni beneficiari dei finanziamenti messi a disposizione dal PO Infrastrutture FSC 2014/2020, per un totale di € 99.734.859,02 €, n. 1 intervento sul Piano Sviluppo e Coesione della Regione Campania FSC, per un importo di € 1.171.023,94, e n. 1 intervento a valere sul PR FESR 2021/2027, per un importo di € 6.926.330,95. Relativamente agli interventi di manutenzione straordinaria relativi all'Accordo quadro, ad oggi sono eseguiti o in corso i seguenti interventi: Comuni di Casamicciola, Bacoli, Forio D'Ischia, Positano, Amalfi, Ischia, Pozzuoli, Maiori, Porti di Torre Annunziata e Torre del Greco, di Acciaroli, di Ischia, di Acciaroli - Pollica, Casal Velino, Agnone - Montecorice e Marina di Camerota. Approdo di Positano.
27. Risultati attesi
Nel corso del 2024 sarà sottoscritto il nuovo Accordo Quadro per la manutenzione ordinaria e straordinaria dei porti regionali che consentirà la prosecuzione del processo di messa in sicurezza e di ripristino delle strutture ammalorate delle banchine.
INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile
28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale
TRASPORTI - consolidare le strategie già fissate sia verso il miglioramento dei servizi agli utenti sia verso il rafforzamento, l'ammodernamento e la messa in sicurezza delle infrastrutture a servizio della mobilità;

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2025-2027

1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500800 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

2. Assessorato di riferimento

Presidenza

3. Eventuale altro Assessorato coinvolto

4. Missione

10 - Trasporti e diritto alla mobilità

4.1 Programma

1001 - Trasporto ferroviario

4.2 Eventuale ulteriore programma

5. Politica Regionale

Trasporti

6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

Accrescere la sostenibilità ambientale per una Campania green, puntando alla transizione ecologica per promuovere l'economia circolare mediante l'uso efficiente delle risorse e l'efficientamento energetico

7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

8. Obiettivo Agenda 2030

Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030

10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Nessuno

11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Qualità dei servizi

13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun indicatore

15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

16. Riferimento Programmazione regionale

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DEI TRASPORTI E DELLA MOBILITA' - Migliorare la qualità, la sostenibilità e la sicurezza degli spostamenti di persone e merci

17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale

18. Linea d'azione

Sviluppo e sicurezza delle infrastrutture ferroviarie

19. Beneficiario principale (stakeholder)

Enti locali territoriali

20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)

Cittadini e collettività

21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie;
Risorse Nazionali

22. Altri eventuali soggetti coinvolti

23. Modalità di implementazione della linea d'azione

Per quanto riguarda le infrastrutture ferroviarie, sono state attivate risorse complessive per 2.527,86 M€ (di cui 540,00 M€ FSC 2014/2020 regionale, 708,44 M€ risorse MIT, 3,81 M€ POC 2014/2020, 206,58 M€ FESR 2014/2020 e 1.069,03 provenienti da altre fonti nazionali) per la realizzazione di n. 35 interventi di potenziamento dei collegamenti tra la rete che serve gli utenti della Città Metro-politana di Napoli e la stazione dell'alta velocità di Afragola; di completamento delle linee metro-politane della città di Napoli (linea n. 1 e linea n. 6); di adeguamento e potenziamento della rete me-tropolitana; di incremento della sicurezza delle linee regionali di adeguamento e potenziamento della sicurezza della rete ferroviaria nazionale e di riapertura funzionale delle linee storiche.

Nell'ambito della procedura di riprogrammazione del PSC MIMS di cui alle delibere di Giunta re-gionale n. 199/2022 e n. 276/2022, è stata attribuita una quota di risorse pari complessivamente a 64,252 M€ al finanziamento di ulteriori interventi relativi al Piano degli investimenti di EAV. Nel corso della medesima riprogrammazione, inoltre, si è proceduto anche alla rimodulazione del PSC della Regione Campania, e con le DGR n. 277 del 07/06/2022, n. 476 del 13/09/2022 e n. 520 del 11/10/2022 sono stati defianziati gli interventi in ritardo di attuazione e le risorse liberate sono state poste a copertura di nuovi interventi. Sono in fase di avvio n. 17 interventi, dei quali n.10 si trovano nella fase di predisposizione della progettazione e, i rimanenti n. 7, sono in fase di avvio procedurale in quanto finanziati di recente con le risorse del PNRR e del suo fondo complementare. In particolare, relativamente a queste ultime risorse, la Regione Campania per interventi sulla rete fer-roviana regionale, è risultata sinora beneficiaria di € mln 370 (DM 363/21), di € mln 109 (DM 439/21), di € mln 145 (DM 448/21). Inoltre, la Regione Campania è destinataria di € mln 110, ai sensi dell'art. 1 c. 95 legge n. 145/2018 (DM 364/21). In riferimento agli interventi richiamati in premessa per lo sviluppo delle infrastrutture su ferro per gli utenti della Città Metropolitana di Na-poli e la stazione dell'alta velocità di Afragola, che prevedono tra gli altri il completamento della Linea Piscinola – Aversa Centro con i relativi depositi materiale rotabile ed il completamento della Linea 1 con la tratta Piscinola – Capodichino, devono evidenziarsi ulteriori n. 2 interventi strategici, oggi in corso di progettazione, rappresentati dalla Linea 10, che collega la Stazione di Garibaldi con la Stazione di Afragola, e dal Nodo Infrastrutturale di Garibaldi che prevede la rimodulazione ed integrazione delle linee vesuviane con le linee FS oltre ad una rigenerazione urbana delle aree ferro-viarie dismesse dell'ex scalo merci. In particolare, per quanto attiene alla Linea 10 è in corso di completamento l'istruttoria per il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) sul PFTE "rafforzato" predisposto da ACaMIR (mediante soggetto esterno individuato con procedura aperta), mentre, per quanto attiene alla realizzazione del Nodo Infrastrutturale di Garibaldi e la rigenerazione urbana si è conclusa con DPGRC n. 51 del 12.05.2023 la conferenza di servizi convocata per la sottoscrizione di un Accordo di Programma con il Comune di Napoli, FS, RFI ed EAV per l'approvazione della necessaria variante urbanisti

24. Strumenti e modalità di attuazione

FSC 2014/2020;
- FESR 2014/2020;
- POC 2014/2020;
- DM 439/2021;
- DM 448/2021.

25. Banche dati e link di interesse

26. Risultati raggiunti

Sono stati inoltre avviati n. 20 interventi per i quali è stata approvata una rimodulazione, con particolare riferimento a stazioni ferroviarie regionali EAV sottoposte, tra l'altro, ad adeguamento tecnologico da parte di ACaMIR, gestore della Centrale di Monitoraggio Informativo sul TPL regionale. Per quanto attiene alle stazioni ferroviarie regionali di competenza RFI, si prevede il completamento degli interventi sulle complessive 19 stazioni coinvolte.

Sul fronte degli interventi in corso di progettazione (Linea 10 e Nodo Infrastrutturale Garibaldi) è stata conclusa la fase di progettazione.

27. Risultati attesi

Nel 2024 si prevede l'apertura della Linea 6 e della fermata "Centro Direzionale" della Metropolitana di Napoli, entrambe oggetto di finanziamento regionale.

È avviata la realizzazione degli interventi finanziati con le risorse del PNRR e del DI n. 35/23 e si è conclusa la fase di progettazione dell'intervento relativa alla Linea 10, mentre è stato pubblicato il concorso di progettazione per l'intervento di rigenerazione urbana del Nodo Garibaldi

INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale

TRASPORTI - consolidare le strategie già fissate sia verso il miglioramento dei servizi agli utenti sia verso il rafforzamento, l'ammodernamento e la messa in sicurezza delle infrastrutture a servizio della mobilità;

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2025-2027

1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500800 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

2. Assessorato di riferimento

Presidenza

3. Eventuale altro Assessorato coinvolto

4. Missione

10 - Trasporti e diritto alla mobilità

4.1 Programma

1004 - Altre modalità di trasporto

4.2 Eventuale ulteriore programma

5. Politica Regionale

Trasporti

6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

Accrescere la sostenibilità ambientale per una Campania green, puntando alla transizione ecologica per promuovere l'economia circolare mediante l'uso efficiente delle risorse e l'efficientamento energetico

7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

8. Obiettivo Agenda 2030

Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030

10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Nessuno

11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Qualità dei servizi

13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti

15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

16. Riferimento Programmazione regionale
Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DEI TRASPORTI E DELLA MOBILITA' - Migliorare la qualità, la sostenibilità e la sicurezza degli spostamenti di persone e merci
17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale
18. Linea d'azione
Sviluppo della rete aeroportuale campana
19. Beneficiario principale (stakeholder)
Cittadini e collettività
20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)
Enti locali territoriali
21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma
Risorse Nazionali
22. Altri eventuali soggetti coinvolti
23. Modalità di implementazione della linea d'azione
Nell'ambito dello sviluppo della rete aeroportuale, è stato stipulato tra l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile e la Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi S.p.A. (AdS) l'Atto aggiuntivo alla Convenzione del 22 febbraio 2013, per l'affidamento della concessione dell'aeroporto di Salerno fino al 12 febbraio 2043. È stato quindi emesso il decreto interministeriale per il rilascio della concessione totale a favore di AdS per un periodo venticinquennale, con la medesima scadenza della concessione a Gesac. Si è giunti, quindi, alla fusione per incorporazione di "Aeroporto di Salerno – Costa d'Amalfi SpA", partecipata dalla soc. Consorzio Aeroporto di Salerno–Pontecagnano SCARL, nella GE.SA.C. SpA . La società di gestione ha individuato, entro il termine del 31.12.2022 stabilito dal CIPESS per il conseguimento dell'Obbligazione Giuridicamente Vincolante, il soggetto affidatario per la realizzazione degli interventi finanziati con le risorse del PSC MIT.
24. Strumenti e modalità di attuazione
Delibera del CIPESS n. 79/2021 PSC-MIT
25. Banche dati e link di interesse
26. Risultati raggiunti
Nel corso del 2023 si è conclusa la procedura di comunicazione alla Commissione Europea dell'esenzione dell'aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 56 bis del Regolamento (UE) n. 651/2014, come modificato dal Regolamento (UE) n. 1084/2017. Si è dato avvio ai lavori.
27. Risultati attesi
Si prevede per giugno 2024 l'apertura del nuovo aeroporto Salerno Costa d'Amalfi.
INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile
28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale

TRASPORTI - proseguire tutte le attività utili affinché, nell'ambito delle politiche regionali in materia di trasporti e mobilità, si proceda nella direzione della progettazione intrapresa e verso la realizzazione dello Scalo Aeroportuale Commerciale in località Grazzanise che, in base a quanto emerge dal Piano Nazionale degli Aeroporti, si inserisce negli ampi margini di espansione nel settore e con l'obiettivo di portare il trasporto aereo cargo italiano a livello della media degli altri Paesi europei. La creazione dell'Air Cargo di Grazzanise si interseca con le attività di completamento del programma di messa in sicurezza e di riassetto della rete stradale in Campania, nell'obiettivo di ridurre i fenomeni di incidentalità e favorire il potenziamento dei punti di accesso alle reti viarie principali che erogano servizi pubblici. Il miglioramento della rete stradale, primaria e secondaria, consentirà di realizzare un collegamento tra l'Autostrada A1, l'Aeroporto di Grazzanise, la direttrice Domiziana, la Variante Anas di Caserta, risolvendo le criticità legate all'attraversamento del Comune di Capua lungo la SS 7 "Appia". I benefici complessivi ricadranno sull'area casertana, sulla vasta area metropolitana di Napoli, e sull'economia dell'intera regione, favorendo così il movimento di persone e merci verso l'area dell'Aeroporto di Grazzanise;

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2025-2027

1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500800 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

2. Assessorato di riferimento

Presidenza

3. Eventuale altro Assessorato coinvolto

4. Missione

10 - Trasporti e diritto alla mobilità

4.1 Programma

1001 - Trasporto ferroviario

4.2 Eventuale ulteriore programma

5. Politica Regionale

Trasporti

6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

Accrescere la sostenibilità ambientale per una Campania green, puntando alla transizione ecologica per promuovere l'economia circolare mediante l'uso efficiente delle risorse e l'efficientamento energetico

7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

8. Obiettivo Agenda 2030

Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030

10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Nessuno

11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Qualità dei servizi

13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun indicatore

15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

16. Riferimento Programmazione regionale

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DEI TRASPORTI E DELLA MOBILITA' - Migliorare la qualità, la sostenibilità e la sicurezza degli spostamenti di persone e merci

17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale

18. Linea d'azione

Servizi minimi di trasporto pubblico locale su gomma e su ferro.

19. Beneficiario principale (stakeholder)

Cittadini e collettività

20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)

Pendolari

21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie;
Risorse Nazionali

22. Altri eventuali soggetti coinvolti

23. Modalità di implementazione della linea d'azione

Per quanto attiene ai servizi minimi di trasporto pubblico locale ferroviario in ambito regionale su rete statale e su rete regionale, nel corso del 2020 e 2021 la pandemia da Covid 19 ha messo in crisi l'intero comparto del TPL determinando un impatto notevolissimo a carico delle aziende esercenti i servizi, in particolare, sulla componente dei ricavi da mercato. Ciò è riconducibile anche alle limitazioni imposte dalle Autorità competenti per ragioni di salute pubblica, tanto nella fase iniziale dell'epidemia, caratterizzata dal periodo di lock- down con radicale abbattimento dei servizi, quanto alle recenti limitazioni alla capacità di riempimento dei mezzi adibiti al Trasporto Pubblico Locale e da un drastico abbassamento del cd. Load Factor. La situazione descritta ha determinato e continua a determinare, fermi i costi fissi che non mutano per effetto dei servizi resi, una modifica dei costi variabili in capo alle imprese incaricate, dovuta anche alle spese eccezionali sostenute (es. sanificazione, dispositivi di protezione, etc.) ed un radicale abbattimento dei ricavi da traffico delle stesse. E' quindi sopravvenuta una normativa speciale volta a compensare le Imprese di mancati ricavi da mercato (art. 200 d.l. n. 34/2020, art. 22 ter, comma 2, della legge n. 176/2020, art. 29 del d. l. n. 41/2021).

24. Strumenti e modalità di attuazione

PSC Campania;
- POC 2014/2020;
- PSC MIT;
- PSC Regione Campania;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza di cui al DL n. 59/21;
- FESR 2014/2020.

25. Banche dati e link di interesse

26. Risultati raggiunti

Nell'ambito dei Contratti di servizio relativi sia alla rete statale sia a quella regionale, inoltre, è stata gestita la fase di realizzazione delle attività come prevista dai rispettivi atti contrattuali, con particolare attenzione alla qualità del servizio erogato, nel rispetto delle disposizioni negoziali e delle deliberazioni dell'ART, allo scopo di fornire all'utenza del territorio regionale la più adeguata ed efficiente erogazione dei servizi.

Sono stati attivati i servizi aggiuntivi a copertura del grande incremento di domanda e, in taluni casi, rimodulate le programmazioni previste nei diversi contratti di servizio, nelle more degli affidamenti definitivi a completamento delle procedure di gara.

In occasione della riapertura dell'anno scolastico/accademico 2023/2024 si è provveduto alla conferma del piano di servizi aggiuntivi già assentito nella precedente annualità e contestualmente si sono tenuti numerosi tavoli istituzionali di coordinamento scuola/università/Enti Locali per vagliare ulteriori esigenze legate all'organizzazione scolastica (turnazione, nuova articolazione degli orari, decentramento sedi) ed a particolari e specifiche condizioni territoriali.

27. Risultati attesi

Con riferimento ai contratti per il TPL gomma nel 2025 è prevista la conclusione delle procedure di gara indette sui 4 lotti con la sottoscrizione dei contratti di servizio con le rispettive aziende aggiudicatrici. Tali contratti assicureranno una attualizzazione della programmazione dei servizi e maggiore qualità degli stessi.

Per i contratti TPL ferro, obiettivo dell'annualità 2025, e nel triennio in generale, è preservare la stabilità dell'equilibrio finanziario delle Aziende, gravemente compromesso anche dai rincari delle materie prime (energia, carburante) degli ultimi anni, impiegando le risorse straordinarie stanziato dal legislatore nazionale con la normativa speciale (art 9, comma 1 D.L. 9 agosto 2022, n. 115, art. 3-bis, comma 2 D.L. 18 novembre 2022, n. 176).

In merito ai Contratti di servizio relativi sia alla rete statale sia a quella regionale, si proseguirà con la realizzazione delle attività volte a fornire all'utenza del territorio regionale la più adeguata ed efficiente erogazione dei servizi.

INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale

TRASPORTI - proseguire il Piano di investimenti relativo al materiale rotabile su gomma e su ferro teso a migliorare la qualità del servizio urbano ed extraurbano avendo cura di considerare prioritariamente l'acquisto di mezzi ad alimentazione innovativa ed ecosostenibile;

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2025-2027

1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500800 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

2. Assessorato di riferimento

Presidenza

3. Eventuale altro Assessorato coinvolto

4. Missione

10 - Trasporti e diritto alla mobilità

4.1 Programma

1005 - Viabilità e infrastrutture stradali

4.2 Eventuale ulteriore programma

5. Politica Regionale

Trasporti

6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

Migliorare il rapporto tra cittadini/imprese e la pubblica amministrazione attraverso la semplificazione dell'amministrazione, il rafforzamento e la riqualificazione della Pubblica Amministrazione, la riduzione della burocrazia e l'incremento del percorso verso la dematerializzazione dei procedimenti e delle procedure amministrative e la loro gestione digitale al fine della riduzione e della fluidificazione delle risposte ai cittadini e alle imprese

7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

8. Obiettivo Agenda 2030

Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030

10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Nessuno

11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Qualità dei servizi

13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun indicatore

15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

16. Riferimento Programmazione regionale

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DEI TRASPORTI E DELLA MOBILITA' - Migliorare la qualità, la sostenibilità e la sicurezza degli spostamenti di persone e merci

17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale

18. Linea d'azione

Interventi di gestione e manutenzione delle reti stradali regionali

19. Beneficiario principale (stakeholder)

Cittadini e collettività

20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)

Enti locali territoriali

21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Regionali;
Risorse Comunitarie;
Risorse Nazionali

22. Altri eventuali soggetti coinvolti

23. Modalità di implementazione della linea d'azione

stato perseguito l'obiettivo di garantire il mantenimento di adeguate condizioni di viabilità e di sicurezza delle strade regionali e provinciali, di concerto con i soggetti istituzionali competenti ai sensi del D.lgs. n. 112 del 31.03.1998, del DPCM 21.02.2000 e del DPCM del 20.02.2018. La Direzione cura la gestione, sul piano amministrativo e contabile, di n. 303 interventi infrastrutturali sulla viabilità regionale finanziati con le risorse del PO Infrastrutture FSC 2014/2020 ex delibera CIPE n. 54/16 per l'importo complessivo di € 1.042,91 mln. Inoltre, con la DGR n. 147 del 30.03.2022, la Giunta regionale ha preso atto del Piano stralcio FSC 2021-2027 della Campania approvato con Delibera CIPESS n. 79/2021 e del relativo allegato recante l'elenco degli interventi destinatari dei fondi con l'indicazione dei soggetti competenti all'attuazione. Tra gli interventi finanziati rientrano anche n. 87 interventi relativi alla sicurezza della viabilità per l'importo complessivo di 166 M€ così suddivisi:

- n. 26 interventi individuati mediante la procedura negoziale avviata con la DGR n. 113/18 per l'importo complessivo di 34,8 M€;
- n. 51 interventi derivanti dallo scorrimento della graduatoria dell'avviso destinato ai piccoli comuni, per un importo complessivo di 38,1;
- n. 8 interventi relativi al rinnovo per ulteriori 18 mesi del piano triennale per la manutenzione delle strade regionali per l'importo complessivo di 88,0 M€;
- n. 2 interventi relativi alla viabilità consortile del Consorzio ASI di Benevento per l'importo di 5,1

Quanto agli interventi riguardanti il Piano Triennale di Manutenzione delle strade di interesse regionale, va evidenziata la sottoscrizione di un nuovo Accordo di Collaborazione ex art. 15 L.241/90 con la Città Metropolitana, le province tutte e l'ACaMIR finalizzato a garantire la prosecuzione, senza soluzione di continuità, del programma per il triennio 2022-2024 (con sbalzo temporale anche all'annualità 2025), opportunamente rimodulato in termini di costi. L'Accordo, infatti, prevede la compartecipazione alle spese del piano, complessivamente ammontanti a circa 215 M€, da parte della Città Metropolitana e delle province stesse, attraverso i fondi di cui al DM 141/2022, compresa la quota destinata alla Regione. Per l'avvio delle procedure sono stati programmati fondi POC con la DGR 335/2022 per la copertura della prima tranche di 18 mesi del piano per 74 M€.

24. Strumenti e modalità di attuazione

FSC 2014/2020 ex delibera CIPE 54/2016;
- FSC 2021/2027, delibera CIPESS 79/2021;
- DM 141/2022;
- POC 2014/2020;
- POR FESR 2014/2020.

25. Banche dati e link di interesse

26. Risultati raggiunti

Gli interventi di cui alla DGR 147/2022 si procede nell'arco del triennio considerato, al completamento delle procedure di ammissione a finanziamento degli interventi già programmati, accompagnando i beneficiari finali delle risorse nell'attuazione dei progetti di competenza. E' stata completata la ricognizione finalizzata alla chiusura della programmazione POR FESR 2014-2020 assicurando altresì l'accompagnamento ai beneficiari per garantire la corretta scomputazione delle operazioni ai sensi della Decisione CE 8836 final 2022 .

27. Risultati attesi

Nel corso del 2024 si completerà il secondo triennio del Piano dei servizi per la manutenzione delle strade regionali finanziato con le risorse del POC 2014/2020 e del FSC 2021/2027 approvato con la DGR n. 335/22.

Con la DGR n. 110/24, infine, è stato programmato l'importo massimo di € 41.659.253,00 a valere sulle risorse FSC 2021-2027 nonché sui rientri afferenti alla spesa certificata POC e anticipata con risorse regionali, per la copertura degli ulteriori 18 mesi della "prima fase" del Piano per la manutenzione integrata della rete stradale regionale di cui alla DGR n. 335/2022.

INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale

TRASPORTI - proseguire tutte le attività utili affinché, nell'ambito delle politiche regionali in materia di trasporti e mobilità, si continui ad adeguare e migliorare il sistema della mobilità sostenibile, rendendo sicura ed efficiente la rete viaria di accesso alle aree interne e montane esaltando così le vocazioni turistiche e di accoglienza nei territori. In tale direzione costituisce una priorità il raddoppio e la riqualificazione della ex SS 430 del Fondo Valle del Garigliano. La ex 430 è una strada che ha una conformazione altoplanimetrica e dimensionale non più adeguata ai consistenti e crescenti flussi di traffico che la attraversano, rendendola congestionata e pericolosa per l'alto afflusso di TIR nel tratto Sessa Aurunca-Rocca d'Evandro.

L'ampliamento mira a favorire una maggiore sicurezza stradale riducendo l'alta incidentalità riscontrata. Il diretto congiungimento tra il Casello autostradale di San Vittore e la Strada Statale Appia inciderà direttamente sullo sviluppo turistico, commerciale ed economico dell'intero territorio, assicurando un collegamento effettivo dell'entroterra pedemontano con la riviera Domiziana e la costa campana costituendo uno snodo viario fondamentale tra le province di Caserta, Latina e Frosinone;

3.23 LE POLITICHE PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DEL TURISMO - NADEFR

La gestione e la promozione del turismo in Campania richiedono criteri di sostenibilità, organizzazione e disciplina. La Regione, nota per la sua diversità culturale e geografica, ha visto un aumento delle aspettative e della complessità gestionale post-pandemia, con sfide come *l'overtourism* nelle aree costiere e la richiesta di alta qualità da parte dei turisti. Le generazioni più giovani, in particolare la Generazione Y, rappresentano una parte significativa del turismo medio spendente, attratta principalmente dalla cultura. Entro il 2030, si prevede che i giovani costituiranno il 70% del mercato turistico globale.

Costoro, che viaggiano prevalentemente in coppia, sono principalmente attratti dalla cultura, che rappresenta il prevalente interesse per il 44% di loro. Seguono: la motivazione a visitare amici e parenti (18%), la scoperta di nuovi luoghi (17%) e la degustazione di prodotti locali (11%). Entro il 2030, si stima che questi giovani rappresenteranno circa il 70% del mercato turistico globale e un'equivalente tendenza di crescita d'interesse verso la nostra regione. Si tratta di un turismo che decide le destinazioni attraverso la disintermediazione digitale e pretende di riscontrare esattamente quanto comunicato dalla promozione.

Il turismo enogastronomico, i cammini religiosi, gli itinerari storici, i sentieri, il geoturismo, il turismo delle radici, il turismo naturalistico, il cicloturismo, il turismo termale, il turismo del wedding, il turismo della moda e dell'artigianato, tra gli altri, rappresentano precise richieste di mercato da soddisfare secondo standard esperienziali sempre più competitivi.

Il cicloturismo rappresenta, per le aree interne, un serbatoio naturale di viaggiatori stranieri che complessivamente arrivano a spendere nell'acquisto di beni e servizi, (dati 2024 Isnart, Legambiente) anche 104,5 € a fronte di una spesa media giornaliera di 82,5 € di un turista in Campania (ricordando che 59,6 € è la media di riferimento nazionale). Va da sé che le potenzialità di acquisto di questa categoria di turisti possono essere intercettate alla sola condizione di offrire servizi appositamente pensati per soddisfare le sue specifiche esigenze indicizzandoli all'interno di un canale e di una strategia di comunicazione efficace.

Dall'analisi dei dati relativi al turismo delle radici, emergono aspetti chiave utili a sottolineare la tendenza di crescita di questo settore in Campania.

Il suo bacino di utenza è composto dai campani espatriati che si calcolano essere poco meno di quelli residenti, all'incirca 5 milioni e mezzo. Una grande comunità, mossa da una forte connessione emotiva e culturale, che viaggia verso i luoghi d'origine mostrando per più del 50 % una alta propensione al ritorno, che parla molto bene dell'esperienza vissuta ai propri contatti per il 68 % e che rimane soddisfatta dal soggiorno per oltre il 90 %. I turisti delle radici diventano naturalmente degli straordinari ambasciatori volontari della cultura e delle tradizioni della Campania nei loro paesi di residenza, promuovendo ulteriormente la nostra regione come destinazione turistica internazionale. Tutto ciò apre nuove vie all'export di beni e servizi locali, creando un circolo virtuoso di sviluppo economico sostenibile.

Il binomio turismo-artigianato, rappresenta un ulteriore aspetto fondamentale dell'attrattiva culturale della nostra regione, poiché l'artigianato locale incarna la tradizione e l'identità del territorio. Questa fusione non solo arricchisce l'esperienza del visitatore, offrendogli un contatto diretto con l'autenticità e l'unicità degli abitanti dei borghi, ma contribuisce anche a preservare e valorizzare il patrimonio culturale immateriale. Dal tombolo alle abilità della marineria, dal presepe artistico napoletano all'intarsio, dalla lavorazione artigianale del corallo e del cammeo alla ceramica, i saperi censiti (tra i 124 complessivamente catalogati) dal nostro "Inventario del Patrimonio Culturale Immateriale Campano" (IPIC) rappresentano degli efficacissimi attrattori turistici. Tramandati di generazione in generazione, sono punti d'interesse chiave nel promuovere la cultura locale e nel sostenere l'economia attraverso la creazione di prodotti unici che i turisti possono portare con sé come ricordo tangibile della loro visita. Se poi aggiungiamo la grande tradizione sartoriale e l'inconfondibile cifra stilistica degli abiti delle manifatture della costiera amalfitana e quelle delle isole, possiamo ritenere assolutamente completa un'offerta che genera un circolo virtuoso a sostegno delle tradizioni locali generando sviluppo economico. La consapevolezza di quanto descritto è alla base delle iniziative di Exempla, il Grand Tour del Saper Fare campano che racconta queste eccellenze in un rappresentativo percorso espositivo in contesti come le Grandi Stazioni ferroviari e gli eventi internazionali. È evidente che queste aspettative richiedono lo sviluppo di un turismo che non solo valorizzi e protegga le risorse locali ma sia in grado di coinvolgere sinergicamente le potenzialità del proprio territorio all'interno di un sistema nazionale. Questa è la ragione per cui si è considerata come strategia chiave la promozione di un "turismo di comunità" che ponga come prioritaria la necessità per i Comuni di organizzarsi in cluster omogenei per aiutarsi reciprocamente a comprendere le dinamiche strategiche fissate dalla Regione Campania.

Si tratta di un sistema fondato sulla costruzione dal basso dove l'adozione di metodologie decisionali partecipate e i servizi di un ecosistema digitale all'avanguardia giocano un ruolo cruciale.

La strategia digitale regionale per il turismo ha scelto di basarsi su tre pietre angolari: la Destination Management Organization (DMO), il Destination Management System (DMS) e il Tourism Digital Hub (TDH): una sinergia tra istituzioni e tecnologie destinata non solo a migliorare l'efficacia delle nostre azioni di marketing, ma soprattutto a favorire anche una gestione più organica e interattiva delle risorse turistiche della Campania.

Le linee guida che regolamentano la costituzione e il riconoscimento delle Destination Management Organization (DMO), sono state redatte sollecitando contributi di un Tavolo costituito ad hoc. La loro funzione è quella di attuare la strategia deliberata e condivisa con le aree locali, fornendo guida, coordinamento e supporto agli stakeholder del territorio. Tutte le funzioni relative alla gestione del turismo, inclusi il marketing e il management delle destinazioni, sono gestite a livello regionale.

Il Destination Management System (DMS) è una soluzione di cloud computing, essenziale per la gestione efficiente delle informazioni e delle risorse turistiche messe a fuoco dalla DMO. La Regione Campania ha beneficiato dell'infrastruttura attraverso il Piano Sviluppo e Coesione del Ministero del Turismo "Italia Destination Management System (DMS)", Delibera CIPESS n. 58/2021. Questa piattaforma digitale centralizza i dati relativi alle prenotazioni, agli eventi, alle attrazioni e alle disponibilità alberghiere, facilitando una distribuzione efficace delle informazioni sia ad uso interno amministrativo sia a beneficio dei visitatori. Grazie al DMS, si può offrire un'esperienza personalizzata e di alta qualità a ogni turista, ottimizzando l'accoglienza e mirando alla soddisfazione del cliente.

Il Tourism Digital Hub (TDH), avviato nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), rappresenta invece il nostro impegno verso l'innovazione. Questo hub digitale incarna l'avanguardia nella ricerca e sviluppo di nuove tecnologie applicate al turismo. Dai big data all'intelligenza artificiale, dall'indicizzazione dei contenuti per i motori di ricerca all'analisi dei trend di mercato, il TDH ci permetterà di prevedere le esigenze dei visitatori e sviluppare soluzioni sempre più efficaci nel migliorare l'attrattività e la competitività della nostra destinazione turistica.

La volontà istituzionale è di far convivere sinergicamente questi tre sistemi non solo per rafforzare l'efficacia delle politiche turistiche, ma per creare anche un ambiente favorevole all'innovazione continua, al miglioramento delle competenze digitali delle imprese locali e al sostegno di una crescita sostenibile nel settore turistico.

Tra queste va evidenziata la strategia di sviluppo del comparto turistico-culturale della Regione Campania finalizzata ad accrescere l'attrattività delle aree urbane, agendo anche sul patrimonio religioso e culturale, che di fatto avranno ricadute sull'attrattività anche economica dell'intera Regione. Nell'anno 2025 in Italia sarà celebrato il Giubileo, un evento di importanza straordinaria per la Chiesa cattolica e per il Paese nel suo complesso. Tale evento, che porterà milioni di pellegrini e visitatori da tutto il mondo nelle città e nelle regioni italiane, offrirà un'opportunità unica per promuovere la bellezza del patrimonio culturale e religioso della regione, accogliendo e guidando i visitatori in un viaggio spirituale e culturale senza pari.

Questa integrazione strategica, supportata da un impegno costante nella formazione e nello sviluppo professionale, vuole creare le condizioni affinché la Campania non solo risponda efficacemente alle sfide attuali del turismo globale, ma le anticipi, stabilendo nuovi standard per l'ospitalità, la cultura e l'innovazione nella consapevolezza che il futuro prospera quando si rispettano tradizioni definite.

LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

Politica Regionale	Nr. linea d'azione	Linee d'azione (sintesi) della politica regionale	Struttura Organizzativa Responsabile	Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile
Turismo	121	Per il triennio 2025-2027, in continuità degli interventi realizzati negli ultimi anni sostegno della competitività e della crescita del sistema turistico regionale attraverso interventi di promozione, qualificazione e rafforzamento.	501200	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE CULTURALI E IL TURISMO

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2025-2027

1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

501200 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE CULTURALI E IL TURISMO

2. Assessorato di riferimento

Semplificazione amministrativa - Turismo

3. Eventuale altro Assessorato coinvolto

4. Missione

07 - Turismo

4.1 Programma

0701 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo

4.2 Eventuale ulteriore programma

0702 - Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)

5. Politica Regionale

Turismo

6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

Contrastare la crisi, favorire lo sviluppo economico e la crescita occupazionale, sviluppando politiche territoriali e industriali, attuando il PNRR, spendendo presto e bene i fondi strutturali europei, realizzando efficaci politiche attive del lavoro e della formazione, con particolare riguardo ai NEET; contrastando la precarietà e le disuguaglianze, investendo e rafforzando i sistemi educativi, formativi e di inclusione sociale per il pieno esercizio dei diritti di cittadinanza

7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

8. Obiettivo Agenda 2030

Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030

Nessun obiettivo

10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Sostegno attivo all'occupazione

11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Nessuno

12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Benessere economico

13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun dominio

14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Tasso di mancata partecipazione al lavoro con relativa scomposizione per genere

15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun indicatore

16. Riferimento Programmazione regionale

RIS 3 - area di specializzazione: Beni Culturali, Turismo e Industria Creativa

17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DELLO SVILUPPO - Sviluppare un'economia prospera, competitiva, circolare e decarbonizzata

18. Linea d'azione

Per il triennio 2025-2027, in continuità degli interventi realizzati negli ultimi anni sostegno della competitività e della crescita del sistema turistico regionale attraverso interventi di promozione, qualificazione e rafforzamento.

19. Beneficiario principale (stakeholder)

Sistema imprenditoriale

20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)

21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse PNRR - Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
Risorse Comunitarie;
Risorse Nazionali;
Risorse Regionali

22. Altri eventuali soggetti coinvolti

23. Modalità di implementazione della linea d'azione

La gestione e la promozione del turismo in Campania richiedono criteri di sostenibilità, organizzazione e disciplina per rispondere efficacemente alle crescenti aspettative post-pandemia. La regione, ricca di diversità culturale e geografica, affronta sfide come l'overtourism nelle aree costiere e la domanda di alta qualità da parte dei turisti, soprattutto delle generazioni più giovani, che entro il 2030 rappresenteranno il 70% del mercato turistico globale. La linea di intervento per la qualificazione, il rafforzamento e il sostegno alla crescita del sistema turistico regionale si articola nei seguenti punti: 1) Promozione di un turismo sostenibile e organizzato: Implementazione di criteri di sostenibilità e discipline organizzative per gestire l'overtourism e garantire la qualità delle esperienze turistiche. 2) Segmentazione del mercato turistico: Focalizzazione su diversi segmenti turistici, in particolare il turismo enogastronomico, i cammini religiosi, gli itinerari storici, il cicloturismo, il turismo delle radici e altre forme di turismo tematico. Ogni segmento verrà sviluppato con standard esperienziali competitivi. 3) Sviluppo di cammini, itinerari religiosi, itinerari enogastronomici, e del cicloturismo: Potenziamento delle infrastrutture e dei servizi nelle aree interne 4) Valorizzazione del turismo delle radici: Rafforzamento del legame con i campani espatriati, promuovendo il turismo delle radici come motore di sviluppo economico sostenibile. 5) Implementazione di un ecosistema digitale all'avanguardia: Creazione di un sistema integrato basato su Destination Management Organization (DMO), Destination Management System (DMS) e Tourism Digital Hub (TDH) per migliorare l'efficacia delle azioni di marketing e la gestione delle risorse turistiche. 6) Promozione del turismo di comunità: Sviluppo di cluster omogenei tra i Comuni per favorire una collaborazione strategica, basata su metodologie decisionali partecipate e l'uso di servizi digitali avanzati. 7) Preparazione per eventi speciali: Pianificazione e organizzazione per eventi di grande portata, come il Giubileo del 2025, per accogliere e guidare i visitatori, promuovendo il patrimonio culturale e religioso della regione. 8) Regolamentazione del sistema turistico con definizione di principi generali e di norme specifiche di settore in una logica di semplificazione e chiarezza normativa a supporto degli attori del settore, delle imprese e dei cittadini. 9) Sostegno alle Associazioni Pro Loco valorizzando il ruolo di animazione territoriale. 10) Promozione della immagine della Campania a livello nazionale e internazionale e partecipazione alle Fiere internazionali di settore:

24. Strumenti e modalità di attuazione

Avvisi pubblici per operatori economici. Sostegno alle associazioni pro-loco. Provvedimenti di semplificazione amministrativa. Progetti di comunicazione e marketing territoriale. Iniziative digitali innovative. Collaborazioni con comuni, enti privati ed enti in house. Progetti Specifici di comunicazione e marketing territoriale. Aggiornare i requisiti di classificazione delle strutture ricettive.

25. Banche dati e link di interesse

26. Risultati raggiunti

27. Risultati attesi

I risultati attesi includono: Aumento del turismo sostenibile e diversificazione dell'offerta turistica, la crescita del turismo enogastronomico, dei cammini religiosi, degli itinerari storici, del cicloturismo e del turismo delle radici, con ogni segmento sviluppato secondo standard esperienziali competitivi. Infrastrutture potenziate: Miglioramento delle infrastrutture e dei servizi nelle aree interne per supportare i nuovi percorsi turistici tematici. Ecosistema digitale avanzato: Implementazione di un sistema integrato con DMO, DMS e TDH, migliorando l'efficacia delle azioni di marketing e la gestione delle risorse turistiche. Preparazione per eventi speciali: Organizzazione efficace per accogliere e guidare i visitatori durante eventi di grande portata, come il Giubileo del 2025, valorizzando il patrimonio culturale e religioso della regione. Valorizzazione delle Pro Loco: Sostegno alle associazioni Pro Loco per il loro ruolo di animazione territoriale. Rafforzamento dell'immagine della Campania a livello nazionale e internazionale, con partecipazione alle fiere internazionali di settore

INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale

PROMOZIONE E LO SVILUPPO DEL TURISMO - considerare la necessità di intervenire, nei territori e nelle città ad alto afflusso turistico, per una politica di sostegno degli Enti Locali di selezione della quantità e della qualità dei flussi; ;
PROMOZIONE E LO SVILUPPO DEL TURISMO - dare impulso al turismo attraverso la creazione di un sistema che metta in rete i borghi, in particolare quelli delle aree interne, per valorizzare i volumi architettonici preesistenti ed offrire strutture ricettive di alto livello qualitativo. Passare alla fase successiva del programma BSB (Borghi Salute e Benessere) per investimenti specifici a valere sui programmi di spesa disponibili (programma complementare, fondi di sviluppo e coesione, fondi europei e PNRR);

3.24 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI UNIVERSITÀ

La Regione Campania, in continuità con l'attuale azione di governo, proseguirà a garantire l'implementazione di strategie volte a ridurre le disparità nell'accesso ai servizi di istruzione e formazione, affinché sia assicurato a tutti un livello adeguato di competenze, anche attraverso il sostegno del diritto allo studio.

Verrà ampliata l'opportunità di frequentare i corsi di studio universitari, al fine di poter conseguire un titolo di studio accademico, attraverso l'erogazione dei servizi per il Diritto allo Studio Universitario (borse di studio, servizio ristorazione, servizio abitativo). Rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e sociale, il Diritto allo Studio Universitario promuove la possibilità per gli studenti meritevoli, anche se privi di mezzi, di proseguire negli studi fino ai livelli più alti.

Per il prossimo triennio l'obiettivo da consolidare è costituito dalla erogazione delle borse di studio a tutti gli aventi diritto per tutte le Università campane, attraverso il cofinanziamento regionale del relativo fabbisogno. L'ampliamento della platea degli aventi diritto dovuta all'incremento delle soglie ISEE e ISPE, in linea con le Direttive Ministeriali e gli obiettivi del PNRR, comporterà per la Regione un ulteriore sforzo finanziario per consentire il raggiungimento di tale obiettivo.

Saranno, inoltre, avviati interventi che riguarderanno l'ampliamento, la gestione e/o la manutenzione delle residenze universitarie, destinate agli studenti meritevoli e privi di mezzi, al fine di agevolare l'accesso allo studio e favorire l'integrazione tra gli studenti. Al fine di ampliare l'offerta dei servizi abitativi saranno riattivate alcune Residenze universitarie dismesse a partire dal 2012 e individuati ulteriori immobili, in attuazione della Legge n. 338/2000. Tali immobili saranno oggetto di interventi pertinenti con il PNRR (Riforma della legislazione sugli alloggi per studenti e investimenti negli alloggi per studenti – M4C1-R 1.7-27-30) necessari per garantire la destinazione a Residenza universitaria.

Inoltre, tra le Strategie di Sviluppo Regionale vi è sicuramente quello di rendere sempre più competitive le infrastrutture di supporto alla ricerca, all'innovazione e al trasferimento tecnologico, in stretta connessione con la dimensione nazionale ed internazionale. In particolare, da un punto di vista infrastrutturale, si intende facilitare la disponibilità di infrastrutture tecnologicamente avanzate per la didattica e per la ricerca, tramite la riqualificazione degli insediamenti universitari, dei Centri di Ricerca e delle Aziende Ospedaliere di Rilievo Nazionale sul territorio campano. Al fine di perseguire questo

obiettivo la Regione Campania, nel prossimo triennio prevede la chiusura degli interventi di riqualificazione già finanziati e saranno avviati nuovi interventi a valere su risorse comunitarie e nazionali.

LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

Politica Regionale	Nr. linea d'azione	Linee d'azione (sintesi) della politica regionale	Struttura Organizzativa Responsabile	Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile
Università	122	Interventi infrastrutturali per l'Università	501000	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA' LA RICERCA E L'INNOVAZIONE
Università	123	Valorizzazione delle Università e attuazione del diritto allo studio universitario	501000	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA' LA RICERCA E L'INNOVAZIONE
Università	124	Interventi per il miglioramento dell'offerta dei servizi destinati agli studenti universitari	501000	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA' LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2025-2027

1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

501000 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA' LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

2. Assessorato di riferimento

Presidenza

3. Eventuale altro Assessorato coinvolto

Ricerca - Innovazione - Start up

4. Missione

14 - Sviluppo economico e competitività

4.1 Programma

1403 - Ricerca e innovazione

4.2 Eventuale ulteriore programma

5. Politica Regionale

Università

6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

Contrastare la crisi, favorire lo sviluppo economico e la crescita occupazionale, sviluppando politiche territoriali e industriali, attuando il PNRR, spendendo presto e bene i fondi strutturali europei, realizzando efficaci politiche attive del lavoro e della formazione, con particolare riguardo ai NEET; contrastando la precarietà e le disuguaglianze, investendo e rafforzando i sistemi educativi, formativi e di inclusione sociale per il pieno esercizio dei diritti di cittadinanza

7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

8. Obiettivo Agenda 2030

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti

9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030

10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Istruzione, formazione e apprendimento permanente

11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Istruzione e formazione

13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione con relativa scomposizione per genere

15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

16. Riferimento Programmazione regionale

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DELL'INNOVAZIONE DIGITALE - Investire per l'innovazione digitale a servizio di persone e imprese

17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più intelligente;
Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più sociale;
Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più connessa

18. Linea d'azione

Interventi infrastrutturali per l'Università

19. Beneficiario principale (stakeholder)

Università e centri di ricerca

20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)

21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie;
Risorse Nazionali;
Risorse Regionali

22. Altri eventuali soggetti coinvolti

23. Modalità di implementazione della linea d'azione

Potenziare la disponibilità di infrastrutture tecnologicamente avanzate per la didattica e per la ricerca, tramite la riqualificazione degli insediamenti universitari e dei centri di ricerca sul territorio campano.

24. Strumenti e modalità di attuazione

Gli interventi avviati ed in itinere sono rivolti, tra l'altro, al recupero delle aree degradate per una riconversione in aree universitarie altamente tecnologiche.

25. Banche dati e link di interesse

<http://www.regione.campania.it/regione/it/news/primo-piano/polo-tecnologico-della-federico-ii-di-napoli-est?page=1>

26. Risultati raggiunti

Polo Universitario di San Giovanni a Teduccio: Funzionalità di 1 intervento

27. Risultati attesi

2025:
Chiusura di 1 intervento afferente al Polo Universitario di San Giovanni a Teduccio.

INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale

0 - Nessun indirizzo di riferimento collegato

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2025-2027

1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

501000 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA' LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

2. Assessorato di riferimento

Presidenza

3. Eventuale altro Assessorato coinvolto

Ricerca - Innovazione - Start up

4. Missione

04 - Istruzione e diritto allo studio

4.1 Programma

0404 - Istruzione universitaria

4.2 Eventuale ulteriore programma

5. Politica Regionale

Università

6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

Contrastare la crisi, favorire lo sviluppo economico e la crescita occupazionale, sviluppando politiche territoriali e industriali, attuando il PNRR, spendendo presto e bene i fondi strutturali europei, realizzando efficaci politiche attive del lavoro e della formazione, con particolare riguardo ai NEET; contrastando la precarietà e le disuguaglianze, investendo e rafforzando i sistemi educativi, formativi e di inclusione sociale per il pieno esercizio dei diritti di cittadinanza

7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

8. Obiettivo Agenda 2030

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti

9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030

10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Istruzione, formazione e apprendimento permanente

11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Istruzione e formazione

13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione con relativa scomposizione per genere

15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

16. Riferimento Programmazione regionale

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più sociale

17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale

18. Linea d'azione

Valorizzazione delle Università e attuazione del diritto allo studio universitario

19. Beneficiario principale (stakeholder)

Giovani

20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)

Università e centri di ricerca

21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse PNRR - Missione 4: Istruzione e ricerca;
Risorse Comunitarie;
Risorse Nazionali;
Risorse Regionali

22. Altri eventuali soggetti coinvolti

Adisurc; Università campane

23. Modalità di implementazione della linea d'azione

La linea di azione è finalizzata alla piena attuazione del diritto allo studio universitario e alla valorizzazione delle Università. Le modalità di implementazione di tale linea di azione da parte della Direzione consistono:
* nell'attuazione delle disposizioni previste dalla LR 12/2016 a garanzia del diritto allo studio universitario degli studenti capaci meritevoli e privi di mezzi, svolte attraverso l'ADISURC, che consistono principalmente in: borse di studio, servizio ristorazione e alloggio/residenze;

* nell'attività di programmazione annuale degli interventi per il Diritto allo Studio Universitario in conformità con le disposizioni del decreto MUR per la definizione degli importi delle borse, dei requisiti di eleggibilità relativi alla condizione economica degli studenti, degli standard minimi di qualità dei servizi e delle modalità di accesso ai servizi del sistema regionale a garanzia del diritto allo studio per gli studenti universitari meritevoli e capaci ma privi di mezzi;

* nella partecipazione attiva in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le regioni per l'espressione del parere sulla Tabella di riparto delle risorse derivanti dalla Missione 4, Componente 1, Investimento 1.7 del PNRR.

24. Strumenti e modalità di attuazione

Gli interventi avviati riguarderanno la piena attuazione del diritto allo studio universitario, mediante il sostegno agli studenti meritevoli resi dall'ADISURC e la valorizzazione delle università.

25. Banche dati e link di interesse

26. Risultati raggiunti

Copertura delle borse di studio agli studenti universitari idonei per l'a.a. 2023/2024

27. Risultati attesi

2025:

Copertura delle borse di studio agli studenti universitari idonei per l' a.a. 2024/2025

INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale

0 - Nessun indirizzo di riferimento collegato

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2025-2027

1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

501000 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA' LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

2. Assessorato di riferimento

Presidenza

3. Eventuale altro Assessorato coinvolto

Ricerca - Innovazione - Start up

4. Missione

14 - Sviluppo economico e competitività

4.1 Programma

1403 - Ricerca e innovazione

4.2 Eventuale ulteriore programma

5. Politica Regionale

Università

6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

Contrastare la crisi, favorire lo sviluppo economico e la crescita occupazionale, sviluppando politiche territoriali e industriali, attuando il PNRR, spendendo presto e bene i fondi strutturali europei, realizzando efficaci politiche attive del lavoro e della formazione, con particolare riguardo ai NEET; contrastando la precarietà e le disuguaglianze, investendo e rafforzando i sistemi educativi, formativi e di inclusione sociale per il pieno esercizio dei diritti di cittadinanza

7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

8. Obiettivo Agenda 2030

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti

9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030

10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Istruzione, formazione e apprendimento permanente

11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Istruzione e formazione

13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione con relativa scomposizione per genere

15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

16. Riferimento Programmazione regionale

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più sociale

17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale

18. Linea d'azione

Interventi per il miglioramento dell'offerta dei servizi destinati agli studenti universitari

19. Beneficiario principale (stakeholder)

Giovani

20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)

Università e centri di ricerca

21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie;
Risorse Nazionali;
Risorse Regionali

22. Altri eventuali soggetti coinvolti

23. Modalità di implementazione della linea d'azione

Ampliamento, riqualificazione e gestione degli insediamenti universitari (residenze universitarie), destinati agli studenti meritevoli e privi di mezzi.

24. Strumenti e modalità di attuazione

Gli interventi che saranno avviati riguarderanno l'ampliamento, la gestione e/o la manutenzione delle residenze universitarie, destinate agli studenti meritevoli e privi di mezzi, al fine di agevolare l'accesso allo studio e favorire l'integrazione tra gli studenti.

25. Banche dati e link di interesse

26. Risultati raggiunti

27. Risultati attesi

2025:

Attuazione del programma per il "miglioramento dell'offerta dei servizi destinati agli studenti universitari".

2026:

Attuazione del programma per il "miglioramento dell'offerta dei servizi destinati agli studenti universitari".

2027:

Attuazione del programma per il "miglioramento dell'offerta dei servizi destinati agli studenti universitari".

INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale

0 - Nessun indirizzo di riferimento collegato

3.25 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI URBANISTICA E GOVERNO DEL TERRITORIO

Le attività dell'Assessorato al Governo del Territorio, nel triennio 2025-2027, saranno indirizzate, in continuità con le attività già avviate nelle precedenti annualità, al perseguimento di politiche di riequilibrio territoriale finalizzate, da un lato, ad un equilibrato e sostenibile governo delle trasformazioni territoriali, nell'ambito sia della programmazione e pianificazione urbanistica generale e dall'altro, alla definizione di programmi di recupero edilizio, di rigenerazione urbana e più in generale di sviluppo urbano sostenibile, con azioni specifiche ed attività concrete a regia regionale. Tali attività incardinate in una nuova visione urbanistica, sintetizzata nel riordino della legislazione regionale, di cui alla L.R. 5/2024, vengono strategicamente correlate con quelle già avviate ed in avanzata fase di definizione, in materia paesaggistica e con il Piano Paesaggistico Regionale. Le attività previste si svilupperanno attraverso diverse azioni, articolate per macro-tematiche:

QUALITA' DELL'ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO;

URBANISTICA;

SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE:

POLITICHE ABITATIVE

che informeranno l'azione dell'Assessorato nel triennio di riferimento.

Più in generale le attività riguarderanno:

- La redazione del Piano Paesaggistico Regionale in fase di avanzata concertazione;
- L'attività di accompagnamento agli Enti locali in materia di pianificazione urbanistica e territoriale;
- La promozione e lo sviluppo dei territori in una logica di area vasta ed i Programmi di valorizzazione - Masterplan;
- La redazione del Piano di Ricostruzione dell'Isola di Ischia per i Comuni di Casamicciola, Forio e Lacco Ameno;
- La attuazione del PUAD - piano di utilizzazione delle aree del demanio marittimo - con finalità di regolamentazione e di utilizzo delle aree demaniali non portuali;
- Le attività commesse alla Pianificazione dello Spazio Marittimo – Sub Area Campana – MSP Italia;
- Il completamento della riforma normativa e regolamentare del comparto dell'edilizia residenziale pubblica e sociale;

- Il rafforzamento delle politiche abitative anche attraverso l'ACER (Agenzia Campana per l'Edilizia Regionale);
- Gli interventi rientranti nel PNNR in materia di edilizia residenziale pubblica, quali il Programma Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'ERP ed il Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare – PINQuA”;
- Il perseguimento delle strategie e delle attività di cui all'Agenda Regionale per lo sviluppo attraverso l'OP 5- Fondi FESR 2021/2027 – Obiettivo di Policy - Un'Europa più vicina ai cittadini, promuovendo lo sviluppo sostenibile e integrato, lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale, il turismo e la sicurezza nelle aree urbane ed in territori diversi dalle aree urbane;
- La rendicontazione e verifica dei PICS – Programmi Integrati Città Sostenibili – PO FESR 2014/2020;
- L'implementazione del Sistema Informativo Territoriale Regionale attraverso la piattaforma I.ter,/ SINFONIA, che garantirà l'acquisizione ed elaborazione dei dati informativi indispensabili per le scelte politiche e gestionali;
- Il bando PNNR V bando. Legge 338/2000 - Programma relativo alla realizzazione di strutture universitarie residenziali a supporto delle Università campane e l'ADISURC;
- Il bando PNNR V bando. Legge 338/2000 - Realizzazione di strutture residenziali universitarie negli immobili di proprietà regionale o in concessione, ex Ostello Mergellina, ex Studentato “Casa Miranda”, ed ex Istituto Pontificio- S.Chiera- Napoli;
- Il bando PNNR sulla promozione dell'Architettura rurale;
- L'attuazione di specifici interventi di riqualificazione e valorizzazione di immobili di proprietà regionale di elevata qualità architettonica - Palazzo Penne – Napoli;
- Le attività di promozione dell'architettura moderna in attuazione della L.R. 19/2019 e relative linee guida, allegate alla DGR 399/2020;
- Le attività connesse alla L.R. 3/2023 sulla creatività urbana e la street art

LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

Politica Regionale	Nr. linea d'azione	Linee d'azione (sintesi) della politica regionale	Struttura Organizzativa Responsabile	Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile
Urbanistica e Governo del Territorio	125	Approvazione del piano paesaggistico, aggiornamento ed articolazione di nuove normative e strumenti in materia di Governo del Territorio	500900	DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO
Urbanistica e Governo del Territorio	126	Programmazione e realizzazione di opere urbanistiche di interesse strategico regionale	600600	GRANDI OPERE
Urbanistica e Governo del Territorio	127	Migliorare la governance territoriale mediante l'aggiornamento della Carta Tecnica Numerica Regionale, e l'Incremento dell'utilizzo della piattaforma "Sinfonia Ambiente" che consente la generazione e consultazione dei dati territoriali.	500900	DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO
Urbanistica e Governo del Territorio	128	Approvare ed Attuare i PIV dei Masterplan Litorale Domitio, Litorale costiero Salerno SUD, Cilento Sud, Aree Interne, Agro Nocerino-Sarnese	500900	DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO
Urbanistica e Governo del Territorio	129	Elaborare il Piano di Ricostruzione dell'Isola di Ischia finalizzato ad un riassetto urbanistico paesaggistico ed idrogeologico del territorio.	500900	DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO
Urbanistica e Governo del Territorio	130	Sostenere le politiche della casa attraverso la concessione di contributi individuali per l'emergenza abitativa e per il sostegno ai fitti, nonché attraverso l'accesso all'ERP.	500900	DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO
Urbanistica e Governo del Territorio	131	Promozione della qualità e della cultura dell'architettura, attraverso la partecipazione dei cittadini ed il sostegno alla ricerca ed ai concorsi per giovani progettisti	500900	DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2025-2027

1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500900 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

2. Assessorato di riferimento

Governo del Territorio-Urbanistica

3. Eventuale altro Assessorato coinvolto

Presidenza ;
Semplificazione amministrativa - Turismo ;
Agricoltura

4. Missione

08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

4.1 Programma

0801 - Urbanistica e assetto del territorio

4.2 Eventuale ulteriore programma

5. Politica Regionale

Urbanistica e Governo del Territorio

6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

Accrescere la sostenibilità ambientale per una Campania green, puntando alla transizione ecologica per promuovere l'economia circolare mediante l'uso efficiente delle risorse e l'efficientamento energetico

7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

Migliorare il rapporto tra cittadini/imprese e la pubblica amministrazione attraverso la semplificazione dell'amministrazione, il rafforzamento e la riqualificazione della Pubblica Amministrazione, la riduzione della burocrazia e l'incremento del percorso verso la dematerializzazione dei procedimenti e delle procedure amministrative e la loro gestione digitale al fine della riduzione e della fluidificazione delle risposte ai cittadini e alle imprese

8. Obiettivo Agenda 2030

Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;

9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030

Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica

10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Nessuno

11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Nessuno

12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Paesaggio e patrimonio culturale

13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Ambiente

14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti

15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Abusivismo edilizio

16. Riferimento Programmazione regionale

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più verde

17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale

RIS 3 - area di specializzazione: Beni Culturali, Turismo e Industria Creativa;
Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DELLO SVILUPPO - Sviluppare un'economia prospera, competitiva, circolare e decarbonizzata;
Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DELLE COMUNITA' E DEI TERRITORI - Costruire territori e comunità sostenibili e coesi;
Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DELL'AMBIENTE, DELL'ENERGIA E DEL CLIMA - Governare le transizioni ecologiche, energetiche e climatiche

18. Linea d'azione

Approvazione del piano paesaggistico, aggiornamento ed articolazione di nuove normative e strumenti in materia di Governo del Territorio

19. Beneficiario principale (stakeholder)

Cittadini e collettività

20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)

Enti locali territoriali

21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Regionali

22. Altri eventuali soggetti coinvolti

Enti locali
Direzione Generale per la Mobilità – Regione Campania
Direzione Generale per le Politiche culturali ed il Turismo – Regione Campania
Amm.ni locali territoriali
Ministero della Cultura -Direzione Regionale B.B. C.C. e Sovrintendenza

23. Modalità di implementazione della linea d'azione

Attività di concertazione istituzionale di copianificazione territoriale

24. Strumenti e modalità di attuazione

Legge Regionale
Delibera di Giunta
Decreti Dirigenziali
Conferenze di Pianificazione – Intese Istituzionali

25. Banche dati e link di interesse

Sito istituzionale Regione Campania – Home/Tematiche/Governo del Territorio

26. Risultati raggiunti

Elaborazione di indirizzi e linee guida per la valorizzazione e la progettazione di specifiche tematiche del paesaggio
Ultimazione degli elaborati che costituiscono il PPR
Testo Unico in materia di Governo del Territorio
Erogazione contributi per la redazione dei PUC per ulteriori Comuni secondo posizione in graduatoria del Bando emesso nel 2022 annualità 2024
Approvazione del PUAD – Piano di Utilizzazione delle Aree Demaniali in Consiglio Regionale

27. Risultati attesi

Per il 2025

- ☐ Approvazione del PPR in Consiglio, a seguito anche delle osservazioni pervenute dai soggetti interessati;
- ☐ Predisposizione nuovo bando per gli strumenti innovativi di pianificazione con assegnazione ed erogazione ai Comuni di contributi;
- ☐ Valutazione dei PAD Piani delle Aree Demaniali delle Amm.ni Com.li. di concerto con la Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo

Per il 2026

- ☐ Verifica dello stato di attuazione degli aggiornamenti normativi intervenuti
- ☐ Attività di monitoraggio, interfacciandosi con gli enti locali, per la verifica di coerenza degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica al PPR;
- ☐ Erogazione dei contributi assegnati
- ☐ verifica e monitoraggio dell'attuazione del PUAD di concerto con la Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo

Per il 2027

- ☐ verifica di coerenza e adeguamento degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica (PUC/PUT/PTCP/PTM) al PPR
- ☐ Erogazione dei contributi assegnati

INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

Nessuno

28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale

URBANISTICA E GOVERNO DEL TERRITORIO - continuare nell'attività di accompagnamento agli Enti locali in materia di pianificazione urbanistica e territoriale a livello comunale e sovracomunale dando un impulso alla promozione e lo sviluppo dei territori in una logica di area vasta attraverso i Programmi di valorizzazione – Masterplan;

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2025-2027

1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

600600 - GRANDI OPERE

2. Assessorato di riferimento

Presidenza

3. Eventuale altro Assessorato coinvolto

4. Missione

08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

4.1 Programma

0801 - Urbanistica e assetto del territorio

4.2 Eventuale ulteriore programma

5. Politica Regionale

Urbanistica e Governo del Territorio

6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

Accrescere la sostenibilità ambientale per una Campania green, puntando alla transizione ecologica per promuovere l'economia circolare mediante l'uso efficiente delle risorse e l'efficientamento energetico

7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

8. Obiettivo Agenda 2030

Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030

Nessun obiettivo

10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Nessuno

11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Nessuno

12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun dominio

13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun dominio

14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun indicatore

15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun indicatore

16. Riferimento Programmazione regionale

RIS 3 - area di specializzazione: Energia, Ambiente, Costruzioni Sostenibili

17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale

18. Linea d'azione

Programmazione e realizzazione di opere urbanistiche di interesse strategico regionale

19. Beneficiario principale (stakeholder)

Cittadini e collettività

20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)

21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie

22. Altri eventuali soggetti coinvolti

Rapporti trasversali con tutte le Direzioni Generali anche in virtù della funzione di Autorità Espropriante dell'Ente

23. Modalità di implementazione della linea d'azione

Progettazione e realizzazione del Nodo Intermodale Complesso di Napoli Garibaldi-Porta Est e la Rigenerazione Urbana delle aree ferroviarie
Progettazione e realizzazione Rigenerazione urbana di Salerno Est e rifunzionalizzazione dell'ex tribunale di Salerno
Progettazione e adeguamento Riqualificazione e adeguamento delle infrastrutture sportive per la promozione di eventi culturali

24. Strumenti e modalità di attuazione

Strumenti attuativi previsti dalla normativa, in particolare dal D. Lgs. 50/2016 come modificato ed integrato dal D. Lgs. 36/2023

25. Anche dati e link di interesse

26. Risultati raggiunti

27. Risultati attesi

2025

Progettazione e avvio fase esecutiva Nodo Intermodale Complesso di Napoli Garibaldi-Porta Est e la Rigenerazione Urbana delle aree ferroviarie
Progettazione e avvio fase esecutiva Rigenerazione urbana di Salerno Est e rifunzionalizzazione dell'ex tribunale di Salerno
Progettazione e avvio fase esecutiva Riqualificazione e adeguamento delle infrastrutture sportive per la promozione di eventi culturali

2026

Progettazione e avvio fase esecutiva Nodo Intermodale Complesso di Napoli Garibaldi-Porta Est e la Rigenerazione Urbana delle aree ferroviarie
Progettazione e avvio fase esecutiva Rigenerazione urbana di Salerno Est e rifunzionalizzazione dell'ex tribunale di Salerno
Progettazione e avvio fase esecutiva Riqualificazione e adeguamento delle infrastrutture sportive per la promozione di eventi culturali

2027

Progettazione e avvio fase esecutiva Nodo Intermodale Complesso di Napoli Garibaldi-Porta Est e la Rigenerazione Urbana delle aree ferroviarie
Progettazione e avvio fase esecutiva Rigenerazione urbana di Salerno Est e rifunzionalizzazione dell'ex tribunale di Salerno
Progettazione e avvio fase esecutiva Riqualificazione e adeguamento delle infrastrutture sportive per la promozione di eventi culturali

INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale

SPORT - definire un programma di finanziamento di strutture di impiantistica sportiva diffuse su tutto il territorio regionale, soprattutto nei centri maggiormente sprovvisti, per favorire una più estesa pratica sportiva con una offerta disciplinare più completa; ;

URBANISTICA E GOVERNO DEL TERRITORIO - continuare nell'attività di accompagnamento agli Enti locali in materia di pianificazione urbanistica e territoriale a livello comunale e sovracomunale dando un impulso alla promozione e lo sviluppo dei territori in una logica di area vasta attraverso i Programmi di valorizzazione – Masterplan;

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2025-2027

1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500900 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

2. Assessorato di riferimento

Governo del Territorio-Urbanistica

3. Eventuale altro Assessorato coinvolto

Presidenza ;
Ambiente ;
Ricerca - Innovazione - Start up ;
Attività produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio ;
Agricoltura

4. Missione

08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

4.1 Programma

0801 - Urbanistica e assetto del territorio

4.2 Eventuale ulteriore programma

5. Politica Regionale

Urbanistica e Governo del Territorio

6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

Migliorare il rapporto tra cittadini/imprese e la pubblica amministrazione attraverso la semplificazione dell'amministrazione, il rafforzamento e la riqualificazione della Pubblica Amministrazione, la riduzione della burocrazia e l'incremento del percorso verso la dematerializzazione dei procedimenti e delle procedure amministrative e la loro gestione digitale al fine della riduzione e della fluidificazione delle risposte ai cittadini e alle imprese

7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

8. Obiettivo Agenda 2030

Nessun obiettivo

9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030

Nessun obiettivo

10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Nessuno

11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Nessuno

12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Paesaggio e patrimonio culturale

13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Ambiente

14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun indicatore

15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun indicatore

16. Riferimento Programmazione regionale

Nessun riferimento per tutte le categorie

17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale

18. Linea d'azione

Migliorare la governance territoriale mediante l'aggiornamento della Carta Tecnica Numerica Regionale, e l'Incremento dell'utilizzo della piattaforma "Sinfonia Ambiente" che consente la generazione e consultazione dei dati territoriali.

19. Beneficiario principale (stakeholder)

Enti locali territoriali

20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)

Altri uffici della regione Campania;
Cittadini e collettività

21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Regionali

22. Altri eventuali soggetti coinvolti

Istituto Geografico Militare; Ufficio speciale per la Crescita e la Transizione digitale della G.R. (US11)

23. Modalità di implementazione della linea d'azione

L'aggiornamento della cartografia di base fornisce un supporto necessario per poter sviluppare i tematismi cartografici del Piano Paesaggistico Regionale e degli altri Piani Regionali che devono tener conto dell'evoluzione dell'assetto territoriale (Piani di Protezione Civile, Piani di Sviluppo Rurale, Piano Assestamento Forestale, etc.). Rappresenta, inoltre, uno strumento utile alla predisposizione e al coordinamento degli interventi da effettuare sul territorio. A tale fine sono in corso di realizzazione i servizi di aggiornamento della Carta Tecnica Numerica Regionale, del Data Base Topografico e del Modello Digitale del Terreno sulla base del volo Agea 2020.

Inoltre, per quanto riguarda la generazione e pubblicazione di dati territoriali ufficiali prodotti dalla Direzione Generale per il Governo del Territorio e mantenimento del raccordo con le DD.GG competenti ratione materiae, nuove e diverse prospettive informative avvalendosi della potenzialità e dell'efficacia comunicativa e conoscitiva dei dati spazializzati. La base di conoscenza che si viene a creare è utilizzabile per formulare strategie, progettare le conseguenti politiche e porre in essere le opportune azioni, relativamente al dominio informativo ospitato nella piattaforma.

24. Strumenti e modalità di attuazione

Piattaforma regionale per la generazione e condivisione dei dati geografici ("Sinfonia Ambiente")

25. Banche dati e link di interesse

<https://geomaps.regione.campania.it/>

26. Risultati raggiunti

Per quanto riguarda l'aggiornamento della Cartografia, aggiudicazione della gara d'appalto il 24/02/2022; stipula del contratto d'appalto con l'Associazione Temporanea di Imprese "Servizi di Informazione Territoriale S.r.l. - e-GEOS" in data 28 aprile 2022 in forma pubblica amministrativa; Stipula Convenzione con l'Istituto Geografico Militare per la verifica di conformità dei prodotti cartografici; Affidamento del servizio di Direttore di esecuzione del contratto. Avvio alle attività di realizzazione dell'aggiornamento del Modello Digitale del Terreno, della Carta Tecnica Numerica Regionale, del Data Base Topografico e dei prodotti aggiuntivi di cui all'offerta tecnica presentata in sede di gara con verifica di conformità in corso d'opera. Entro la fine del 2024 si prevede un avanzamento delle attività pari al 100%.

Per quanto riguarda invece la generazione e pubblicazione di dati territoriali, oltre alle mappe realizzate e pubblicate negli anni precedenti sono state generate e pubblicate, diverse altre mappe, grazie ad un'interfaccia utente completamente rinnovata, che migliora sensibilmente la user-experience, e alla possibilità di aggiungere nei campi del database informazioni di tipo multimediale (es. link ad un raster, PDF esterno, link a siti tematici, foto e video etc.).

27. Risultati attesi

2025: monitoraggio e manutenzione nuova CTR ed incremento degli elaborati cartografici ospitati sulla piattaforma
2026: monitoraggio e manutenzione nuova CTR ed incremento degli elaborati cartografici ospitati sulla piattaforma
2027: ulteriore incremento degli elaborati cartografici ospitati sulla piattaforma

INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

Nessuno

28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale

URBANISTICA E GOVERNO DEL TERRITORIO - continuare nell'attività di accompagnamento agli Enti locali in materia di pianificazione urbanistica e territoriale a livello comunale e sovracomunale dando un impulso alla promozione e lo sviluppo dei territori in una logica di area vasta attraverso i Programmi di valorizzazione – Masterplan;

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2025-2027

1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500900 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

2. Assessorato di riferimento

Governo del Territorio-Urbanistica

3. Eventuale altro Assessorato coinvolto

Ambiente ;
Semplificazione amministrativa - Turismo ;
Agricoltura

4. Missione

08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

4.1 Programma

0801 - Urbanistica e assetto del territorio

4.2 Eventuale ulteriore programma

5. Politica Regionale

Urbanistica e Governo del Territorio

6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

Accrescere la sostenibilità ambientale per una Campania green, puntando alla transizione ecologica per promuovere l'economia circolare mediante l'uso efficiente delle risorse e l'efficientamento energetico

7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

Migliorare il rapporto tra cittadini/imprese e la pubblica amministrazione attraverso la semplificazione dell'amministrazione, il rafforzamento e la riqualificazione della Pubblica Amministrazione, la riduzione della burocrazia e l'incremento del percorso verso la dematerializzazione dei procedimenti e delle procedure amministrative e la loro gestione digitale al fine della riduzione e della fluidificazione delle risposte ai cittadini e alle imprese

8. Obiettivo Agenda 2030

Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030

Nessun obiettivo

10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Nessuno

11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Nessuno

12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Paesaggio e patrimonio culturale

13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Ambiente

14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun indicatore

15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun indicatore

16. Riferimento Programmazione regionale

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DELLE COMUNITA' E DEI TERRITORI - Costruire territori e comunità sostenibili e coesi

17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale

18. Linea d'azione

Approvare ed Attuare i PIV dei Masterplan Litorale Domitio, Litorale costiero Salerno SUD, Cilento Sud, Aree Interne, Agro Nocerino-Sarnese

19. Beneficiario principale (stakeholder)

Cittadini e collettività

20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)

Enti locali territoriali

21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Nazionali;
Risorse Regionali

22. Altri eventuali soggetti coinvolti

Enti pubblici – Associazioni di categoria - Imprese

23. Modalità di implementazione della linea d'azione

Attività di concertazione istituzionale e di copianificazione territoriale

24. Strumenti e modalità di attuazione

25. Banche dati e link di interesse

Sito istituzionale Regione Campania – Home/Tematiche/Governo del Territorio

26. Risultati raggiunti

Masterplan Litorale Domitio – Approvazione Piano di Valorizzazione
Masterplan Salerno Sud – Approvazione Piano di Valorizzazione
Masterplan Cilento Sud – Presa d'atto Preliminare di PIV
Masterplan Aree Interne – Presa d'atto Preliminare PIV
Masterplan Agro Nocerino-Sarnese – Definizione ambito e studio preliminare.

27. Risultati attesi

Masterplan Litorale Domitio
 2025 - Approvazione progetti strategici
 2026 – Avvio degli interventi strategici
 2027 – Attuazione e monitoraggio attività
 Masterplan Salerno Sud
 2025 - Approvazione progetti strategici
 2026 – Avvio degli interventi strategici
 2027 – Attuazione e monitoraggio attività
 Masterplan Cilento Sud
 2025 - Redazione ed approvazione PIV Masterplan
 2026 - Approvazione progetti strategici
 2027 – Avvio degli interventi strategici
 Masterplan Aree Interne
 2025 - Redazione ed approvazione PIV Masterplan
 2026 - Approvazione progetti strategici
 2027 – Avvio degli interventi strategici
 Masterplan Agro Nocerino-Sarnese
 2025 - Redazione ed approvazione PIV Masterplan
 2026 – Approvazione progetti emblematici
 2027 – Approvazione progetti emblematici

INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

Nessuno

28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale

URBANISTICA E GOVERNO DEL TERRITORIO - continuare nell'attività di accompagnamento agli Enti locali in materia di pianificazione urbanistica e territoriale a livello comunale e sovracomunale dando un impulso alla promozione e lo sviluppo dei territori in una logica di area vasta attraverso i Programmi di valorizzazione – Masterplan;

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2025-2027

1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500900 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

2. Assessorato di riferimento

Governo del Territorio-Urbanistica

3. Eventuale altro Assessorato coinvolto

Presidenza ;
Ambiente

4. Missione

08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

4.1 Programma

0801 - Urbanistica e assetto del territorio

4.2 Eventuale ulteriore programma

5. Politica Regionale

Urbanistica e Governo del Territorio

6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

Accrescere la sostenibilità ambientale per una Campania green, puntando alla transizione ecologica per promuovere l'economia circolare mediante l'uso efficiente delle risorse e l'efficientamento energetico

7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

Migliorare il rapporto tra cittadini/imprese e la pubblica amministrazione attraverso la semplificazione dell'amministrazione, il rafforzamento e la riqualificazione della Pubblica Amministrazione, la riduzione della burocrazia e l'incremento del percorso verso la dematerializzazione dei procedimenti e delle procedure amministrative e la loro gestione digitale al fine della riduzione e della fluidificazione delle risposte ai cittadini e alle imprese

8. Obiettivo Agenda 2030

Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;

9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030

Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica

10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Alloggi e assistenza per i senzatetto

11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Nessuno

12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Paesaggio e patrimonio culturale

13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Ambiente

14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti

15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Abusivismo edilizio

16. Riferimento Programmazione regionale

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania che promuove lo sviluppo rurale e l'agricoltura sostenibile

17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale

18. Linea d'azione

Elaborare il Piano di Ricostruzione dell'Isola di Ischia finalizzato ad un riassetto urbanistico paesaggistico ed idrogeologico del territorio.

19. Beneficiario principale (stakeholder)

Cittadini e collettività

20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)

Enti locali territoriali

21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Nazionali;
Risorse Regionali

22. Altri eventuali soggetti coinvolti

Commissario Straordinario di Governo per la ricostruzione dell'Isola di Ischia
Comuni dell'Isola di Ischia
Direzione MIC e Sovrintendenze

23. Modalità di implementazione della linea d'azione

Attività di concertazione istituzionale e di copianificazione territoriale

24. Strumenti e modalità di attuazione

Conferenze di Pianificazione – Intese Istituzionali – Accordi di Programma

25. Banche dati e link di interesse

Sito istituzionale Regione Campania – Home/Tematiche/Governo del Territorio

26. Risultati raggiunti

A valle del Preliminare di Piano di Ricostruzione predisposto ed a seguito degli eventi franosi del 2022, nel 2023 esono stati effettuati approfondimenti pianificatori legati oltre che alle problematiche sismiche anche a quelle franose ed idrogeologiche. Le attività hanno condotto alla riformulazione di una proposta strutturale di Piano che determinerà nel 2024 l'adozione e l'approvazione del definitivo Piano di Ricostruzione.

27. Risultati attesi

2025 - Avvio delle fasi procedurali di attuazione del Piano Attuazione degli interventi di ricostruzione di messa in sicurezza previsti.
2026 – Verifica di attuazione del Piano ai fini dell'eventuale rimodulazione.
2027 – Monitoraggio e ricognizione delle attività

INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

Nessuno

28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale

URBANISTICA E GOVERNO DEL TERRITORIO - continuare nell'attività di accompagnamento agli Enti locali in materia di pianificazione urbanistica e territoriale a livello comunale e sovracomunale dando un impulso alla promozione e lo sviluppo dei territori in una logica di area vasta attraverso i Programmi di valorizzazione – Masterplan;

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2025-2027

1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500900 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

2. Assessorato di riferimento

Governo del Territorio-Urbanistica

3. Eventuale altro Assessorato coinvolto

4. Missione

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

4.1 Programma

1206 - Interventi per il diritto alla casa

4.2 Eventuale ulteriore programma

5. Politica Regionale

Urbanistica e Governo del Territorio

6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

Contrastare la crisi, favorire lo sviluppo economico e la crescita occupazionale, sviluppando politiche territoriali e industriali, attuando il PNRR, spendendo presto e bene i fondi strutturali europei, realizzando efficaci politiche attive del lavoro e della formazione, con particolare riguardo ai NEET; contrastando la precarietà e le disuguaglianze, investendo e rafforzando i sistemi educativi, formativi e di inclusione sociale per il pieno esercizio dei diritti di cittadinanza

7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

Migliorare il rapporto tra cittadini/imprese e la pubblica amministrazione attraverso la semplificazione dell'amministrazione, il rafforzamento e la riqualificazione della Pubblica Amministrazione, la riduzione della burocrazia e l'incremento del percorso verso la dematerializzazione dei procedimenti e delle procedure amministrative e la loro gestione digitale al fine della riduzione e della fluidificazione delle risposte ai cittadini e alle imprese

8. Obiettivo Agenda 2030

Nessun obiettivo

9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030

Nessun obiettivo

10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Alloggi e assistenza per i senzatetto

11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Nessuno

12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun dominio

13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun dominio

14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun indicatore

15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun indicatore

16. Riferimento Programmazione regionale

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più sociale

17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale

18. Linea d'azione

Sostenere le politiche della casa attraverso la concessione di contributi individuali per l'emergenza abitativa e per il sostegno ai fitti, nonché attraverso l'accesso all'ERP.

19. Beneficiario principale (stakeholder)

Famiglie

20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)

Persone in condizioni di svantaggio

21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Nazionali;
Risorse Regionali

22. Altri eventuali soggetti coinvolti

23. Modalità di implementazione della linea d'azione

Due diversi fondi regionali disponibili per tutti i Comuni della Regione, al formarsi dell'esigenza, per contributi ai fini dell'autonoma sistemazione:
a individui o famiglie in condizioni di estremo disagio e di emergenza abitativa;
a soggetti destinatari di provvedimenti di sgombero per motivi di emergenza e pericolo strutturale, ovvero per consentire la riqualificazione di immobili residenziali pubblici.
Un fondo regionale di solidarietà destinato ai comuni proprietari di ERP ed all'ACER, finalizzato a sostenere il rientro della morosità pregressa degli inquilini ERP in comprovate difficoltà economiche.
Due fondi nazionali per il sostegno ai fitti e per la morosità incolpevole (se finanziati nelle annualità di riferimento del DEFR)

24. Strumenti e modalità di attuazione

25. Banche dati e link di interesse

26. Risultati raggiunti

72 mila domande per un fabbisogno di circa 123 milioni di euro. Grazie ad un'azione di ricognizione su altri fondi, il budget disponibile è passato da € 28.481.425,10 a € 35.048.613,49, ampliando la platea complessiva dei beneficiari fino ad oltre 38.000 contributi

27. Risultati attesi

2025 – Erogazione Fondo di solidarietà - Messa a disposizione fondo di sostegno sgomberati ed emergenza abitativa in caso di necessità – Bando fitti in caso di finanziamento statale disponibile.
2026 - Messa a disposizione fondo di sostegno sgomberati ed emergenza abitativa in caso di necessità – Bando fitti in caso di finanziamento statale disponibile
2027 - Messa a disposizione fondo di sostegno sgomberati ed emergenza abitativa in caso di necessità – Bando fitti in caso di finanziamento statale disponibile

INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

Nessuno

28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale

URBANISTICA E GOVERNO DEL TERRITORIO - appoggiare i Comuni con specifici contributi per attività di monitoraggio, di rigenerazione e di manutenzione del verde pubblico, al fine di tutelare il patrimonio arboreo esistente e salvaguardare la pubblica incolumità;

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2025-2027

1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500900 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

2. Assessorato di riferimento

Governo del Territorio-Urbanistica

3. Eventuale altro Assessorato coinvolto

Semplificazione amministrativa -Turismo ;
Agricoltura

4. Missione

08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

4.1 Programma

0801 - Urbanistica e assetto del territorio

4.2 Eventuale ulteriore programma

0802 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

5. Politica Regionale

Urbanistica e Governo del Territorio

6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

Accrescere la sostenibilità ambientale per una Campania green, puntando alla transizione ecologica per promuovere l'economia circolare mediante l'uso efficiente delle risorse e l'efficientamento energetico

7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

8. Obiettivo Agenda 2030

Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;

9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030

Nessun obiettivo

10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Nessuno

11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Nessuno

12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Paesaggio e patrimonio culturale

13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Innovazione, ricerca e creatività

14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun indicatore

15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Nessun indicatore

16. Riferimento Programmazione regionale

Strategia regionale di sviluppo sostenibile: LA CAMPANIA DELLE COMUNITA' E DEI TERRITORI - Costruire territori e comunità sostenibili e coesi

17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale

18. Linea d'azione

Promozione della qualità e della cultura dell'architettura, attraverso la partecipazione dei cittadini ed il sostegno alla ricerca ed ai concorsi per giovani progettisti

19. Beneficiario principale (stakeholder)

Enti locali territoriali

20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)

Cittadini e collettività;
Università e centri di ricerca

21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse PNRR - Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
Risorse Regionali

22. Altri eventuali soggetti coinvolti

Università e centri di ricerca

23. Modalità di implementazione della linea d'azione

Erogazione contributi per:

- la PROMOZIONE DELLA CULTURA, DELLA RICERCA E DELL'INNOVAZIONE DELL'ARCHITETTURA;
 - la ricognizione e la pubblicazione di archivi di progetti di architettura moderna e contemporanea;
 - la promozione di Case dell'architettura o Urban center nei comuni della Regione Campania;
 - incentivazione al ricorso di concorsi di progettazione per la realizzazione delle opere pubbliche;
- festival regionale Campania Architettura: attività in prosecuzione;
- partecipazione all'organizzazione del convegno Urbanisti Europei dell'INU in programma a Napoli
- Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, l'Investimento 2.2: “Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale”
-

24. Strumenti e modalità di attuazione

Bandi
Piattaforme digitali
Decreti dirigenziali

25. Banche dati e link di interesse

26. Risultati raggiunti

Finanziamento di circa 600 progetti inerenti alla protezione e valorizzazione dell'architettura rurale

27. Risultati attesi

2025 – Selezione e attuazione dei progetti con contestuale erogazione contributi a seguito del raggiungimento dei SAL e degli eventuali saldi previsti al raggiungimento delle diverse fasi lavorative previste previa rendicontazione e nel 2026 anche ultimazione e completamento dei progetti PNRR con erogazione dei saldi dei contributi a seguito di rendicontazione e con produzione del certificato di regolare esecuzione, ovvero del collaudo.

2027 – Attuazione dei progetti con contestuale erogazione contributi a seguito del raggiungimento dei SAL e degli eventuali saldi previsti al raggiungimento delle diverse fasi lavorative previste previa rendicontazione.

Per gli interventi finanziati dal PNRR:

2025 – Attuazione dei progetti con contestuale erogazione contributi a seguito del raggiungimento dei SAL e degli eventuali saldi previsti al raggiungimento delle diverse fasi lavorative previste previa rendicontazione, con data ultima per l'ultimazione dei progetti, previa produzione del certificato di regolare esecuzione, ovvero del collaudo al 31/12/2025.

2026 – Rendicontazione progetti ultimati a fine 2025, verifica del completamento dei progetti e verifica del conseguimento degli obiettivi.

INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

Nessuno

28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale

URBANISTICA E GOVERNO DEL TERRITORIO - incrementare la spesa dei fondi comunitari su progetti di riqualificazione urbana per incrementare gli spazi verdi, come parchi, giardini e viali alberati, attrezzati che offrano luoghi di svago e relax per i cittadini e contribuiscano anche a migliorare la qualità dell'aria, ridurre l'inquinamento acustico e mitigare gli effetti delle isole di calore;

3.26 POLITICA IN MATERIA DI WELFARE

La Regione Campania persegue l'obiettivo di mettere al centro delle proprie politiche i temi del welfare e dell'inclusione sociale. In tale ambito sono state consolidate le modalità operative di intervento integrato con gli Ambiti Territoriali al fine di meglio finalizzare le azioni in materia di politiche sociali.

Con Deliberazione n.66 del 14/02/2023 la Giunta Regionale ha approvato il nuovo Piano Sociale Regionale per il triennio 2022 – 2024 nel quale sono previste le seguenti aree di intervento:

- Minori e famiglie;
- Contrasto alla violenza di genere;
- Disabilità e Non Autosufficienza;
- Anziani autosufficienti;
- Programmi di inclusione per detenuti e di assistenza alle vittime di reato;

La Regione Campania con il Piano Sociale Regionale intende promuovere interventi essenziali nel perseguire il soddisfacimento dei bisogni dei cittadini, entro le norme e le indicazioni degli atti di programmazione di livello nazionale, affinché si realizzi compiutamente un sistema di offerta del welfare territoriale efficiente, efficace e omogeneo, in grado di soddisfare i bisogni fondamentali dei cittadini della Campania.

In particolare, gli obiettivi prioritari previsti dal citato Piano possono riassumersi nei seguenti punti:

1. rafforzamento, qualificazione e stabilizzazione del Servizio Sociale Professionale, attraverso l'adozione di forme organizzative e contrattuali in grado di assicurare continuità nelle attività degli assistenti sociali e quindi nella presa in carico degli utenti;
2. rafforzamento e qualificazione degli Uffici di Piano – L.R. n. 31/2021 (disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2022-2024 della Regione Campania); tenuta dell'elenco regionale dei Direttori / Coordinatori di Ambito, aggiornato trimestralmente per la prima annualità di vigenza dell'elenco (maggio 2023 - maggio 2024) e successivamente con cadenza triennale;
3. sostegno all'infanzia e all'adolescenza per prevenire o limitare al massimo il ricorso all'allontanamento dal nucleo familiare e al collocamento in strutture residenziali attraverso le attività di supporto al contesto familiare e nei contesti di vita e di impulso all'Affido familiare per il collocamento in ambiente familiare;

4. interventi a favore dell'autonomia delle persone disabili, mediante la promozione dei progetti personalizzati di soluzioni di housing che riproducano le condizioni di un ambiente abitativo e relazionale di tipo familiare e percorsi svolti all'interno di setting diurni;
5. sostegno e rafforzamento dei servizi domiciliari per le persone con fragilità e, in particolare, per gli anziani non autosufficienti e per i disabili;
6. rafforzamento delle PUA e in generale del Welfare d'accesso.

I risultati raggiunti nell'attuazione delle politiche di welfare adottate sono, di seguito, riportati:

Con riferimento all'area di intervento "minori e famiglie" la Giunta regionale della Campania con la Delibera n.456 del 26/07/2023, ha inteso rafforzare e proseguire la programmazione e l'attuazione di misure di sostegno psicologico dell'infanzia e della adolescenza a favore dei soggetti socialmente svantaggiati in continuità con le modalità già sperimentate per gli interventi previsti dalle precedenti DGR n.473/2021 e 225/2022.

Con tale Delibera sono state programmate risorse per complessivi euro 1.000.000,00 per la realizzazione di interventi di sostegno psicologico specifico in favore dei bambini e adolescenti che manifestino disagi psichici e/o comportamentali, volti a favorire la socializzazione, le abilità sociali, nonché a promuoverne l'inclusione sociale e la salute mentale, a valere sulle risorse del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027, priorità 3 Inclusione Sociale Ob. Specifico k ESO 4.11, Azione 3.k.7, campo di intervento n.158 "Misure volte a rafforzare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e abbordabili".

Tale misura è stata attuata in esecuzione degli indirizzi formulati dalla Giunta regionale con la Delibera n. 456/2023, a seguito della stipula di un protocollo d'intesa intercorso tra la Regione Campania e l'Ordine degli psicologi della Campania, secondo la modalità a sportello e mediante l'erogazione di voucher, avvalendosi dei professionisti iscritti all'elenco dell'Ordine degli Psicologi della Campania.

In particolare nell'ambito di tale protocollo d'Intesa le parti si sono impegnate ad avviare un sistema di assistenza e supporto psicologico a livello regionale per contrastare forme di disagio e/o malessere psico-fisico dei minori, con l'offerta all'utenza individuata con la collaborazione dei pediatri di libera scelta, della possibilità di svolgere percorsi di sostegno psicologico per bambini ed adolescenti al fine di favorire la socializzazione e promuovere le abilità sociali, l'inclusione sociale e la salute mentale dei minori.

Inoltre, la Giunta regionale della Campania con la Delibera n. 24 del 17/02/2024 “Progetto della Regione Campania per la famiglia e la natalità” ha programmato l'importo complessivo pari ad € 32.994.000,00 (di cui € 30.000.000,00 a valere sulle risorse del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027) per l'implementazione di numerosi interventi volti a contribuire in maniera sostanziale alla crescita della natalità, il cui tasso di decremento è riscontrabile anche in Campania, all'inserimento lavorativo delle donne nel mercato del lavoro, nonché al mantenimento del posto di lavoro per le donne già occupate.

Nello specifico sono stati programmati le seguenti misure nell'ambito dell'intervento complessivo denominato **“Campania per le famiglie e la natalità”**:

- “Misure di conciliazione famiglia - lavoro” con stanziamento di risorse per complessivi euro 10.000.000,00.

Attraverso tale misura si intende contribuire in maniera significativa al rafforzamento delle iniziative di welfare aziendale e di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle donne ampliando l'offerta dei servizi e la loro accessibilità. E' prevista, altresì, la possibilità di attivare azioni di orientamento e supporto alle donne prive di occupazione per favorire l'inserimento lavorativo; l'attivazione di servizi di nido, micronido e ogni forma di servizio integrativo che favoriscano la conciliazione della famiglia con il lavoro ; l'intervento è attuato per il tramite degli Ambiti territoriali costituiti in Associazioni temporanee di scopo con Enti , associazioni e aziende ed è rivolta alla erogazione di servizi quali: babysitteraggio; fruizione asili nido e di servizi di assistenza pomeridiana , ludoteca per bambini di età 3-12 e attivazione sportelli di orientamento per le donne disoccupate in cerca di occupazione ;

- “Voucher per l'erogazione dell'assegno unico per i nuovi nati secondogeniti” con stanziamento di risorse per euro 10.000.000,00.

Attraverso tale misura si intende contribuire in maniera significativa alla crescita della natalità, la stessa ha carattere sperimentale ed innovativo e prevede l'erogazione di un contributo una tantum sotto forma di voucher per un valore di euro 600,00 da erogarsi per ogni nuovo nato e sarà attuata con l'attivazione di accorsi con le strutture ospedaliere e/o gli uffici di stato civile al fine di tracciare ogni nuova nascita per la tempestiva erogazione di voucher ; a tal fine saranno attivati accordi e convenzioni con le strutture sanitarie e parasanitarie disponibili a fornire i servizi e le forniture a fronte dei voucher utilizzabili per acquisto di prodotti per infanzia (latte, pannolini etc.);

- “Sostegno per spese sanitarie dei minori” con stanziamento di risorse per euro € 5.000.000,00.

La misura intende offrire un sostegno economico alle famiglie con minori fino a 10 anni e un ISEE fino ad € 12.500,00, tramite il rimborso delle spese mediche odontoiatriche e delle cure e/o visite specialistiche non coperte dal SSN sostenute per i minori per un massimo di € 500; la misura, oltre a costituire un supporto alla famiglia con figli minori, risulta funzionale alla prevenzione, anche sanitaria, e alla tutela della salute e delle condizioni di vita;

- “Voucher per l’accesso ai nidi destinati a famiglie aventi requisiti ISEE per l’abbattimento della retta” con stanziamento di risorse pari a € 5.000.000,00.

La misura intende rinnovare anche per l’anno educativo 2023/2024 le azioni già messe in campo dalla Regione Campania nell’ambito degli interventi di sostegno a forme di erogazione e fruizione flessibile dei servizi per l’infanzia, inclusi nidi familiari, spazi gioco, centri per bambini e genitori, micronidi e centri estivi; in particolare, si intende agevolare su larga scala, in maniera complementare ed integrativa rispetto alla misura nazionale attuata dall’INPS, l’accesso a servizi educativi per l’infanzia da parte delle famiglie per i bambini da 0 a 3 anni, mediante la riduzione delle rette di iscrizione presso i nidi e micronidi e presso le scuole dell’infanzia;

- “Misure di rafforzamento dei centri per le famiglie” Promozione dell’affido e della bigenitorialità con stanziamento di risorse pari a complessivi € 2.994.000,00 a valere sui Fondi Intese 2023 del Dipartimento per le politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

La misura promossa prevede la realizzazione di interventi di rafforzamento dei centri per le famiglie in prosecuzione e complementarietà con le azioni già intraprese dall’Amministrazione Regionale con Delibere di Giunta nn.125 del 23/03/2021, 471 del 27/10/2021 e 667 del 07/12/2022 afferenti alle misure adottate in materia di affidi difficili attualmente in corso di attuazione e alle misure di rafforzamento dei centri per le famiglie. L’obiettivo della misura, da attivare in via sperimentale prioritariamente in favore degli ambiti che stanno conducendo le attività in materia di affido difficile in Campania, è quello di valorizzare la prossimità al cittadino dei servizi territoriali e di supporto alla genitorialità mediante iniziative, nello specifico, tese alla tutela della bigenitorialità per i genitori separati, alla promozione delle procedure di affido familiare compresi gli affidi difficili, all’adozione e alla tutela dei minori; a tal fine, saranno offerti servizi di sostegno alla genitorialità, educativa territoriale e domiciliare, tutoring specialistico e servizi personalizzati di integrazione sociale, quali sostegno psicologico, educativo e familiare.

In ordine all'area di intervento relativa alle persone con disabilità e non autosufficienti e alla popolazione anziana, sono state attivate diverse misure in favore di tali destinatari.

Quelle più significative riguardano il "Piano Regionale Non Autosufficienza", sostenuto dal Fondo per le Non Autosufficienze (Legge 296/2006) e dedicato alle persone non autosufficienti e in condizioni di disabilità grave e gravissima che necessitano di assistenza continua 24 ore al giorno, al fine di favorirne la permanenza a domicilio e sostenere i loro familiari nel carico di cura. A partire dall'anno 2018 sono state erogate risorse per un ammontare complessivo di oltre 200 Mln di € con le quali sono stati intercettati mediamente circa 4000 utenti per ogni anno. Ad integrazione degli interventi per il sostegno delle persone con disabilità, con l'Intervento "Voucher in favore dei caregiver familiari delle persone con disabilità", sono stati erogati, per il riconoscimento ed il sostegno del loro ruolo nell'ambito della rete di assistenza alla persona, voucher del valore di euro 750 in favore dei caregiver familiari. È stato inoltre attivato, su dedicata piattaforma digitale regionale, il registro regionale per i Caregiver Familiari, quale strumento di censimento dei caregiver familiari che assistono un parente affetto da infermità o disabilità, utile alla partecipazione a tutte le iniziative di sostegno che la Regione Campania pianificherà per tale platea di destinatari.

Altro intervento di particolare rilevanza afferente alle politiche di welfare promosso in favore delle persone con disabilità è quello del fondo "Dopo di Noi" istituito con la Legge n.112 del 22 giugno 2016. L'obiettivo di tale intervento è quello di sostenere l'autonomia delle persone con disabilità grave prive del supporto familiare o in vista del suo venir meno, mediante la promozione di percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione, di interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative, di programmi di accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana e per il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile e di interventi di realizzazione di innovative soluzioni alloggiative, mediante il possibile pagamento degli oneri di acquisto, di locazione, di ristrutturazione e di messa in opera degli impianti e delle attrezzature necessarie per il funzionamento degli alloggi medesimi. Complessivamente sono state erogate risorse pari ad oltre 22 Mln €, volte al finanziamento di oltre 1.000 progetti realizzati.

Sempre in riferimento all'area della disabilità è stato approvato l'Avviso per Manifestazione di Interesse, non soggetto a procedura selettiva, per le "Progettualità di cui al Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità", destinato agli Ambiti/Consorzi

Territoriali della Campania che intendessero candidarsi per la realizzazione di progetti finalizzati all'inclusione di persone con disabilità.

Ciascuna proposta progettuale può essere destinata all'organizzazione di servizi di tre differenti tipologie quali: 1) interventi di sostegno per le autonomie che arricchissero e qualificassero l'offerta dei Centri Sociali Polifunzionali pubblici o accreditati; 2) organizzazione di servizi per l'inclusione lavorativa mediante la realizzazione di percorsi di empowerment per l'acquisizione e il rafforzamento di key competence e abilità tecnico professionali ovvero tramite la realizzazione di tirocini per l'inclusione lavorativa destinati a persone con disabilità; 3) realizzazione di servizi per l'inclusione sportiva. Allo stato sono in corso di realizzazione le attività correlate a n. 53 progetti per un valore complessivo di euro 5.488.461,34.

Con Delibera di Giunta Regionale n. 58 del 08/02/2023 la Regione Campania ha programmato risorse ministeriali pari ad € 1.137.413,04 per incentivare i Comuni all'adozione del PEBA (Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche) nonché risorse pari ad € 3.000.000,00, a valere sul PR FESR 2021-2027, per il finanziamento di progetti proposti dagli Istituti Scolastici di ogni ordine e grado della Campania per l'abbattimento delle barriere architettoniche rilevate all'interno delle Strutture scolastiche e comunicate ai Comuni di riferimento ai fini della redazione / aggiornamento dei rispettivi PEBA.

Con Decreto Dirigenziale n. 472 del 18/09/2023, è stato approvato l'Avviso Pubblico "Adozione dei P.E.B.A (Piano eliminazione barriere architettoniche) nei comuni e abbattimento di barriere architettoniche all'interno degli Istituti scolastici", di cui all'atto di indirizzo formulato con Delibera di G.R. n. 58 del 08/02/2023, recante due linee di intervento: Linea di Intervento I: attivazione delle procedure per l'adozione dei P.E.B.A nei comuni, al fine di promuovere la rimozione delle barriere architettoniche, da finanziare attraverso fondi ministeriali e Linea di Intervento II: finanziamento di progetti proposti dagli Istituti Scolastici di ogni ordine e grado della Campania per l'abbattimento delle barriere architettoniche rilevate all'interno delle Strutture scolastiche e comunicate ai Comuni di riferimento ai fini della redazione/aggiornamento dei rispettivi PEBA, da finanziare con il PR FESR Campania 2021-2027 – Azione 4.2.1. "Migliorare i sistemi di educazione, istruzione prescolare primaria e secondaria, nonché di formazione continua". Allo stato, la procedura è in corso di attuazione.

Con riferimento all'area di intervento dei Programmi di inclusione per detenuti e di assistenza alle vittime di reato, è stato pubblicato l'avviso pubblico "Percorsi di sostegno ed inclusione socio lavorativa delle persone in esecuzione penale in Campania", del valore

complessivo di € 1.315.000,00, con l'obiettivo di favorire l'inserimento socio-lavorativo delle persone in esecuzione penale con la finalità di ridurre il rischio di rientro nel circuito dell'illegalità al termine dell'espiazione della pena. Attraverso tale misura sono stati finanziati e realizzati n. 15 percorsi di inclusione socio-lavorativa a favore delle persone in esecuzione penale, in collaborazione con il Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria, il Centro per la Giustizia Minorile per la Campania, l'Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna per la Campania e in raccordo con le Direzioni degli Istituti delle Amministrazioni penitenziarie e il Garante Regionale delle persone sottoposte a misure limitative della libertà personale.

Inoltre, in collaborazione sinergica con i medesimi Enti e Organi è stato approvato l'avviso pubblico "S.G.M - Sostegno alle vittime di reato, Giustizia riparativa e Mediazione penale in Campania" del valore di euro 312.000,00 finalizzato al finanziamento di due percorsi di giustizia riparativa e mediazione penale per vittime di reato e i rei, nonché un servizio di assistenza alle vittime di reato e ai loro familiari.

LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

Politica Regionale	Nr. linea d'azione	Linee d'azione (sintesi) della politica regionale	Struttura Organizzativa Responsabile	Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile
Welfare	132	Favorire l'attuazione di interventi di contrasto alla povertà	500500	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI E SOCIO-SANITARIE
Welfare	133	Garantire l'inclusione sociale delle persone con disabilità	500500	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI E SOCIO-SANITARIE
Welfare	134	Rafforzare gli interventi a favore dell'infanzia	500500	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI E SOCIO-SANITARIE

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2025-2027

1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500500 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI E SOCIO-SANITARIE

2. Assessorato di riferimento

Scuola - Politiche sociali - Politiche giovanili

3. Eventuale altro Assessorato coinvolto

4. Missione

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

4.1 Programma

1207 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

4.2 Eventuale ulteriore programma

5. Politica Regionale

Welfare

6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

Migliorare sul piano qualitativo e quantitativo i servizi all'utenza del SSR e le condizioni delle fasce deboli della popolazione

7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

8. Obiettivo Agenda 2030

Porre fine alla fame. Sconfiggere la povertà

9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030

10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Nessuno

11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Benessere economico

13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Indice di povertà assoluta

15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

16. Riferimento Programmazione regionale

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più sociale

17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale

18. Linea d'azione

Favorire l'attuazione di interventi di contrasto alla povertà

19. Beneficiario principale (stakeholder)

Enti locali territoriali

20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)

Persone in condizioni di svantaggio

21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Regionali;
Risorse Nazionali;
Risorse Comunitarie

22. Altri eventuali soggetti coinvolti

23. Modalità di implementazione della linea d'azione

Programmazione risorse per contrasto alla povertà. Attivazione procedure di supporto e di coordinamento agli Ambiti Territoriali al fine di realizzare concretamente gli obiettivi di contrasto alla povertà attraverso l'aumento dei servizi di ascolto, sensibilizzazione, informazione e segretariato sociale. L'obiettivo principale sarà il contrasto delle situazioni di marginalità, povertà e fragilità

24. Strumenti e modalità di attuazione

Programmazione strategica regionale di settore;
Avvisi pubblici / Atti di riparto;
Convenzioni e atti di concessione;
Decreti di erogazione dei finanziamenti.

25. Banche dati e link di interesse

<https://www.istat.it/it/archivio/povert%C3%A0>
<https://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/poverta-ed-esclusione-sociale/focus-on/Reddito-di-Inclusione-Rel/Documents/Pianointerventi-servizi-poverta.pdf>

26. Risultati raggiunti

Attività di impulso ed aggiornamento della programmazione territoriale. Attuazione del V Piano Sociale Regionale 2022-2024 per la definizione degli obiettivi già posti con il Piano Regionale della Campania per la Lotta alla Povertà 2021-2023, parte separata ma integrante del V Piano Sociale Regionale, quali LEPS di contrasto alla povertà da raggiungere attraverso la programmazione degli interventi che costituiscono il livello essenziale delle prestazioni sociali erogabili sotto forma di beni e servizi secondo le caratteristiche ed i requisiti fissati dalla pianificazione nazionale, regionale e zonale.

27. Risultati attesi

Contrasto delle situazioni di marginalità, povertà e fragilità e il miglioramento dei servizi. Attività di impulso ed aggiornamento della programmazione territoriale, in attuazione dei relativi Piani nazionali e regionali per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà.

INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale

0 - Nessun indirizzo di riferimento collegato

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2025-2027

1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500500 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI E SOCIO-SANITARIE

2. Assessorato di riferimento

Scuola - Politiche sociali - Politiche giovanili

3. Eventuale altro Assessorato coinvolto

4. Missione

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

4.1 Programma

1207 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

4.2 Eventuale ulteriore programma

5. Politica Regionale

Welfare

6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

Migliorare sul piano qualitativo e quantitativo i servizi all'utenza del SSR e le condizioni delle fasce deboli della popolazione

7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

8. Obiettivo Agenda 2030

Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni

9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030

10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Inclusione delle persone con disabilità

11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Relazioni sociali

13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Tasso di mancata partecipazione al lavoro con relativa scomposizione per genere

15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

16. Riferimento Programmazione regionale

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più sociale

17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale

18. Linea d'azione

Garantire l'inclusione sociale delle persone con disabilità

19. Beneficiario principale (stakeholder)

Enti locali territoriali

20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)

Persone in condizioni di svantaggio

21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie;
Risorse Nazionali;
Risorse Regionali

22. Altri eventuali soggetti coinvolti

Enti del terzo settore, Soggetti promotori di tirocini finalizzati all'inclusione sociale, Istituti scolastici, Organismi di formazione accreditati, Organizzazioni sindacali e Associazioni datoriali

23. Modalità di implementazione della linea d'azione

Consolidare un modello regionale di intervento teso a favorire l'autonomia e la non istituzionalizzazione delle persone disabili, in particolari gravi e gravissimi, mediante la promozione dei progetti personalizzati e soluzioni di housing. Programma regionale degli assegni di cura, Dopo di noi, Vita indipendente.

24. Strumenti e modalità di attuazione

Programmazione strategica regionale di settore, anche attraverso il Piano Sociale Regionale;
Piano Regionale triennale per la non autosufficienza;
Protocolli con Ministero competente, Convenzioni e Atti di concessione

25. Banche dati e link di interesse

<http://dati.disabilitaincifre.it/dawinciMD.jsp>

26. Risultati raggiunti

Sono state programmate le risorse in favore della disabilità grave e gravissima, nonché le risorse in favore delle persone con disabilità grave prive del supporto familiare (L.112/2016) e trasferite agli ambiti territoriali di riferimento. Sono stati adottati gli Indirizzi di programmazione in riferimento al Fondo Dopo di Noi destinato alle persone con disabilità grave prive del supporto familiare e le Linee Operative per la selezione di progetti personalizzati per il "Dopo di Noi" per persone con disabilità senza il necessario supporto familiare (Legge 22 giugno 2016, n. 112). Con l'adozione del Piano Regionale Non Autosufficienza 2023-2024 e del correlato Programma Regionale di Assegni di Cura e Voucher per persone con disabilità gravissima e grave 2023-2024, sono stati aggiornati gli indirizzi di programmazione regionale del Fondo Non Autosufficienza.

27. Risultati attesi

Trasferimento delle risorse programmate in favore delle disabilità gravi e gravissime agli ambiti territoriali per assicurare la continuità dei progetti personalizzati. Aggiornamento degli indirizzi di programmazione e monitoraggio.

INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale

0 - Nessun indirizzo di riferimento collegato

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2025-2027

1. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500500 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI E SOCIO-SANITARIE

2. Assessorato di riferimento

Scuola - Politiche sociali - Politiche giovanili

3. Eventuale altro Assessorato coinvolto

4. Missione

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

4.1 Programma

1201 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

4.2 Eventuale ulteriore programma

5. Politica Regionale

Welfare

6. Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

Migliorare sul piano qualitativo e quantitativo i servizi all'utenza del SSR e le condizioni delle fasce deboli della popolazione

7. Eventuali altri Indirizzi strategici: principali ambiti di valore pubblico da perseguire

8. Obiettivo Agenda 2030

Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze;

9. Eventuali altri Obiettivi Agenda 2030

10. Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

Assistenza all'infanzia e sostegno ai minori

11. EVENTUALI ALTRI Principi fondamentali del pilastro europeo dei diritti sociali

12. Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Lavoro e conciliazione dei tempi della vita

13. Eventuale altro dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

14. Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

Rapporto tra tasso di occupazione delle donne di 25-49 anni con figli in età prescolare e delle donne di 25-49 anni senza figli

15. Eventuale altro Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare

16. Riferimento Programmazione regionale

Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS): per una Campania più sociale

17. Eventuale altro Riferimento Programmazione regionale

18. Linea d'azione

Rafforzare gli interventi a favore dell'infanzia

19. Beneficiario principale (stakeholder)

Enti locali territoriali

20. Eventuale altro beneficiario (stakeholder)

Famiglie

21. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie;
Risorse Nazionali;
Risorse Regionali

22. Altri eventuali soggetti coinvolti

23. Modalità di implementazione della linea d'azione

Programmazione e attuazione riferita alle diverse fonti di finanziamento (SIEI, cofinanziamento regionale, FESR, FSC), anche al fine di aumentare la disponibilità dei servizi 0-3 anni sul territorio regionale. La presenza ramificata sul territorio dei servizi 0-3 anni offre maggiori possibilità di ricerca e di accesso al lavoro delle donne. Consente, inoltre, una maggiore conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per le famiglie.

24. Strumenti e modalità di attuazione

Programmazione strategica di settore;
Avvisi pubblici;
Convenzioni e atti di concessione;
Atti di riparto.

25. Banche dati e link di interesse

26. Risultati raggiunti

Nell'ambito della programmazione dei fondi SIEI 2021-2023 è stata effettuata la revisione dell'annualità 2023. Il riparto del fondo è stato effettuato con il D.D. n. 516 del 29/09/2023. A seguito della programmazione di ogni singolo Ambito territoriale è stato possibile redigere la Scheda complessiva regionale del SIEI 2023, che è stata trasmessa con allegati gli atti di programmazione al Ministero dell'Istruzione e del Merito il giorno 29/11/2023 con nota prot. 577541.

A seguito di tale adempimento, sono stati ammessi a finanziamento di tutti gli Ambiti territoriali beneficiari inseriti nella programmazione regionale.

Nell'anno 2023 sono state sottoscritte e repertorate le convenzioni con gli Enti beneficiari degli 8 progetti che sono risultati ammissibili al finanziamento per la costruzione di poli per l'infanzia innovativi a valere su fondi SIEI 2021-2023. Le attività per la realizzazione dei Poli per l'infanzia innovativi, sulla base dei progetti ammessi, sono state avviate. I restanti progetti ammissibili e non finanziati a valere sul fondo SIEI sono stati selezionati ed ammessi al finanziamento a valere sul PR FESR 2021/2027. Anche per tali progetti sono state sottoscritte e repertorate le convenzioni con gli Enti beneficiari.

27. Risultati attesi

Predisposizione della programmazione fondi SIEI 2024-2025 e relativo Monitoraggio.
Definizione degli interventi finanziati per la realizzazione dei Poli per l'Infanzia ammessi a finanziamento

INDICATORE Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

28. Indirizzi Risoluzione Consiglio Regionale

0 - Nessun indirizzo di riferimento collegato